IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 128 - NUMERO 245
DOMENICA 18 OTTOBRE 2009
€ 1,00
Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

ECONOMIA IN RECESSIONE

Confindustria: «Bene i dati sul Pil il tunnel è finito»

Scudo fiscale, per l'Agenzia delle entrate trentamila italiani col gruzzolo all'estero

Operai in fabbrica

ROMA Il Centro studi di Confindustria rivede in rialzo le previsioni per il Pil, prevedendo un miglioramento sia per l'anno in corso che per il prossimo. In Italia il Pil segnerà un -4,5% nel 2009 (dal -4,8% indicato a settembre) e crescerà di oltre l'1% nel 2010 (dal +0,8% della scorsa previsione). L'Italia, sottolinea il Centro studi di viale dell'Astronomia, «ha agganciato il rilancio internazionale, come testimonia il deciso recupero della produzione industriale nel terzo trimestre». Intanto l'Agenzia delle entrate si occupa di scudo fiscale: «Sono circa trentamila gli italiani che possiedono capitali all'estero».

A pagina 7

GOVERNO BOCCIATO ANCHE DA MANCINO (CSM). REPLICA DEL MINISTRO ALFANO

Riforma della giustizia, magistrati in rivolta

Anm in stato d'agitazione: «Democrazia a rischio». Il Guardasigilli: «Guerra preventiva»

ROMA In molti lo avevano già chiesto dopo gli attacchi alla Consulta per il Lodo Alfano. Ma adesso, dopo gli ultimi exploit di Berlusconi sulle riforme costituzionali in materia di giustizia e il linciaggio mediatico riservato da Canale 5 al giudice Mesiano, lo sciopero delle toghe è ancora più vicino. «Questa è guerra preventiva alle riforme», ha risposto a sera il ministro Guardasigilli Angelino Alfano definendo l'iniziativa «inspiegabile, sorprendente e dunque pretestuosa».

Andreani a pagina 3

VENETO
Dopo il patto con la Lega rimane in pista l'ipotesi di una "Lista Galan"
A PAGINA 4

A MORTEGLIANO
Schianto in auto Muore una giovane coppia di sposi
A PAGINA 13

CINEMA IN LUTTO
Addio all'attrice Rosanna Schiaffino icona degli anni '60
LUGHI A PAGINA 27

SERIE B, GALLIPOLI BATTUTO. GOL DI VOLPE, POI CI PENSA AGAZZI

Soffre ma vince: è la Triestina di Somma

Triestina-Gallipoli 1-0: il gol in rovesciata dell'alabardato Volpe
ALLE PAGINE 32 E 33

LEGA ALL'ATTACCO

Islam materia di studio La proposta di Fini divide il centrodestra

ROMA Il Pd promuove la proposta avanzata finiana di introdurre l'insegnamento facoltativo dell'Islam nelle scuole. Ma la Lega e buona parte del Pdl non ci stanno. E nel centrodestra si apre un nuovo fronte di confronto interno.

A pagina 4

LE INTERVISTE

Dalle pensioni al nucleare le ricette dei tre candidati a guidare l'opposizione

Primarie del Pd: il confronto si accende: 6 domande a Franceschini, Bersani e Marino

ROMA Domenica prossima il popolo delle primarie del Pd torna ad essere chiamato a votare. La prima incognita è se risponderà con lo stesso entusiasmo con cui quattro anni fa, il 16 ottobre 2005, sorprese lo stesso centrosinistra presentandosi in 4 milioni e 311 mila per indicare Prodi candidato premier, o con cui di nuovo, il 14 ottobre del 2007, 3 milioni e 517 mila elessero per la prima volta il segretario del Pd scegliendo Veltroni. Bersani, Franceschini e Marino si sono impegnati a fondo in questi mesi in una campagna in cui non sono mancate polemiche, scontri e anche qualche colpo basso. Nelle interviste riportate a pagina 2 abbiamo voluto rivolgere ai tre candidati alcune domande che crediamo stiano molto a cuore agli elettori di centrosinistra.

Palombi a pagina 2

CRISI SUPERATA? / 1

LA STRADA È IN SALITA

di FRANCO A. GRASSINI

In tema di previsioni gli economisti di questi tempi non godono di una buona fama. Non di meno quando il Centro studi di Confindustria rivede al rialzo quelle relative al Pil italiano si è portati a tirare un sospiro di sollievo. In particolare quando afferma che «l'Italia ha agganciato il rilancio internazionale, come testimonia il deciso recupero della produzione industriale nel terzo trimestre che diventerà più lento in autunno, stando alle attese delle imprese».

Quando, per altro, si guardano i numeri l'ottimismo iniziale si ridimensiona considerevolmente. Ove anche il Pil italiano nel 2009 scendesse, invece del 4,8%, del 4,5% rispetto all'anno precedente e quello del 2010 anziché dello 0,8%, aumentasse dell'1%, alla fine del prossimo anno saremmo sempre grosso modo allo stesso livello del 2004. Sei anni perduti!

Segue a pagina 7

CRISI SUPERATA? / 2

SEGNALI DI RIPRESA

di FRANCESCO DAVERI

Nelle ultime settimane l'Istat ha diffuso dati molto positivi sulla produzione industriale di luglio e agosto 2009: +2,4% in luglio su giugno e un maiuscolo +7% di agosto su luglio 2009, quando il resto dell'Europa faceva +0,9%. Caspita, viene da dire. Va subito ricordato però che questi dati si riferiscono a mesi da prendere con le pinze. Luglio e agosto sono, infatti, mesi nei quali l'attività economica opera a ritmo molto ridotto.

Per calcolare valori del Pil e della produzione industriale confrontabili con quelli degli altri mesi in cui gli italiani non sono in ferie, l'Istat usa una procedura statistica per "destagionalizzare" i dati. Cioè depura il dato di agosto di quella componente statistica che lo rende differente da ogni altro mese dello stesso anno, nell'ipotesi che tale componente sia sempre uguale.

Segue a pagina 7

Cultura
Nuova antologia di poesie e prose

Nico Naldini, una vita nella galleria dei ricordi

di NICO NALDINI

Sono diventato vecchio senza accorgermene. Per saperne come il tempo si è allungato dietro di me e per non farlo fuggire senza lasciare traccia, devo rifarmi a certe care figure della mia famiglia che hanno scandito in me il tempo dell'immaginazione. Mia nonna Giulia piemontese raccontava che da giovinetta aveva visto passare il treno dove Garibaldi giaceva morente. Appassionata di opera lirica durante gli spettacoli a quel tempo interminabili faceva delle merende in loggione di pane e salame.

A pagina 26

NEL 2010 TAGLIO AI COSTI DEL PARLAMENTINO DI PIAZZA OBERDAN

Consiglieri regionali, viaggi in seconda classe

Ballaman: «Meno spese di rappresentanza. Risparmieremo 2 milioni di euro»

SOSPETTI SUGLI APPALTI AUTOSTRADALI

L'Ue alla Croazia: «Troppa corruzione»

FIUME L'Unione europea richiama ufficialmente la Croazia sulla trasparenza degli appalti per la costruzione di nuove autostrade. Da Bruxelles l'Olaf, acronimo dell'Ufficio Ue per la lotta a frodi e truffe, ha emesso nei confronti di Zagabria una sorta di "avviso di garanzia" con addebiti piuttosto precisi e circostanziati. Nel mirino il ministero "preposto alle gare d'appalto e ai concorsi pubblici", che verrebbero concepiti e pilotati in modo da favorire imprese o aziende predilette dall'attuale potere politico. Tra le opere sospette, la costruzione dell'autostrada Zagabria-Spalato.

A pagina 6

Edouard Ballaman

TRIESTE Spese di rappresentanza ridotte, meno missioni e, tassativo per tutti, viaggi in seconda classe. Edouard Ballaman taglia il bilancio del Consiglio regionale: vuole scendere da 22,6 a 20,6 milioni di costi annuali. «Ridurremo tutte le spese comprimibili - spiega il presidente leghista del parlamentino di piazza Oberdan -. Intendiamo dare un segnale in un momento difficile sul fronte delle entrate».

Ballico a pagina 10

Ricorso sulla gara per Porto Vecchio

Lo presenta Save, sconfitta da Maltauro-de Eccher nella corsa al mega-progetto

Uno scorcio di Porto Vecchio

TRIESTE La rinascita di Porto Vecchio ripiomba *sub iudice*. Stavolta, però, non c'è la mano cittadina dell'Associazione Porto franco internazionale presieduta dall'avvocato Francesco Querci e sostenuta dal fondatore della LpT Gianfranco Gambassini. L'ultimo ricorso, che chiama in causa il Tar di Trieste, nasce altrove. A presentarlo è stata la Save - la Spa che gestisce l'aeroporto di Venezia ed è guidata da Enrico Marchi - il cui progetto di riqualificazione di Porto Vecchio, con annessa richiesta di concessione novantennale, è stato superato quattro mesi fa, nelle valutazioni definitive dell'Authority, da una proposta concorrente: quella firmata dal cartello Maltauro-Rizzani de Eccher col sostegno del Gruppo Intesa-San Paolo.

Rauber a pagina 14

La storia
Dopo tre settimane

Si perde cercando il nuovo vescovo Lo ritrovano ricoverato a Cattinara

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Cercava il nuovo vescovo, si è perso lui. Ed è rimasto "desaparecido" per tre settimane. In un quartiere dove tutti si conoscono, in un'epoca di comunicazioni anche eccessive, di assistenza e servizi pubblici, privati, volontari, in un contesto di ospedali e di polizie può succedere che un uomo svanisca come un soffio di aria. Tanti lo cercavano, ma non riappariva né vivo né morto. È accaduto a L. L., 61 anni, abitante a San Giacomo, uomo in grande difficoltà psichica da sempre ma in parte anche autonomo, dotato di memoria, movimento, dialogo, relazioni.

L'ospedale di Cattinara

A pagina 17

SEI DOMANDE
AI CANDIDATI

Domenica prossima le primarie del Partito democratico
La prima incognita è quella dell'affluenza

Dalle pensioni al nucleare, rispondono i tre big Pd

No di Bersani all'innalzamento dell'età lavorativa, via libera da Franceschini e Marino

di ANDREA PALOMBI

ROMA Domenica prossima il popolo delle primarie del Pd torna ad essere chiamato a votare. La prima incognita è se risponderà con lo stesso entusiasmo con cui esattamente quattro anni fa, il 16 ottobre 2005, sorprese lo stesso centrosinistra presentandosi nei gazebo in piazza, in sedi, bar e ristoranti in 4 milioni e 311 mila per indicare Prodi candidato premier, o con cui di nuovo, il 14 ottobre del 2007, 3 milioni e 517 mila elessero per la prima volta il segretario del Pd scegliendo Veltroni. A tutti è però chiara una cosa: quella di domenica 25 per la prima volta sarà una partita vera, come vera è stata la campagna elettorale che l'ha preceduta. In campo ci sono candidati in grado di essere eletti, che hanno profili politici e culturali, personalità, tradizioni differenti. Il risultato è dunque per la prima volta davvero nelle mani degli elettori del Pd.

Bersani, Franceschini e Marino si sono impegnati a fondo in questi mesi in una campagna in cui non sono mancate polemiche, scontri e anche qualche colpo basso. Tutti e tre assicurano però che una prima sfida è già stata vinta: alla prova più radicale di democrazia interna che ci sia stata in Italia il partito ha tenuto. Chi vincerà sarà il segretario e gli altri si adegueranno. Vedremo se sarà davvero così, per ora solo Francesco Rutelli sembra tentato dall'uscita dal partito per una scommessa centrista con Casini e chi ci starà.

Nelle interviste riportate in queste pagine abbiamo voluto rivolgere ai tre candidati alcune domande che crediamo stiano molto a cuore agli elettori di centrosinistra non sulle polemiche del momento, ma su grandi questioni concrete e sul futuro del Pd. Nelle risposte c'è molto di comune, ma non deve stupire: si tratta di tre candidati che fanno parte dello stesso partito. Ci sono però anche differenze, e non da poco. Ad esempio sull'età pensionabile, che per Franceschini e Marino va aumentata, mentre Bersani lo esclude. O sulle alleanze, argomento in cui Bersani apre all'Udc, mentre Marino frena.

■ **LE 6 DOMANDE AI CANDIDATI**

1 Se verrà eletto come costituirà l'alternativa al centrodestra, e quali saranno i vostri alleati?

2 Il Pd fin qui ha sofferto come immagina il nuovo partito in Parlamento e nel Paese?

3 Testamento biologico e questioni etiche in genere: come intende risolvere il confronto interno?

4 Pensioni, salari e fisco: quali le sue risposte alternative? Come risolvere la questione precari?

5 Ritorno al nucleare ed energie rinnovabili: cosa ne pensa? Acqua, luce, gas: come ridurre i costi?

6 Berlusconi punta a riforme radicali della giustizia e della Costituzione: è possibile instaurare un dialogo?

> **"Cerco di riaprire il cantiere dell'Ulivo e a Udc e Italia dei valori dico:**
> non facciamo la gara a chi grida di più
> Aumentare i redditi medio bassi
> Testamento biologico: non decide il Pdl

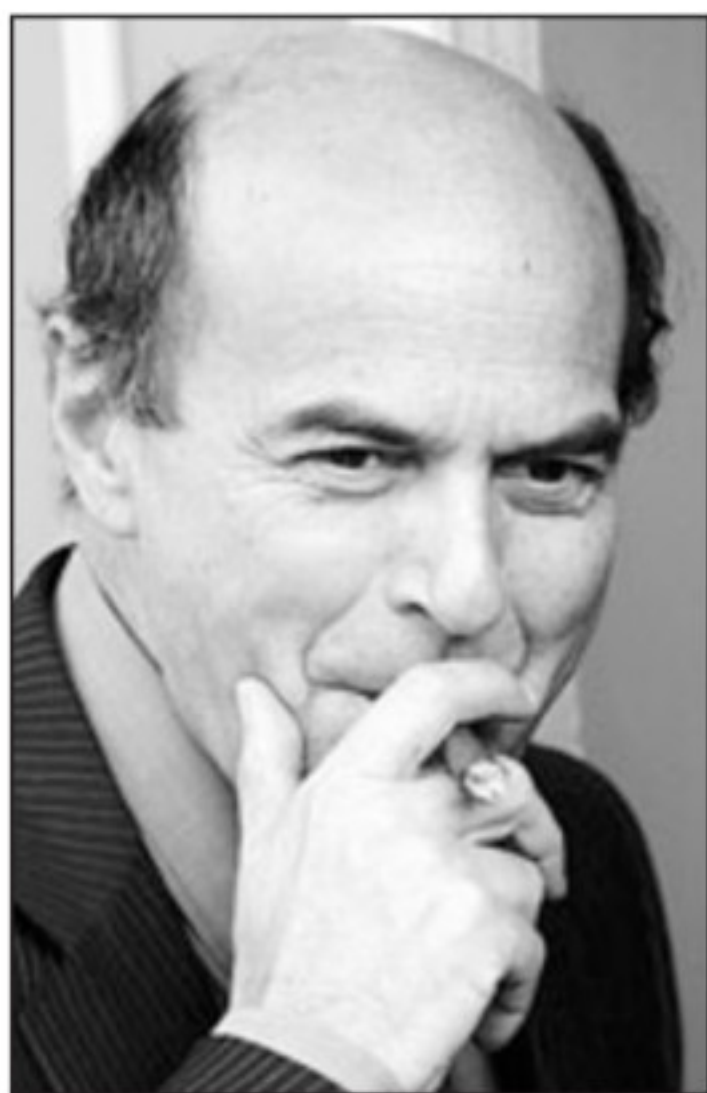
PIERLUIGI BERSANI

1 Cerco di far tre cose: la prima è di rafforzare il mio partito. Secondo, cerco di riaprire il cantiere dell'Ulivo con quelle forze ambientaliste, di una sinistra più vicina a noi e le forze civiche interessate a riprendere un contatto con il Pd. Terzo, mi rivolgo a tutte le forze che sono all'opposizione in Parlamento, Udc, Italia dei valori, dicendo: "Adesso non facciamo la gara a chi grida di più, facciamo la gara a chi dà un contributo a costruire un'alternativa". Con forze come Rifondazione non esiste una prospettiva di governo comune, ma possono esistere due cose: un dialogo sui temi della democrazia, delle riforme e della legge elettorale e possibili accordi programmatici in sede locale.

2 Intanto chiarendo che una identità ci vuole. Io sono in polemica con chi ha sempre ritenuto di dover fare un partito "post-identitario". Ci vuole un'identità moderna che per me deve essere sociale, civica e liberale. Cioè a dire, al concreto, un partito che si rifiuta di affidare al mercato beni come sanità, istruzione e sicurezza, ma che invece chiede mercati più aperti in economia, per battere corporazioni, monopoli e rendite, chiede merito, sobrietà della politica, diritti. Un partito utile ai tempi di oggi, che si organizzi nel territorio sia nel cerchio degli iscritti sia nel cerchio dei cittadini elettori che però, via via, devono iscriversi in un albo.

3 La mia posizione è questa: non può essere il senatore Quagliarello a decidere come devo morire io, non può essere che metà degli italiani decide come deve morire l'altra metà. Bisogna trovare una soluzione condivisa. Per me la soluzione possibile è questa: responsabilità del protagonista, del medico e dei "mondi vitali", cioè della famiglia. Io sono per una norma leggera, che non costringa tutti ad andare dal notaio, ma che, laddove è espressa la volontà del protagonista, se ne tenga conto, il medico decida in scienza e coscienza e dica la sua e, in assenza della possibilità del protagonista di dire la sua, si consigli con famiglia e mondi vitali. Credo che il Pd debba tener ferma questa posizione e che su questo si possa arrivare ad una soluzione diversa da quella trovata al Senato.

4 Primo, abbiamo assolutamente bisogno di portare soldi in tasca ai redditi medio bassi, a cominciare da quelli che perdono il posto di lavoro. Perché altrimenti non partono i consumi. Secondo, se parliamo di pensioni, cerchiamo di non mettere al centro il problema dell'allungamento dell'età perché questo, via via, si sta risolvendo. Il problema vero, semmai, è fra quindici o vent'anni quale livello di pensioni ci sarà per la nuova generazione, e quindi dovremmo aprire una riflessione più di fondo sull'intero sistema. Sul fisco questo governo ha ricominciato a fare condoni. Una politica che aumenterà le tasse a chi già le paga. I governi di centrosinistra non hanno mai fatto un condono.

5 Io credo di essermi fatto capire quando facevo il ministro. Io ho detto allora che per noi il nucleare potrà essere una prospettiva quando arriverà una nuova generazione tecnologica, in grado di risolvere ad esempio il problema delle scorie, e mi sono occupato di rinnovabili ed efficienza energetica, cioè dalle ristrutturazioni delle case a fini ambientali, fino al fotovoltaico, il sostegno alle rinnovabili e così via. Io credo che questa sia la politica giusta: risparmio energetico, efficienza energetica, rinnovabili e naturalmente massimo di concorrenza

sul mercato energetico. L'unica ricetta possibile contro i megapiani del governo che sono a credibilità zero.

6 Ma che dialogo! Non è possibile che siamo sempre alle prese con i problemi di Berlusconi che riscopre la giustizia quando ha qualche problema lui. Siamo pronti a parlare di giustizia se se ne parla dal lato dei cittadini. Perché i cittadini non si preoccupano della divisione delle carriere, ma del fatto che non funziona il servizio giustizia, civile e penale. Se partiamo da lì si discute, se non partiamo da lì, siamo sempre in un'ottica che suona ostile alla magistratura e non è certo il modo giusto per parlare di giustizia. Sulla Costituzione si può parlare della bozza Violante, per un rafforzamento del sistema parlamentare: riduzione del numero dei parlamentari, Senato delle regioni. Se invece si parla di riforme neanche di tipo presidenzialista, ma padronale e populista, è chiaro che non si può parlare.

> **"Non torneremo alla stagione delle coalizioni frammentate**
> Partito largo e post-ideologico
> Patto tra generazioni: chiediamo ai genitori di lavorare tre anni di più

DARIO FRANCESCHINI

1 L'alternativa la costruiremo sulla base delle nostre proposte per cambiare l'Italia e rimetterla in moto. Abbiamo le idee chiare. Vogliamo rompere il muro della conservazione che protegge ingiustizie, privilegi, disuguaglianze. Dobbiamo svegliare questo nostro Paese. Valorizzare il merito, i nostri talenti. Puntare su scuola e ricerca. Le alleanze le faremo con chi condividerà questo programma e darà garanzie di volerlo realizzare assieme a noi. Una cosa non faremo: non torneremo mai più alla stagione delle coalizioni frammentate e litigiose, costruite con l'unico collante del nemico. Un male che ha segnato la sconfitta del centrosinistra e allontanato da noi tanti elettori.

2 Attenzione. Non dobbiamo sottovalutare quello che abbiamo fatto. La nascita del Partito democratico ha segnato una svolta nella politica italiana. È nato un grande partito di popolo che ha unito le tradizioni democratiche della nostra storia: quella socialista democratica, quella cattolico democratica, quella liberaldemocratica. E poi la cultura ambientalista. Il Pd è l'approdo di un lungo cammino, ma anche l'inizio di una nuova stagione in cui il pluralismo culturale rappresenta una ricchezza e una proposta a chi cerca una politica diversa. Ecco il Pd di cui sono al servizio: un partito capace di dare forza alle speranze di tanti italiani che vogliono cambiare.

3 Il pluralismo è una ricchezza. E il rapporto tra laici e cattolici non è un problema da risolvere, ma è un elemento strutturale, un pilastro del nostro partito. Non ci sarebbe Pd se in questo partito non potessero stare insieme laici e cattolici. Unito da un principio scritto nella Costituzione: il rispetto della laicità delle istituzioni. Questo tema è stato usato impropriamente per cercare di dividere, o per dare evidenza ad alcune posizioni congressuali. Ma la laicità è un valore condiviso e il metodo per far convivere identità diverse. In questo senso è il presupposto di un partito largo e post-ideologico. Poi, certo, è necessaria la sintesi. Anche sul testamento biologico, come su tutti i problemi etici. Li affronteremo così come si è fatto da quando sono stato eletto segretario: discutendo e poi votando.

4 Prima pensiamo ai più deboli. E quello che abbiamo fatto con le proposte presentate in Parlamento e bocciate dalla destra. Hanno detto no alla nostra proposta di garantire tutele adeguate a tutti i lavoratori minacciati dalla crisi, la cassa integrazione e un assegno mensile a quelli che perdono il lavoro. Dobbiamo insistere. Vogliamo sostenere con forme di detassazione i redditi da lavoro e da pensione. Questo farebbe bene anche ai consumi. Abbiamo proposto di detassare la tredicesima, di introdurre il salario minimo legale. Sulle pensioni: serve un patto tra generazioni. Si può chiedere ai genitori uno sforzo se questo serve ai figli. Chiediamo loro di lavorare tre anni di più.

5 La mia posizione è molto netta: no al nucleare del passato, che è pericoloso e costosissimo sì, invece, ad una radicale riconversione del nostro sistema energetico verso l'efficienza, il risparmio, le fonti rinnovabili. Guardiamo alle migliori esperienze degli altri Paesi. Ad esempio al programma della presidenza svedese dell'Unione europea e per questo proponiamo che si abbattano le tasse a quelle imprese che mettono in atto comportamenti meno inquinanti. E poi chiediamo di investire sulla green economy: abbiamo tecnologie e conoscenze per essere all'avanguardia in questo settore che sarà strategico per lo sviluppo.

6 Mi pare di capire che Berlusconi non abbia nessuna intenzione di dialogare. Né con noi né con la parte più moderata all'interno della sua stessa maggioranza. Cerca la prova di forza. Con la riforma che minaccia vuole un'azione punitiva contro la magistratura che somiglia più ad una vendetta che a una riforma. Per parte nostra ci opporremo con fermezza ad ogni tentativo di stravolgere la Costituzione repubblicana. La verità è che il presidente del Consiglio vuole rompere ancora una volta a suo vantaggio l'equilibrio tra i poteri costituzionali. Oltre alla magistratura, nel suo mirino sono finiti ormai il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale e il Parlamento. Stia sicuro che troverà nel Pd, in tutto il Pd unito, un ostacolo insormontabile.

> **"Non parlo solo di diritti civili e laicità, ma l'affossamento**
> della legge sull'omofobia
> fa capire quanto sono importanti
> Deciso no al nucleare

IGNAZIO MARINO

1 Innanzitutto partendo da un'opposizione seria e decisa. Spiegando che noi abbiamo proposte alternative a quelle del governo sull'economia, sui diritti delle persone, sull'idea di Stato, sulla legalità, sul futuro di questo Paese che per me deve concentrarsi sulla scuola, sull'economia verde, sulla lotta alle disuguaglianze, sullo smantellamento delle corporazioni che impediscono ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. Prima dobbiamo chiarire "chi siamo" e solo dopo con chi andiamo. Con Italia dei valori e una parte della sinistra, le forze socialiste, ambientali, radicali, abbiamo più punti in comune. Vedremo poi se si potranno trovare altri compagni di viaggio.

2 Le identità non si costruiscono a tavolino, ma si maturano sulle scelte ideali, sulle risposte che si danno ai problemi dei cittadini, sui comportamenti che si praticano. L'identità del Pd va costruita su punti per me irrinunciabili: un partito laico, aperto, pluralista, trasparente; che abbia a cuore i diritti di tutti e che sappia denunciare ingiustizie e soprusi. Ma anche che sappia decidere, che voti quando è necessario e dove tutti siano vincolati a una decisione a maggioranza. Hanno sostenuto che la mia mozione parla solo di diritti civili e laicità. Non è vero, ma abbiamo visto, nell'affossamento della legge sull'omofobia, quanto sia importante questo punto.

3 La laicità è un metodo: significa affrontare ogni questione con rigore e con la massima obiettività possibile, nell'interesse generale e non di una parte sola. Non pensare di possedere la verità o di avere ragione a priori, avere l'umiltà e l'intelligenza di confrontarsi anche con chi la pensa diversamente. I cattolici su questo non sono meno attrezzati di altri, anzi. Per me il Parlamento deve scrivere leggi che contengano dei principi giuridici e non dei principi etici dettati da una religione; all'interno di un quadro giuridico laico, poi, ognuno si potrà comportare seguendo le proprie idee, la cultura e la fede. Con la vicenda del testamento biologico la posta in gioco non è solo dare una legge laica al Paese, ma affermare il principio secondo cui uno Stato laico deve sempre proteggere la libertà di ciascuno.

4 Provo a sintetizzare: flessibilità intesa non come precarietà, ma come possibilità di arricchimento personale e professionale. Questo si concretizza con proposte precise: contratto di lavoro unico, a tempo indeterminato, con la garanzia di un salario minimo orario e di un reddito a protezione delle fasi di disoccupazione. Non si può più continuare ad escludere l'innalzamento dell'età pensionabile. Teniamo conto di alcuni distinguo per i lavori usuranti ed impegnamoci a destinare il risparmio generato per aiutare le famiglie e le donne verso la parità nel lavoro. Per il fisco non siamo contrari all'ipotesi di una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze e per rivedere quelle sulle rendite finanziarie.

5 Al nucleare diciamo un "no" deciso, perché non è sicuro (in una terra altamente sismica come la nostra), è antieconomico e produce scorie che non sono smaltibili senza danni. Chiediamo invece un forte investimento sulle energie alternative che darebbero anche risultati in termini di posti di lavoro e alla lunga anche riduzione dei costi nelle bollette. È assurdo pensare che, a differenza di quanto stanno facendo altri Paesi, si veda alla Germania, in Italia, dotata di risorse eoliche e solari, si stia trascurando un piano

energetico in questa direzione. Perché si sceglie un'altra strada? Ci sono interessi di pochi che prevalgono su quelli di tutti gli italiani?.

6 No, perché le basi su cui Berlusconi e la sua maggioranza stanno provando a modificare le fondamenta della nostra convivenza civile sono ancora una volta proiettate verso la soluzione di problemi personali del premier. Non si parla di tutela dei diritti dei cittadini, di un sistema parlamentare trasparente e funzionante, di una legge elettorale che metta davvero nelle mani del cittadino il potere di scelta, né di consolidare il bilanciamento dei poteri dello Stato come avviene in ogni democrazia liberale. Si vuole mettere mano alla giustizia solo per contenerne la capacità di mettere un freno all'illegalità. Parliamo invece di processi più veloci, e di certezza della pena, cerchiamo di capire come si possa accelerare l'iter processuale e sfoltire i carichi pendenti nei tribunali.

GIUSTIZIA, SCONTRO TOGHE-GOVERNO

LA DECISIONE DEL PREMIER DI CAMBIARE LE REGOLE

I giudici proclamano lo stato di agitazione

L'Anm: difendiamo la Costituzione a oltranza. Alfano: questa è una guerra preventiva

di NATALIA ANDREANI

ROMA In molti lo avevano già chiesto dopo gli attacchi alla Consulta per il Lodo Alfano. Ma adesso, dopo gli ultimi exploit di Berlusconi sulle riforme costituzionali in materia di giustizia e il linciaggio mediatico riservato da Canale 5 al giudice Mesiano, lo sciopero delle toghe è ancora più vicino. «Difenderemo a oltranza i valori della Costituzione», hanno dichiarato ieri i vertici dell'Associazione Nazionale Magistrati, proclamando lo stato di agitazione in tutti i distretti giudiziari. «Questa è guerra preventiva alle riforme», ha risposto a sera il ministro Guardasigilli Angelino Alfano definendo l'iniziativa «inspiegabile, sorprendente e dunque pretestuosa».

In un clima di crescente tensione istituzionale, sulle riforme annunciate dal premier ieri è intervenuto anche il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino. «A chi dice che bisogna fare un doppio Csm io dico che non si può, perché uno dei due dovrebbe andare sotto al ministero della Giustizia, il che è assurdo. O si è giudici e si è indipendenti, oppure si è qualcos'altro e bisogna vedere che cos'è questo qualcos'altro», ha detto Mancino.

Ma è dal parlamentino dell'Anm, riunito ieri a Piazza Cavour, che si alza il grido di allarme per i ripetuti attacchi provenienti dal premier e dalla maggioranza di governo. Attacchi che configurano una vera e propria «emergenza democratica» sfociata nella «vergognosa e stupefacente» aggressione al giudice Mesiano, nella «delegittimazione degli organi di garanzia», nell'annuncio di «riforme punitive» di fronte a «sentenze non gradite».

«Sono state rivolte accuse di partigianeria alla Consulta e al Capo dello Stato», ha detto il segretario dell'Associazione, Giuseppe Cascini, annunciando assemblee e iniziative in tutta Italia. Quanto a Masiano, il giudice che ha condannato la Fininvest a risarcire con 750 milioni la Cir di De Benedetti è stato vittima «di un'intimidazione».

In quel servizio sul magistrato trasmesso da Mattino 5 c'era «un messaggio per tutti: chi esercita un potere in maniera indipendente stia attento; chi ha la televisione, i giornali, il potere mediatico può distruggere una persona», ha aggiunto Cascini. Un messaggio «anche più grave delle annunciate riforme».

> Mancino: «A chi dice che serve un doppio Csm io dico che non si può, perché uno dei due dovrebbe andare sotto il ministero di giustizia»

Luca Palamara

Nel documento che proclama lo stato di agitazione l'Anm ribadisce anche il no alla separazione delle carriere, a riforme sul Csm «in palese contrasto» con la Costituzione, e interventi su intercettazioni telefoniche e processo penale destinati a rendere «estremamente difficile il contrasto alle diverse forme di criminalità».

Alle decisioni della magistratura associata replica il portavoce del Pdl, Daniele Capezzone che accusa l'Anm di muoversi «come un partitino faziosо e ultrapoliticizzato minando quel che resta della credibilità e dell'imparzialità della giustizia».

Per la capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro, invece, è il premier che continua pronunciare «parole irresponsabili» mostrando «la volontà di attaccare, attraverso un gran polverone mediatico sulle riforme, istituzioni e magistratura». «Questa è una sete di rivalsa per noi inaccettabile», ha detto la senatrice.

«Siamo disponibili a discutere di riforme attorno a un tavolo, non ad accettare diktat. Altrimenti Berlusconi sappia che siamo pronti a sfidarlo davanti agli italiani», incalza anche il segeratrio dell'Udc Pier Ferdinando Casini mentre per l'Italia dei valori negli annunci del premier si configura «un golpe istituzionale».

L'apertura dell'anno giudiziario lo scorso gennaio a Milano

Rai, Casini sul premier «È un irresponsabile» Duro il sindacato: «L'attacco al canone è un'intimidazione»

ROMA Non si spengono le polemiche dopo le dichiarazione di Silvio Berlusconi, dalla Bulgaria, sulla possibilità che salga presto al 50% la percentuale degli italiani che non pagano il canone Rai a causa dell'uso «criminoso» che viene fatto della tv pubblica.

Il commento più duro viene da Pier Ferdinando Casini. Quella del premier è «una delle tante affermazioni irresponsabili da parte sua» dice il leader dell'Udc che invita Berlusconi a fare «uno spot per il canone perchè questo è il compito del presidente del Consiglio finché queste sono le regole». «È un'abitudine del premier prima azzoppare la Rai poi chiedere di non pagare il canone», osserva invece l'esponente del Pd, Pierluigi Bersani che aggiunge: «Non so con quale faccia il premier chieda di non pagare il canone» visto che «di 11 testate Rai, tra radio e tv, abbiamo visto nomine di direttori e responsabili tutti di area centrodestra». Per il senatore dell'Idv Pancho Pardi «ogni volta che si reca a Sofia Berlusconi viene colpito da sindrome anti Rai. Faremo il possibile - aggiunge - per evitare che la Rai chiuda i battenti, perché questo è l'obiettivo finale del Cavaliere».

Dura anche la reazione del sindacato dei giornalisti della Rai. «L'attacco al canone da parte del presidente signor conflitto d'interessi è stato l'ultimo mal riuscito tentativo di intimidazione - sottolinea il segretario nazionale Usigrai, Carlo Verna -. Propongo di pensare da subito ad una giornata di protesta per la difesa dell'autonomia in Italia dei poteri di controllo» visto che «l'emergenza democratica» non riguarda solo «l'informazione, ma anche la giustizia». Il coordinamento dei Cdr della Testata regionale per l'informazione di Viale Mazzini si dice pronto «a qualsiasi iniziativa per difendere la pluralità del servizio pubblico e la sua indipendenza da tutti i partiti» mentre il Cdr del Giornale Radio «chiede ai vertici dell'azienda di promuovere una campagna per risolvere il problema delle risorse del servizio pubblico».

Il premier Silvio Berlusconi

LETTERA AL RIFORMISTA A FIRMA "BRIGATE COMUNISTE"

Minacce a Berlusconi, Fini e Bossi

ROMA «Lasciate la politica o sarete uccisi», firmato Brigate rivoluzionarie per il comunismo combattente. Il quotidiano Il Riformista ha ricevuto una lettera minatoria con minacce nei confronti del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del presidente della Camera e del ministro Umberto Bossi. Ne ha dato notizia Antonio Polito, direttore del quotidiano, che ha subito consegnato il materiale alla Digos. La missiva è stata spedita da Milano l'8 ottobre, giorno della sentenza sul Lodo Alfano ed è arrivata in redazione a ultimatum scaduto, visto che il termine per dare le dimissioni per i tre politici è scaduto alle 23,59 di venerdì. «Lasciate la politica e il primo (ovvero Berlusconi) si consegni alla giustizia comune perché in quella comunista la sentenza sarà inevitabile». Solidarietà dal Pd e dall'Udc a Berlusconi, Fini e Bossi.

«E' un fatto grave e allarmante», avverte il Pd. I tre esponenti della maggioranza non sembrano però preoccupati.

«Continuo il mio lavoro come sempre», dice il premier. «Auspico che non si apra un dibattito sul nulla perchè l'ho letta ed è chiaramente il delirio di un folle», aggiunge Fini. Scettici anche gli inquirenti: inattendibile. «È un fatto esecrabile e gravissimo. Credo che ci debba essere la massima attenzione possibile, perchè in una democrazia non può essere tollerata la minaccia a chiunque e in particolare a chi rappresenta le istituzioni nel nostro Paese». Lo ha detto Ignazio Marino, candidato alla segreteria nazionale del Pd, «Io non conosco i dettagli di questa vicenda - ha continuato Marino, rispondendo ai giornalisti a margine di una iniziativa a sostegno della sua candidatura alle primarie del Pd - e sono dettagli sui quali, immagino, la magistratura interverrà senz'altro». «Qualunque cosa sia - ha poi aggiunto - è sicuramente un segnale molto negativo di qualcosa di malato all'interno della nostra società. Spero che la magistratura e le forze dell'ordine possano presto dire che è stata opera di un mitomane e non davvero opera di terroristi».

FRATTURA NEL CENTRODESTRA

Qui sopra, una studentessa con il velo in una scuola italiana. A destra, Gianfranco Fini e Massimo D'Alema in una foto d'archivio

Fini promuove l'ora di religione islamica Ok di D'Alema. Ma il Carroccio insorge

ROMA Il Pd promuove la proposta avanzata dal finiano Adolfo Urso di introdurre l'insegnamento facoltativo dell'Islam nelle scuole. Un'iniziativa che, puntualizza la fondazione Farefuturo presieduta da Gianfranco Fini, «non è una provocazione. Ma una proposta politica condivisa tra settori della maggioranza e dell'opposizione».

Ma la Lega e buona parte del Pdl non ci stanno. E nel centrodestra si apre un nuovo fronte di confronto interno, con le posizioni degli ex An in contrasto con quelle del resto del centrodestra. Ma anche qualche distinguo tra gli ex di Forza Italia con il senatore Lucio Malan che ricorda come una legge del 1930 preveda l'insegnamento di altre fedi.

«L'ora di religione è un diritto anche perchè chi non la fa può optare per altre materie come educazione civica, quindi non capisco perchè a dei bambini di religione islamica si debba impedire come insegnamento alternativo quello della loro religione allargando, in pratica, un principio che già esiste a scuola», dice Massimo D'Alema, secondo cui la proposta di Urso «può trovare spazio nel nostro Paese».

Con Urso si schiera anche il socialista Riccardo Nencini, secondo cui l'insegnamento della religione islamica potrebbe essere associato nelle scuole a quello della storia.

Ma la Lega non ci sta. «Non lo permetteremo mai: noi le nostre radici cristiane le difenderemo fino in fondo» tuona il capogruppo del Carroccio al Senato Federico Bricolo, che invita Urso a «lavorare nel suo ministero, dove di cose da fare a sostegno dei nostri imprenditori e lavoratori ce ne sono tante; e la smetta di proporre le stesse cose di D'Alema e della sinistra».

E di «proposta assurda» parla Roberto Cota, mentre Raffaello Volpi se la prende con i «pensatoi» del weekend come quello di Asolo: «Se questo è il risultato, forse allora sarebbe meglio che durante i fine settimana si dedicassero ad altre attività» sostiene.

Nel Pdl i toni sono più soft, anche se in molti spingono con decisione sul no alla proposta di Urso. «La trovo - sostiene Gaetano Quagliariello - una ripetizione stantia dei canoni del multiculturalismo, ricetta che in Europa è già fallita. Non si crea integrazione giustapponendo le culture e tantomeno affidando alla scuola pubblica compiti che non le spettano».

Di proposta «irricevibile» parla anche Mario Baccini, puntando il dito sulla mancanza di reciprocità religiosa nei Paesi islamici, mentre Isabella Bertolini ritiene che questa iniziativa «apra anche un serio problema all'interno del Pdl».

«Non passa giorno senza che qualcuno lanci idee, fuori dal programma di governo, che raccolgono sempre il plauso dell'opposizione e l'incredulità di chi non è di sinistra».

«Continuare su questa strada- aggiunge- porterà il Popolo della libertà ad allontanarsi dai propri valori e quindi anche dai propri elettori».

In duecentomila alla manifestazione antirazzista a Roma

ROMA Si è svolto a Roma un corteo antirazzista organizzato a Roma da un comitato formato da associazioni, sindacati e comunità straniere in Italia. I manifestanti sono arrivati in piazza Bocca della Verità, dove è stato allestito un palco dal quale sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Arcigay Aurelio Mancuso, il direttore dell'Unità Concita De Gregorio, lo scrittore Moni Ovadia. Alla manifestazione secondo gli organizzatori hanno partecipato circa 200 mila persone con una massiccia presenza di immigrati extracomunitari, ma anche studenti ed esponenti politici della sinistra e dei sindacati,come il segretario del Pd Dario Franceschini, il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani. Durante il corteo i manifestanti si sono alternati in balli a ritmo di musica tribale, cantando cori e slogan.

Veneto, Galan pensa a una lista E Casini potrebbe appoggiarlo

Incontro con Fini ad Asolo La Lega sceglie il candidato per il vertice della Regione

VENEZIA Manca ormai solo il nome del candidato presidente (Zaia, Tosi, Bricolo?), ma la bandiera della Lega sembra già virtualmente issata su Palazzo Balbi, sede della Regione Veneto.

La decisione che la regione in mano da 15 anni a Forza Italia andrà alla Lega - non ufficilizzata ma nemmeno smentita da alcuno - sarebbe stata presa da Berlusconi e Bossi nella cena di mercoledì sera, a Palazzo Grazioli. Il premier aveva visto Giancarlo Galan solo poche ore prima. Da allora il presidente veneto sembra non aver pace, stretto dal desiderio di fedeltà all'amico Berlusconi, da un lato, e dall'altro dalla tentazione di uno strappo con il Pdl, per dar vita nel marzo 2010 alla «lista Galan». Una civica in cui sono pronti a confluire tutti i secessionisti pidiellini - leggi i sindaci e i parlamentari veneti firmatari della lettera pro-Galan di un mese fa e forse anche l'Udc di Pierferdinando Casini.

Giancarlo Galan

«Fino a quando nessuno mi spiegherà per quale motivo uno che ha governato bene non debba continuare a governare la mia risposta sarà sempre la stessa: resto in campo» ha sibilato ieri Galan a margine del workshop di ItalianiEuropei e FareFuturo ad Asolo, dove ha avuto un colloquio di due ore con il presidente della Camera Gianfranco Fini.

Galan non dice se tornerà a Roma, per avere una risposta definitiva: «Esistono anche i telefoni - spiega - e se finora non hanno squillato, è perchè temo - replica tranchant - non ci sia un motivo».

Il ministro Luca Zaia è dato in pole-position per Palazzo Balbi. Con lui candidato, dice un sondaggio citato dal sen. Piergiorgio Stiffoni, la Lega avrebbe da sola il 57% . Ma Zaia non scioglie i dubbi sul nome di chi correrà per il Veneto.

«Il Veneto noi lo vogliamo - dice - ma rispetto le gerarchie e sarà Bossi a dire quali saranno le nostre Regioni e i nostri presidenti». Poi la punzecchiatura a Galan: «Dice che è pronto a correre con una sua lista? È un problema suo, non nostro. Di certo non passiamo notti insonni».

Sul fronte del centrosinistra, dove il nome candidato manca del tutto, D'Alema si limita ad osservare che sul Veneto «Bossi ha imposto il suo punto di vista: colpisce che questi federalisti che tuonavano contro il centralismo romano, una volta arrivati a Roma abbiano lo stesso atteggiamento».

Tuttavia c'è chi, come Pierferdinando Casini, non dà già il risultato per scontato. E lancia una proposta: «Il Pdl ha consegnato alla Lega le chiavi della politica e quello che sta succedendo in Veneto è gravissimo». Il leader Udc ritiene per questo che «tutte le forze di opposizione debbano dare un supplemento di intelligenza e generosità» allo scopo di creare «una lista anche senza insegne di partito nel nome della centralità della regione».

ANCORA DA VERIFICARE LA COMPATIBILITA' CON LA LEGGE 194

Pillola abortiva, decisione entro un mese

Sacconi conferma: «Inchiesta parlamentare prima del 19 novembre»

CERNOBBIO L'inchiesta parlamentare sulla pillola abortiva Ru486 finirà prima del 19 novembre, data di avvio della sua commercializzazione secondo quanto disposto dall'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco. Lo afferma il ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali Maurizio Sacconi, smentendo le indiscrezioni di stampa su una conclusione dell'inchiesta nella settimana successiva all'avvio della vendita della pillola abortiva. «Siamo in attesa delle indicazioni che darà il Parlamento - prosegue Sacconi, intervenuto al Forum internazionale su agricoltura e alimentazione organizzato da Coldiretti - io stesso sarò audito questa settimana. Dobbiamo verificare la compatibilità della pillola abortiva con la legge 194 che regola l'interruzione volontaria della gravidanza. Quindi verificare se è compatibile con quella legge l'aborto farmacologico, che peraltro non è solo fatto con la Ru486».

Alcune confezioni di pillola abortiva Ru486

Frattanto, il ginecologo radicale Silvio Viale domani sarà sottoposto ad un procedimento disciplinare, aperto dall'Ordine dei Medici di Torino il 2 novembre 2004 per la sua battaglia contro l'obbligo di ricetta per la pillola del giorno dopo. Come atto di solidarietà l'Associazione Adelaide Aglietta ha organizzato un presidio davanti agli uffici dell'Ordine.

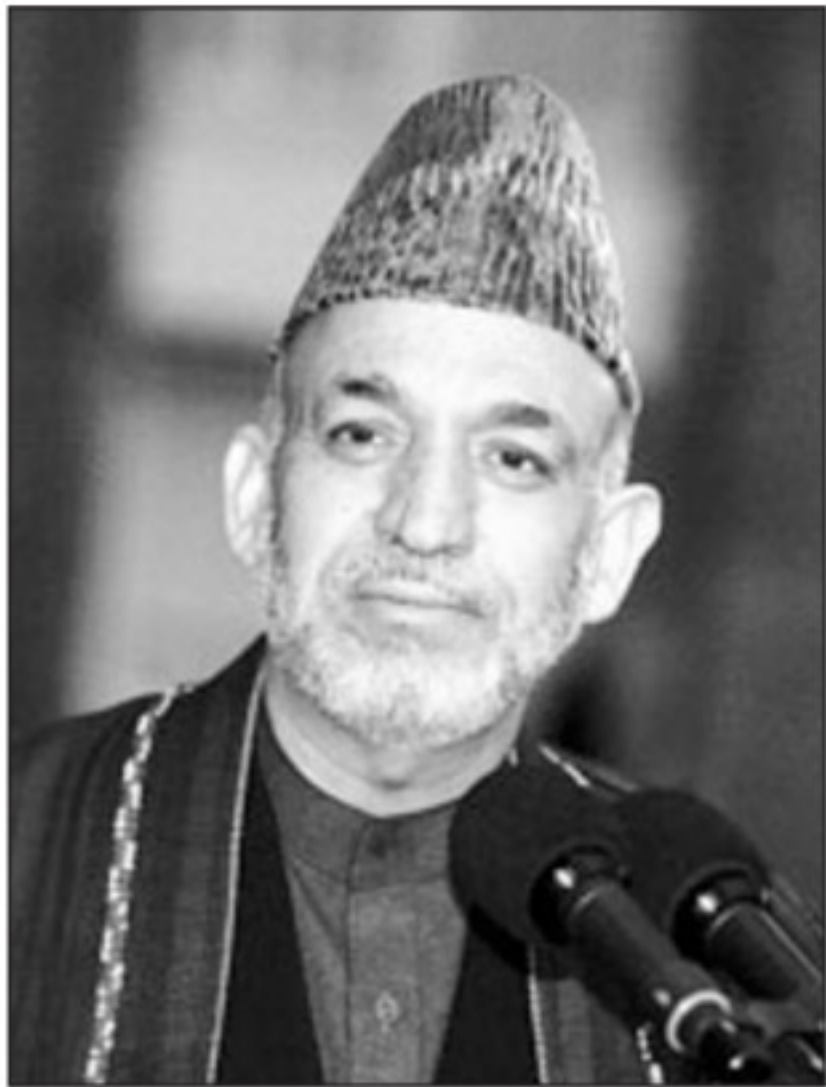
Viale è stato segnalato, si legge nella convocazione «per avere, in qualità di medico, attuato atti dimostrativi e di protesta concretizzatisi nella distribuzione di ricette prescrittive di farmaci per la contraccezione di emergenza davanti alle scuole a soggetti che ne facevano richiesta senza accertamenti preventivi nè visita dello stato di salute del richiedente».

IL PRESIDENTE RICONFERMATO TIRA UNA FITTA RETE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Afghanistan, l'ombra dei brogli su Karzai

Il conto ufficiale dei voti dello scorso 20 agosto potrebbe determinare il ballottaggio

KABUL È sempre più tesa la situazione in Afghanistan, nell'imminenza dell'ufficializzazione dei risultati delle elezioni presidenziali del 20 agosto scorso, che potrebbero sancire la vittoria di Hamid Karzai, o con più probabilità - indicano diverse fonti - costringere il presidente uscente al ballottaggio con lo sfidante Abdullah Abdullah. Intanto l'inverno si avvicina, rischiando di rendere impraticabile un eventuale secondo turno. La commissione reclami afghana (Ecc), chiamata a ricontare alcuni dei voti delle presidenziali dopo le denunce di brogli, presenterà domani i risultati della propria indagine alla commissione elettorale (Iec). «Ci stiamo impegnando per fornire le nostre conclusioni alla Iec quanto prima possibile», ha detto Ahmad Muslim Khurram, un funzionario afghano della Ecc. Khurram ha respinto le indiscrezioni del Washington Post, secondo il quale il riconteggio avrebbe fatto scendere i consensi per Hamid Karzai al 47%, contro il 50%+1 dei voti necessario per evitare il ballottaggio: «È impossibile sapere quale sia la percentuale di voti annullati ad un candidato prima che i risultati vengano resi noti». Fonti della Iec indicano in «due, tre giorni» il tempo necessario per annunciare i risultati definitivi dopo la conclusione dell'esame dei voti sospetti. Ma il gelido inverno afghano incombe, e ulteriori rinvii rischierebbero di far slittare un eventuale ballottaggio alla primavera.

In ogni caso, le indiscrezioni che vorrebbero un secondo turno inevitabile tengono banco nel Paese: Karzai ha avviato una intensa attività diplomatica, e proprio ieri ha avuto colloqui telefonici sulla «travagliata vicenda elettorale» con il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, il primo ministro britannico, Gordon Brown, e il presidente del Pakistan, Asif Ali Zardari. Karzai ha telefonato anche al segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, che significativamente ieri alla Cnn si era detta certa della vittoria del presidente uscente «al secondo turno», e che giorni fa aveva lanciato un duro monito contro il nuovo governo che uscirà dalle urne. Del resto, il primo a dire di ritenere il ballottaggio «molto probabile» era stato nei giorni scorsi l'ambasciatore afghano negli Stati Uniti, Said Jawad.

A Kabul è intanto arrivato anche il capo della diplomazia francese, Bernard Kouchner, per «capire meglio cosa stia succedendo». «Sono venuto qui come amico, come lo sono stato negli ultimi 40 anni», ha dichiarato Kouchner prima di vedere Karzai.

Hamid Karzai

LOTTA AL TERRORISMO

Pakistan, al via un'offensiva di terra contro i talebani

Impegnati circa 30mila militari coadiuvati da forze aeree

NEW DELHI Dopo giorni di annunci e oltre 150 vittime in due settimane, è cominciata alle prime luci dell'alba di ieri mattina la massiccia offensiva dell'esercito pachistano contro le roccaforti dei talebani nella zona tribale del Sud Waziristan, nella parte occidentale del Pakistan ai confini con l'Afghanistan.

Circa 30.000 soldati, coadiuvati da forze aeree, corpi di frontiera e volontari delle tribù dell'area riuniti in piccoli gruppi filo-governativi, stanno rastrellando la zona dove si ritiene si nascondano almeno 15.000 talebani pachistani e afghani, ai quali si sono associati almeno 500 militanti stranieri provenienti dai Paesi del Golfo e dagli ex sovietici, la maggior parte legati ad Al Qaeda.

Il governo delle Aree tribali di Amministrazione Federale (Fata), del quale fa parte il distretto del Sud Waziristan, di concerto con quello centrale di Islamabad, ha deciso di imporre il coprifuoco su tutto il territorio per aiutare l'avanzata dell'esercito e scongiurare attacchi talebani.

Che però si sono verificati lo stesso: i militanti, infatti, respingono le forze di sicurezza e al termine del primo giorno di combattimenti, secondo le informazioni del servizio informazioni dell'esercito pachistano, si sono registrate 11 vittime fra i talebani e 4 fra i militari.

Un posto di blocco dell'esercito pakistano nell'offensiva contro i talebani

È stato lasciato aperto un corridoio umanitario per permettere agli abitanti delle città e dei villaggi dell'area di lasciare le loro abitazioni verso luoghi più tranquilli. Il governo, con la collaborazione di agenzie dell'Onu e delle Ong ha costruito campi di accoglienza nelle province vicine.

Secondo dati dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, oltre 90.000 dei 350.000 civili che vivono nell'area hanno già lasciato le proprie abitazioni.

Il governo di Islamabad confida di concludere l'operazione Sud Waziristan in meno di due mesi, anche per scongiurare i rigori dell'inverno che nell'area si farà sentire presto.

L'operazione, nelle intenzioni dell'esercito illustrate alla stampa dal ministro degli Interni pachistano Rehman Malik, dovrebbe essere simile a quella cominciata nell'aprile scorso nella valle dello Swat, che dopo mesi ha portato alla cacciata dai talebani dall'area.

L'inizio delle operazioni era stato annunciato nei giorni scorsi e i talebani, di risposta, avevano effettuato attentati nel Paese, causando oltre 150 morti.

Quella iniziata ieri, è la quarta operazione militare in Sud Waziristan, ma è quella che prevede l'impiego del maggior numero di militari.

Le altre missioni dell'esercito si sono concluse con delle tregue e dei fragili accordi pace sempre disattesi dai talebani.

A guidare il movimento anti-governativo dal suo quartier generale di Wana in Sud Waziristan, c'è Hakemullah Mehsud, appartenente ad una tribù storicamente vicina ad Al Qaeda e alle posizioni dei talebani afgani e molto distante da quelle del governo di Islamabad soprattutto nell'alleanza con gli Usa.

Mehsud è succeduto al cugino Baitullah, ucciso ad agosto in un attacco missilistico di un drone americano.

Baitullah era ritenuto il luogotenente di Osama Bin Laden in Pakistan e responsabile di una serie di attentati, tra i quali quello nel quale ha perso la vita l'ex primo ministro Benazir Bhutto.

Il leader talebano aveva siglato l'ultimo accordo di pace e poi dichiarato lo stesso nullo, dando il via ad una nuova offensiva.

Gli americani hanno continuamente bombardato la zona di Wana con aerei senza pilota e fornito l'esercito pachistano di armi e tecnologie, anche per i combattimenti notturni.

Con questa mossa hanno scatenato l'ira dei talebani che hanno parlato di tradimento di Islamabad.

L'INDAGINE DEI VIGILI URBANI DI ROMA SI ESTENDEVA A TUTTO IL PAESE

Scoperte oltre 160mila auto fantasma

Nella truffa sono stati indagati anche due triestini e un goriziano

ROMA Un sistema consolidato, diffuso in tutta Italia, per garantire a pregiudicati, stranieri irregolari o truffatori di avere una autovettura senza esserne i veri proprietari e, grazie ad una raffinata produzione di documenti falsi, esporre falsi tagliandi di assicurazione. Una colossale evasione per l'erario, i comuni e le regioni; un fenomeno preoccupante per i cittadini che al momento vede un elenco di 840 proprietari fittizi di 160 mila auto fantasma, tutt'ora circolanti sulle strade italiane, scoperta dagli agenti della polizia municipale della capitale. Nel giro anche un goriziano con 136 auto intestate e 2 triestini con 233 macchine intestate.

Passaggi di proprietà e fornitura di certificati falsi erano su commissione. Il prezzo? contenuto: tra i 150 e i 200 euro al mese per intestazione fittizia di proprietà, falso tagliando di assicurazione (ignare le Compagnie di assicurazione), tagliando del bollo auto, e all'occorrenza, permesso di soggiorno in regola.

Si arriva così a scoprire che una sola persona può avere centinaia di autovetture intestate a suo nome. A Milano, ad esempio, un uomo risulta intestatario di 1641 veicoli; a Napoli 85 persone «possiedono» 16.453 autovetture; a Roma e provincia in 25 sono «proprietari» di 5634 autovetture; a Bari 31 persone «guidano» 4686 auto; a Torino i 7730 veicoli hanno «solo» 33 proprietari. Insomma dal Sud, al centro, fino al Nord Italia, la pratica dei finti passaggi di proprietà per mettere alla guida persone senza le carte in regola, appare radicata. Tra l'altro consente anche di non pagare le multe: per solo due degli indagati nel Comune di Roma risultano mai pagate 1200 multe per un totale di circa 160mila euro.

Le indagini, iniziate oltre un anno fa dagli agenti dell'VIII Gruppo della polizia municipale, diretto dal colonnello Antonio Di Maggio, su delega del sostituto procuratore della Repubblica Dda di Roma Carlo La Speranza all'inizio, puntavano "solo" ad individuare pirati della strada, ma grazie ad una modalità d'indagine che non ha escluso nulla, sono state scoperte 160mila autovetture fittiziamente intestate a persone, grazie a falsi passaggi di proprietà organizzati e gestiti da italiani, ora indagati, che per completare l'opera avevano anche realizzato una centrale di produzione di false certificazioni.

All'interno montagne di certificati assicurativi già intestati a nomi e cognomi con tanto di indirizzi falsi; carte di circolazione, certificati di proprietà, permessi di soggiorno di stranieri extracomunitari con fotografie già applicate, certificati di residenza di vari comuni d'Italia, buste paga e cud di dichiarazione dei redditi, utili per chiedere mutui e finanziamenti; bollettini di pagamento con timbro delle Poste per aziende di servizi (Acea, Enel ecc), carte d'identità, patenti di guida e libretti di lavoro.

Le auto fantasma

Le province col maggior numero di auto per proprietari fittizi

Province	auto immatricolate	intestatari	auto per proprietario fittizio
Milano	12.513	53	229,3
Cremona	236	1	236
Brescia	854	4	213,5
Trento	861	4	215,2
Pavia	806	4	201,5
Torino	7.730	33	234,2
Genova	6.311	28	225,3
Massa-Carrara	450	2	225
PISA	751	1	751
Sassari	983	3	327,6
Parma	1.024	4	256
Pordenone	2.661	12	221,7
Forlì	4.096	14	292,5
Rimini	412	2	206
Terni	840	4	210
Firenze	1.066	4	266,5
Roma	5.634	25	225,3
Napoli	16.453	85	193,5
Trapani	3.300	12	275
Caltanissetta	901	4	225,2
Isernia	696	3	232

TOTALE ITALIA

151.250 auto immatricolate

840 intestatari

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 ottobre 2009 è stata di 43.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Superstite sposa dopo la strage di Viareggio

Convogliata a nozze con un marocchino suo connazionale. I fiori di Napolitano

VIAREGGIO La vita di Ibitzen Ayad, 21 anni, unica superstite di una famiglia marocchina sterminata dalla strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno scorso, riparte dalle nozze, tenutesi ieri, da due desideri, avere quattro figli e conoscere i responsabili del disastro ferroviario, e una promessa: l'impegno del Comune per fare avere agli sposi la cittadinanza italiana. «Cosa desidero? Desidero avere quattro figli e conoscere i responsabili che hanno distrutto la mia famiglia e provocato la morte delle altre persone che abitavano in via Ponchielli», ha risposto Ibi. Per l'esplosione del convoglio merci Ibi perse, in una tremenda successione durata alcuni giorni, il fratello Hamza, 17 anni, la sorellina Iman, 4 anni, il padre Mohamed, 51 anni, e la madre Aziza Abou Talib, 46. Ieri, la giovane marocchina ha sposato, Hicham Mehbi, un connazionale di 24 anni operaio alla Nuovo Pignone di Firenze.

L'abbraccio dei due sposi a Viareggio

Prima delle nozze la giovane coppia si è recata in via Ponchielli, la strada distrutta dal fuoco dove c'era la casa di Ibi. Dopo aver depositato un mazzo di fiori, si sono separati. Lo sposo è andato da solo a Villa Borbone, sede del rito civile; poi, come da tradizione, è arrivata Ibi a bordo di un'auto bianca, decapottata. Ad accoglierla il sindaco Luca Lunardini e il designatore degli arbitri Pierluigi Collina.

Vestiva in abito lungo, bianco, a mezze maniche con una sciarpa di lana bianca, l'hanno accolta telecamere e fotografi e un numero ristretto di invitati tra cui rappresentanti della comunità marocchina. Le donne indossavano abiti tradizionali. Il matrimonio civile dei due giovani segue le nozze islamiche celebrate due settimane fa nella moschea di Massarosa (Lucca) ed è stato officiato dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Viareggio, Vittorio Fantoni. Dopo il fatidico sì, l'assessore ha consegnato ai giovani sposi una composizione di fiori inviata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ricordando che il Comune chiederà la cittadinanza italiana per i due sposi.

Sisma dell'Aquila, venti gli indagati

Tutti sarebbero coinvolti nelle modalità del crollo della Casa dello studente

L'AQUILA Venti persone sarebbero indagate per i crolli della casa dello studente e del Convitto nazionale dell'Aquila durante il terremoto dello scorso aprile. Lo avrebbe deciso la Procura del capoluogo abruzzese. Sarebbero imputati di omicidio colposo e disastro colposo. Nei due edifici sono morti complessivamente undici giovani. Secondo fonti interne alla stessa Procura della Repubblica, è questo il risultato a cui finora sono arrivati i magistrati nel corso del loro lavoro di approfondimento delle perizie presentate dai consulenti di parte. La svolta nell'inchiesta sul terremoto - sempre stando a fonti della procura - è al rush finale tanto che la prossima settimana saranno ufficializzati i primi indagati, ai quali sarà notificato un avviso di garanzia e contestualmente l'invito a comparire per il primo interrogatorio. Quello appena iniziato potrebbe quindi essere l'ultimo weekend di lavoro prima della svolta da parte dei magistrati che indagano sul terremoto dalle ore successive al tragico sisma del 6 aprile scorso. La Procura ha un quadro chiaro sulle cause dei crolli, il lavoro di questi giorni servirà a definire i dettagli legati all'individuazione delle persone che hanno avuto ruoli nella filiera costruttiva ed autorizzativa degli edifici e che hanno responsabilità nei crolli. «I magistrati vogliono cominciare con il piede giusto la fase dei primi provvedimenti - spiegano fonti della procura - per cui stanno facendo approfondimenti certosini sul voluminoso materiale anche per mettere a punto un metodo di valutazione e lavoro che sarà utilizzato nelle altre vicende gravi».

PRESENTATE A BELGRADO

Kosovo, 48mila firme serbe in favore del ritiro dell'Eulex

BELGRADO Una delegazione dei serbi del Kosovo ha consegnato al presidente serbo, Boris Tadic, una petizione con 48.373 firme nella quale si chiede il ritiro dal Kosovo della missione europea Eulex. Secondo la comunità serba del Kosovo, Eulex non ha uno status neutrale e non opera in conformità alla risoluzione 1244 del consiglio di sicurezza dell'Onu. Dopo quasi un anno di presenza sul territorio, si sottolinea, la missione europea ha dimostrato di voler attuare il piano di Martti Ahtisaari a favore dell'indipendenza del Kosovo. La petizione anti-Eulex è stata consegnata anche all'ambasciata russa a Belgrado, con la richiesta che venga inoltrata al presidente Dmitri Medvedev, che sarà in visita a Belgrado il 20 ottobre.

A MILANO

Yespica ubriaca al volante e le viene ritirata patente

MILANO Disavventura al volante, la scorsa notte, per Aida Yespica, risultata positiva all'alcoltest, a Milano. La showgirl si trovava a bordo della sua Range Rover, in compagnia della sorella, quando, intorno alle 3, è stata fermata dai carabinieri del Nucleo radiomobile, che specialmente organizzano dei posti di controllo stradali nelle zone vicine ai luoghi della movida milanese. «Ma avete capito chi sono io?», avrebbe detto la showgirl. Ma i carabinieri l'avevano già riconosciuta. Alla fine, dopo l'esame che ha confermato il superamento della soglia consentita di alcol nel sangue, è stata contravvenzionata per un reato di rilievo penale.

L'Europa accusa la Croazia: c'è ancora troppa corruzione

Nel mirino gli appalti per le autostrade di Fiume, Zagabria e Spalato

FIUME A rovistare e ficcare il naso nel letamaio della corruzione in Croazia c'è adesso anche Olaf. Che non è il nome di un segugio a quattro zampe, ma l'acronimo dell'Ufficio per la lotta alle frodi e sotterfugi truffaldini dell'Unione europea. Anche se la premier Jadranka Kosor ha eluso una esplicita domanda al riguardo dando una risposta generica ed evasiva, da indiscrezioni si apprende comunque che una sorta di «avviso di garanzia» sarebbe pervenuto a Zagabria da Bruxelles con addebiti piuttosto precisi e circostanziati. Al punto da additare, pur senza nominarlo in modo esplicito, un ben identificabile dicastero quale covo delle manovre illecite, effettuate anche con i fondi di preadesione comunitari. Un ministero – come verrebbe precisato nel monito di Olaf – preposto alle gare d'appalto e ai concorsi pubblici, che verrebbero concepiti e pilotati in modo da favorire imprese o aziende predilette dall'attuale potere politico o in combutta con i suoi sbandieratori. In pratica, l'indice viene puntato in particolare sul ministero dell'Ambiente, edilizia e pianificazione territoriale, ma anche su quello del Mare, infrastrutture e sviluppo, nonché sulla galassia di enti e aziende ad essi collegati. Ad essere inquadrato nel mirino di Olaf sarebbe, tra l'altro, l'operato nell'ultimo quinquennio della Hac, la Società croata autostrade, della Arz (cui era stato affidato l'appalto della Fiume-Zagabria) e l'intero comparto navalmeccanico. Proprio in questi giorni la Hac si trova in balia di uno scandalo plurimo legato alla «Dalmatina», ossia l'autostrada A-1 Zagabria-Spalato. Oltre a un giro di regalie sospette tra Hac ed esecutori in subappalto, negli ultimi giorni una denuncia anonima ha fatto emergere anche un clamoroso accordo tra la stessa Società autostrade e un'impresa di costruzioni – la Skladgradnja – di proprietà dei congiunti dell'ex ministro degli Esteri e poi ambasciatore a Washington, Miomir Zuzul. Con un ingarbugliato escamotage, Hac avrebbe affidato a Skladgradnja l'appalto per la riverniciatura delle doppie canne dei trafori S.Rocco e Mala Kapela concordando un pagamento abnorme: l'equivalente di oltre 6 milioni di euro (in pratica più di 30 euro al metro, mentre il costo di una ditta concorrente sarebbe stato sei volte di meno). Il risultato è che la fattura aggiuntiva è stata immediatamente stornata e che ora l'intera dirigenza Hac si trova nell'occhio del ciclone e nell'elenco degli indagati della Procura di Stato. Sotto la lente degli inquirenti, e dei segugi di Olaf, si trova però anche l'operato della Arz, cui era stata affidata la realizzazione della Fiume-Zagabria e che ora gestisce l'asse autostradale fra il capoluogo quarnerino e la capitale. La stessa Arz che adesso è anche titolare dell'appalto principale del completamento (raddoppio) della tangenziale fiumana e della sua prosecuzione verso est. Guardacaso, sia nel progetto della Fiume-Zagabria che nel cantiere della tangenziale ricompare il nominativo di Skladgranja, l'onnipresente impresa di costruzioni del clan dei Zuzul. E pure stavolta l'affido del subappalto non risulta essere stato messo a concorso. Non desta quindi nessuna meraviglia se la stessa impresa risulti anche nell'elenco dei subappalti legati ai cantieri navali, in particolare quello spalatino. Cantieri nei quali la settimana appena trascorsa ha visto l'ingresso della polizia finanziaria. Quanto sopra fa apparire più che comprensibile l'intervento di Bruxelles, sul quale la premier Kosor tenta di svicolare. Sembra tuttavia che a mettere in moto OLAF sia stata una lettera-denuncia arrivata sulla scrivania di Franz Hermann Brünner, direttore generale dell'Ufficio comunitario antitruffa. Gli autori della missiva restano per adesso anonimi, ma sarebbero proprio loro gli autori della «soffiata» che ha indotto i giornalisti a rivolgere l'imbarazzante e sgradita domanda alla premier Kosor. *(f.r.)*

La costruzione della tangenziale di Fiume

NUOVE MACCHINE PER LA RACCOLTA

Olio e vini in Istria per ritrovare qualità e quantità

VERTENEGLIO In Istria ultimamente si assiste a un risveglio dell' interesse per l'agricoltura specie per l'olivicoltura e la viticoltura che sono i due settori portanti. Oltre che sul piano della quantità si stanno compiendo notevoli passi avanti anche su quello della qualità, tanto che i vini e gli extravergini istriani ottengono regolarmente grossi riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale.Ovviamente per un buon lavoro nei campi c'è bisogno di macchine al passo con i tempi e in questo senso il vice presidente della Comunità degli Italiani di Villanova Maurizio Veronese ha organizzato ieri una dimostrazione pratica delle ultime novità presso l' azienda «Zubin» di Stanzia Vigneri a Cittanova. Per la precisione erano all' opera le moderne raccoglitrici di oliva e le potatrici delle viti, degli olivi e degli altri alberi da frutto. Si tratta di macchine ecologiche che funzionano a batterie al litio. Vi hanno assistito una cinquantina di agricoltori del buiese che hanno dimostrato notevole interesse. *(p.r.)*

Olivocoltura (Giovannini)

Una veduta panoramica della cittadina di Orsera

Orsera, l'aeroporto verso la chiusura

I vecchi proprietari dei terreni espropriati ne reclamano la proprietà

PARENZO A Orsera sta scoppiando una vicenda che ha sicuramente dell' incredibile,considerato anche che non ci troviamo in centro Africa (con tutto il rispetto) ma in Istria, agli inizi del 21.esimo secolo. Come scrive il quotidiano Glas Istre, alcuni cittadini annunciano che nei prossimi giorni conficcheranno dei paletti sulla pista del locale aeroporto turistico poiché il terreno è di loro proprietà e quindi lo rivendicano oppure chiedono il giusto risarcimento. Per capire meglio i termini della contesa è necessario tornare agli anni settanta dello scorso secolo quando sul versante settentrionale del Canale di Leme venne ricavato un piccolo scalo sulla superficie erbosa che doveva servire per il campionato Adriatico di paracadutismo. Successivamente la pista venne asfaltata e affidata alla gestione della società North Adria Aviation. Lo scalo si rivelò subito molto utile per il turismo e l'allora direttore dell'azienda «Anita» Anton Marcelo Popovic aveva promesso un adeguato indennizzo ai 3 proprietari degli immobili sui quali la struttura sorgeva. Un primo risarcimento era stato già versato per gli alberi da frutto abbattuti, il che comunque non riguardava il discorso della proprietà. Poi con il passare del tempo la situazione si è ingarbugliata in seguito alla disgregazione dell'ex Jugoslavia e alla nascita delle nuove unità amministrative sul territorio. Dapprima la patata bollente è stata ereditata dalla Città di Parenzo e poi è passata nelle mani del Comune di Orsera che si è staccato da Parenzo.

Uno dei tre proprietari è ritornato in possesso del suo immobile (23.000 metri quadrati) con l'applicazione della Legge sulla denazionalizzazione. Nel frattempo Popovic è morto, ucciso negli anni 90 quando era ministro del Turismo per cui è venuto a mancare un riferimento importante per i proprietari. Questi, stufi di aspettare il procedimento giudiziario al Tribunale di Parenzo al quale si sono rivolti chiedendo giustizia, si sono visti sbattere la porta in faccia in tutti gli uffici ai quali hanno finora bussato. «Abbiamo atteso anche troppo tempo e ogni pazienda ha un limite», dicono, annunciando che nei prossimi giorni useranno una ruspa per praticare dei fori sulla pista, nei quali conficcheranno i paletti. «Quest'immobile è nostro,lo confermano i libri tavolari - aggiungono - per cui intendiamo disporne a nostro piacimento». Come reagirà la Dalla la società North Adria Aviation che come si diceva gestisce lo scalo? Per il momento nessuno dice niente,come se il problema non la riguardasse. Stando a fonti ufficiose sembra che intenda chiudere l'aeroporto e trasferirsi sull'isola di Unie. Dal canto suo il sindaco di Orsera Franco Stifanic si dice dispiaciuto dell'accaduto. Secondo lui dovrebbe essere lo stato a intervenire in prima persona e risolvere un problema sicuramente risolvibile. A proposito della possibilità che l'aeroporto venga chiuso, Stifanic dice che sarebbe sicuramente un grande peccato e un danno per il turismo della zona. «Lo scalo - dice - ha ottenuto lo status internazionale ed è ufficialmente riconosciuto come valico confinario,quindi mantenerlo in vita è per noi di primaria importanza». *(p.r.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

A.A.A. APPARTAMENTINI primingresso in zone centrali vendesi. Interessanti anche uso investimento. 040661228 Effe Emme. (A00)

A.A. APPARTAMENTO panoramicissimo adiacente via Ovidio, in palazzina nuova elegantissima, sala, cucina, due camere, due bagni, terrazzone, cantina, box e posto auto. 040661228 Effe Emme.

A. ALVEARE 040638585 Puccini recente ultimo piano, autometano: soggiorno cucinetta, matrimoniale, terrazzetta, ottime condizioni 96.000, possibilità garage.

A. ALVEARE 040638585 Rossetti / Lamarmora villa indipendente bipiano, taverna, 650.000, anche box.

A Lignano: pensateci oggi alla casa per le vostre vacanze!!! Euro 119.000 villino sulla laguna con piscina caraibica. 0309140277. (FilB4)

COMMERCIALE alta panoramico, appartamento con taverna, mq 100 giardino, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, posto auto. Informazioni 0407606552.

FIORINI Immobiliare 040368600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040368600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040368600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040368600 via Emo in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina. Euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040368600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchine euro 310.000.

MONFALCONE SPLENDIDA zona ville d'epoca Fincantieri privato vende magnifica villa singola in ottimo stato con rimessa. Prezzo adeguato. 3356298146.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, nuda proprietà, zona stazione, 140 mq, 2 terrazze, ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 185.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautoomo, euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 13.a pagina

GLI SCENARI ECONOMICI SECONDO IL BOLLETTINO DEL CENTRO STUDI

Confindustria ottimista: nel 2010 Pil oltre l'1%

Restano preoccupazioni sul fronte del credito alle imprese e sull'occupazione: «La Cig potrebbe non bastare»

ROMA «La ripresa si estende e consolida» e le previsioni economiche per l'Italia migliorano. È un percorso in evoluzione positiva quello tracciato dal Centro studi di Confindustria che, nella congiuntura flash di ottobre, ha rivisto al rialzo le stime sul Pil, prevedendo un miglioramento sia per l'anno in corso che per il prossimo: il Prodotto interno lordo arresterà la sua contrazione al -4,5% nel 2009 (rispetto al -4,8% indicato a settembre) e crescerà di oltre l'1% nel 2010 (dal +0,8% della scorsa previsione).

A trainare la ripresa è soprattutto «il deciso recupero della produzione industriale nel terzo trimestre», quando è rimbalzata - dice lo stesso Csc confermando l'ultimo dato diffuso - del +5,9%, dopo cinque cali consecutivi. Anche se il progresso «diventerà più lento in autunno, stando alle attese delle imprese», e con livelli che restano «molto lontani» dal picco pre-crisi nel manifatturiero e soprattutto nei settori dei beni di investimento. Si tratta, comunque, per il Centro studi di Viale dell' Astronomia, di dati che testimoniano come l'Italia abbia «agganciato il rilancio internazionale». L'avvio della ripresa, sostiene ancora, è «ormai generalizzato»: a fare da cinghia di trasmissione è «il netto recupero» del commercio mondiale, e anche per l'autunno «l'andamento degli ordini dall'estero - afferma il Csc - fa prevedere ulteriori, forti progressi negli scambi globali».

Restano preoccupazioni sul fronte dell'occupazione

Guardando ancora allo scenario internazionale, il Centro studi di Viale dell' Astronomia sostiene infine che «la rapida discesa del dollaro e il rialzo delle materie prime costituiscono allo stesso tempo una conferma della ritrovata fiducia nelle prospettive economiche mondiali e una nuova fonte di instabilità che minaccia il ritorno alla crescita in Eurolandia e Giappone. Ciò - conclude - renderà le scelte della Bce sui tassi di interesse ancora più caute».

Restano tuttavia preoccupazioni sul fronte dell'occupazione e del credito alle imprese. «La selettività del credito rischia di acuirsi proprio nei prossimi mesi, quando salirà il fabbisogno delle aziende e le banche saranno ancora più prudenti di fronte ai conti in rosso dei clienti», dice Confindustria. Intanto, rileva ancora l'indagine mensile, «torna a salire la quota di imprese manifatturiere che non ottiene credito (6,7% in settembre, dal 5,7%)».

Per Confindustria l'occupazione in Italia "tiene" meglio del previsto, grazie alla Cig, ma se la recessione perdurasse la cassa integrazione potrebbe rivelarsi uno strumento insufficiente. Lo scrive il Centro studi Confindustria nella Congiuntura flash di ottobre. «L'occupazione stimata nella rilevazione sulle forze di lavoro in Italia ha mostrato nel 2Â° trimestre 2009 una tenuta superiore alle previsioni: -1,2% annuo, contro il -6% del PIL, e -0,3% sul primo trimestre. Il tasso di disoccupazione è salito al 7,4% dal 7,3% del primo trimestre, contro l'8% atteso. Ciò si spiega in parte con l'effetto scoraggiamento: la forza lavoro è calata di 40mila unità (-0,2%)».

A sostenere l'occupazione è «soprattutto l'operare della Cig, dato che i cassintegrati formalmente non perdono il posto di lavoro. Sommando ai disoccupati l'equivalente di forza lavoro delle ore erogate di Cig, il tasso di disoccupazione italiano risulta dell'8,6% nel 2° trimestre». Inoltre, «Continuano ad aumentare le ore autorizzate di Cig: +13,3% a settembre rispetto a luglio (dati destagionalizzati; agosto è un mese di difficile lettura per la concentrazione delle ferie). È sicuramente positiva l'azione della Cig nel salvaguardare i posti di lavoro, ma se la contrazione dell'attività si rivelerà duratura tale strumento potrebbe non essere più adeguato».

GETTITO COMPLESSIVO DI 30 MILIARDI L'ANNO

Cgia, alleggerire il peso fiscale dell'Irap

VENEZIA Abolire completamente l'Irap è una proposta difficilmente attuabile, visto che il gettito complessivo è pari ad oltre 30 miliardi di euro l'anno e la quasi totalità di questi soldi finanzia la nostra sanità; alleggerire il suo peso, invece, è «una strada praticabile ed economicamente sostenibile». A lanciare la proposta di attenuare il peso fiscale dell' Irap sulle imprese è il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi.

«Se alle aziende fosse data la possibilità, oggi preclusa, di dedurre dalla base imponibile Irap il peso degli interessi passivi - sostengono gli artigiani - il risparmio fiscale per l'intero sistema produttivo sarebbe pari a 3,57 miliardi di euro l'anno. Un mancato gettito che il fisco italiano - rilevano - potrebbe comunque sopportare nonostante le oggettive difficoltà congiunturali». Secondo i dati della Banca d'Italia riferiti al 2008, i finanziamenti erogati dalle banche e dalle società finanziarie alle imprese italiane sono stati complessivamente 1.544,8 mld di euro. Gli interessi passivi a carico delle imprese (per Fidi, scoperti di conto corrente, anticipi fatture o a fronte di finanziamenti e mutui per specifiche finalità di investimento) sono stati 91,56 mld di euro. Se fosse data la possibilità di togliere dalla base imponibile dell'imposta questo ultimo importo (vale a dire i 91,56 miliardi di euro), le piccole e medie imprese italiane, secondo la Cgia di Mestre, potrebbero godere di un risparmio fiscale poco superiore al miliardo di euro. Per le grandi imprese, invece, il vantaggio economico sarebbe più pesante ed ammonterebbe a 2,55 miliardi di euro. Una operazione che complessivamente costerebbe alle casse dello Stato 3,57 mld di euro.

DALLA PRIMA

Segnali di ripresa

Lo stesso fa per ogni altro mese dell'anno. Per mesi "normali" come ottobre la depurazione è meno significativa, mentre per agosto lo è di più. (...).

Se però per qualche ragione l'agosto di quest'anno è diverso da tutti gli altri, ad esempio perché le aziende hanno dato ferie più lunghe del normale, ecco che allora può venire fuori ciò che il Centro studi Confindustria nel suo comunicato del 9 ottobre pudicamente ha chiamato "dato anomalo causato da fattori statistici" e che in modo più esplicito potrebbe essere descritto come "applicazione da parte dell'Istat di una procedura di destagionalizzazione uguale a quella degli altri anni in un anno che uguale agli altri non è".

A parte i problemi statistici, rimane però che la produzione industriale ha mostrato evidenti segni di progresso nel terzo trimestre, pur rimanendo sempre circa 20 punti base al di sotto del picco raggiunto nell'aprile 2008. Però il progresso c'è ed è marcato. La ripresa tra l'altro è molto visibile in quei settori che hanno pagato di più la crisi: la produzione di beni di consumo durevoli, di beni strumentali e di beni di investimento. Per questi beni si può pensare che sia ripartito il ciclo che porta le aziende a ricostituire le scorte di magazzino quando ancora la domanda non sta andando a gonfie vele. Stagnante è invece la produzione di beni di consumo non durevoli; può essere che per questi il problema delle scorte sia meno rilevante oppure che le aziende rispondano a una riduzione di acquisti da parte delle famiglie.

Tutto ciò riguarda la produzione industriale, cioè circa un quinto del Pil dell'Italia. Perché dare tanta importanza a ciò che succede in un piccolo quinto dell'economia? Per due buone ragioni. La prima è che l'andamento della produzione industriale è altamente correlato con l'andamento del Pil. In secondo luogo, siccome il Pil esce ogni tre mesi mentre la produzione industriale esce ogni mese, si può usare il dato trimestrale della produzione industriale per fare congetture su cosa sta succedendo al Pil (...).

Una semplice analisi statistica suggerisce che la relazione statistica che lega la crescita della produzione industriale trimestrale con la crescita del Pil è stata davvero molto stretta, almeno nel periodo per cui esistono i dati - i 77 trimestri dal '90 a oggi. Per ogni punto percentuale di aumento della produzione industriale destagionalizzata, si può calcolare che il Pil destagionalizzato aumenti dello 0,28%. Ciò significa che se la produzione industriale nel terzo trimestre sarà aumentata di 5,9 punti percentuali rispetto al secondo (con un aumento a un valore dell'indice pari a 87,3 a partire da 82,4, la media del secondo trimestre), questo aumento potrebbe tradursi in un dato molto positivo per la crescita del Pil del terzo rispetto al secondo trimestre, pari a circa +1,9%. Il dato tendenziale (il terzo trimestre 2009 rispetto al terzo trimestre 2008) diventerebbe pari a -3,4%, in netto miglioramento rispetto al dato tendenziale del secondo trimestre che mostrava invece un pessimo -6%.

In ogni caso, il buon andamento del terzo trimestre non impedirà all'economia italiana di contrarsi drasticamente nel 2009 rispetto alla media 2008. Se i numeri sopra saranno confermati, il dato dei primi tre trimestri (rispetto al 2008) potrebbe essere un -5,2%. Ma con un quarto trimestre 2009 ancora positivo, associato con un valore negativo per il quarto trimestre 2008, il dato complessivo del 2009 potrebbe essere migliore di così.

Finalmente, pur con i distinguo ricordati sopra, i dati disponibili per la produzione industriale sembrano indicare che l'economia italiana ha ricominciato a crescere (...) e ci sono chiari segni di inversione per ritenere che la parte peggiore della crisi sia alle spalle e che si possa guardare con maggiore serenità ai prossimi mesi. Forse si può davvero provare a pensare a un Natale con le bollicine.

Francesco Daveri
www.lavoce.info

LA CRISI

Benedetti: ripresa acciaio dal 2011

TRIESTE Il Gruppo Danieli di Buttrio (Udine) prevede una ripresa del settore acciaierie solo a partire dal 2011: lo ha affermato Gianpietro Benedetti, presidente dell'azienda specializzata nella fornitura di impianti «chiavi in mano».

Presentando a banche e analisti il bilancio chiuso il 30 giugno 2009, che presenta un utile di 135,1 milioni (-7% sul 2008), Benedetti ha affermato di prevedere una contrazione nel numero delle industrie, per l'assorbimento da parte dei gruppi più forti, che per la maggior parte si trovano in Cina, che rappresenta per il Gruppo Danieli il 4% del mercato dei grandi impianti.

La strategia del gruppo friulano è quella di mantenere le quote di mercato, che nell'esercizio appena concluso hanno fatto segnare un +3% nei ricavi (3,2 miliardi), con un orientamento del mercato verso acciaierie da 60-80 milioni di tonnellate di prodotto. La concorrenza è forte - ha spiegato Benedetti - perchè la Cina sforna prodotti dal costo inferiore anche del 40-50% con una qualità in recupero. Per continuare a competere, specie in una fase come questa, sono necessari «tempi di produzione corti e scorte ridotte all'osso», che è poi la strategia del colosso friulano.

Sono 29 mila gli italiani residenti nei paradisi fiscali

In Fvg sono 470. Da San Marino all'isola caraibica di Anguilla: mappa dell'Agenzia delle Entrate

ROMA Sono 54 i Paesi a fiscalità privilegiata della lista stilata dall' Agenzia delle Entrate in base agli ultimi dati elaborati dall'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. Tra di loro non solo Paesi più noti e vicini, ma anche piccole isole e atolli, dal Pacifico ai Caraibi, dall'Oceania all'America. Scorrendo la lista, sulla quale l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di finanza hanno acceso un faro a caccia di residenze fittizie accentuando la lotta all'evasione internazionale proprio mentre è in corso l'operazione Scudo fiscale, si scopre che sono 29.158 gli italiani in un Paese a fiscalità agevolata. In due (un lombardo e un siciliano) hanno spostato la residenza nell'atollo di Niue, al centro del triangolo che nell'oceano Pacifico tracciano le isole Tonga (12 italiani), le Samoa (13 residenti tricolori) e le Isole Cook (5 italiani). Più affollate di italiani residenti sono invece le isole Cayman che, note perchè rappresentano l'ambientazione del thriller legale-tributario «Il Socio» di John Grisham, registrano 29 italiani. Ma a scegliere il mare a bassa fiscalità dei Caraibi sono anche i 925 italiani che risiedono alle Bermuda, i 5 di Saint Kitts e Nevis, i 4 dell'isola Santa Lucia, i 548 di Anguilla o i 6 dell'arcipelago corallino Turks e Caicos. Nell'Oceano Indiano sono invece 86 gli italiani che hanno trasferito l'indirizzo alle Seychelles, ai quali si aggiungono i 23 delle Maldive e i 123 della Mauritius.

Nella mappa delle regioni l'Emilia Romagna è al primo posto nella classifica degli italiani residenti in Paradisi fiscali, con 7451 cittadini «espatriati» verso lidi a basso prelievo tributario. Seguono al secondo e al terzo posto, ma distanziate di molto, la Lombardia e il Lazio. In Friuli Venezia Giulia sono 470. Un italiano su tre, di coloro che hanno la residenza in un Paese a fiscalità privilegiatà, ha scelto San Marino: sono in totale 8490.

La classifica regionale

Scudo fiscale, gli italiani residenti in paradisi fiscali

Regione	Residenti
Emilia Romagna	7.451
Lombardia	4.243
Lazio	2.934
Liguria	2.125
Piemonte	2.023
Veneto	1.659
Campania	1.544
Marche	1.518
Toscana	1.214
Sicilia	898
Calabria	720
Puglia	694
Friuli	470
Abruzzo	366
Basilicata	286
Sardegna	251
Trento	238
Umbria	218
Molise	131
Bolzano	127
Valle d'Aosta	48
TOTALE	29.158

Fonte: Agenzia Entrate su dati Aire — ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA IN CHIARO

Paradiso fiscale

Un paradiso fiscale è uno Stato che grazie a un regime fiscale privilegiato può garantire un prelievo in termini di tasse minore rispetto al Paese di origine, o addirittura nullo. La ragione di una scelta del genere è più che altro politica: attirare capitale proveniente dai Paesi esteri, fornendo in cambio una tassazione estremamente ridotta.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Tratta	Ora
EXPANSA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 05.00
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 06.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 07.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
ALAN VELIKI	da Novorossiysk a Siot 4	ore 11.00
YASA UNITY	da Kokkola a A.F. Servola	pomer.
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Tratta	Ora
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 00.01
MSC EDITH	da Molo VII per Venezia	ore 01.00
KRASNODAR	da Siot 1 per ordini	ore 17.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
EXPANSA	da Molo VII per Ravenna	ore 19.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 23.00

DALLA PRIMA

La strada è in salita

Il danno sarebbe meno grave con un ritmo della ripresa più marcato e prospettive occupazionali meno preoccupanti. Perché,come lo stesso Centro studi rammenta, l'occupazione si è ridotta meno della produzione soprattutto per merito della cassa integrazione, che - come noto - non è un meccanismo a tempo indeterminato. Per giunta, in mancanza di una ripresa consistente, la naturale tendenza delle imprese in grado di sopravvivere, spinte da una concorrenza sempre più dura, sarà quella di migliorare la produttività utilizzando meno mano d'opera. Se, come ha giustamente ricordato il Governatore Draghi nei giorni scorsi, aggiungiamo quel milione di lavoratori che non dispongono di tutele sociali e sono a forte rischio di perdita del posto, è molto forte il pericolo che la domanda interna, in parte sin qui sostenuta dall'utilizzo del risparmio, si indebolisca in misura tale da toccare anche il settore dei servizi che si è sin qui salvato.

A bocce ferme il futuro, quindi, dipende essenzialmente dalla ripresa della domanda interna ed estera. Quella nazionale a livello dei beni di consumo rischia di essere indebolita dalla minor occupazione. Perché i dati sulla forza di lavoro mostrano la lenta, ma costante crescita di coloro che, scoraggiati dai vani tentativi compiuti, smettono di cercare lavoro. Per i beni strumentali la situazione è ancora più grave dato il calo degli investimenti. Quanto alla domanda estera c'è, è vero, una certa ripresa negli scambi internazionali, ma la discesa del dollaro e gli aumenti nelle materie prime non rappresentano segnali positivi per le nostre esportazioni. Soprattutto la ripresa americana non è certamente sicura perché è essenzialmente dovuta agli stimoli della spesa pubblica. Il deficit, superiore al 10% del Pil, preoccupa e, se lo si vuole curare, i pericoli di un andamento a W crescono.

In economia, tuttavia, le bocce non sono mai ferme. O guadagnano o perdono punti e posizioni. L'Italia dispone di un nucleo di imprese innovative e competitive che potrebbero assorbire quelle più deboli e ridare slancio all'economia. È lì, non sul Ponte di Messina, che il governo dovrebbe concentrare la sua attenzione, le sue scarse risorse e, nell'ipotesi che ne disponesse, la sua capacità inventiva. Anche perché sono le uniche in grado di assorbire nuove risorse umane. Il vero dramma di questa crisi, infatti, è che il peso sta cadendo sulle nuove generazioni in termini di mancate assunzioni, di precarietà, di bassi livelli remunerativi, di modeste future pensioni. Ma può una classe politica dedita solo alla conservazione e rafforzamento delle proprie personali posizioni, cercare e individuare soluzioni per il futuro del Paese?

Franco A. Grassini

SOCI FORTI UNITI SUL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA BANCA DI PROFUMO MA RESTA L'INCOGNITA VERONA

Aumento Unicredit, partita politica a Nordest

Il "ni" della Fondazione di Biasi alla ricapitalizzazione sullo sfondo delle elezioni di primavera

di ANDREA DEUGENI

MILANO La partita sarebbe tutta politica. Con la questione del rafforzamento patrimoniale di Unicredit finita, quasi per caso, in mezzo a tutta una serie di scadenze elettorali nel cuore del Nord-Est. Una nuova congiuntura avversa per Alessandro Profumo, dopo quel primo rifiuto della Fondazione Cariverona all'operazione cashes da 3 miliardi d'inizio febbraio.

Dietro a quel "non abbiamo ancora deciso. Per farlo dobbiamo conoscere prima condizioni e programmi e questo si saprà a metà novembre", rilasciato in un'intervista all'Arena dal presidente della fondazione Paolo Biasi, c'è tutta la tattica di chi sta prendendo tempo per costringere la controparte a scoprire le sue carte e a fare concessioni. Provando a massimizzare, così, il proprio via libera alla ricapitalizzazione. Ne sono convinti ai piani alti di Piazza Cordusio mentre assistono con perplessità ai capricci del loro primo azionista. Ne è altrettanto convinta la maggior parte degli analisti finanziari e degli addetti ai lavori che seguono da vicino Unicredit. E che, interpellati dal Piccolo, fanno notare che «se ci fossero stati davvero dei problemi fra i soci forti della banca, questi non ne avrebbero sicuramente parlato sui giornali».

Per Cariverona (proprietaria del 5,7% dell'istituto di credito), facendo un po' di calcoli, l'aumento di capitale rivolto a tutti i soci vorrebbe dire sborsare circa 200 milioni. Numeri che Biasi ha detto, però, di dover ancora "conoscere". Più che avere rassicurazioni sul dividendo e ragionare sulle cifre, fonti interne alla banca guidata dall'ex McKinsey spiegano che la fondazione e i suoi grandi elettori stanno cercando di valorizzare piuttosto la propria immagine politica. Il tutto in vista di due importanti appuntamenti. Il primo è dietro l'angolo (20-21 marzo) e sono le elezioni per la carica di governatore della Regione Veneto. La contesa è stata oggetto delle contrattazioni di questi giorni fra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi. Trattativa, tutta interna alla maggioranza, in cui sembra che la Lega sia riuscita a piazzare un proprio candidato (si fa il nome del ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia) per la corsa alla poltrona ora di Galan. Una mossa che consentirebbe alla Lega di mettere finalmente le mani su una di quelle regioni del Nord dove il Carroccio ha le percentuali più elevate (l'altra è la Lombardia, ma è bloccata dal "governatore a vita" Roberto Formigoni). In questa delicata partita politica, Cariverona, che annovera fra i suoi azionisti di peso proprio un leghista (il potente sindaco di Verona Flavio Tosi), finirebbe per giocare, con le sue erogazioni, un ruolo chiave. Visto che opera in due province del Veneto (Verona e Vicenza) dove (contando anche Venezia) si decidono i destini dell'intera regione.

Con il suo "ni" all'aumento di capitale, spiegano da Piazza Cordusio, Biasi starebbe lanciando un chiaro segnale all'elettorato in vista della scadenza di primavera (da qui anche la scelta di rilasciare l'intervista su un quotidiano locale come l'Arena di Verona. Non uscendo, al contrario, su un circuito nazionale). Cercando di sottolineare l'impegno dell'ente e di chi l'appoggia (valorizzandone la concretezza di stampo leghista) verso un territorio che è anche il regno delle piccole e medie imprese. Area che, oltretutto, ospita pure la sede della divisione corporate di Unicredit: fra i desiderata di Biasi, si vocifera, infatti, che vi sia anche quello di strappare a Milano una nomina per la tolda di comando proprio di Unicredit Banca d'Impresa dove, al momento, siedono dei fedelissimi di Alessandro Profumo. Le voci spiegano che i vertici di Cariverona, agendo in questo modo, realizzerebbero il proprio sogno di contare di più in termini di governance all'interno del gruppo e di "stornare" più risorse verso il Veneto (e meno oltre confine!).

La partita, dicono poi, è anche interna alla stessa fondazione. Ed ecco l'altra importante scadenza elettorale: il rinnovo del vertice di Cariverona. Tornata che, al contrario delle elezioni regionali, avrà luogo appena fra un anno. Riuscire a strappare adesso un cospicuo dividendo (solamente cash), significherebbe per Biasi, però, ipotecare anche una sua riconferma alla presidenza.

Profumo ha già rassicurato i soci forti sulla cedola poco prima del varo della ricapitalizzazione da parte del Cda ("se si chiedono risorse alle fondazioni occorre anche garantire loro un ritorno sostenibile nel tempo"). Ed è per questo che da Piazza Cordusio fanno notare che Unicredit è divenuta, in questo momento, solamente uno strumento, in mano alla classe politica locale, necessario a mettere a posto degli equilibri che sono tutti interni al territorio. E che alla fine, anche se a Milano attendono comunque un semaforo verde, la mancata sottoscrizione da parte di Cariverona non cambierebbe alcunchè. Con Profumo che sta già cercando delle vie d'uscita (l'operazione è "blindata" da un consorzio bancario di garanzia) e con il mercato che non avrebbe alcuna reazione dopo questo ennesimo no.

Alessandro Profumo

CREDITO COOPERATIVO LEADER NEL SETTORE

Bcc Fvg, fondo per l'agricoltura

TRIESTE Riparte il Fondo di rotazione in agricoltura. Con la firma dei decreti attuativi da parte degli organi regionali, si sbloccano nuovi finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose a breve termine e gli investimenti per le aziende agricole. Le Banche di Credito Cooperativo, leader di mercato nei rapporti con il mondo rurale, hanno già sottoscritto la necessaria convenzione per la disciplina dell'operatività del fondo. Con la concessione dei finanziamenti, le imprese agricole di produzione, trasformazione e commercializzazione potranno rafforzare, attraverso il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine, la propria struttura finanziaria-patrimoniale. «Siamo il primo operatore regionale in tema di Fondo di rotazione – sottolinea il presidente della Federazione delle Bcc del Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro – con una quota di mercato pari al 45%. Una percentuale che parla da sola e indica quanto, da sempre, il Credito Cooperativo sia vicino alle esigenze del settore agricolo».

IL FISCO & I CITTADINI

Aiuti alle Onlus: il Fisco prevede un regime agevolato

Con la risoluzione 192/E del 27 luglio scorso l'Agenzia delle Entrate si è espressa sul tema delle erogazioni liberali effettuata da parte di Onlus, ed in particolare dei casi in cui queste ultime scelgono di devolvere, in forma gratuita, somme di denaro a favore di enti senza scopo di lucro, che operano prevalentemente e direttamente in settori tra i quali, ad esempio, l'assistenza sociale e sociosanitaria, l'istruzione, la formazione, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, la tutela dei diritti civili e la ricerca scientifica per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale. Nello specifico, si tratta di una attività che può essere ricondotta nell'ambito della beneficenza, settore in cui le Onlus, cosiddette "erogative", possono quindi operare usufruendo del relativo regime fiscale agevolato. Con la risoluzione, dunque, l'Agenzia torna sulla nozione di beneficenza rispondendo al quesito avanzato da una Onlus. Il documento di prassi spiega che, per far rientrare l'erogazione gratuita a questi enti entro le attività di beneficenza, le somme che le Onlus decidono di destinare devono comunque provenire dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte e dirette alla realizzazione di progetti di utilità sociale.

(A cura della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

IN SETTEMBRE CRESCE SOLO TREVISO (+5,9%)

Perde quota l'aeroporto di Ronchi, il traffico passeggeri cala del 7%

di LUCA PERRINO

RONCHI Segno negativo anche a settembre, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che, complice soprattutto la scarsa attività nel settore charter, perde il 6,8% dei passeggeri. Sono stati 69.365 i passeggeri arrivati e partiti lo scorso mese, ma nel Triveneto perdono un po' tutti, contro una media nazionale che, questa volta, registra un aumento dello 0,1%. Verona chiude con un -9,1% (330.381 passeggeri), Venezia con una flessione dello 0,2% (678.578), mentre Treviso, come ormai tradizione consolidata, cresce del 5,9% con 176.266 utenti.

Nei primi nove mesi del 2009, a Ronchi dei Legionari, l'emorragia dei passeggeri è arrivata al 12,1%, davvero una brutta battuta d'arresto rispetto al passato quando, ricordiamolo, lo scalo aereo regionale era meta di numerosi charter turistici provenienti dal nord Europa, pressoché cancellati in una stagione davvero da dimenticare. I passeggeri sono stati sino allo scorso 30 settembre 541.671, con una maggioranza di utenti sulle rotte nazionali (285.803), i quali hanno registrato una flessione del 17,9% e con 251.543 su quelle internazionali, con un -5,4%. Cala anche l'aviazione generale, con 3.567 passeggeri e con un -3,5 rispetto ai nove mesi del 2008.

Flessione del 20,5% nei movimenti aerei, che si attestano a quota 8.326, e la cancellazione dei voli su Milano Malpensa, Genova e Torino fa sì che atterraggi e decolli dei collegamenti nazionali perdano addirittura il 35,4%, con 3.835 movimenti. Tengono quelli internazionali, che sono 4.491, con una flessione dello 0,9%, mentre quelli executive perdono il 25,3%, con 3.617. Brutte notizie anche nel settore cargo, con 643 tonnellate di posta e di merce movimentate, con una flessione del 22,8%. Guardando a quel che succede nel resto delle Tre Venezie, un calo considerevole è quello fatto registrare dal Valerio Catullo di Verona che perde l'11,9% dei passeggeri, i quali si assestato a quota 2.510.949.

Il Marco Polo di Venezia chiude con 5.162.263 passeggeri (-4,9%), mentre viaggi sempre ad alte quote il Canova di Treviso con un aumento dello 0,75 e con 1.347.595 passeggeri. Tra gennaio e settembre, in tutta Italia, hanno volato 96.725.820 persone, con una flessione che è stata del 4,9%, mentre sono stati 440.497 i movimenti aerei, con un -6,2% e sono state movimentate merci e posta per 526.307 tonnellate, in questo caso con un aumento pari al 22,8%. Ed ora attesa per il nuovo orario che scatterà alla fine del mese e che per Ronchi dei Legionari porterà, a quanto pare, alla riconferma del quarto volo su Monaco di Baviera di Lufthansa e del bisettimanale per Cagliari di Ryanair.

L'aeroporto di Ronchi

Un tragico destino ci ha strappato il nostro amato

Alex Bobich

Ne da il triste annuncio la sua amata CARLA con il figlio ANDREA e l'adorata FRANCESCA, i genitori ARTEO e MARIA NELLA, i nonni, i parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 20 alle ore 10.30 con una Santa Messa direttamente nella Chiesa di San Marco Evangelista.

Non fiori ma offerte pro Associazione Azzurra

Trieste, 18 ottobre 2009

Addolorati vi siamo vicini: gli zii FRANCO ed ANITA i cugini MARINO, STELLA e STEFANO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Costernati vicino alla famiglia: -BORIS, MARA, MASSIMILIANO, MONICA, MAURIZIO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al dolore: - MARIO, MARISA, ROBERTA e FRANCESCA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Alex

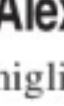
continui a vivere nei nostri occhi e nei nostri cuori: zio DIEGO con GIORGIA, JULIE e SILVIA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Affettuosamente vicini RENATO, NELLA, PATRIZIA, MAURIZIO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Per sempre nel nostro cuore: KATIA, PINO e ROBERTA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ciao

Alex

resterai sempre nei nostri cuori:
- zio GIANNI con ELDA
- MAURIZIO, MONICA, VALNEA
- ARIANNA, FABRIZIO, LISA

Trieste, 18 ottobre 2009

Un ultimo abbraccio al mio piccolo

Alex

zia PAJ e famiglia

Trieste, 18 ottobre 2009

Grazie per tutti i sorrisi che mi hai regalato: SABRINA

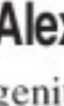
Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al dolore: PINA, ADRIANO e figli.

Trieste, 18 ottobre 2009

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i colleghi delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la tragica ed improvvisa perdita di

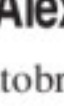
Alex Bobich

nostro stimato collaboratore.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al dolore ALDO, LOREDANA, LARA, CLAUDIO, STEFANIA e DANIELE.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipa al dolore il direttivo della FISASCAT CISL di Trieste.

Trieste, 18 ottobre 2009

Alex

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti della V b "Slataper" partecipano al dolore di ANDREA e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 2009

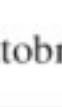
VITTORIO, GRAZIELLA, STEFANO, MARCO e CLAUDIA partecipano addolorati al lutto della famiglia BOBICH per la perdita del caro

Alex

Trieste, 18 ottobre 2009

Vicini a NELLA e TEO: - BICE e FULVIO, CLAUDIO e SILVA, NADIA e SERGIO, ANNAMARIA e LUCCIO

Trieste, 18 ottobre 2009

Addolorati per la tua perdita, ci conforta saperti di nuovo insieme al tuo amato ALMIRO.

Imperia Blasevich ved. Malattia

Lo annunciano la figlia MIRELLA con MASSIMILIANO, la sorella CLAUDIA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. GAMBARDELLA, ai dottori CECHET, CONVERTINO e DANEK e a tutto il personale della I° Chirurgia dell' Ospedale di Cattinara per la professionalità e la disponibilità dimostrata.
Un commosso grazie a SILVA per essermi stata così vicina.
I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano MYRIAM e famiglia.

Muggia, 18 ottobre 2009

Vicini a MIRELLA: - Zia IOLE, zio PAOLO, zia MARIA con FRANCO, ROSANNA, MARINA e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 2009

Presidente, Amministratore Delegato e dipendenti tutti dell'EDIGRAF partecipano commossi al lutto di MIRELLA per la perdita della mamma

Imperia Blasevich

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Si è spenta

Sofia Pangos ved. Cervani

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con FULVIA, la nuora NADIA, la nipote BARBARA con ALBERTO, CAMILLA e TOMMASO, i parenti tutti.
Le esequie si terranno mercoledì 21 ottobre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al lutto UGO, ROSY, ROBERTA, SERGIO e FRANCESCO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipa: - famiglia SALVI

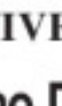
Trieste, 18 ottobre 2009

†

E' mancato

Aldo Saccheri

Ne danno l'annuncio i nipoti LULI, PINO, MICHELA e DAVIDE.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Benussi

vivamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 18 ottobre 2009

XII ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

In ricordo del tuo dolce sorriso.

Mamma, papà e parenti

Trieste, 18 ottobre 2009

Dopo una grave e lunga malattia accettata con coraggio ha concluso la sua esistenza terrena

Regina Predonzan

Ne danno il triste annuncio la cognata SILVA, i nipoti ROBERTO con TIZIANA e SIMONE, MARIUCCIA e MAURIZIO con ELIANA.
Si ringraziano sentitamente la Dottoressa ANGELA MARZARI, il Dottor BENIAMINO CIOCCHI, il Dottor ROBERTO BARUCCA, il Personale tutto dell' Assistenza domiciliare del Distretto Sanitario n.1, la signora ROSSELLA MONACO.
Un grazie particolare alle signore SPOMENKA, MILICA, SLAVICA, OLJA, NADA ed ANNA per le amorevoli ed instancabili cure prestate.
Si ricordano con gratitudine le amiche di sempre MARIA LUISA, EDITH, GABRIELLA, MARIA TERESA, ANNALENA e BRUNA per il sostegno morale e l'affettuosa vicinanza dimostrataLe in questi lunghi dolorosi anni.
I funerali si svolgeranno nella Chiesa del Cimitero di S.Anna mercoledì 21 ottobre alle ore 11.00.

Trieste, 18 ottobre 2009

Maria Pasculli ved. Palazzo

La nostra amatissima mamma ci ha lasciati per raggiungere il suo adorato PINO.
Rimmarrai sempre nei nostri cuori, i figli WALTER con NADIA, KETTY con EDY, i nipoti DAVIDE con PAOLA, ALESSIA, VANESSA e i suoi piccoli NICCOLO' e GIULIA.
Un grazie di cuore a NADIA e INA.
I funerali verranno celebrati domani alle ore 10.20 con una Santa Messa nella chiesa di S.Vincenzo de Paoli.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipiamo addolorati: - MANUELA, MAURIZIO, ANDREA e famiglie

Trieste, 18 ottobre 2009

Sono vicine aKETTY ed a WALTER le famiglie BALDINI, BIANCHINI, COVERLIZZA, PLATINI.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ci ha lasciati improvvisamente

Maria Luisa Talamini

Lo annunciano BORIS, ROSANNA, FLAVIA, SVETLANA, dott. ZENNARO STEFANIA, ELSA e tutti gli operatori del CIM di Domio che le sono stati vicini negli ultimi anni.
I funerali seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

IV ANNIVERSARIO

18-10-05 18-10-09

Mirella Regattieri

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai

Amici e parenti

Trieste, 18 ottobre 2009

VII ANNIVERSARIO

Antonio Lanza

Ricordandoti.

I familiari

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Signore, datele in felicità eterna ciò che ella ci diede in amore. S. Agostino

Ci ha lasciati serenamente dopo una lunga e intensa vita, l'anima generosa e sensibile di

Margherita Fragiacomo ved. Pavoni

di anni 92 nata a Pirano

Donna laboriosa e di grande esempio, ci ha trasmesso nel cuore un sentimento di gratitudine per l'impegno quotidiano prodigato umilmente e amorosamente nei confronti di familiari, scolari e di quanti hanno avuto la gioia di conoscerla.
I figli SANDRO con LAURA e GAIA, ALDO con SUSI e GIOVANNI, CLAUDIA, le sorelle ANITA, PIERA e DELIA, i nipoti e i parenti tutti la saluteranno domani, lunedì alle ore 15.30 nel Duomo di Latisana giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Lignano Sabbiadoro.
Questa sera, alle ore 18.30 nel Duomo di Latisana sarà recitato un Santo Rosario in suffragio.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Latisana, 18 ottobre 2009

Ci ha lasciati la nostra adorata

Lina Tomasi in Arena

Lo annunciano con profondo dolore il marito RENATO, i figli LIVIO ed ALDO e gli adorati nipoti GIULIO ed ELENA.
Le esequie si terranno martedì 20 ottobre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

La ricorderanno sempre con affetto LEILA e famiglia

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al lutto: - FABIO e LICIA con le rispettive famiglie

Trieste, 18 ottobre 2009

MIRELLA ricorda con affetto e rimpianto l'amica

Lina

Trieste, 18 ottobre 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Cerne

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Ada Paich in Sommer

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Troha

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Dopo breve malattia è mancato

Sergio Seljak

Con dolore lo annunciano la moglie LIDIA, i figli VALTER e BARBARA con RINO, il nipote SIMON, la sorella ELEONORA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 ottobre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Sono vicini a ELEONORA e famiglia: - RENATO E MARISA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ti ricorderemo con affetto: - i cognati ANNA e LUIGI.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ciao

Zio Sergio

ti ricorderemo sempre: - LAURA, ROBERTO, SERGIO e rispettive famiglie.

Trieste, 18 ottobre 2009

Addoloratissimi lo salutano: - NORI, CORA, ALBERTO, ANDREA e TINA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Siamo vicini a NORA: - NIVEA e BETTA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Si uniscono al dolore: - ELENA, ALESSANDRO, CHIARA, OLGA e cognata NIVES.

Trieste, 18 ottobre 2009

Emilio Perossa

da Monte di Capodistria

a 77 anni è volato improvvisamente in cielo lasciandoci senza fiato e distrutti dal dolore, lo annunciano la moglie LETIZIA, i figli FULVIA e ROBERTO, la nuora BARBARA, gli amatissimi nipoti ANNA e ALBERTO, la sorella ERMINIA e cugini.
Un grande grazie agli amici di carte e scacchi ANTONIO, LUIGI, e FULVIO che amorevolmente lo hanno soccorso.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al lutto: - BENSI JOLANDA, RENZO, CORRADO e FEDERICO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Un abbraccio a FULVIA in questo doloroso momento. - MICHELA, CLELIA ed EZIO

Trieste, 18 ottobre 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alida Bronzin ved. Giacca

Ne danno il triste annuncio i nipoti FULVIO con il piccolo DYLAN, FLAVIA e DIANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle 10.30 da Costalunga per la chiesa di Duino.

Duino, 18 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che con la loro presenza hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita del caro marito

Stelio Krmac

PALMIRA

Campo Sacro, 18 ottobre 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Savino Sancin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Molendi

Lo annunciano la moglie LETIZIA, il figlio RICCARDO con LAURA, i cognati e i parenti tutti.
Un forte abbraccio dai nipotini GIACOMO, MATILDE e GIOVANNI.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 21 ottobre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ciao

Giuliano

NINO CLARA; MARIO SILVIA e famiglia; unitamente a ERMINIA e SILVIA con famiglia.

Trieste, 18 ottobre 2009

Si uniscono al dolore CARMEN CECCHINI e famiglia NISI.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al dolore di LETIZIA e RICCARDO: - Le famiglie KRAVANJA FURLAN.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ci ha lasciato

Leandra Lucarini in Quaranta Locatelli

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito VITTORIO, il figlio MAURO e famiglia, la sorella LUCIA con RAFFAELLA, RENZO con LAURA, la cognata WANDA e parenti tutti.

Trieste-Udine, 18 ottobre 2009

Ciao zietta

Leandra

RAFFAELLA e RENZO PECELLI.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al lutto gli amici di sempre: - CARLA, IRMA, ZDENKA, VINICIO e l'affezionata UCCIA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano al lutto: - DORO e famiglia

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Ci ha improvvisamente lasciati

Guglielmo Zurini

Lo annunciano addolorati il fratello BRUNO con la famiglia.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 09.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ciao

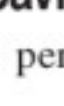
Guglielmo "men"

gli amici di S. Giovanni

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Il giorno 12 ottobre 2009 è mancata ai suoi cari

Savina Stocca

L'annunciano la sorella LILIANA, il fratello BENITO, i nipoti MAURIZIO con famiglia e DIEGO, unitamente a parenti tutti.
A tutto lo staff della Casa di Cura Fiori del Carso ed al dott. SFETEZ ROBERTO, un grazie di cuore per l'assistenza prestatale.
I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 09:00 nella Chiesa Parrocchiale in Borgo San Mauro.

Sistiana, 18 ottobre 2009

Ciao

Savina

Ti ricorderò per sempre. LUCIANA.

Sistiana, 18 ottobre 2009

Ciao

Savina

Con affetto:
- ELVIA,
- DORETTA,
- CRISTINA e famiglia.

Sistiana, 18 ottobre 2009

Partecipano le famiglie:
- ZULIAN,
- DI MOLA,
- SCHARF,
- CARASTRO.

Sistiana, 18 ottobre 2009

☦

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Sergio Popovich (Popo)

Lo annunciano la moglie NIVEA, i figli ROBERTO, ALESSANDRO, MAURIZIO, le nuore, i nipoti la cugina ALBERTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 10.00 presso il cimitero Serbo Ortodosso.

Non fiori ma elargizioni Medici senza Frontiere

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipano: - PIPPO e BINKI

Trieste, 18 ottobre 2009

Il Gruppo Pesca dell'Autorità Portuale piange l'amico

Sergio Popovich

Trieste, 18 ottobre 2009

Vicini a PUCCI: - LARA, GRETA, NICOLAS e GRAZIANO

Trieste, 18 ottobre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Cesaria ved. Vitale

Ne danno il triste annuncio i figli RUGGIERO, DAMIANO con LILIANA e DORINA con GIORGIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 ottobre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

VI ANNIVERSARIO

Antonio Melis

Sempre nel cuore

MARIA GRAZIA, ROMANA, GIULIA

Trieste, 18 ottobre 2009

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Emma Grzancic ved. Laurenti

Addolorati lo annunciano il figlio BORIS con MARINA, le sorelle GINA, ROSINA e MARCELLA con i nipoti tutti.
Si ringrazia il personale medico ed infermieristico dell'Hospice Pineta del Carso, per le amorevoli cure prestate.
Le esequie avranno luogo martedì 20 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Addolorati partecipano LILIA e BRUNO, FULVIA e LUCIANO con FABIO e CLAUDIA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Partecipa la Comunità Carismatica.

Trieste, 18 ottobre 2009

Ora sei lì, in cammino tra le tue montagne

Umberto Puppini

La famiglia tutta, stringendosi nel dolore, trova consolazione al pensiero che ora non sei più nella sofferenza.
Il nostro tempo è stato lungo e gioioso. Rimarrai sempre nella memoria e nel cuore.
Grazie

Nonno

STEPHANIE e LUCA.
Chi ti ha conosciuto potrà salutarti lunedì 19 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2009

Vicini alla famiglia con affetto: - RENATA, WILLIAM, KAREN MILLO.

Trieste, 18 ottobre 2009

Il giorno 30 settembre ci ha lasciati

Eletta Babbini

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i figli MAURO e MORENA.

Trieste, 18 ottobre 2009

Con affetto:
- SERGIO FLAVIA;
- LORENZA FRANCESCA.

Trieste, 18 ottobre 2009

SCATTA L'AUSTERITY: RISPARMI PER 2 MILIONI DI EURO

A sinistra il Consiglio regionale, sopra il presidente Edouard Ballaman

Regione, Ballaman taglia le spese del Consiglio: solo seconda classe per i viaggi dei politici

di MARCO BALLICO

TRIESTE Spese di rappresentanza ridotte, meno missioni e, tassativo per tutti, viaggi in seconda classe. Edouard Ballaman taglia, come già un anno fa, il bilancio del Consiglio regionale: vuole scendere da 22,6 a 20,6 milioni di costi annuali. «Ridurremo tutte le spese comprimibili - spiega il presidente leghista dell'aula -; intendiamo dare un segnale in un momento particolarmente difficile sul fronte delle entrate».

IL TAGLIO Alla prima possibilità, Finanziaria 2009, Ballaman aveva tagliato i costi del suo Consiglio di 1 milione: da 23,6 a 22,6 milioni. Adesso, pur in tempi di crisi, «anzi proprio per quello», raddoppia: l'obiettivo è di contenere nella prossima manovra di altri 2 milioni le spese dell' assemblea di piazza Oberdan. Se concretizzato, ma lui ci crede davvero, si tratterebbe di un taglio del 9% rispetto a un anno fa e del 13% nel primo biennio del secondo governo Tondo.

FINANZIARIA DURISSIMA Il presidente della Regione, in settimana, ha spiegato in giunta che sarà una Finanziaria durissima. Sanità e welfare, settori da mettere in sicurezza, potranno incrementare la spesa non oltre il 2,5%, gli altri comparti saranno tagliati in media del 20-25%. Come dire che ambiente, lavori pubblici e protezione civile conteranno su 210 milioni (erano 270), le attività produttive su 140 e non più su 182 milioni, la cultura su 100 anziché su 130 milioni, l'agricoltura su 50-60 invece di 80 milioni, le politiche del lavoro su meno di 50 milioni (erano 64).

IL SEGNALE DEL CONSIGLIO Ballaman si allinea. «Mi impegno per quello che è di mia competenza - spiega il presidente del Consiglio regionale -, cercando di lavorare su un versante non facilissimo visto che sono molte le spese non comprimibili e che gli stipendi dei funzionari certo non diminuiscono. Eppure ci proviamo: l'indirizzo, senza perdere di vista la necessità di garantire quello che si è sempre garantito come servizio, è di presentare alla giunta una richiesta di finanziamento inferiore di un paio di milioni rispetto a un anno fa. Sarebbe un segnale importante».

IL CONTENIMENTO DELLE SPESE Ma come e dove tagliare? «Le spese di rappresentanza innanzitutto - fa sapere Ballaman -, e poi le missioni, che possono essere ridotte. Più in generale vanno evitati i lussi. E quindi, tanto per fare un esempio, si viaggerà in seconda classe». E chi non può rinunciare alla prima, per motivi eventualmente di salute? «Si pagherà la differenza».

L'ERA ILLY Il confronto con l'era Illy si può fare solo rispetto al 2007. In quella Finanziaria i costi del Consiglio regionale ammontarono a 23,6 milioni. Molto più alti invece quelli del 2008, ma il paragone non può essere omogeneo: quell'anno si stanziarono 26,7 milioni, cifra «gonfiata» dalle indennità di fine mandato per i 31 consiglieri non riconfermati nella successiva legislatura.

I NUMERI Un anno fa il risparmio sul 2007 di 1 milione di euro si è reso possibile anche perché i consiglieri sono in numero inferiore rispetto ai cinque anni precedenti. A comportare il contenimento della spesa non è stata tanto la riduzione da 60 a 59 eletti quanto il fatto che la giunta non è più composta da soli esterni e che, di conseguenza, i cinque consiglieri che ne fanno parte sono a carico dell'esecutivo e non del Consiglio.

PRIMARIE

Pd, tour dei big in Fvg: Fassino e Franceschini

TRIESTE Tour dei big del Pd in regione in vista delle primarie per l'elezione del segretario nazionale e quelli regionali e provinciali.

Inizia Piero Fassino che oggi sarà in Friuli Venezia Giulia a tirare l'allungo alla campagna congressuale di Dario Franceschini e Debora Serracchiani. Folto il programma degli incontri, che inizia alle 11.30 alla sala Kinemax di Monfalcone sotto il titolo «Prima di tutto il lavoro». Dopo il pranzo, alle 13.30 in un'azienda agricola di Doberdò del Lago (Gorizia), Fassino incontrerà i cittadini alle 17 all'Hotel Carnia di Venzone (Udine), e poi, alle 19.30, alla pizzeria Al Castello di Porcia (Udine). Nell'occasione, Fassino ha espresso con una lettera aperta il suo sostegno a Dario Franceschini segretario, che «meglio di tutti rappresenta quel Partito democratico giovane, nuovo, plurale che abbiamo fondato per avere finalmente una casa comune dei riformisti e poter ottenere il consenso per sfidare Berlusconi». Puntuale anche il supporto alla candidatura regionale di Debora Serracchiani, «una dirigente riconosciuta e autorevole, caratterizzata da passione civile e freschezza culturale» di cui secondo Fassino «il Friuli Venezia Giulia ha bisogno in una fase che vede crescere il federalismo regionale e che sollecita a un nuova pagina d'autonomismo nelle Regioni a statuto speciale».

Ancora non ufficiale il programma dell'attuale segretario uscente Franceschini che sarà il 24 a Udine. Nessuna notizia invece di Claudio Bersani che dovrebbe essere in regione nel fine settimana prossimo.

Belci (Cgil) boccia Tondo: «Siamo pronti allo sciopero»

"Salva" soltanto la Rosolen. «La Sanità è gestita da un assessore inconsistente»

TRIESTE «A Trieste il 70% degli edili iscritti arriva dalla Serbia. Lavorano e pagano le tasse: come negare loro i diritti degli italiani?». Nella settimana dei veleni, Franco Belci si rivolge ancora al Carroccio: «Lo voglia o no, la società diventerà multietnica». Ma non c'è solo lo scontro con i padani. Il segretario della Cgil critica la giunta Tondo, Alessia Rosolen esclusa, «l'unica con cui c'è un confronto». Aria di sciopero? «Non è escluso».

Fate politica come sostiene la Lega?

Accuse a intervalli regolari. E' il segnale che mancano gli argomenti per rispondere a quanto fa il sindacato, in difesa degli interessi che rappresentiamo senza mai andare oltre. Se questo è fare politica, facciamo politica.

Un anno e mezzo di giunta Tondo, qual è il primo bilancio?

Negativo. Siamo riusciti a governare assieme la crisi e i riflessi sull'occupazione, programmi e strategia c'è'assenza di caratterizzazione, come se giunta e maggioranza fossero ancora stupite di aver vinto le elezioni.

Qualche esempio?

La sanità è gestita dall'assessore più inconsistente che abbia mai visto nella mia lunga carriera. Il Libro verde è rimasto appeso all'albero come un frutto acerbo, il resto è un rosario di annunci. E ancora la Seganti, anziché all'autonomia, ha fatto l'assessore alle ronde. Garlatti, al personale, non l'abbiamo mai visto. Mi pare si preoccupi di studiare troppe cose a tavolino.

Con lui dovrete trattare il rinnovo del comparto. In agenda c'è lo sciopero?

Lo valuteranno le categorie. Ma, senza risposte alle nostre sollecitazioni e con l'Areran in una fase di inerzia vista l'assenza di indicazioni, non ci saranno troppe alternative. E' inutile che Tondo insista ripetutamente su «efficacia ed efficienza». Parole vuote se non si rinnova un contratto scaduto da due anni.

Franco Belci (Cgil)

Il comportamento dell'opposizione?

Parlo da cittadino e non da sindacalista. Il centrosinistra fatica a trasferire la sua azione da dentro il Palazzo alla società.

Bersani o Franceschini?

Coerentemente non voterò alle primarie. Da cittadino, Bersani mi dà più l'impressione di poter portare il partito dalla fase congressuale a vera forza di governo.

Serracchiani o Martines?

Li conosco poco. La Serracchiani si caratterizza sul piano mediatico, Martines più sulla concretezza.

Finanziaria durissima, ha detto Tondo. E tagli inevitabili. Che fare?

Non ignoriamo i problemi, ma vogliamo una discussione a tutto campo, per evitare tagli a pioggia.

Una proposta che favorisca le assunzioni anziché il blocco del personale?

Spostare la spesa dall'ospedale al territorio. Quelli investiti in personale sono sempre soldi spesi bene.

(m.b.)

DOPO LA FIRMA DELL'INTESA SULLA MODIFICA DEL FONDO SULL'AUTONOMIA

Assegni e badanti, i sindacati restano critici

Due punti di dissenso. Cambia il contributo: da 262 a un massimo di 910 euro

TRIESTE Hanno firmato l'intesa sulla modifica al Fondo per l'Autonomia possibile, ma sottolineando due punti di dissenso. E soprattutto, legando l'accettazione all'apertura di un confronto su altri temi «caldi» della sanità, ovvero case di riposo e garanzia di estensione del Fondo per l'Autonomia. Tra le modifiche del fondo, il "contributo badanti" e l'assegno per l'autonomia.

Finora, il «contributo badanti» ammontava infatti a 120 euro mensili in caso di impiego da 25 a 39 ore settimanali e 200 euro in caso di impiego di 40 ore o più, indipendentemente dal reddito. Adesso, varierà da un minimo di 262 a un massimo di 910 euro a seconda del reddito e del grado di disabilità (Adl) dal secondo in poi. Cambia anche l'assegno per l'autonomia: in precedenza gli Isee previsti andavano da 0 a 15mila, dal 15.001 a 25mila e da 25.001 a 30mila, con contributi compresi tra 3mila fino a 6.200 euro. Adesso, la nuova bozza prevede contributi a seconda di quattro scaglioni Isee, gli stessi previsti per il contributo badanti: il primo vede un assegno annuale da 3.600 a 6.200 euro a seconda della disabilità; il secondo va da 3.250 a 5.700; il terzo da 2.350 a 4.600, e il quarto da 1.550 a 3.500. «Pur permanendo due punti di dissenso – affermano Caterina Martina per la Uilp, Gianfranco Valenta per la Fnp Cisl e Nazario Mazzotti per la Spi Cgil - ci siamo resi disponibili a soprassedervi temporaneamente solo a fronte dell'impegno espresso dall'Assessorato per la calendarizzazione immediata dei confronti, aprendo a breve termine i tavoli richiesti da tempo come Sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp, Sindacati della Funzione Pubblica ed Confederazioni, sul Libro verde e sul connesso nuovo Piano sanitario regionale». Sottolineate inoltre le necessità di un confronto sull'entità delle risorse necessarie nel 2010 per garantire il sostegno attraverso il Fap a tutte le persone non autosufficienti.

INTERVISTA AL SINDACO DEL COMUNE ISONTINO

«Villesse primo centro commerciale del Fvg»

Simonetta Vecchi, ribatezzata «signora Ikea», racconta i suoi programmi per l'economia

VILLESSE I colleghi la chiamano "signora Ikea". È Simonetta Vecchi, sindaco di Villesse, il paese che è assurto alle cronache nazionali per l'apertura del nuovo megastore del colosso svedese, che con i suoi 33mila metri quadri il più grande d'Italia dopo quello di Padova. Ma Ikea è solo il primo intervento, sebbene il più importante, del parco commerciale che con i suoi 500mila metri quadrati è il più grande del Friuli Venezia Giulia.

La Vecchi guida il comune di Villesse da otto anni alla guida di una lista civica che ha soppiantato quella di sinistra, oggi all'opposizione, che a sua volta aveva amministrato il paese per otto anni. E fu proprio la giunta allora guidata dal sindaco Livio Tolloi a votare, nel 1999, la prima variante al piano regolatore che dava inizio all'iter per l'insediamento del parco commerciale.

A questo progetto tenacemente ha creduto la Vecchi, lo ha fatto proprio e difeso con tutta la grinta necessaria contro chi aveva cercato poi di mettere i bastoni fra le ruote. Una grinta e una tenacia che mette al servizio della sua comunità, capace di andare controcorrente quando si tratta di difendere il bene dei suoi abitanti: è stata una dei due sindaci a votare contro la vendita del ramo energia di Iris.

Impiegata bancaria – ha lavorato nella sede triestina dell'Antonveneta prima di approdare a Gorizia e poi a Cormons –, la Vecchi è particolarmente legata al suo paese e, sebbene non lo dica, traspare evidente la soddisfazione per il momento di notorietà che sta vivendo la sua comunità, ma anche per queste prospettive di sviluppo, che già si vedono.

«Ho sempre creduto nel progetto del parco commerciale – dice la Vecchi –. Sono soddisfatta per l'apertura di Ikea, che è un primo step importantissimo di un percorso che vedrà nei prossimi anni altri insediamenti commerciali e che farà di Villesse il più grande polo della regione».

Come vivono i suoi abitanti questa nuova realtà?

«C'è entusiasmo tra la gente, anche se non manca qualche timore legato alla viabilità, ma tutti devono capire la grande opportunità che ha oggi Villesse con l'insediamento di Ikea».

Cosa ci guadagna Villesse?

«Indubbiamente il paese ne guadagna dal punto di vista economico. Il nostro sforzo sarà quello di investire nel campo dell'assistenza sociale, nelle scuole e nella cultura. Oltre che nelle opere pubbliche. Poi non dimentichiamo anche la possibilità di nuovi posti di lavoro per i giovani. Ma ne trarranno benefici anche i paesi vicini perché il parco commerciale ha valenza regionale».

Simonetta Vecchi

Non teme che Villesse possa cambiare identità?

Non credo. A Villesse è bello vivere, perché c'è una qualità di vita a misura d'uomo e il nostro sforzo di amministratori è di mantenere questa identità. Non mi risulta, poi, che in altri paesi della regione dove sorgono centri commerciali, vedi Martignacco, la vita sia peggiorata. Poi...».

Poi?

«Abbiamo da decenni una forte presenza industriale, tra le più importanti della provincia, che dà lavoro a mille persone. E questa realtà non ha certo cambiato la vita del paese.

UN SORPASSO FALLITO CAUSA UNA TRAGEDIA DELLA STRADA SULLA "353"

Schianto a Mortegliano, muore giovane coppia

Le vittime sono Cristina Graziotto e Aaron Abram di Castions. Anche un ferito nella terza auto

MORTEGLIANO Una coppia di giovani deceduta e un ferito, trasportato all'ospedale di Udine. È questo il grave bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri nel primo pomeriggio lungo la "353", nel territorio comunale di Mortegliano. Nello schianto hanno perso la vita Cristina Graziotto, 32 anni, e il marito Aaron Abram, 30 anni, di Castions di Strada. È rimasto ferito anche un 40enne di Castions di Strada, S. A., le iniziali fornite dalle forze dell'ordine, ricoverato al nosocomio udinese. Le sue condizioni, è stato riferito, non sono gravi.

L'automobile in cui ha perso la vita la giovane coppia

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 lungo la 353, che collega Udine a Muzzana del Turgnano. Sono rimasti coinvolti tre automezzi, una Lancia Y10, nella quale viaggiava la giovane coppia, una Kia Karens, condotta da S. A., e una Ford Mondeo Station, guidata da C. S., le sue iniziali, 21 anni, di Castions di Strada.

Secondo una prima ricostruzione dell'evento ipotizzata dalla Stradale di Udine, la Ford Mondeo, proveniente da Udine e diretta verso Muzzana, avrebbe tentato una manovra di sorpasso della Y10 nella quale viaggiavano i due coniugi. La conducente della vettura in fase di sorpasso, accorgendosi dell'arrivo di un'auto, la Kia Karens, lungo la corsia opposta di marcia, avrebbe frenato cercando di rimettersi in coda alla Y10. Nell'eseguire il rientro nella corsia di marcia, tuttavia, la Mondeo avrebbe urtato con la parte anteriore destra lo spigolo posteriore sinistro della vettura occupata dalla coppia. A causa dell'urto, la Y10 avrebbe quindi sbandato invadendo la corsia dove stava sopraggiungendo la Kia Karens guidata da S. A.. L'impatto, violento, è stato inevitabile, il fianco della Y10 è stato centrato dalla Kia e i giovani coniugi sono morti sul colpo.

Il conducente della Kia Karens, S. A., è stato invece trasferito all'ospedale di Udine. *(la. bo.)*

RICONOSCIMENTO CONSEGNATO DAL SINDACO OLIVOTTO

Grado, cittadinanza onoraria a Edda Serra

La docente ha contribuito a diffondere la poesia di Biagio Marin e la parlata locale

GRADO «Per aver instaurato un proficuo rapporto culturale con la città di Grado, eleggendola a patria di adozione. I gradesi le sono grati per il prezioso e autorevole contributo profuso nello studio dell'opera mariniana, della parlata di Grado e nella diffusione della poesia di Biagio Marin, patrimonio culturale inestimabile della nostra isola, proiettandolo nei circuiti culturali nazionali e internazionali con passione e instancabile dedizione». È questa la motivazione ufficiale con la quale il sindaco Silvana Olivotto, a seguito della deliberazione del Consiglio comunale avvenuta poco prima, ha nominato la professoressa Edda Serra cittadina onoraria di Grado. Il testo è riportato nella pergamena consegnata a Edda Serra alla quale la prima cittadina ha consegnato anche il sigillo della città. Come riportato nella delibera consiliare, il riconoscimento è stato proposto da un numeroso gruppo di cittadini gradesi ed è stato subito favorevolmente accolto dalla giunta. È stato questo il prologo della cerimonia della premiazione del 7° concorso nazionale di poesia intitolato al poeta gradese. «Biagio Marin ha portato Grado nel mondo attraverso la sua Poesia - ha sottolineato il sindaco -, la professoressa Edda Serra dedicando al poeta studio appassionato e grande impegno culturale e intellettuale, ha contribuito in misura importante a diffondere l'opera mariniana e con essa Grado e la sua parlata».

TRASPORTI

Nuovi 8 treni per la regione anche da Svizzera e Spagna

Sono arrivati i cinque plichi con le offerte per la gara Investimenti per 74 milioni

TRIESTE Nuovi treni dalla Spagna e dalla Svizzera, oltre che dall'Emilia Romagna e altre regioni italiane. Da queste località infatti provengono i cinque plichi pervenuti alla Regione Fvg dopo la chiusura (mercoledì 14) della gara per le nuove dotazioni di mezzi per le Ferrovie regionali, indetta subito dopo la firma del nuovo contratto con Trenitalia. Un acquisto previsto appunto tra le azioni imposte dal nuovo accordo e destinata a migliorare il parco mezzi regionale. Dopo il rinvio del termine ultimo (da fine settembre a metà ottobre) le proposte pervenute sono state cinque.

IL BANDO DI GARA Prevede l'affidamento della fornitura di otto elettrotreni modulari per i servizi ferroviari, di nuova costruzione, con almeno 230 posti a sedere, omologati per la circolazione sulla rete italiana e slovena. Il prezzo a base d'asta è quantificato in 53milioni 650mila euro. Gli otto elettrotreni andranno infatti a sostituire le vecchie automotrici "Ale 801" attualmente in servizio con un'anzianità media di circa 32 anni.

LE PROPOSTE Alla chiusura dei termini erano cinque i pacchi arrivati al Protocollo: tre italiani e altri due stranieri, uno dalla Svizzera e uno dalla Spagna. La gara prevedeva infatti una procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alle indicazioni riportate nel capitolato d'oneri e nelle specifiche. Adesso la Regione vaglierà le offerte pervenute e nel giro di qualche mese sceglierà il vincitore. Già dal 2010, come previsto, i nuovi mezzi quindi potranno arrivare sulle rotaie regionali, come appunto indicato dal piano investimento redatto a metà 2009.

GLI INVESTIMENTI La Regione Fvg ha in programma investimenti pari a 74 milioni di euro nel prossimo triennio ai quali si aggiunge, come indicato dal contratto di servizio per il Tpl siglato lo scorso 8 maggio, un impegno finanziario di Trenitalia per 29 milioni di euro, con l'obiettivo di rinnovare il parco rotabile a disposizione del traffico pendolare sulle linee regionali.

Elena Orsi

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto
giovedì 3.12.2009 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 17.12.2009 ore 13.00

Fall. n. 1042

LOTTO UNICO)
In Staranzano, località Bistrigna, Via Grado, 24,

- **posto macchina scoperto** e relative pertinenze per l'intero; unità cond.Ente "25"
- **officina/deposito, due tettoie e un'area scoperta** e relative pertinenze per l'intero; unità cond. Ente "28"
- **unità condominiale passaggio e relative pertinenze**, marcato Ente "30" per la quota di 1/2;
- La vendita avviene nello stato di fatto di fatto e di diritto in cui i beni si trovano a corpo e non a misura.
- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e/o fallimenti.

Prezzo base complessivo € 59.000,00
Rilanci minimi in caso di gara € 1.000,00
Alle seguenti condizioni:

- Vendita senza incanto: offerta di acquisto irrevocabile, in busta chiusa, con cauzione pari al 10% del prezzo offerto, a mezzo assegno circolare intestato "Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Gorizia" seguito dal numero della procedura, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.
- In caso di esito negativo della vendita avrà luogo la
- vendita con incanto: gli offerenti depositeranno in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data dell'incanto, domanda di partecipazione e cauzione pari al 10% del prezzo base, a mezzo assegno circolare intestato alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Gorizia, seguito dal numero della procedura.
- Versamento residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
- Vendita soggetta a imposta di registro.
- Immobili meglio descritti nella perizia di stima in atti. Maggiori informazioni presso la Cancelleria st. n.12 e/o presso il curatore dott. Giovanni Caccamo (tel. 0481-413017)

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

Continua dalla 6.a pagina

POZZECCO Immobiliare, zona Largo Barriera, posizione servita, ottimo investimento, stabile ristrutturato, 75 mq arredati, affittato contratto annuale, autometano, euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Madonnina, stabile epoca, 3.o piano, 65 mq, ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, poggiolo, wc, da ristrutturare completamente, adatto piccole imprese, euro 56.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309. (A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani euro 95.000. 0405708131. (A00)

I MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, balcone, posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

L AVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTI programmatori cercasi per la sede di Trieste. Preferenziale conoscenza Delphi. Gradita conoscenza altri linguaggi. Inviare curriculum a: curriculum@paneura.com (A00)

ASSUMESI venditori bella presenza, cultura superiore fisso mensile interessante. Telefonare lunedì 9-20 040634531.

AZIENDA ricerca personale pensionato per attività saltuaria di manovalanza presso area portuale Capodistria, automunito, disponibilità anche festiva e notturna. Telefonare dalle ore 10 alle 12.00 al 3475299500. (A00)

BAR Koala v. Mazzini 43 cerca banconiere che abbia doti organizzative e esperienza di barman. Presentarsi lunedì 19 ore 10. (A4699)

CENTRO rimodellamento figura femminile con sede a Gorizia ricerca assistente di sala. Bella presenza e dinamismo. Inviare curriculum vitae allo 0422608898.

CERCASI apprendista parrucchiera, presentarsi martedì 20 alle 18 in via Rismondo 13.

CERCASI educatore/trice professionale laureato/a per attività di animazione presso casa di riposo zona Palmanova e dintorni. Per informazioni tel. 0432997447 orario 8.30-15.30. (CF47)

CONTACT Center ricerca peronale orario 16-21. Si richiedono conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura 0409869860.

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediiati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno.

MEDEOT termoidraulica arredobagno ricerca venditore sala mostra, agente termoidraulica, impiegato commerciale, magazziniere esperto piastrelle. Tel. 0481392393. Inviare curriculum: info@medeot.it

SPEDIZIONIERI doganali ricercano dipendente / collaboratore anche part-time con comprovate esperienze amministrative, titolo preferenziale conoscenze linguistiche ed esperienze operative nello specifico settore. Scrivere a Casella Postale Trieste 2127.

A UTOMEZZI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 comfort 2002 109.000 blu met c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met. c. lega 17 Sound Syst specchi rib pn. neve Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT 500 1.2 69 cv Pop 2008 20.000 argento. Concinnitas tel. 0403077100. (A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA Hrv 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione T.A. sosp. elettriche g. traino. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met. pelle tetto apr. 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 km nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni 3453167549. (B00)

UN bel sorriso non costa tanto! Corone di porcellana e impianti. Tel. Klagenfurt (Austria) 00436642481864.

PROMEMORIA

Oggi dalle 9 alle 13 in piazza Sant'Antonio i medici del Burlo con esperti di altre strutture ospedaliere offriranno dimostrazioni pratiche su come intervenire in caso di rischio di soffocamento nei bambini. L'iniziativa è nell'ambito della giornata nazionale promossa dalla Società italiana di medicina d'emergenza e urgenza pediatrica.

Il Comune partecipa alle manifestazioni in programma oggi per la 59° Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Alle 10 in largo Irneri cerimonia ufficiale con la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti sul Lavoro.

Una veduta di Porto Vecchio e alcuni dei vecchi magazzini dell'area; qui sopra Enrico Marchi, presidente di Save

SI È RIVOLTA AL TAR NEL TENTATIVO DI RIAPRIRE L'IMPORTANTE PARTITA

Sul Porto Vecchio piomba il ricorso di Save

La società veneta attacca la gara vinta a suo tempo da Maltauro-Rizzani de Eccher

di PIERO RAUBER

La rinascita di Porto Vecchio ripiomba *sub iudice*. Stavolta, però, non c'è la mano cittadina dell'Associazione Porto franco internazionale presieduta dall'avvocato Francesco Querci e sostenuta dal fondatore della LpT Gianfranco Gambassini, sconfitta a primavera davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio e dichiaratamente pronta ad andare fino in fondo davanti al Consiglio di Stato nel nome del presunto regime di extraterritorialità del waterfront asburgico. L'ultimo ricorso, che chiama in causa il Tar di Trieste, nasce altrove. Dal cuore del Nord Est. A presentarlo è stata la Save - la Spa che gestisce l'aeroporto di Venezia ed è guidata da Enrico Marchi, l'attuale presidente di Confindustria nel capoluogo veneto - il cui progetto di riqualificazione di Porto Vecchio, con annessa richiesta di concessione novantennale, è stato superato quattro mesi fa, nelle valutazioni definitive dell'Authority, da una proposta concorrente: quella firmata dal cartello Maltauro-Rizzani de Eccher col sostegno del Gruppo Intesa SanPaolo. Ed è proprio l'esito della gara bandita dalla stessa Authority, deciso da un Gruppo di lavoro tecnico e avallato a metà giugno dal voto decisivo del Comitato portuale, che Save intende mettere in discussione con questo ricorso, depositato con numero progressivo 478 lo scorso mercoledì alla segreteria del Tar che ha sede in piazza Unità.

> L'avvocato Zago: una mossa preventiva, poi semmai la sospensiva

Al momento sia l'Autorità portuale, sia il Comune, come pure alcuni osservatori esterni, assicurano di non sentirsi abbrustoliti da un fulmine a ciel sereno: la mossa di Save non era inattesa e non si presume sarà l'unica vista la complessità della materia e il valore della partita. E non viene vissuta neanche come fosse una pietra tombale sulla rinascita dello stesso waterfront, bensì come una possibile strategia per avviare una trattativa di compartecipazione col cartello gestito da Vicenza da Enrico Maltauro con una carta più "forte" da spendere. È chiaro però che l'apertura di un filone giuridico finora inedito - una battaglia tra i concorrenti di una gara già fatta e l'ente che l'ha promossa - suggerisce nuovi interrogativi su un'eventuale "recidività" della storica paralisi di Porto Vecchio.

Il ricorso - premette tuttavia l'avvocato Guido Zago dello studio Domenichelli di Padova che rappresenta la Spa presieduta da Marchi - ad oggi non è che una mossa preventiva, di cautela, quasi "al buio" ma non rinviabile, da parte di Save. Che contesta per intanto la motivazione di superficie per la quale è stata esclusa - «la difformità dell'intervento rispetto alla pianificazione portuale dichiarata dall'Authority» - ma non è detto che poi si metta a contestare pure le scelte profonde, di merito, venute dall'apposito Gruppo di lavoro. Anche perché non le conosce ancora. «Non siamo attualmente in grado - puntualizza infatti l'avvocato Zago - di evidenziare le motivazioni del ricorso. La nostra richiesta di accesso agli atti è stata consentita da qualche giorno. Dobbiamo ancora vedere e studiare le carte, insomma. Solo a quel punto sapremo in base a quali criteri sono state effettuate queste valutazioni di merito. Il fatto è che tale ricorso doveva essere comunque presentato per legge entro due mesi dalla comunicazione di mancato accoglimento della proposta, altrimenti i termini sarebbero decaduti precludendoci ogni possibilità di ribadire che l'offerta di Save era formalmente corretta in quanto sono state rilevate difformità per interventi indicati come opzionali, eventuali. Questo è un primo round: la discriminante sarà poi capire, al di là di tutto, se ci sono state offerte migliori, più solide».

> Una possibile strategia per poter rientrare in questo grande affare

Non è scontato, allo stato delle cose, che la Save richieda al Tar triestino la cosiddetta udienza urgente di sospensiva, quella per prassi mirata a stoppare il procedimento impugnato in attesa della sentenza di merito. Questo consentirebbe a Porto Vecchio di proseguire la sua marcia di rinascita, lungo una *road-map* da 15 anni, nonostante la causa amministrativa in corso. Una *road-map* che potrebbe tornare alla casella del "via" solo se il Tar, alla resa dei conti, invalidasse clamorosamente la gara targata Autorità portuale.

Prg e terreni "miracolati" Il sindaco: chi si sente beffato faccia un esposto in Procura

di FURIO BALDASSI

«Dubbi sul Prg? Ho già chiesto che agisca la Procura, chi si sente beffato faccia un esposto. Non sono io che devo verificare gli affari che intercorrono tra privati. Se ci sono state fughe di notizie o intrallazzi è la magistratura che deve intervenire. Non so niente e non voglio sapere niente, non partecipo a queste cose». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste si chiama fuori definitivamente dai veleni del dopo piano regolatore. Ma i buchi neri restano.

Sono almeno due le questioni controverse legate a quel documento: sulla prima, la famosa pulcinaia "miracolosa" di Padriciano, che ha più che decuplicato il suo valore dopo un mese a causa del cambio di destinazione dell'area, divenuta edificabile, sembra sia appena approdata in Procura un'indagine conoscitiva. Sulla vicenda bocche cucite, com'è di prammatica, ma l'intera transazione sembra aver sollevato più di qualche perplessità.

Dubbi che diventano monumentali di fronte alla vicenda del parcheggio di interscambio di Opicina, che il Comune, in una partita di giro, si è ripreso concedendo all'immobiliare Palazzo Ralli l'edificabilità per circa 6000 metri quadrati. Col risultato che il loro valore è schizzato a 300 euro al metro quadro. Al netto fa un milione e 800mila euro a fronte di un investimento totale di 258mila. Aldo Cocolet, titolare di un'impresa, il geometra che con un lavoro personale di intelligence ha scoperchiato il calderone del Prg, non demorde. «Sono stato anche in Regione – racconta – e là ho finalmente capito perché quell'amministrazione ha venduto quel lotto. Semplicemente perché il Comune non ha portato a compimento il lavoro di esproprio su quell'area che doveva fare. Perso, insabbiato». S'infervora, Cocolet, quando osserva che il Comune, in realtà, poteva tranquillamente non fare a Palazzo Ralli il "favore" della trattativa. «Quell'area, è appurato, era destinata a parcheggio pubblico e caserma dei carabinieri. I suoi nuovi proprietari avrebbero potuto al massimo, sentito il Comune, chiedere un pedaggio e basta. Perché, invece, sono stati agevolati in quella maniera?».

> Parcheggio di Opicina: il valore dell'area è stato moltiplicato

Ambientalisti agguerriti: adesso tocca ai cittadini farsi sentire sul Piano

Quattro copie, sulla prima delle quali deve essere apposta una marca da bollo di 14,62 euro. Questa la forma che devono assumere le osservazioni e le opposizioni relative al Piano regolatore, che possono essere presentate all'ufficio del Protocollo del Comune, in via Punta del Forno, dal lunedì al venerdì fra le 8.30 e le 12.30 e al lunedì e al mercoledì anche dalle 14 alle 16.30, fino al 24 novembre. Queste informazioni, unite all'invito ad attivarsi rivolto all'intera cittadinanza, sono state rese pubbliche ieri dagli ambientalisti di Trieste. Nel corso di una conferenza stampa che ha visto partecipare i rappresentanti di "Piùverdemenocemento", Italia nostra, Wwf, Pro Loco e Comitato dei cittadini di San Giovanni e Cologna, Legambiente e Green Action transnational, sono state indicate le strade ufficiali «per inoltrare al Comune – è stato ribadito – le opinioni dei cittadini».

«Le opposizioni possono essere presentate solo dai proprietari o dai loro rappresentanti – ha precisato Dario Vremez, del Comitato per la difesa di Opicina – ma le osservazioni possono essere avanzate da chiunque e auspichiamo che siano tanti i triestini a farle». Marco Simic, del Coordinamento degli ambientalisti, Vera Puiatti di Italia nostra, Carlo Della Bella del Wwf, Luciano Ferluga e Annamaria Mozzi della Pro Loco di San Giovanni e Cologna e Roberto Giurastante di Green Action transnational hanno tutti evidenziato «lo scarso coinvolgimento della popolazione nella fase preparatoria del Piano». *(u.s.)*

Claudio Boniciolli e Roberto Dipiazza

LE REAZIONI. UN PO' DI FASTIDIO, POCA PREOCCUPAZIONE

Dipiazza: «C'è spazio per tutti» Boniciolli: «Fa parte del gioco»

Zamparini, capo della terza cordata che voleva tutto Porto Vecchio, ha già declinato l'offerta di rientrare in partita con una quota nel cartello vincente. Ma Roberto Dipiazza, che continua a spingere per una collaborazione tra i colossi interessati all'operazione, non tradisce imbarazzi nemmeno davanti al ricorso di Save. Il sindaco, anzi, intravede in questa mossa proprio il grimaldello per una trattativa tra chi ha vinto e chi ora impugna quel verdetto. «Tempo fa - rivela lo stesso Dipiazza - avevo incontrato il presidente Marchi a Cortina, gli avevo detto "guarda, c'è la disponibilità", ma lui mi aveva comunque preannunciato che si sarebbe rivolto al Tar. Certo, quelle carte finite al Tribunale amministrativo danno fastidio, ma non ne sono troppo preoccupato. Secondo la mia opinione è un'iniziativa propedeutica a un tavolo. Siccome il business è enorme (si parla di investimenti che toccano il miliardo e mezzo di euro, *ndr*) possono esserci spazi per Save, Generali eccetera...». «Non sono preoccupato - ironizza il sindaco - perché non siamo di fronte ai quattro dell'Ave Maria (chiaro il riferimento all'Associazione Porto franco internazionale, *ndr*) che puntano a bloccare lo sviluppo del territorio». «Che ci fossero ricorsi su Porto Vecchio - fa eco sibillinamente il vice di Dipiazza Paris Lippi, che in giunta detiene la delega al Porto - era piuttosto scontato. L'importante è che questi ricorsi non abbiano soltanto l'obiettivo di far perdere tempo...». Proprio quello che si augurava a maggio, alla vigilia dell'aggiudicazione della concessione al cartello Maltauro-Rizzani de Eccher, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. «Spero che i concorrenti che non saranno soddisfatti dall'esito della gara trovino mezzi diversi dal classico ricorso al Tar per far valere i loro interessi», aveva detto il numero uno della Torre del Lloyd prima ancora di temere altre frenate per i paletti della Soprintendenza. Oggi, però, Boniciolli si mostra sereno: «Che cosa comporta questo? Comporta una discussione al Tar, ci difenderemo e dimostreremo che abbiamo ragione noi. Sapevamo che l'avrebbero fatto. Fa parte del gioco. Su una delibera così ampia e complessa si trova sempre qualcosa da poter eventualmente obiettare. Siamo però assolutamente tranquilli», chiude Boniciolli. Che non dice, ma forse lo pensa, di quel trasferimento anticipato di Adriaterminal richiesto da Save e del contestuale silenzio del Governo sulla soluzione Punto franco a Fernetti. *(pi. ra.)*

SEI DELIBERE A FAVORE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Soldi per la Bianchi, il Polet e il Grezar

Stanziati dal Comune quasi 2,5 milioni con i contributi ventennali della Regione

di PIERO RAUBER

Mercoledì scorso aveva parlato di una partita edilizia da 77 milioni. Tutta nelle sue mani, da quando l'uscita di scena di Franco Bandelli gli ha dato l'assist per "farsi" il superassessorato Urbanistica-Lavori pubblici. Domani però, in occasione della consueta seduta di giunta di lunedì, si coccolerà quello che definisce il «sottobosco». Che poi non frutta mica bruscandoli. Roberto Dipiazza, infatti, d'accordo col suo vice Paris Lippi che regge l'assessorato allo Sport, porterà proprio domani sei delibere sull'impiantistica sportiva che sono il preludio ad altrettanti cantieri dal valore complessivo di quasi due milioni e mezzo: due milioni e 390mila euro Iva compresa, per essere precisi, coperti quasi per intero da contributi ventennali sganciati per ogni singolo progetto dalla Regione attraverso le norme della Finanziaria 2008 riservate per l'appunto all'impiantistica sportiva. L'anno prossimo seguiranno altri provvedimenti, "spacchettati" in realtà da una pianificazione-madre da sei milioni (di cui il 75% garantito dalla stessa amministrazione Tondo, *ndr*) già vagliata in piena estate, in pieno tramonto dell'epoca Bandelli. Il passaggio per queste prime sei operazioni, recanti il bollino della priorità sul 2009, s'aveva da fare - conferma Paris Lippi - «come atti dovuti, altrimenti si rischiavano di perdere i contributi regionali». Un sacrilegio, di questi tempi.

La piscina esterna della "Bianchi" quando fu inaugurata, nel giugno 2005

Da domani insomma carta canta. E blinda gli interventi. Perché - come tiene a puntualizzare lo stesso Dipiazza - «trattasi di progetti definitivi che vanno in gara e apriranno presumibilmente i relativi cantieri di lavoro a inizio 2010». Si va dall'ultimo lotto per il nuovo Grezar, il futuro stadio dell'atletica, roba da un milione per completare collegamenti elettrici e sottoservizi, fino all'invocato impianto di riscaldamento del bocciodromo comunale di Strada di Fiume: centomila euro che eviteranno alle squadre fastidiose trasferte forzate in caso di incontri ufficiali. L'altra delibera da centomila euro corrisponde allo stanziamento per rimettere in sesto i vecchi spogliatoi del centro sportivo di Chiarbola, quello incastonato tra le case di via Baiamonti e via Capodistria che già vanta campetti di fresca fattura, a cominciare da quello per il calcio a sette. Cinquantamila euro più che a Chiarbola servono invece a Costalunga: ma lì c'è da risolvere una vera grana, quella del terreno contaminato di Costalunga dove urge la bonifica, per riportare finalmente il sodalizio rionale a casa propria.

A Sant'Andrea invece l'entità del finanziamento risale a 790mila euro, anche perché l'intervento qui si sdoppia in un unico lotto: sorgeranno per intanto i due campi di basket annunciati a suo tempo da Lippi sul terrazzo del park di via Locchi, nei paraggi della palestra coperta regno delle giovanili della Pallacanestro Trieste, ma si farà pure e soprattutto la copertura pressostatica invernale della vasca *outdoor* da 50 metri del polo natatorio, quello finito proprio in questi giorni nel mirino della Corte dei conti per la convenzione tra Comune e Fin riguardante la gestione. Per gli sportivi dell'acqua sarà come trovarsi davanti una nuova piscina per dodici mesi all'anno anziché tre o quattro.

Gli ultimi 250mila euro blindati per quest'anno riguardano l'ultima tappa della copertura e dei servizi del campo di pattinaggio di Opicina del Polet, in via di rinnovamento. Un omaggio alla fuoriclasse Tanja Romano. Ma anche un segnale dall'amministrazione Dipiazza alla minoranza in tempi di punzecchiature reciproche per nulla velate, dal caso del Teatro sloveno a quello che tocca la variante generale al Piano regolatore.

L'EX ASSESSORE AL CONTRATTACCO

«Dipiazza restaurerà 76 scuole? Non si prende in giro così la gente»

Bandelli: nello spicchio di mandato che gli resta il sindaco non riuscirà neanche a finire quelle già cantierate

La ferita è recente, la rabbia tutt'altro che sbollita e sentire dalla voce del sindaco (che prima gli ha tolto la delega e poi ha preso il suo posto) la lista dei lavori pubblici mette in moto a Franco Bandelli un motorino di ira a giri più veloci. «Il sindaco dice che con me era sempre al corrente di tutto, e autorizzava tutto? Verissimo. E allora, viva la coerenza, perché mi si accusa di non saper lavorare in squadra? Abbiamo fatto squadra anche nel trovare i finanziamenti per la galleria di piazza Foraggi, soldi che oggi Dipiazza dice non esserci, e perché non li chiede allora al viceministro della Prestigiacomo, altrimenti detto al sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia visto che è proprio a quel dicastero che sono stati chiesti, e visto che i due sono tanto amici?». Menia: l'ex alleato di partito che ha chiesto e ottenuto la sua testa.

Franco Bandelli

Ma è solo l'inizio della controffensiva. «Dipiazza dice che entro il suo mandato rifarà tutte le scuole di Trieste, ma stiamo scherzando, sono 76. In un anno e cinque mesi di amministrazione che gli restano non riuscirà a finire neanche quelle dove il cantiere è già aperto. Dell'ingratitudine sono conscio, ma non è possibile prendere in giro così la gente - prosegue Bandelli con livido fervore -, il sindaco si ritiene Superman, ma un'impresa simile non riuscirebbe nemmeno a Ufo Robot».

Altro capitolo. Il Gregoretti 2 per malati di Alzheimer al parco di San Giovanni, sostanzioso contributo appena arrivato dalla Regione. «Caro sindaco - detta il già assessore all'assessore attuale -, lo sapevamo tutti che i 3 milioni e 800 mila euro erano nella finanziaria regionale, ma quello che non si dice è fondamentale: impossibile cominciare i lavori finché non si bonifica la zona inquinata, e il finanziamento per la bonifica dalla Regione è stato negato».

Dove il tono diventa però acceso è sul Carciotti: «Il sindaco ha abdicato al tentativo di cercare soldi per il centro congressuale, ma Dipiazza dimentica che abbiamo fatto fare una perizia sul palazzo, ed è risultato pericoloso per gli uffici comunali e per chi ci lavora dentro. La Soprintendenza sta aggiustando le facciate, e noi? Abdicare passi, ma nascondere il problema vero è deleterio».

Così Bandelli invece esulta perché, nonostante il tiepido (dice) parere del sindaco, lo stadio Grezar è stato ristrutturato «alla grande e "solo" con 14 milioni», e tanti altri impianti sportivi sono stati realizzati e sono in programma.

A denti stretti, Bandelli vede sfilare opere pubbliche «di cui - aggiunge - conosco a memoria i fascicoli. Caro signor sindaco - è dunque la testuale fine del messaggio -, parli di cose già in campo da tempo, e realizzate in pieno spirito di squadra tra Giunta, uffici e anche consiglio comunale, perché questi sono esattamente gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere, votati in aula». *(g. z.)*

GLI ASSESSORI ROVIS E GRECO SOTTOLINEANO IL +12,5% DEI PRIMI 9 MESI E AVVERTONO LA REGIONE

«Trieste traina il turismo ma i fondi sono pochi»

Trieste vince? Alla fine sì. Non è inserita tra le città d'arte non è nemmeno tra le città turistiche, ma dati alla mano è l'unica città in regione ad aver registrato un aumento di turisti. Parla di risultato eclatante l'assessore comunale al turismo Paolo Rovis che assieme all'assessore alla cultura Massimo Greco hanno presentato "i numeri" di Trieste. Nei primi nove mesi dell'anno l'aumento è stato del 12,8%, più di 300 mila persone hanno scelto Trieste come luogo da vistare, facendola balzare al primo posto in regione, ma anche tra le prime in Italia. Ma non solo il capoluogo giuliano si porta a casa un altro risultato: per la prima volta supera in presenze Grado. Insomma i numeri ci sono, sono in aumento le strutture ricettive, due alberghi hanno aperto negli ultimi mesi, sette i nuovi bed&breakfast, in totale la città offre quasi 6 mila posti letto. «Una posizione vincente - dice Rovis sullo scenario regionale. Quando si parla di Grado e Lignano come località "traino" del turismo, da oggi bisogna includere anche Trieste». E il messaggio sembra chiaro. La crisi economica ha tagliato i fondi regionali per la cultura e per il turismo, si parla del 20%, ma per il capoluogo giuliano la percentuale scende di molto e arriva al 60%. «Ma - dice Massimo Greco -, in vista dell'approvazione della finanziaria regionale, - se scelte devono essere fatte, queste devono essere fatte tenendo conto delle cifre». E se la Regione è più propensa ad aprire la borsa per eventi targati Udine, Greco e Rovis non si scoraggiano forti delle cifre. «Trieste - sottolinea Greco - è il capoluogo del turismo in regione, la realtà più attrattiva e attraente. Se si vuole fare politica turistica e politica culturale bisogna interpretare questi dati». Dati che - spiega Rovis - "sfatano anche il mito di Trieste come città "mordi e fuggi", la media della permanenza è infatti di tre giorni, in linea con le città d'arte italiane». Questo anche grazie alla promozione e alle offerte culturali. A fare la differenza rispetto alle altre località turistiche regionali, anche la provenienza dei turisti. Se il Friuli Venezia Giulia è amato dagli austriaci e dai tedeschi che sono ai primi posti, Trieste si distingue dal resto della regione, perché al terzo e al quarto posto troviamo il Regno Unito e la Francia. «Turisti - dice Rovis - con più alta capacità di spesa». Ma non sono solo i grandi vertici internazionali, o la Barcolana a fare di Trieste una vetrina sul mondo. Certo il numero di presenze aumenta di misura durante i grandi eventi, ma sono le medie giornaliere di visitatori alle mostre ad esempio a fare la differenza.

I NUMERI

«Primi in Fvg con 300mila presenze, abbiamo superato anche località come Grado»

Gli assessori Paolo Rovis e Massimo Greco, al Salone degli incanti, mentre illustrano i dati sull'incremento turistico

Ci tiene a sottolinearlo l'assessore Greco che snocciola, dati alla mano i numeri. Se "Le vele di Franco Pace" al Salone degli incanti registra una media di quasi mille visitatori al giorno, la mostra di "Leonor Fini" al Museo Revoltella è stata vista da 179 persone al giorno e così anche per "Genti di San Spiridione" con 200 visitatori e il Castello di San Giusto con 289. Se poi prendiamo in considerazione i cosiddetti luoghi che raccontano la storia della città: San Giusto, la Foiba di Basovizza, la Risiera di San Sabba e l'Acquario i numeri sono in costante aumento. E tra le novità a breve sarà distribuita una guida "Trieste nel cuore della Mitteleuropa". Da Trieste fino a Pola passando da Venezia e Salisburgo. «Trieste - dice Rovis - diventa così il centro, il cuore, del suo retroterra».

Ivana Gherbaz

DA DOMANI

Segnaletica da rifare nuova tornata di lavori

Fitto programma di manutenzione della segnaletica orizzontale nella settimana che si apre domani.

Domani i lavori interesseranno, dalle 8.30 alle 17.30, via dell'Istria, nel tratto fra Ponziana e via Baiamonti;

Martedì, sempre dalle 8.30 alle 17.30 sarà la volta di via Baiamonti (tratto via Roncheto-via Salata), di via Salata e della galleria di Montebello.

Mercoledì, dalle 8.30 alle 17, il rifacimento della segnaletica riguarderà via dell'Istria (tratto via Baiamonti-via Valmaura), e piazzale Valmaura.

Giovedì, dalle 8.30 alle 17.30, i lavori si sposteranno in via Valmaura (tratto p.le Valmaura-via Roncheto) e in via Flavia (tratto p.le Valmaura-p.le Cagni.

Venerdì, infine, dalle 8.30 alle 17.30, la segnaletica orizzontale verrà rifatta in via Fianona, via S. M. Maddalena, via Costalunga e via Pace.

Il programma dei lavori potrà essere modificato in base alle condizioni meteo e del traffico.

PRIMARIE

Domenica il Pd sceglie il segretario

APPELLO DI COSOLINI, BLAZINA E FAMULARI

«Bersani rappresenta la volontà riformista»

Roberto Cosolini

Indicare la lista che fa capo a Pierluigi Bersani, ma soprattutto votare. E' questo l'appello lanciato ieri, a otto giorni dalle primarie che, domenica prossima, vedranno i sostenitori del Partito democratico chiamati a scegliere il nuovo segretario nazionale, da Roberto Cosolini, segretario provinciale del partito e da Laura Famulari e Tamara Blazina, che hanno messo il loro nome nella lista di sostegno a Bersani, a livello nazionale, e a Vincenzo Martines, nel collegio che vedrà accomunate Trieste e Gorizia.

«Il Pd vuole continuare a parlare alla gente – ha detto Cosolini – e Bersani rappresenta meglio di chiunque altro la volontà riformista del partito. Per questo abbiamo aderito alla lista. Giovedì prossimo, alle 18, alla Stazione marittima – ha aggiunto – organizzeremo una pubblica assemblea, alla quale invitiamo fin d'ora quanti hanno a cuore le sorti del Pd, per discutere del programma di Bersani. La statura riformista di Pierluigi Bersani – ha proseguito il segretario del Pd – è fuori discussione, rappresentando la migliore alternativa all'attuale guida del Paese. Nella lista abbiamo inserito nomi provenienti dai più diversi settori produttivi e della ricerca della città – ha concluso Cosolini – nel tentativo di rinsaldare lo spirito unitario del Pd, nell'ambito di un confronto vero».

La Blazina ha auspicato che «il Pd nazionale possa diventare quello che è stato il Pd provinciale nell'ultimo anno e mezzo, nel segno del rinnovamento. Bisogna ridurre – ha sottolineato – la distanza fra partiti e istituzioni, creando i presupposti per una Maastricht della politica, che possa ridurne i costi».

Laura Famulari ha parlato di Bersani come dell'uomo politico che «ha dimostrato veramente di voler rinnovare il partito e la politica. Bisogna anche ricordare – ha aggiunto – che quand'era ministro Bersani ha portato a compimento progetti importanti per la gente, come la cancellazione della tassa di cinque euro quando si ricaricano i telefoni cellulari, ha ridotto il costo medio dei medicinali, ha permesso di rinegoziare i mutui». *(u. s.)*

ERA GIÀ STATO CONDANNATO PER MALTRATTAMENTI

Perseguitava l'ex, arrestato per stalking

Dopo aver pedinato la donna, l'ha strattonata con violenza e minacciata davanti alla stazione

di CORRADO BARBACINI

La donna aveva deciso di andarsene. Aveva detto basta: non ne poteva più. L'uomo l'ha minacciata e poi l'ha strattonata con violenza. Come una furia ha afferrato la borsetta rovesciando il contenuto sul marciapiede della stazione. Terrorizzata la donna è corsa a chiedere aiuto agli agenti della Polfer.

I poliziotti dopo pochi minuti hanno arrestato l'ex. Si chiama Marco Sodomaco, 42 anni. È accusato di averla perseguitata. Di aver creato nella vittima un profondo stato di ansia e di angoscia. Ma soprattutto di terrore. L'arresto per stalking (facoltativo, secondo il Codice) è stato deciso dal pm Lucia Baldovin tenendo conto anche e soprattutto del fatto che il 15 ottobre del 2008 Sodomaco era stato condannato a 10 mesi per maltrattamenti nei confronti della stessa donna. A pronunciare la sentenza era stata il giudice Laura Barresi.

L'episodio che ha portato all'arresto si è verificato l'altro pomeriggio in stazione. La donna, di origine albanese, ha riferito agli agenti che l'ex l'aveva pedinata fino appunto in stazione. Poi l'aveva affrontata minacciandola: se non fosse rimasta con lui gliela avrebbe fatta pagare. E quindi era passato alle vie di fatto.

La donna è riuscita a fuggire e poi - dopo aver sporto querela - ha indicato ai poliziotti i luoghi dove era avvenuta la lite. Per terra, in un angolo del marciapiede, c'erano la borsetta e il telefonino fatto a pezzi. Ma nella sua denuncia ha parlato

Il pm Lucia Baldovin

di una situazione di convivenza diventata impossibile e soprattutto del fatto che Marco Sodomaco non voleva rassegnarsi.

L'uomo è stato bloccato sempre nell'area della stazione. Domani, assistito dall'avvocato Pier Aurelio Cicuttini sarà interrogato dal giudice Fabrizio Rigo. L'accusa è quella di stalking: maltrattamenti e minacce continuate. La pena prevista, in caso di condanna parte da quattro anni di reclusione.

Oltre alla condanna per maltrattamenti dello scorso anno, Sodomaco ne aveva subita poco tempo prima un'altra a 6 mesi e 500 euro di multa per uno scippo. L'episodio si era verificato in via Sinico non lontano

LE INDAGINI

La vittima, una ragazza albanese, ha chiesto aiuto alla polfer: lui prima l'ha seguita e poi affrontata

da via Revoltella, ma la vittima Maria Grazia Ghersia - come avevano accertato gli investigatori della squadra mobile - era stata seguita fin dall'ufficio postale dove aveva ritirato una somma consistente. Poi era salita in autobus fino a via Revoltella. Era scesa per dirigersi verso via Sinico. All'improvviso era arrivato di corsa un uomo che le aveva strappato la borsetta e poi è scappato via. La vittima aveva tentato di opporre resistenza ma il colpo era stato troppo forte e a un certo punto aveva dovuto cedere. A questo punto il ladro era fuggito con la borsetta. Ma la donna non si era persa d'animo e aveva tentato di raggiungere il malvivente, ma invano.

Agenti della Polfer alla stazione centrale

Soldi spillati al Frie, in aula l'inchiesta sulla Med

Antonio Del Prete imputato di bancarotta fraudolenta e percezione indebita di fondi pubblici

Sono stati necessari due anni perché l'inchiesta sulla "Med srl" approdasse all'aula del Tribunale. Antonio Del Prete, ritenuto dalla Procura l'amministratore di fatto della società, è comparso in aula nel ruolo di imputato. Deve rispondere di due reati: bancarotta fraudolenta e inedebita percezione di contributi pubblici. In dettaglio un milione e 176 mila euro ottenuti dal Fondo di rotazione per le attività economiche e usciti dalle casse dell'Unicredit. Del Prete, secondo l'inchiesta che il pm Giorgio Milillo ha affidato agli investigatori della Guardia di Finanza, aveva messo a punto un gioco contabile che coinvolgeva oltre alla "Med srl" anche la "Dante srl".

Ecco in dettaglio il capo di imputazione. «In quanto amministratore di fatto della Med srl, nonché di ispiratore e organizzatore dell'operazione, - unitamente al commercialista Franco Paticchio, deceduto nel 2004 - mediante l'utilizzo di documenti che attestavano fatti non veri e mediante l'omissione di informazioni dovute, conseguiva indebitamente per sé contributi e finanziamenti non dovuti ed erogati dal Frie per 1176 mila euro, importo finalizzato all'acquisto e alla ristrutturazione di un immobile di Gorizia».

In sintesi la "Med srl" emetteva delle fatture per lavori di ristrutturazione dell'immobile goriziano , lavori effettuati solo in parte. E la "Dante srl" - proprietaria di un albergo a Trieste ora sottoposto a una procedura esecutiva, fingeva di pagare il dovuto dal momento che l'imputato era intestatario del 45 per cento delle quote della stessa società e le fatture quietanzate venivano

La facciata principale del Tribunale

messe all'incasso come previsto dal finanziamento del Frie. Come abbiamo detto lo stabile era di proprietà della "Dante srl", finanziata da Franco Paticchio con 380 mila euro: per contropartita il commercialista - secondo l'accusa - aveva ottenuto il 10 per cento delle quote e le aveva intestate a una sua impiegata. Si chiama Patrizia Serpo e viene definita, in un'altra sentenza collegata a questa vicenda, «testa di legno». Inoltre Paticchio aveva ottenuto che la "Dante srl" gli versasse 25 mila euro annui di interessi sul capitale prestato.

Com'è emerso in aula dalle parole degli investigatori della Guardia di Finanza della prima Compagnia e del Nucleo della Procura, Del Prete in sintesi commissionava i lavori a se stesso. Incassava le fatture una volta quietanziate e parte di questo denaro non approdava mai ai conti correnti, ma alla cassa della società. Molti fornitori non sono mai stati pagati e si sono rivolti alla polizia tributaria. L'inchiesta si è avviata alla fine del 2003 e a sei anni di distanza è approdata all'aula del Tribunale ieri presieduto dal giudice Giorgio Nicoli. *(c.e.)*

INTERCETTATO A FERNETTI

Moto rubate a pezzi nascoste nel furgone: in manette un ucraino

La polizia stradale di Trieste ha avviato un'indagine sulla banda delle supermoto: rubano bikes e bici di valore per poi rivenderle in Ucraina.

In manette è finito un cittadino ucraino, V.B. 48 anni. Ma sotto inchiesta sono finite numerose altre persone, tutte di nazionalità ucraina o romena, che «operano» nel Milanese. L'indagine coordinata dal pm Federico Frezza è appena all'inizio.

L'altra notte una pattuglia in servizio nella zona di Fernetti ha fermato per un controllo un furgone Mercedes. All'interno c'era una Honda Goldwing 1800, una vera e propria supermoto del valore di oltre 30mila euro. Era stata smontata e ogni pezzo era stato imballato separatamente. Ma altri pezzi della moto sono stati trovati in un doppiofondo e in un'altra intercapedine ricavata all'interno del furgone. In quello spazio c'era anche, smontato e imballato, uno scooter Betamotor 450 e un rilevatore satellitare Tomtom. C'erano anche quattro bici professionali del valore di oltre 3mila euro l'una e un personal computer portatile.

Il furgone e i pezzi di moto

Dai primi accertamenti è emerso che la Honda Goldwing 1800 era stata rubata a Novate Milanese, mentre lo scooter Betamotor a Bergamo. Da qui l'arresto del corriere. B.V., si è saputo, viaggiava come passeggero e secondo gli investigatori aveva commissionato a un suo connazionale (che guidava il mezzo) il trasporto delle moto e delle bici rubate.

Ora le indagini puntano alla banda che opera in Lombardia. Agiscono con sistemi assolutamente professionali. La moto - in genere mezzi di grande valore - viene individuata e rubata approfittando spesso di un attimo di distrazione del proprietario che magari era sceso per pochi istanti. Poi - dopo brevissimo tempo - viene caricata in un furgone e portata in un'officina dove viene smontata. Dopo poche ore un altro mezzo parte alla volta dell'Est con i pezzi della moto. *(c.b.)*

INTERROGAZIONE A TONDO E KOSIC

«Conduttore radiofonico ma pagato dall'Ass»

Tononi (Pdl) attacca su Massimo Cirri, dirigente psicologo e voce di "Caterpillar"

di FURIO BALDASSI

Dirigente ospedaliero o conduttore radiofonico? Psicologo o animatore di uno show tra i più seguiti dell'etere? Le domande le solleva direttamente Piero Tononi, consigliere regionale del PdL e vicecoordinatore provinciale di Trieste in un'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore alla Sanità Kosic sulla posizione di Massimo Cirri, dirigente in carico all'Azienda Sanitaria n.1 Triestina. Tononi, nel dettaglio, ha chiesto lumi «per fare chiarezza sulla posizione ed effettiva capacità operativa di un dirigente psicologo». Secondo il suo racconto, infatti, Cirri, «comandato il 9 luglio scorso dall'Azienda ospedaliera Fatebenefratelli e oftalmico di Milano all'Ass 1 Triestina, sembrerebbe essere impegnato nella conduzione di un programma radiofonico su Radio 2, Caterpillar, e nelle prossime settimane dovrebbe lanciare una nuova trasmissione ai microfoni di Radio Fragola».

Fin qui, in teoria, non ci sarebbe nulla di male, chè l'eclletticità non è un peccato, tantomeno mortale. La facenda si complica, però, quando Tononi osserva che «visto che la trasmissione Caterpillar viene registrata a Milano,al presidente e all' assessore domando se questo corrisponde al vero e se in tal caso i continui spostamenti a Milano possano avere ripercussioni sull'attività professionale che dovrebbe essere svolta alle dipendenze dall'Ass Triestina».

Insomma, pendolare del microfono o medico full time? O quasi, considerato che nei redditi pubblicati dall'Ass in ossequio alla cosiddetta operazione trasparenza risulta aver introitato nell'anno passato la somma, comunque non trascendentale, di 22.756 euro lordi. A dirla tutta Tononi sostiene che «sarebbe anche opportuno chiarire se tale collaborazione è da considerarsi all' interno dell'attività professionale svolta a tempo indeterminato presso l'Ass Triestina e se, visti gli impegni radiofonici non vengano, trascurate le finalità per cui è stato attivato il comando».

L'attacco non sembra casuale. Rientra a pieno titolo, anzi, in un tiro al bersaglio che da mesi la maggioranza regionale di centrodestra riserva al direttore dell'Ass. Rotelli, interrotto solo recentemente da una pubblica dichiarazione di stima nei suoi confronti da parte del presidente Tondo. Del resto, lo stesso Tononi annota che «se il buon giorno si vede dal mattino non dovrebbe sorprendere che l'Ass 1 triestina, in barba a quanto rilevato da un'ispezione in merito a una gestione discutibile delle risorse, continui ad adottare provvedimenti quantomeno singolari. Purtroppo, trattandosi di risorse economiche dei contribuenti, il direttore Rotelli deve renderne conto». Solo che Rotelli, probabilmente spossato dalle continue frecciatine, si limita a borbottare «non ho più voglia di rispondere alle domande di Tononi. E non ho niente da aggiungere».

Massimo Cirri

Più laconico di lui riesce a dimostrarsi solo lo stesso Cirri, che viceversa è noto per la sua allegra e spregiudicata verve quando parla dai microfoni. «Preferisco non rispondere. Anzi, mi astengo». Non si astiene, invece, Tononi, che nel suo testo osserva anche che «considerando che l'attivazione del comando è avvenuta il 9 luglio 2009, successivamente alle verifiche dell'ispezione attivata da Kosic, che ha stigmatizzato l'utilizzo delle risorse da parte dell'Ass Triestina, è anche da chiedersi - conclude - se queste risorse siano state spese bene e se dobbiamo prendere esempio anche da questa operazione per guardare con fiducia al futuro».

OPEN DAY

Da mercoledì 21 fino a dicembre

Porte aperte in tutte le sedi sanitarie

Distretti, 118, salute mentale: i cittadini potranno visitare e fare domande

Entrare, guardare, curiosare, chiedere informazioni su cure, medici, ambulatori. L'Azienda sanitaria apre ai cittadini le porte dei quattro distretti e anche delle sue altre strutture (118, Centro cardiovascolare, Centro oncologico, Dipartimenti di salute mentale, delle dipendenze e della prevenzione).

L'«open day» si inaugura mercoledì 21 con il primo distretto di via Stock a Roiano, che è il punto di riferimento per un'ampia zona di territorio: Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Altipiano Est e Altipiano Ovest, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Dalle 16 alle 19 l'ingresso sarà libero a tutti. La visita si potrà replicare giovedì 28 con lo stesso orario.

Uno scorcio del Distretto 2

Il secondo distretto (riferimento per San Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera nuova e San Giacomo) darà vita al suo «open day» sabato 7 novembre dalle 14 alle 20. Mercoledì 18 novembre, dalle 14 alle 18, sarà la volta del quarto distretto nel parco di San Giovanni. Con lo stesso orario saranno aperte nel comprensorio le vicine sedi del Dipartimento delle dipendenze in piazzale Canestrini e del Dipartimento di prevenzione in via de Ralli 3. Martedì 24 novembre, dalle 14 alle 18, si apriranno poi le porte del 118 nella sede di via Farneto.

Martedì 1.o dicembre sarà quindi la volta del terzo distretto (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia, San Dorligo-Dolina) che dalle 14 alle 19.30 terrà aperte le sue sedi di Valmaura, via Puccini (fresca di ristrutturazione), Muggia e San Dorligo. Entro novembre si terranno anche gli «open day» del Centro cardiovascolare, del Centro oncologico e del Dipartimento di salute mentale.

«Con quest'iniziativa – spiega il direttore generale Franco Rotelli – vogliamo invitare i cittadini nelle strutture dell'Azienda sanitaria affinché possano vedere quanto si fa ogni giorno, e incontrare gli operatori». Ma la filosofia degli «open day» della salute non si esaurisce nella visita. «Ci sembra particolarmente importante – afferma Rotelli – sviluppare, anche in questa forma, il dialogo con la cittadinanza così da riuscire a conoscerci meglio. L'" open day" è un'occasione in cui il cittadino può porre domande, portare le sue richieste, proposte e suggerimenti per migliorare o arricchire i servizi sanitari».

Già in passato le singole strutture avevano sperimentato questa formula d'incontro con il pubblico, riscuotendo un notevole interesse. Ma solo quest'anno, sottolinea l'Azienda sanitaria, l'opportunità si allarga a tutte le strutture e i cittadini potranno entrare anche in realtà non pertinenti al loro stato di salute.

LA STORIA

"DESAPARECIDO"

Lo cercano da 3 settimane Era ricoverato a Cattinara

di GABRIELLA ZIANI

Cercava il nuovo vescovo, si è perso lui. Ed è rimasto «desaparecido» per un intero mese. In un quartiere dove tutti si conoscono, in un'epoca di comunicazioni anche eccessive, di assistenza e servizi pubblici, privati, volontari, in un contesto di ospedali e polizie può succedere che un uomo svanisca come un soffio di aria.

È accaduto a L. L., 61 anni, abitante a San Giacomo, uomo in grande difficoltà psichica da sempre ma in parte anche autonomo, dotato di memoria, movimento, dialogo, relazioni. Lo seguivano due assidue «badanti» da circa 13 anni, da quando cioè la madre, sua badante naturale, era morta. Nessun altro parente all'orizzonte. Dopo aver ricevuto le cure mattutine L. usciva, girellava nei negozi e al bar, comprava, salutava questi e quelli. Nell'ultimo periodo andava a servirsi del pranzo nella casa-appartamento della sua seconda assistente. Aveva le proprie chiavi di casa, entrava, tornava.

Nelle ultime settimane prima di diventare all'improvviso e per lungo tempo un «inesistente» aveva mostrato segni - dice la sua assistente numero uno che alle 6.15 del mattino era già lì per prepararlo alla giornata - di progressivo deterioramento. Assistito dal Cim, lo avevano portato per un ricovero temporaneo. «Non c'era posto». Gli hanno organizzato i pasti a domicilio.

Ma un giorno la servizievole signora arriva come sempre di buon mattino, e non lo trova. In casa non s'è mosso oggetto. Pranzo e cena ancora in tavola. La donna domanda ai vicini. Nessuno sa. Domanda ai negozianti e ai baristi. Nessuno sa. Al Cim. Non sa, soprattutto non dà informazioni sui pazienti. La sua collega, assistente sociale in pensione, è impaurita e telefona agli ospedali: L. L. è forse ricoverato? No, non c'è. Il loro protetto è dunque evaporato, o è volato via come un passero. Le due non si danno pace.

Non resta che andare alla polizia. Una delle badanti, cuore in gola, entra in una sezione territoriale dei carabinieri e deposita regolare denuncia per scomparsa. Nulla accade, ancora. Le donne non smettono di bussare in giro, incredule. Passano tre settimane. Un medico a questo punto, sollecitato, interroga nuovamente il Cim. E infine si fa luce: «L. L. è ricoverato a Cattinara».

Ospedale di Cattinara

L'assistente corre al capezzale del suo protetto. «Quel giorno - le racconta l'uomo - sono andato fino a San Giusto, mi pareva che doveva esserci la festa del nuovo vescovo, ma non arrivava nessuno, alla fine sono caduto giù per gli scalini».

Il 118 ha portato L. L. (privo di documenti) all'ospedale. Niente di rotto, ma la memoria era sparita. «Non hai detto chi sei? Che ti segue il Cim?». «Non mi ricordavo». L'ospedale lo ha accolto, ma senza poterne registrare il nome. Lui dunque c'era, ma anche non c'era. Le donne, più dei carabinieri, lo cercavano ma L. L. per un mese è diventato un corpo invisibile, introvabile, inesistente, uno strano rebus d'altri tempi.

LA SPA PUNTEREBBE A OCCUPARE IN UN PRIMO MOMENTO IL PIANTERRENO E DUE DEI LIVELLI SUPERIORI

Colosso dello sport sbarca all'ex Universaltecnica

La Cisalfa conta di aprire a inizio novembre. E da sabato in Viale la libreria Lovat

Sneakers e bici da corsa al posto di computer portatili, televisori e lavatrici. Il colosso dell'abbigliamento sportivo Cisalfa - decine e decine di punti vendita sparsi in tutt'Italia (erano 140 nel 2005, per un totale di oltre 2300 dipendenti) - si prepara a sbarcare negli spazi di Corso Saba che in passato hanno ospitato l'Universaltecnica, una delle aziende che hanno fatto la storia commerciale della città.

Lo sbarco si annuncia rapidissimo: il gruppo Cisalfa, fondato nel 1977 dalla famiglia romana Mancini (che oggi ne detiene il 29% delle quote) e controllato a partire dal 2006 per il 67,5% dalla "Investitori associati" (fondo milanese di "private equity"), conta di alzare le serrande del nuovo maxi store entro la prima settimana di novembre.

Per questo, nelle ultime ore si stanno susseguendo freneticamente sopralluoghi e incontri tecnici allo scopo di verificare dimensioni degli spazi, disposizione degli arredi e condizioni degli impianti.

L'azienda punterebbe a occupare in prima battuta il piano terra e due piani superiori, uno dei quali da adibire a magazzino. In futuro, però, non viene esclusa l'acquisizione anche del quarto e ultimo piano.

Da chiarire ancora le condizioni dell'ingresso di Cisalfa nel palazzo di Corso Saba: l'immobile, infatti, risulta ancora di proprietà privata.

Non è chiaro se il colosso (che nei manifesti pubblicitari e, sul sito Internet, si presenta come "il numero uno dello sport in Italia") intenda acquistarlo direttamente, o propenda piuttosto per un affitto o un contratto di comodato.

Con l'apertura dello store a Trieste, saliranno a tre i punti vendita Cisalfa nel Friuli Venezia Giulia: il marchio è infatti già presente in provincia di Udine, nel centro commerciale di Pradamano e nel parco Valli di Carnia di Amaro.

Gli azionisti, oltre che alla regione, guardano però anche a Est: di recente, infatti, è stato aperto un grande punto vendita anche in Croazia, nel centro commerciale King Cross Jankomir di Zagabria.

Viale: il palazzo Billa-Oviesse

LA TRATTATIVA

Non è ancora chiaro se l'azienda intende acquisire l'immobile o se affitterà i locali Ultimi sopralluoghi

Cambiando settore commerciale, prima di quello in corso Saba, nel cuore della città ci sarà a breve un altro taglio del nastro. Sabato prossimo, in Viale XX settembre, nell'edificio ex Standa, oggi Billa-Oviesse, aprirà la libreria Lovat, terza struttura di vendita dell'azienda di Villorba (Treviso).

Dopo essersi presentata al pubblico triestino poco più di una settimana fa con l'organizzazione di "Barcolana di carta", rassegna dei libri del mare che ha visto diversi incontri con autori, fra una settimana Lovat metterà a disposizione del pubblico uno spazio vendita di mille metri quadri.

Lo stile sarà naturalmente quello dell'azienda, già rimarcato nella libreria aperta lo scorso giugno a Padova: decine di migliaia di titoli in catalogo, ampi spazi, un accogliente angolo bar, un grande settore "Cartastraccia" con migliaia di titoli riservati agli "under 12", nonchè lo spazio "Lab" destinato agli incontri con gli autori.

Numerosi sono infine, annuncia il management della Lovat, i progetti, per fare anche di questa nuova libreria un luogo di incontro di persone e di idee.

Il palazzo che un tempo ospitò l'Universaltecnica

E Spangher fa posto a "Rossopomodoro"

Arriva in città la catena che conta 60 locali: pizza, pasta e prodotti tipici campani

Operai al lavoro nei locali ex Spangher (foto Silvano)

Sbarca sulle Rive uno dei colossi della ristorazione nazionale: Rossopomodoro. La catena di locali di proprietà della Vesevo Spa, holding del gruppo che controlla la Sebeto Italia, con 60 locali in Italia e cinque all'estero, aprirà i battenti all'inizio del 2010 negli spazi un tempo occupati dal negozio di abbigliamento sportivo e di nautica Spangher.

Nei giorni scorsi le ditte incaricate da Livio Kusterle, proprietario dei muri ed ex titolare di Spangher, hanno provveduto a rimuovere tutte le strutture interne. Sono stati smontati i separè, le mensole, i sistemi di illuminazione e i pannelli che servivano a realizzare le vetrine. L'ampio locale che si snoda tra Riva Gulli, via Argento e via Lazzaretto Vecchio risulta adesso totalmente vuoto. E ora tocca alle ditte, agli architetti e ai professionisti della Rossopomodoro dar vita, in un paio di mesi, a quello che potrebbe diventare uno dei locali più frequentati delle Rive.

Il ristorante aprirà i battenti all'inizio del nuovo anno: tavoli dislocati sue due piani

Protagonisti del menù della Rossopomodoro sono la pizza, la pasta e tutti prodotti tipici campani. Anche nel locale che aprirà a Trieste si potranno gustare ottime mozzarelle di bufala, il pecorino bagnolese, l'insalata di polipo e quella di seppie alla brace, la "Tiella", antipasto tipico di fritti, i "cicoli" con la ricotta e il culatello.

Il locale si snoderà su due piani. Il legno sarà il materiale utilizzato per le rifiniture. Cuore del ristorante sarà il forno a legna "Fornodoro" brevettato e realizzato dall'artista Riccardo Dalisi, le cui opere sono presenti in numerose collezioni private e nei più prestigiosi musei del mondo.

All'ingresso, su Riva Gulli, ci sarà uno spazio riservato alla bottega "A' Puteca", dove i clienti potranno acquistare gli stessi prodotti tipici utilizzati dalla cucina del ristorante come l'olio, i pelati, la pasta, il vino o le alici.

Sul locale che un tempo ospitava il negozio Spangher aveva chiesto discrete informazioni anche la McDonald's, che resta alla finestra in attesa di uno spazio adatto a ospitare il suo fast food. Anche per la multinazionale statunitense la posizione strategica è quella delle Rive. È lì, di fronte a dove dovrebbe sorgere il padiglione principale del futuro Parco del Mare, che si concentrano le ricerche.

Laura Tonero

A BREVE LA NUOVA SEDE IN VIA GENOVA

Ordine degli Architetti, è Dapretto il nuovo presidente

«Pensare a un modello di città costruito sulla condivisione degli obiettivi e sulla partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle categorie e dei portatori d'interesse. Un modello che veda Trieste come un grande organismo ecologico, che deve ridurre i flussi energetici in entrata e diminuire quelli inquinanti in uscita, migliorando il suo metabolismo attraverso il riciclo delle risorse».

È questa la Trieste del futuro immaginata da Andrea Dapretto, neoeletto presidente dell'Ordine provinciale degli architetti. Consapevole del fatto che la città è all'inizio di un percorso di profonda trasformazione, da attuare con il Piano regolatore generale «le cui finalità - precisa - dovrebbero essere di proporre una visione complessiva da un lato e governare il rapporto tra interessi pubblici, collettivi di una comunità e quelli privati dall'altro», Dapretto esprime una critica all'attuale Prg. «Nel Piano - sostiene - le nuove aree di espansione si situano in Carso mentre quelle strategiche si collocano sulle Rive, dove però traspare incertezza nelle scelte. In questo quadro - prosegue - la vera questione strategica, l'annosa vicenda del Porto Vecchio, area da unirsi e non da restituirsi alla città, rimane incerta. E in questo contesto - afferma Dapretto - che dobbiamo collocare anche il progetto di piazza Libertà. Se da un lato appare sensata la pedonalizzazione dell'accesso alla Stazione, dall'altro si fatica a riconoscere le strategie di mobilità cittadina che vadano oltre alle mere esigenze viabilistiche, che portano al sacrificio di alcune alberature, patrimonio di valore naturale e storico e una delle poche risorse ancora esistenti a Trieste. A questo modello, privo di adeguate strategie e deregolamentato nella sua pianificazione, dove bonus edilizi attuabili attraverso il Piano casa appaiono condoni preventivi a scapito degli sforzi pianificatori - conclude - si preferirebbe contrapporne uno di gestione urbana, sostenibile per l'ambiente e per il cittadino che lo abita».

Accanto a Dapretto, capo della lista "Architetti per la città" che ha vinto le elezioni dell'Ordine (che conta 370 iscritti) opereranno per il prossimo quadriennio il segretario Tazio Di Pretoro, il tesoriere Eugenio Meli, il presidente della Commissione parcelle Paolo Vrabez e i consiglieri Andrea Benedetti, Thomas Bisiani, Claudio Farina, Piero Ongaro. Paola Tolloi sarà consigliere rappresentante degli architetti junior.

Parole di apprezzamento per la linea dettata da Dapretto ha espresso il presidente uscente, Luciano Lazzari: «Sarò vicino all'Ordine nel mio ruolo di delegato degli architetti italiani a Bruxelles». A breve l'Ordine inaugurerà la nuova sede in via Genova 14 e potrà utilizzare la vicina sala

Andrea Dapretto

della comunità serbo ortodossa. Fra le prime iniziative la creazione di una "Casa dell'architettura" dove discutere delle tematiche locali.

Ugo Salvini

CONFARTIGIANATO: GLI INTERVENTI SULL'EFFICIENZA SONO UN INVESTIMENTO

«Caldaie, controlli precisi anche sull'altipiano»

Nell'ultimo decennio di rilevazione, in Italia gli incidenti determinati dal gas di riscaldamento nelle case sono calati del 43,3%. Quelli mortali, nello stesso periodo, sono scesi addirittura del 77%. Tutto questo mentre è cresciuto del 33% il consumo di gas per il riscaldamento e del 30 il numero degli utilizzatori.

Su questi dati si è imperniato un incontro organizzato dalla Confartigianato triestina in occasione dell'avvio della stagione in cui già è consentito accendere gli impianti di riscaldamento se si ricada nelle province come Trieste, cioè in quelle considerate tra le più fredde d'Italia. «Come ogni anno, ai primi abbassamenti di temperatura - ha detto il presidente dell'organizzazione di categoria, Dario Bruni - il lavoro dei termoimpiantisti subisce una brusca accelerazione. In questo contesto diventa sempre molto importante ricordare che il costo per gli interventi di controllo sull'efficienza delle apparecchiature, obbligatorio per legge, non deve essere visto come una sorta di tassa sul caldo, ma come un serio investimento sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente, sul risparmio energetico. Solo garantendo la perfetta efficienza degli impianti - ha precisato Bruni - possiamo vivere tranquilli. E le statistiche del Comitato italiano gas al riguardo sono esplicite».

Il presidente della Confartigianato, dopo aver ricordato che «i rapporti della categoria con gli enti locali sono ottimi sotto il profilo della collaborazione nel campo delle verifiche sull'efficienza degli impianti», ha auspicato che «inizino presto anche sull'altipiano carsico, dove la competenza in materia è in capo all'amministrazione provinciale, quei controlli che in città sono già diventati da tempo una regola». Davide Kriscak, presidente dell'Associazione dei centri di assistenza tecnica autorizzati dalle case costruttrici (Atagas), ha rimarcato «l'importanza della netta discesa degli incidenti», mentre Diego Piazzolla, consulente energetico, ha sollecitato tutti a «prestare la necessaria attenzione alla documentazione certificativa dell'efficienza degli impianti». (*u.s.*)

Salvatore Noè eletto al vertice degli Ingegneri

È Salvatore Noè, docente universitario, il nuovo presidente dell'Ordine degli ingegneri, nominato dopo essere risultato il consigliere più votato dagli iscritti in occasione della recente tornata elettorale. L'Ordine ha eletto il nuovo consiglio direttivo composto dagli ingegneri Mario Bucher, Giovanni Cervesi, Elisabetta Delben, Franco Frezza, Giulio Gregori, Roberta Manzi (junior), Stefano Patuanelli, Fausto Rovina, Renzo Simoni, Mario Vianelli. Nei giorni scorsi il direttivo - uscito da una competizione accesa nella quale in lizza erano state due liste contrapposte - si è riunito per la prima volta per eleggere appunto il proprio presidente, dopo avere ascoltato la relazione introduttiva di Giuseppe Bruno De Curtis, presidente del seggio elettorale. La carica di segretario dell'Ordine è stata assegnata a Elisabetta Delben, mentre Stefano Patuanelli svolgerà l'incarico di tesoriere. Sono stati inoltre attribuiti i vari compiti previsti dal regolamento interno.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07
AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che il giorno **3 dicembre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno – wc, disimpegno) e primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno – wc, disimpegno e due poggioli). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq. Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati: sezione B, foglio 10, p.c.n. 275, Frazione Villaggio del Pescatore n. 116, piano T-1, zona censuaria unica, categoria A/3, classe 5, vani 6,5, rendita catastale Euro 738,53.-. L'immobile, compiutamente descritto nella perizia dd. 15.10.2007 redatta dal Geom. Samuele Bedeschi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto ***al prezzo base di € 129.000,00.-***, così ribassato del 25% rispetto al valore di stima, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad ***€ 1.000,00.-***. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 10 dicembre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 6 ottobre 2009

Il professionista delegato *Avv. Enrico Guglielmucci*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 121/2006

Immobile: Metà parte indivisa di un locale d'affari adibito attualmente a deposito in località San Giuseppe della Chiusa n. 8 di circa mq. 21 catastali
Prezzo base di ½ quota indivisa: €uro 5.600
Si rende noto che **il giorno 17 dicembre 2009** alle ore 15.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della metà quota dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
Metà parte indivisa della P.T. 1244 del C.C. di San Giuseppe della Chiusa, c.t. 1°, locale di affari sito al pianoterra della casa civ. n. 8 di San Giuseppe della Chiusa, costruita sulla p.c.n. 55 in P.T. 251, il tutto marcato "1" ed orlato in verde nel piano sub G.N. 8711/86, con congiunte 450/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 251 di San Giuseppe della Chiusa.
B) Ufficio del Territorio - Catasto edilizio.
Identif. G/1, numero .55, sub /, località San Giuseppe della Chiusa 8, piano T, zona censuaria U, categoria C/1, classe 5, consistenza MQ. 21, rendita catastale Euro 239,69. Quota di proprietà dell'esecutato ½ parte indivisa.
Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto – ad ogni buon fine – integrale riferimento in questa sede. La metà quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 5.600,00** (diconsi €uro cinquemilaseicento/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 16 dicembre 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 121/2006, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 15.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) tassativamente dalle ore 15 alle ore 18.
Trieste, 12 ottobre 2009

Il dottore commercialista delegato *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO A PREZZO RIDOTTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 132/08

Immobile: Appartamento in Trieste, via Strada Vecchia dell'Istria n.ri 120 e 122 e via Mascagni n. 2, piano primo, con terrazzi, cantina e posto auto in autorimessa in via Mascagni n. 2; il tutto per una metratura di complessivi mq. 107 commerciali. PREZZO RIDOTTO: €uro 108.750,00
Si rende noto che il **giorno 17 DICEMBRE 2009 alle ore 11.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare per l'alloggio:
Partita tavolare 6701 del C.C. di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da alloggio sito al piano primo della casa civ. n. 2 di via Mascagni, e civici n.ri 120 e 122 di strada Vecchia dell'Istria, costruita sulla p.c.n. 2780/3 in P.T. 5643 di S.M.M. Inferiore, marcata "Ea" in grigio nel piano in atti sub G.N. 4386/70, con congiunte 210,19/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 5643 di S.M.M. Inferiore.
B) Descrizione Tavolare per il posto auto:
Partita tavolare 17267 del C.C. di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da posto auto al piano interrato della casa costruita sulla p.c.n. 2780/1 in P.T. 148 di S.M.M. Inferiore, marcata "27" in rosso nel piano in atti sub G.N. 982/94, con le congiunte 18,9/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 148 di S.M.M. Inferiore.
C) Descrizione Tavolare per la cantina:
Partita tavolare 17292 del C.C. di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da cantina al piano interrato della casa costruita sulla p.c.n. 2780/1 in P.T. 148 di S.M.M. Inferiore, marcata "52" in rosso nel piano in atti sub G.N. 982/94, con le congiunte 4,9/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 148 di S.M.M. Inferiore.
D) UFFICIO DEL TERRITORIO – RISULTANZE CATASTALI
Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, gli immobili sopra descritti risultano così censiti:
1. alloggio: sezione Q, foglio 20, particella 2780/3 sub 9, strada Vecchia dell'Istria n. 120, piano primo, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, rendita catastale €uro 619,75
2. posto auto: sezione Q, foglio 20, particella 2780/1 sub 27, via Pietro Mascagni, piano 1ST, zona censuaria 2, categoria C/6, classe 3, mq. 23, rendita catastale €uro 128,29
3. cantina: sezione Q, foglio 20, particella 2780/1 sub 52, via Pietro Mascagni, piano 1ST, zona censuaria 2, categoria C/2, classe 37, rendita catastale €uro 15,08

L'alloggio in esame, posto al primo piano, è servito da ascensore e risulta così composto: atrio-corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno-wc, un ripostiglio, poggiolo lato strada e ampia terrazza lato corte. La porta di ingresso è blindata, le porte interne sono di legno con metrature. I pavimenti delle stanze e dell'ingresso sono in parquet in legno ben conservato, gli altri vani sono pavimentati con piastrelle di ceramica. Le pareti ed il soffitto sono tinteggiati con idropittura ed il tutto si presenta in buon ordine e ben conservato; le condizioni di manutenzione sono discrete. Il posto auto e la cantina fanno parte di edificio attiguo a quello dell'alloggio che è adibito ad autorimessa. Il posto auto è raggiungibile attraverso una rampa discendente dall'ingresso della quale è posto un portone d'ingresso radiocomandato a distanza. La cantina è situata allo stesso piano del posto auto ed è delimitata nei suoi confini da muri di mattoni e cemento armato. Il compendio immobiliare viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al **prezzo ribassato di €uro 108.750,00 (diconsi €uro centottomilasettecentocinquanta/00)**. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su indicata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del sedici dicembre 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 132/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 11.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) ***esclusivamente*** dalle ore 15 alle ore 18.
Trieste, 12 ottobre 2009

Il dottore commercialista delegato *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008
2° AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Quota di ¼ p.i. dell'alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n. 13 di via Doda composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggioli, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggioli/terrazzini per complessivi mq. 14.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani di data 16/03/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)

al prezzo base di € 18.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 17 dicembre 2009 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 12 ottobre 2009

Il Professionista Delegato *dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO A PREZZO RIDOTTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 141/08

Immobile: Appartamento in Trieste, via Schiaparelli n. 13, ottavo piano, con una superficie commerciale di mq. 91,08
PREZZO RIDOTTO - €uro 120.000,00.
Si rende noto che il giorno **17 DICEMBRE 2009 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
Partita tavolare 75977 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1°- ente indipendente costituito dall'alloggio sito all'ottavo piano della casa civ. n. 13 di Via Schiaparelli (Rione di San Vito), costruita sulla p.c.n. 6252 in P.T. 75898 di Trieste, sub "77" in verde, con 13,202/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 75898 di Trieste (Piano al G.N. 15545/2004).
B) UFFICIO DEL TERRITORIO – CATASTO Fabbricati
Sezione V, foglio 28, p.c.n. 6252, sub 77, via Giovanni Schiaparelli n. 13, piano ottavo, int. 15, scala C, zona censuaria 1, categoria A/3 ,classe 4, vani 5, rendita catastale €uro 619,75.
C) Situazione edilizia ed urbanistica.
Lo stato in natura dell'alloggio non rispecchia la situazione planimetrica rappresentata dalla planimetria catastale, essendo state realizzate modifiche interne con D.I.A.. La pratica edilizia non è ancora conclusa; con la comunicazione di fine lavori dovrà essere depositata la planimetria di variazione catastale.
L'alloggio in esame è composto da ampia zona giorno con poggiolo sul Viale Campi Elisi, angolo cottura verso via Schiaparelli, disimpegno, bagno-wc con vasca idromassaggio, camera con guardaroba sulla via Schiaparelli, camera sul Viale Campi Elisi e piccolo ripostiglio il tutto per una superficie di mq. 91,08..
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo ribassato di €uro 120.000,00 (diconsi €uro centoventimila/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su indicata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del sedici dicembre 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 141/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) ***esclusivamente*** **dalle ore 15 alle ore 18**.
Trieste, 12 ottobre 2009

Il dottore commercialista delegato *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 153/2008
ESTRATTO AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00. Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 12 di via Schiaparelli, zona San Vito, in Trieste, e composta da atrio/ingresso/corridoio, tinello con cucinino, bagno-w.c., camera da letto, ripostiglio e ampia camera matrimoniale con antistante poggiolo, per una superficie commerciale complessiva di mq. 67,60";
II) "cantina di 2,0 mq. sita al piano terra della casa civico n° 8 facente parte del complesso immobiliare in cui è inserito l'alloggio sopra descritto".
Si rende inoltre noto che a carico delle realità è tavolarmente annotato a favore di Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste il divieto di alienazione sino al 25/5/2017 e comunque sino che non sia stato saldato il prezzo di vendita. Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 13.1.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.800,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato. Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 7 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.155/05
AVVISO DI VENDITA – QUARTO ESPERIMENTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via di Romagna 32, tel: 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10/12/2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
P.T. 61559, c.t. 1° del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa civ. 12 di Via Madonnina (angolo via Molino a Vapore) costituita sulla p.c.n. 4723 in P.T. 1877 di Trieste, orlata in colore azzurro e marcata "1" nel piano al sub G.N. 4752/92, con congiunte 177/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1877 di Trieste. Catasto fabbricati: sez. V, foglio 22, particella 4723, sub 1, via Madonnina n° 12, piano T, Z.C. 1, cat. C/1, classe, 12, mq. 56, rend. cat. € 1.804,71. Bene costruito anteriormente alla data del 01/09/1967.
Il bene oggetto di esecuzione identifica un locale d'affari di circa 125 mq sito al pianoterra di un palazzo ultrasecolare composto da una parte "anteriore" destinata ad area di vendita, nonché una parte "retrostante" destinata ad uso laboratorio – magazzino – retrobottega dove trova spazio anche un piccolo servizio igienico. L'edificio risulta essere stato costruito a seguito del Decreto Magistratuale 8052 dd. 23/08/1845; in epoca recente, l'immobile è stato oggetto di apposito progetto (sub Prot. 90/13/229 dd. 16/01/1991) relativamente all'esecuzione di modifiche interne e sostituzione dei serramenti. L'immobile risulta nell'attuale disponibilità del debitore esecutato, il tutto come indicato nella ctu del geom. Giancarlo Vellani di data 30/04/2008. Sono state riscontrate alcune difformità edilizie "minori" che possono essere risolte procedendo alla rimozione o alternativamente sanando la posizione mediante opportuna D.I.A. in sanatoria con i costi indicati nella perizia medesima. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 55.300,00.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali" relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 15/12/2009 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 15 ottobre 2009

Il professionista delegato *dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 178/2007
ESTRATTO AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00. Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 12.30** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50";
II) "cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano".
Si rende inoltre noto che la casa rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla L.n. 1089/1939 e succ, mod. ex d.lgs. n. 42/2004; si segnala altresì la presenza di abusi edilizi sanabili. La casa ed il cortile sono attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni; essi vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di Euro 130.000,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 12.30** nel medesimo luogo sopra citato. Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 7 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Claudio Vergine*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO A PREZZO RIDOTTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 268/08

Immobile: Appartamento in Trieste, via Baiamonti n. 35 (ex 9/2), primo piano, con una superficie commerciale di mq. 73,28 PREZZO RIDOTTO - €uro 73.500,00.
Si rende noto che **il giorno 17 DICEMBRE 2009 alle ore 11.30** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
Partita tavolare 1806 del C.C. di Servola, corpo tavolare 1°- ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 35 (ex n. 9/2) di Via Baiamonti, costruita sulla P.T. 1703 di Servola, composto da due camere, camerino, cucina, bagno cesso corridoio, poggiolo e cantina distinto in azzurro e marcato "D"con 90/1.000 p.i. della P.T. 1703 di Servola (Piano al G.N. 4518/1953).
B) UFFICIO DEL TERRITORIO – CATASTO Fabbricati
sezione T, foglio 4, particella 1630/29, sub 5, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 3, vani 5, rendita catastale €uro 529,37.
C) Situazione edilizia ed urbanistica.
Trattasi di un appartamento al piano terra rialzato con accesso da una strada privata e corte interna e si trova in un contesto piacevole con accesso da una scalinata e da una piccola area verde abbastanza curata. L'edificio all'esterno è in buone condizioni. L'alloggio in esame è composto da ingresso/disimpegno, soggiorno con balcone, stanza matrimoniale, stanza singola, bagno e wc separato per una superficie di mq. 71,50, un balcone di mq. 1,90 e una cantina di mq. 3,30.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo ribassato di **€uro 73.500,00 (settantatremila/00).** Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su indicata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del sedici dicembre 2009, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 268/2008, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 18 dicembre 2009 alle ore 11.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) ***esclusivamente*** dalle ore 15 alle ore 18.
Trieste, 12 ottobre 2009

Il dottore commercialista delegato *Giorgio Lenardon*

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
DELLA "P.S.L. SOC.COOP.VA"

Si rende noto che relativamente alla procedura di liquidazione coatta amministrativa in intestazione decretata dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con delibera n.813 del 08/04/2009 è stata disposta la vendita dei beni in appresso dettagliati (così come descritto nella valutazione di stima redatta dal perito sig. Rocco Donato in data 22/06/2009 alla quale si intende fatto ad ogni buon fine riferimento in questa sede, depositata **ed a disposizione degli interessati presso lo Studio del Commissario Liquidatore dott. Tullio Maestro**) per i quali sono pervenute alla gestione commissariale idonee offerte di acquisto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
1) LOTTO N.1
Ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività di autotrasporto cose per conto terzi – iscrizione all'Albo Nazionale delle Persone Fisiche e Giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi numero TS/3102183/T – posizione meccanografica n. D7EJ8Q - sospesa come da comunicazione prot. N8045.4004 dd. 01/06/2009 per interruzione di attività – comprendente il seguente bene:
Autocarro per trasporto di cose uso terzi NISSAN CABSTAR E 100 targato BK 481 TW anno 2000 cilindrata cmc. 2953 potenza kw 78
Offerta base: € 6.600,00 – rilancio minimo € 200,00
2) LOTTO N.2
Motociclo KIMCO GIVI Grand Dink 250 targato CC 52078 anno 2004 cilindrata cmc. 251
Offerta base: € 520,00 + Iva - rilancio minimo € 50,00
La gara informale avrà luogo il giorno **6 novembre 2009 alle ore 10.30** avanti al Commissario Liquidatore nel suo Studio sito in Trieste, via Donota n.1. Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte migliorative rispetto ai prezzi base suindicati in busta chiusa, accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura, di importo pari al 10% dell'offerta presso lo Studio del Commissario Liquidatore **entro le ore 12.00 del 29 ottobre 2009** (ultimo giorno lavorativo precedente la gara). La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta. Ogni e qualsiasi onere di vendita – ivi compreso per il ramo d'azienda quello relativo all'atto notarile – sarà ad esclusivo carico dell'acquirente. Saldo prezzo immediato all'aggiudicazione provvisoria mediante assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura. Non sono ammesse offerte successive di cui all'art. 584 C.P.C.. **Informazioni presso il Commissario Liquidatore, dott. Tullio Maestro con studio in Trieste, via Donota n.1, tel.040/634659 - 631852.**
Trieste, 7 ottobre 2009

Il Commissario Liquidatore *dott.Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 12 novembre 2009 alle ore 11** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **½ p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggioli per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggioli di mq. 3,98,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 27 settembre 2009 **al prezzo base di € 66.300,00.-**
Trieste, 28 settembre 2009

Il professionista delegato *dott. Piergiorgio Renier*

Regione, due milioni per interventi nell'area carsica

Fondi a varie opere pubbliche: dal parcheggio di Carsiana alla rete fognaria della Cernizza

TRIESTE Un investimento per la riqualificazione di varie aree del Carso pari a quasi 2 milioni di euro. E' questa la cifra messa a bilancio dalla Regione in seguito alla partecipazione al Piano di azione locale proposto dalla Provincia di Trieste per il triennio 2009-2011.

MONRUPINO E SGONICO Sarà proprio Monrupino, il Comune più piccolo dell'intera provincia triestina, ad usufruire della cifra più cospicua dell'intero progetto. L'attesa riqualificazione della piazza di Repen beneficerà di una somma pari a 750 mila euro. Sempre per il territorio di Monrupino sono stati stanziati poi 134mila 500 euro per la risistemazione del "Sentiero dei poeti" sito nei pressi della Rocca.

Entrambi gli interventi saranno assegnati al Comune. A Sgonico sono invece due gli interventi previsti: il recupero di un pozzo storico nella frazione di Gabrovizza (100 mila euro) che sarà curato direttamente dal Comune di Sgonico, e la sistemazione del parcheggio del giardino botanico della "Carsiana" (100 mila euro) che verrà assegnata alla Provincia.

MUGGIA E SAN DORLIGO L'intervento più innovativo sarà quello allestito congiuntamente dal Comune di Muggia e dal Comune di San Dorligo della Valle, che creeranno una filiera per il trattamento di biomasse legnose e per il loro utilizzo in due centrali termiche. La spesa prevista per quest' opera è pari a 622 mila euro. Il progetto prevede di adibire una zona vicino alle Valle delle Noghere atta a trasformare in energia elettrica le biomasse come tronchi e ramaglie attraverso la creazione di un centro di raccolta. Il materiale elaborato sarà poi trasportato ad una centrale a biomassa che troverà posto nei pressi del teatro Preseren. Due altri interventi sono stati promossi in queste zone: il Comune di Muggia si occuperà del recupero di percorsi esistenti sul versante Est del monte Zucherino (48 mila 400 euro), mentre a San Dorligo della Valle la Provincia si occuperà direttamente della messa in sicurezza di un'area della Val Rosandra, denominata "Rose d'inverno" (30 mila euro).

DUINO AURISINA All' amministrazione Ret è stato affidato l'incarico di occuparsi del completamento della rete fognaria nel parco del Timavo e della Cernizza con il collegamento al collettore fognario dell'abitato di San Giovanni di Duino. Le case interessate saranno quelle che costeggiano il fiume Timavo. Il finanziamento previsto sarà di 169 mila euro.

Riccardo Tosques

La piazza di Rupingrande sarà restaurata

"Piovono libri": bimbi in bus sulle strade provinciali

Monrupino lancia il progetto di un viaggio dove ascoltare storie in italiano e sloveno

MONRUPINO Una giornata all'insegna dell'aria aperta e della fantasia. Si svolgerà nella giornata di oggi "Piovono libri", il progetto coordinato dalla Provincia di Trieste e patrocinato dal Comune di Monrupino aperto ai bambini della scuola elementare e materna presenti nel territorio.

«Il progetto consterà di un pomeriggio domenicale alternativo, vissuto all'interno di un autobus che toccherà le parti più importanti del nostro territorio nel quale verranno letti dei racconti per stimolare la fantasia dei nostri bambini», ha commentato l'assessore all'Istruzione di Monrupino Roberta Skabar Kocman. Piovono libri sarà dunque caratterizzato da un viaggio con una corriera speciale per ascoltare storie in lingua italiana e slovena che sarà attiva dalle 14.30 alle 22 di domenica. Sempre oggi l'Ambito 1.1 ha organizzato invece una gita per i nonni di Monrupino nella località Burnjak. I più giovani infine saranno ancora protagonisti domani visto che la scuola elementare Alojz Gradnik di Col ha organizzato una gita in pullman a Logatec, il comune sloveno gemellato con Monrupino. «Il programma prevede la visita alle due scuole elementari del posto in maniera tale da poter conoscere ed apprezzare il funzionamento della scuola locale", ha commentato la Skabar Kocman. Questo legame proseguirà comunque anche durante tutto l'anno scolastico tramite corrispondenza via mail tra le scuole. A guidare la comitiva studentesca ci sarà in prima linea il primo cittadino di Monrupino Marko Pisani che coglierà l'occasione per incontrare il sindaco di Logatec Janez Nagode. *(r.t.)*

» MUGGIA

MANIFESTAZIONE

In 200 in piazza Marconi contro il rigassificatore

MUGGIA «No al rigassificatore». Partecipata manifestazione indetta dai partiti che costituiscono il comitato promotore della raccolta di firme e banchetto affollato da duecento cittadini ieri mattina in piazza Marconi a Muggia per ribadire la contrarietà della cittadina all'impianto di rigassificazione che dovrebbe trovare sede nel Vallone. In piazza erano presenti i segretari dei partiti che sostengono la maggioranza che hanno illustrato le motivazioni del proprio no. «Per la pericolosità dell'impianto - ha detto il segretario del circolo di Muggia di Rifondazione comunista, Maurizio Coslovich - e per problemi di sicurezza legati al rischio di attentati come quello del '74, per il fatto che le abitazioni sul territorio circostante subiranno un deprezzamento, per il conseguente blocco delle attività portuali a causa del passaggio delle gasiere. Non è vero poi che il gas costerà di meno agli utenti, perché sappiamo già che l'impianto non lavorerà a pieno regime, e non ci saranno nemmeno gli 80 nuovi posti di lavoro prospettati per i residenti perché la manodopera specializzata arriverà dalla Spagna. Infine subiremo la moria di pesci e la morte del golfo e dell'attività di pesca con restrizioni al movimento dei pescherecci e a causa dello sbalzo termico derivante dall'utilizzo dell'acqua marina per il raffreddamento dell'impianto in un fondale profondo appena venti metri con gravi mutamenti del microclima marino e la sparizione del fitoplancton». A rischio sarebbero anche l'attività remiera della società Pullino che non potrebbe più usufruire dell' attuale bacino di allenamento, del circolo della vela oltre alle attività di pesca sportiva.

Il segretario Gianfranco Dragan ha confermato la posizione di contrarietà del Pd di Muggia per «la totale mancanza di un progetto di sviluppo sostenibile per Trieste: gli amministratori del capoluogo pensano ai loro vantaggi, ma l'impianto, pur insistendo sul territorio triestino, non può certo essere visto come "staccato" dal resto della provincia. E le conseguenze per Muggia sarebbero pesanti». (g.t.)

I LAVORI

Si sta definendo l'iter dell'intervento

Risorgive del Timavo, presto il parco

Ret: entro ottobre terminata la bonifica degli ordigni dall'acqua

DUINO AURISINA E' finalmente ai blocchi di partenza l'iter di riqualificazione delle risorgive del Timavo. Il Comune stringe i tempi e presenta l'intervento per la messa in sicurezza e la sistemazione delle sponde, collegata all'operazione di bonifica dagli ordigni bellici abbandonati lì nel secondo dopoguerra dalle truppe angloassoni. «Entro la fine di ottobre – afferma il sindaco Giorgio Ret – i proiettili verranno rimossi e portati via dai militari, che provvederanno a far brillare gli esplosivi in un'area preventivamente individuata». Per questo gli uffici comunali hanno predisposto il progetto di riqualificazione dell'area, che prevede oltre al ripristino di alcuni percorsi verdi anche l'inserimento di un'area giochi per bambini. La gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori verrà indetta la prossima settimana. La Regione, con decreto datato 27 dicembre 2007, ha stanziato al Comune di Duino Aurisina un finanziamento pari all'ammontare di 250 mila euro per eseguire gli interventi urgenti di messa in sicurezza e sistemazione. L'area interessata è compresa tra la statale 14, il piazzale in prossimità della Cartiera e la strada che, sfiorando la terza risorgiva, porta da un lato sulla 14 e dall'altro al Villaggio del Pescatore. Dunque subito dopo la conclusione dell'intervento preliminare di bonifica, verrà sistemato il manto stradale esistente e quello relativo alle aree di parcheggio in prossimità della chiesa, ma anche un breve tratto di strada carraia di servizio in forte pendenza e in stato di notevole degrado. Saranno contestualmente ripristinale le canalette per lo sgrondo delle acque piovane (con posizionamento di griglie, caditoie e pozzetti). Gli interventi di miglioramento ambientale prevedono la ricostruzione parziale della "duna" occupata da salici e vegetazione palustre e il ripristino delle superfici boschive danneggiate durante le operazioni di rimozione degli ordigni. Il Comune intende poi inserire delle siepi per creare nuove quinte di schermatura e incrementare la biodiversità, nonché piantare alcuni esemplari di ontano nero e frassino ossifillo. Potranno esserci potature o abbattimenti di alberi caduti o pericolanti: verrà svolta la pulizia generale e l'asporto rifiuti, comprensivo dei resti di un vecchio furgone abbandonato da anni sulla penisola tra la prima e la seconda risorgiva. Farà seguito l'inserimento di arredi e attrezzature, in particolare una serie di staccionate a protezione delle posizioni più pericolose e i dissuasori per impedire l'accesso ai veicoli in zone riservate ai visitatori. Il progetto prevede altresì il posizionamento di cartelli tematici che illustrano le caratteristiche storico-archeologiche e naturalistiche dei luoghi, cestini portarifiuti, tavoli e panche, giochi per bambini. Infine è programmata la sostituzione di una recinzione pericolante per impedire l'accesso in una zona delle risorgive a suo tempo soggetta a crolli; la realizzazione di murature verticali in pietrame a rinforzo di punti interessati da cedimento; e il rivestimento di alcuni cippi esistenti, senza modificarne la funzione, in prossimità dei Lupi di Toscana.

Tiziana Carpinelli

Un angolo del futuro Parco delle Risorgive

LA LILT E MAREMETRAGGIO

Luisa Morandini racconta la battaglia contro il cancro con un docu-film al Miela

La critica cinematografica, figlia di Morando, domani a Trieste testimonierà la sua esperienza

Alcune l'hanno scoperto sotto la doccia, altre distese in spiaggia sul lettino, altre ancora durante gli screening di controllo.

Ci si accorge di quella "pallina" nascosta nel seno e la vita cambia improvvisamente: ogni anno, solo a Trieste, vengono diagnosticati 300 nuovi casi di tumore al seno, una vera e propria malattia sociale. Dal cancro al seno, però, oggi si può guarire, soprattutto se la diagnosi è precoce: questo il messaggio della campagna di sensibilizzazione "Touch your Breast" della Lilt - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Domani sera, alle 19 al Teatro Miela con ingresso libero, L'Associazione Maremetraggio e la Lilt con il sostegno della Provincia di Trieste presentano il documentario "**Vivere ancora - Diario di una guarigione" della critica cinematografica Luisa Morandini**, che verrà a Trieste per portare la coraggiosa testimonianza del suo viaggio nella malattia, dalla scoperta del carcinoma all'operazione, dalla radioterapia alla cura farmacologia e poi alla guarigione.

L'autrice ha raccolto nel film anche le storie di tante altre donne che hanno risposto a un appello pubblicato sul "Corriere della Sera": «Mi hanno scritto da tutta Italia - racconta -"ma ho dovuto scegliere tutte milanesi perché altrimenti sarebbe costato troppo: il documentario è autofinanziato. Girarlo è stato un modo di combattere, perché quando ho cominciato non avevo ancora finito le cure. Volevo anche dire che si può guarire, affrontare la cosa bene. Era la prima volta che incontravo la sanità pubblica e mi ha stupita positivamente, anche se l'Istituto dei Tumori di Milano è un centro di eccellenza in Italia».

Luisa Morandini

Il padre di Luisa è Morando Morandini, uno dei più importanti critici cinematografici italiani: «Ha commentato: "Spero che lo vedano gli uomini, perché possano capire un po' meglio come sono fatte le donne"», dice la regista. «Mi sono accorta che il film l'ha emozionato: ha voluto scrivere personalmente una scheda per il suo Dizionario».

Il mosaico di racconti messo insieme dal film è di toccante sincerità, e stupisce vedere che quasi tutte queste donne forti riescono a sorridere, perché il peggio, l'operazione, la chemio, la caduta dei capelli, il modo di dirlo a figli a volte ancora piccoli, è passato. Resta la voglia di ricominciare a vivere serenamente.

Afferma Bruna Scaggiante, docente della Facoltà di Medicina e subcommissario Lilt: «Siamo troppo piene di informazioni generiche: si pensa di essere immuni con una dieta mediterranea o smettendo di fumare, ma non è così. Semplici gesti come l'autopalpazione, consultare il medico di famiglia se si notano cambiamenti nel seno e aderire alla campagna di screening sono invece importantissimi. Con l'Università di Scienze della Formazione abbiamo realizzato delle locandine da esporre negli uffici per ricordare alle donne l'impegno alla prevenzione. La gente non vuol sentir parlare di tumori, ma il problema non va evitato. Quello al seno è un cancro che può essere battuto sul tempo: se la diagnosi è precoce, la guarigione completa arriva al 90% dei casi».

Elisa Grando

Arte e cibo versione junior al "Mini Mu"

Un prato verde è stato ricavato dalla polvere di pisello, le montagne sono sorte dal colore dei ceci e la farina bianca ha pennellato il cielo grigio d'inverno. Al Mini Mu nell'ex Opp, si sono sbizzarriti, nella più libera creatività in quadri di tipo "futuristico-alimentare", i quarantacinque bambini della terza e quinta elementare delle scuole Rodari e Rossetti dell'istituto comprensivo di Valmaura.

L'occasione, per ricordare la Giornata mondiale dell'alimentazione, ha visto la presenza nel mini-museo anche di Gabriella Petrucci del Museo archeologico di Cividale, la quale ha spiegato agli imberbi artisti come recentemente proprio gli scavi in una discarica rinascimentale abbiano portato alla luce, tra i tanti reperti, testimonianze antiche di alimenti. Dal canto suo l'artista Enzo Navarra ha seguito i bimbi più grandicelli nelle loro creazioni, mentre quelli più piccoli, insieme alla direttrice del museo Marcella Canelles (e alle maestre), si sono adoperati a riconoscere e a suddividere i diversi tipi di semi vegetali. Qualcuno di loro ha addirittura scoperto come i fagioli non nascano "in scatola" o surgelati.

La piccola Ambra, di 8 anni, si è molto divertita a giocare con i chiodi di garofano, i coetanei William e Romero si sono dati da fare nel selezionare le polveri di diverse spezie. In un'altra stanza i più grandi intanto, armati di pennelli, costruivano i loro colori con le polveri vegetali e l'acqua.

Soddisfatto il fondatore del Mini Mu, Maurizio Fanni, che spiega come i laboratori abbiano lo scopo di far giocare con l'arte e stimolare la creatività dei bambini. Ora si sta attivando una convenzione con l'istituto di Valmaura, ma si auspica un'incisiva collaborazione con tutte le altre scuole cittadine.

Daria Camillucci

VIDEOINSTALLAZIONE STUDIO OPENSPACE

Marat truccato dalle estetiste Ial

Hanno lavorato nell'arco di due giorni, dando vita ad un vero concetto di squadra al servizio di una delle più atipiche espressioni artistiche. Una quarantina circa le persone impegnate al seguito della realizzazione de "La morte di Marat", opera di videoarte, elaborato che coniuga il linguaggio pittorico a quello audiovisivo, percorso che punta alla (ri)creazione di un classico, modellandolo con temi e tecniche in chiave moderna. Un progetto promosso dalla Associazione Studio Openspace nel segno del ciclo "Senza Tela", curato nella regia da Manuel Fanni Canelles, allestito nella sede dello Ial di Trieste (ente di formazione professionale) e distribuito da "Lipanjepuntin Artecontemporanea".

Un cast imponente e un soggetto impegnativo, come "La morte di Marat" di Jacques Louis David, opera scelta per alimentare la ricerca nel raccontare "una tela che non c'è" ma che vive, ha un'anima e vuole trasmettere luci, forme e senso: «Puntando a una nuova giovinezza delle immagini - ha affermato il regista Fanni Canelles - partendo dai contenuti classici della tavola ma arrivando alla trasmissione di codici inediti espressivi».

Codici che per "La morte di Marat" - interpretato dalla posa dell'attore triestino Gianmaria Martini - hanno dovuto fare i conti con le decise influenze della illuminazione caravaggesca, ammesse da Jacques Louis David all'atto della realizzazione del dipinto ad olio, verso la fine del '700, ora conservato al Musees Royaux des Beaux Arts di Bruxelles.

Una installazione che ha comportato non solo un deciso cesello nella scenografia e trucco, affidati ad Adriana Pestel e Aura Parovel dell'equipe tecnica dello Ial, ma pure nella impronta fotografica e il gioco di luci, ideato da Daniele Trani.

Gianmaria Martini e le estetiste all'opera (f. Bruni)

Il video della installazione, curato da Marta Comuzzi e da Vladimir Senin, corredato anche dall'inevitabile backstage, attende ora una consacrazione su scala nazionale, puntando all'approdo in alcune delle maggiori gallerie d'arte in Italia: «Siamo confortati dalle distribuzioni delle precedenti opere del ciclo "Senza Tela" ispirate a opere di Antonello da Messina - ha concluso Fanni Caneles -. Al di là delle esposizioni curate da Lipanje Puntin Artecontemporanea, le installazioni hanno riscosso un certo successo di critica altrove, da parte degli specialisti della video-arte. Questo ci induce a continuare, approfondendo il linguaggio, portandolo a ridosso di altre epoche e stili».

Francesco Cardella

18 OTTOBRE

- **IL SANTO**
  San Luca
- **IL GIORNO**
  è il 291.o giorno dell'anno, ne restano ancora 74
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.25 e tramonta alle 18.14
- **LA LUNA**
  Si leva alle 7.44 e cala alle 17.52
- **IL PROVERBIO**
  L'odio tra i parenti è più profondo.

FARMACIE

■ **DOMENICA 18 OTTOBRE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040-364928
piazzale Gioberti 2 (S. Giovanni)	tel. 040-54393
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 040-812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 25/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **4 dicembre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 2393 di SAN PIETRO -2° corpo tavolare - Ente indipendente costituito da alloggio al piano terra, seminterrato e primo, con corte in uso esclusivo, costruito sulla p.c. 484 in P.T. 2375 sub 8 in arancione

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 2393 di SAN PIETRO -3° corpo tavolare - Ente indipendente costituito da autorimessa al seminterrato , costruito sulla p.c. 484 in P.T. 2375 sub 4 in azzurro

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.I – Foglio 2 – Part. 484 sub 8 – Cat A/7 – Classe 1 – 5,5 vani – Rendita € 482,89

Sez.Urb.I – Foglio 2 – Part. 484 sub 4– Cat C/6 – Classe 4 – 15 mq – Rendita € 33,31

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Garzarolli - Gorizia

Il prezzo base 1° incanto Euro 97.562,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **15 gennaio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 65.041,00=**

terzo incanto, il giorno **16 febbraio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 43.361,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 30/09

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **21 dicembre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 17/336 della P.T. 2130 di GORIZIA - 1° corpo tavolare - p.c. 514/128 - arativo

Censito all'Ufficio del Territorio

Catasto Terreni – Foglio 24 – Part. 514/128 – seminativi – reddito dominicale € 28,58 - reddito agrario € 12,70 –

Il prezzo base 1° incanto Euro 22.000,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **20 gennaio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 14.667,00=**

terzo incanto, il giorno **22 febbraio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 9.778,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 21739

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 45892 del C.C. di TRIESTE (*),

Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 2° piano della casa civ. n. 37 di via Rigutti, costruita sulla p.c.n. 4003 in P.T. 3099 marcato "3" in rosso; Piano al G.N. 4995/80 con 311/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3099; *(*) proprietà 1/1 in regime di comunione legale;*

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 30, Particella 4003, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita € 361,52.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **68.327,00**.

Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **45.551,00**.

Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **30.367,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22131

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **4** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Trieste.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 19239 del C.C. di TRIESTE (*), Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 1 di via dei Bonomo, costruita sulla p.c.n. 1393 in P.T. 26602 di Trieste (G.N. 1586/93) composto da una camera, ripostiglio, cucina, cesso e corridoio marcato "N" in verde; Piano al G.N. 2799/58 - con 38/1.000 p.i. della P.T. 26602 (*)proprietà 1/1 in regime di comunione legale;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 13, Particella 1393, Sub 12, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **51.245,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **34.163,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **22.775,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22141

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **04 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 della Partita Tavolare 6760 del C.C. di ROZZOL, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da locale, sito al pianoterra della casa civ. n.29 di via Montebello, costruita sulla p.c.n.1154/2 in P.T.7641 marcato "134" in rosso; Piano al G.N. 4985/79 con 7/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 7641;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana O, Foglio 10, Particella 1154/2, Sub 134, Zona Cens. 2, Categoria C/2, Classe 9, Consistenza 110mq, Rendita € 568,10.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **35.790,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **23.860,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **15.907,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22126

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **4** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 10916 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio a sinistra sito al quarto piano della casa al N. 6 di via Madonna del Mare, costruita sulla P.T. 1130 di Trieste, composto da due camere, cucina, il tutto orlato in carminio e marcato "T" nonché da una grande soffitta segnata "t" con un foro ed un abbaino e un ripostiglio con abbaino; Piano al GN 4134/51 con 6/1.000 p.i. della P.T. 1130; Sub GN 4134/51, annotato il diritto d'uso del gabinetto sito nel pianerottolo del IV° piano a peso della PT 1130;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 16, Particella 1949, Sub 17, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 3,5 vani, Rendira € 334,41.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **63.203,00**.

Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **42.135,00**.

Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **28.090,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22130

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **7** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **04 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 della Partita Tavolare 16764 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 2° piano della casa civ. n. 14 di via Sinigaglia, costruita sulla p.c.n.2407/34 in P.T.16759 marcato "5" in grigio;e cantina allo scantinato Piano al G.N.9639/92 con 197/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 16759;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 30, Particella 2407/34, Sub 5, Zona Cens.2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 557,77.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **35.140,00**.

Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **23.427,00**.

Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **15.618,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22138

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 18465 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al piano soffitta della casa civ. n. 4 di piazza Venezia costruita sulla P.T. 1127 di Trieste composto da cucina e stanza marcato XIII in rosso; Piano al GN 94/58 - con 5/1.000 pi della PT 1127;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 20, Particella 5572, Sub 13, Zona Cens. 1, Categoria A/5, Classe 2, Consistenza 2 vani, Rendita € 92,96.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **35.139,00**.

Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **23.426,00**.

Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **15.617,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22117

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **21** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **18 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 132 del C.C. di SAN DORLIGO DELLA VALLE, Corpo Tavolare 1°, p.c. 2918 fabbricato e corte di mq. 444 - civ. n. 40 di S. Dorligo; Sub GG.NN. 6422/68, 7725/68, 4194/71 e 8061/05: annotati i vincoli di destinazione alberghiera;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana F, Foglio 3, Particella 2918:

Sub 1, Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 141 mq, Rendita € 262,15;

Sub 2, Categoria C/1, Classe 5, Consistenza 233 mq, Rendita € 2.659,39;

Sub 3, Categoria C/1, Classe 6, Consistenza 22 mq, Rendita € 293,14;

Sub 4, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 480,30;

Sub 5, Categoria D/2, Rendita € 1.187,85.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **442.304,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **294.869,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **196.579,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22113

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilanove**, il giorno **07** del mese di **dicembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **04 gennaio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 2/15 p.i. della Partita Tavolare 3674 del C.C. di CHIADINO, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita dall'alloggio con palazzina e cantina, sito al piano terra della casa civ.n. 17 di via Aldegardi, costruita sulla p.c.n. 659/8 in P.T. 3396, marcato "A C" in giallo; Piano al G.N. 2985/67 con 28/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3396;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana D, Foglio 5, Particella 659/8, Sub 1, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 635,24.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **32.016,00.**

Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **21.344,00.**

Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **14.229,00.**

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A BASOVIZZA SI GUARDANO LE STELLE

Tre notti "galileiane"

In occasione della chiusura dell'anno internazionale dell'Astronomia, l'Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste, presenta due iniziative aperte alla partecipazione del pubblico. **Mercoledì un incontro con quattro ricercatori**, per trascorrere un intero pomeriggio alla scoperta delle ultime novità e della storia dell'astronomia. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Alut (associazione laureati università di Trieste) e il Centro Unesco, si svolgerà **dalle 16 alla Scuola interpreti di via Filzi 14**: l'astronomo Gianluigi Granato parlerà di "Luce sui lati oscuri dell'Universo", materia ordinaria, materia oscura ed energia oscura; alle 17, il ricercatore Pierluigi Selvelli tratterà "I canocchiali nei quadri di Brüghel e Rubens e la storia dell'invenzione del telescopio; alle 17.45, l'astronomo Matteo Viel illustrerà le "Frontiere della cosmologia moderna" e alle 18.18, il ricercatore Paolo Zlobec tratterà "Il sole, l'attività solare e il suo influsso sulla terra».

La specola Urania Carsica

Giovedì, venerdì e sabato, invece, sarà la volta delle "Notti galileiane": tre serate di osservazione con il telescopio storico di Urania Carsica alla stazione osservativa di Basovizza, dedicate a grandi e piccini. A livello globale, l'anno dell'Astronomia promuove 11 progetti, tra i quali le "serate galileiane", dove contemporaneamente persone in ogni parte del mondo sono invitate a guardare il cielo in compagnia di astronomi, godendosi il piacere della pura osservazione della bellezza della natura, in un'emozione che si trasforma in un'esperienza collettiva.

Ogni serata a Basovizza prevede tre sessioni osservative con partenza **alle 20, alle 21 e alle 22**. Informazioni e prenotazioni alla segreteria dell'Oats, da lunedì a vnerdì, 9-12, tel. 040-3199241. Le serate sono gratuite.

MATTINO

● MESSA IN CROATO
La messa in lingua croata sarà celebrata oggi alle 11 nella cappella dedicata a Sant'Antonio, in via Paganini.

● MEDICI CATTOLICI
Oggi alle 9.30 al seminario vescovile di via P. Besenghi 16 ci sarà l'incontro mensile dell'associazionew dei medici cattolici per la messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso e il successivo incontro per l'elezione del nuovo direttivo e un'analisi storica a cura di Gaetano Blasina di Claudio Bevilacqua.

● CORSO DI BON TON
Oggi dalle 10 alle 17, al Savoia Excelsior Palace, si svolgerà il primo seminariol di bon ton, organizzato dall'Accademia dell'Immagine, condotto da Maura Sacher.

● BREVETTI MINI SUB
Oggi alle 9.30 alla piscina Bianchi verranno consegnati ai piccoli atleti brevetti minisub conseguiti durante i corsi del Circolo sommozzatori Trieste.

● QIGONG TAOISTA
Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro» oggi ore 9.30-14.30, condotto dall'insegnante Robertho. Info: tel-fax 040-365558, cell. 320-0975010 www.transetaoista.it

● VISITA AI SERBI
Oggi alle 11 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, Trieste, avrà luogo una visita guidata all'amostra «Genti di San Spiridione». I serbi a Trieste 1751-1914», a cura di Luca Bellocchi.

● JAZZ&POETRY
Oggi alle 11 Fvg Jazz&Poetry esordisced al caffè Massimilianol del Parco di Miramare con la prima di quattro tappe che si susseguiranno da qui alla fine del mese. La poesia di Ungaretti, Rebora, Calamandrei, Alvaro, Locchi, Babits... ma anche le lettere di soldati alla loro famiglie interpretate dagli attori Manuel Fanni Canelles e Marta Comuzzi, mentre al piano Silvio Donati interverrà con brani jazz.

● ASSOCIAZIONE DE BANFIELD
Oggi nel mercatino del Ghetto, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

GLI HOBBISTI CON LE LORO MERAVIGLIE ALLA GALLERIA "SAN GIUSTO"

Navi in miniatura, tra arte e mania

Brigantini, golette, galeoni, caravelle, clipper ma anche navi da guerra. Perfette e minuziosamente costruite tenendo conto dei minimi particolari, dall' eleganza delle forme sinuose delle polene in legno all'alberatura e sartiatura, dalle vele ai cannoni da guerra, fino alle insegne e agli standardi colorati: sono le signore del mare protagoniste della mostra **"Vele sul mare", visitabile fino al 23 ottobre alla Galleria San Giusto in via Conti 1/2**.

Trentacinque esemplari di barche perlopiù storiche, realizzate con maestria e infinita pazienza da sei appassionati di modellismo navale statico, che su impulso di Flavia Spagnoli - anima di Euromodellismo, la mecca dell' hobbistica modellistica cittadina - l'hanno proposta per la Barcolana. «Costruire velieri in scala ridotta, catturarne e riprodurne l'eleganze è un'arte oltre che un hobby - spiega Spagnoli - ma è anche un modo per divulgare la cultura e la storia del mare attraverso le sue imbarcazioni».

In mostra un modellino di nave e il castello di Miramare

Sostenute da un nutrito gruppo di seguaci, le radici del modellismo navale si perdono nella notte dei tempi, come testimoniano i modellini di navi rinvenuti nelle tombe dei Faraoni. In tempi meno remoti, invece, costruire in versione lillipuziana la nave su cui navigavano per mesi i marinai, aveva la duplice veste sia di rito scaramantico contro gli affondamenti sia di passatempo per occupare le interminabili traversate. Da aggiungere alla categoria dei costruttori in miniatura, i lupi di mare a riposo, che ricreavano così l'atmosfera dei bei tempi sotto coperta.

Se allora il modellino era totalmente fai da te, oggi l'hobbista ha diverse opzioni tra cui scegliere, secondo il grado di manualità ed esperienza. Ci si può cimentare con il veliero la cui confezione comprende il piano di costruzione con lo schema di montaggio e i pezzi per assemblare il modello, mentre i "puri" preferiscono avere solo il progetto e costruire da soli tutte le parti, dalle vele agli oblò, dai timoni alle sartie, fino ai remi delle scialuppe di salvataggio. Nei cantieri navali in casa, insomma, gli appassionati del modellismo possono costruire navi dalle dimensioni anche ragguardevoli, composte da migliaia di pezzi che richiedono anni di certosino lavoro. Ma c'è pure chi, come Sandro Skerli, ha ricreato uno scorcio di storia: in una delle bacheche c'è la miniatura del castello di Miramare circondato dal parco, e nello specchio d'acqua antistante la "fatal Novara" che riportò a casa le spoglie di Massimiliano D'Austria. La mostra è aperta da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Patrizia Piccione

POMERIGGIO

● ITINERARI ORGANISTICI
Nell'ambito della manifestazione «Itinerari organistici a Trieste» oggi alle 18 Massimiliano Donninelli al saxofono e Roberto Bonetto all'organo terranno un concerto nella chiesa di N. S. di Sion (via don Minzoni 5). Il concerto sarà eseguito in onore dei Triestini Ebrei deportati nei campi di concentramento.

● CARSIANA APERTO
Il giardino botanico Carsiana, a Sgonico oggi effettuerà una giornata di apertura straordinaria dalle 14 alle 17. Alle 15 e 16 si terranno due visite guidate sul tema «Piante in pentola».

● KLEINE BERLIN
Oggi è possibile visitare per l'ultima volta la mostra «Marcella Battelini e il sogno americano con orario dalle 18 alle 20. Alle 18.30 visita guidata a ingresso libero.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 la teatro Salesiani di via dell'Istria, il G. T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Afari de chebe». Adattamento e regia di Riccardo Fortuna.

● TEATRO PELLICO
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la Compagnia dei Giovani metterà in scena la commedia brillante «A.a.a. ammezzatol in via Milano».

● ARIE D'OPERA
Il Circolo Ivan Grbec, in via di Servola 124, invita al pomeriggio musicale «Arie da opere e operette» con le allieve della maestra Lidia Vuch Patrignani dell'associazione Aida di Muggia. Cantano: Luciana Bertotti, Chiara Apostoli, Chiara Marsi, Ilaria Comelli accompagnate dal pianista Nicola Colocci, oggi alle 18.

● MEMORIAL DI BRIDGE
Nei saloni del Circolo Sottufficiali di via Cumano 5 avrà inizio alle 15 il VII Memorial Mauro Miot, torneo di bridge a coppie libere. L'Associazione bridge del Cral Insiel e il Comitato regionale della Figb confidano che i giocatori del Triveneto e dell'Alpe Adria si presentino numerosi. È possibile prenotarsi su www.federbridge.fvg.it con mail a comitato@federbridge.fvg.it o telefonicamente allo 040-366338 oppure allo 040-4701235.

● P.A.T. TEATRO
Oggi alle 17 nel Teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «P.a.t. Teatro» replica la nuova commedia dialettale con musiche «Sapore di Mare 2 - Barcola '60... 10 anni dopo» di Lorenzo Braida.

SERA

● COLOMBIA VIVA
Oggi, alle 20.30, al teatrino del Parco di San Giovanni in via Weiss 13, conferenza su «Colombia viva. A fianco al popolo Nukak in difesa della vita e della diversità, relatori Laura Greco e Anna Cristin.

VARIE

CONCORSO AIDA
■ Per dar modo alla giuria di valutare con calma e serenità gli elaborati letterari, è slittata la data di premiazione a sabato 21 novembre sempre alle 17 nella Sala conferenze del Centro Millo a Muggia, piazza della Repubblica 4.

CORSO BONSAI
■ In occasione della mostra bonsai, allestita nel locale del teatro comunale Verdi di Muggia, il Club amatori bonsai Trieste raccoglie adesioni per corsi bonsai per principianti, che si svolgeranno nel mese di novembre. Per informazioni: 3475122137 oppure 3347378904.

CORSI TENNIS TAVOLO
■ Per qualsiasi età tenuti da tecnici federali all'oratorio Don Bosco, via dell'Istria dalle 19 alle 20.30. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 3475283000.

CIRCOLO COSSETTO
■ Il Circolo «Norma Cossetto» rende noteo che sono aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio al cimitero di S. Domenica di Visinada e al monumento in memoria degli Infoibati di Parenzo che avrà luogo il prossimol 27 ottobre. Iscrizioni e informazioni all'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, telefono 040-636098.

AMICI DEI MUSEI
■ In concomitanza alla riapertura autunnale delle attività, l'Associazione Triestina Amici dei Musei M. Mascherini, via Mazzini 14, offre la possibilità di partecipare alle sue iniziative per il periodo ottobre-dicembre 2009 con un canone ridotto di euro 20.

CORSO PRESEPISTICO
■ La sezione di Trieste dell'Associazione italiana Amici del presepio informa che sono aperte le iscrizioni per il corso gratuito di tecnica costruttiva del presepio che si terrà dal 23 al 26 ottobre al Museo del presepio in via dei Giardini 16 a Trieste. Per informazioni e iscrizioni tel. 040-382678.

CONCORSO FOTOGRAFICO
■ Il Centro educativo occupazionale di Sistiana propone un concorso di fotografia dal tema «Foto e parole segreti...». La foto incollata su cartoncino e corredata da parole o versi di poesia inerenti al tema deve essere consegnata in Borgo San Mauro 124 a Sistiana, entro il 21 ottobre. Info: 040-299771. Il formato è libero.

TEATRO PER BAMBINI
■ La Farit organizza con inizio il 23 ottobre un corso di teatro per bambini dai 6 ai 12 anni. Info: via Venezian 30, tel. 040-314456. Lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesco Berdon nel XXX anniv. (18/10) dalla figlia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Calligaris (18/10) da Cesare e Luci 25 pro Centro emodialisi.
- In memoria di Adriana Gambardella dalla fam. Lantieri 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carmela mantese ved. Marino da Annamaria e Nerea 50 pro Cardiologia.
- In memoria di Maria Quaino a 1 mese dalla scomparsa (18/9) da Gilla e Nives Paron 50 pro Airc.
- In memoria di M. Grazia Peri (18/10) dalla cugina Sylva 20 pro Astad.
- In memoria di Emma Persi ved. Udovici per il compleanno (10/10) dal marito Beniamino, la figlia Luciana e dal figlio Ilario 20 pro Agmen, 20 pro Azzurra malattie rare, 20 pro Airc.
- In memoria di Ruggero ed Eugenia dalla figlia Livia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per ringraziamento al prof. Gianfranco Sinagra da Marta Panzera Lantieri 150 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Toso (18/10) dal Maria Teresa Giannotti 100 pro parrocchio Sacro Cuore di Gesù.
- In memoria di Veraldo Vascotto da Marussi Benvenuti Gigliola e Mario, Rossana e Genziana Marussi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maurizio Borme dai colleghi di Ottaviano 265 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anita Bussi Gallo da Nellina Magrini 50 pro Fameia capodistriana.
- In memoria di Michele Carli da Livio Busatto 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria dell'amico Carlo Cavani da Anna Alberti 50, da Elisabetta e Lucia Crismani 50 pro Associazione per la pedagogia steineriana.
- In memoria di Elisabetta Colomban dagli amici Carlo e Maria Grazia 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (per la piccola Nouracham).

MATRIMONI

Tuzzolino Giuseppe con Tudor Oana Nicoletta; Petrera Vita Antonio con Tinelli Laura; Di Mercurio Paolo con D'Agostino Katia; Cherbava Daniele con Massi Carmen; Medin Vincenzo con Paoletti Romana; Longo Andrea con Rocco Elisa; De Caro Vito Antonio con Vozza Lucrezia.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Dimenticato passeggino Inglesina sul marciapiede davanti alla biblioteca di Borgo San Sergio. Chiedo all'onesto rinventore di contattarmi al numero 329/1808354.

DALLA ROUND TABLE 9

Computer, cd e videoproiettore per le suore dell'Assunzione

Tre computer, un videoproiettore oltre a cd con programmi studiati per affrontare specifiche difficoltà di apprendimento: è il "bottino" che Round Table 9 ha collezionato con una lotteria di beneficienza a favore dell'associazione Famiglia e Salute Onlus delle Suore di carità dell'Assunzione, presente sin dal 1957 a San Sabba e Valmaura dove lavora a favore di famiglie in difficoltà, anziani e ragazzi.

«Una piccola impresa ma, per il nostro gruppo, un traguardo importante. E anche un'esperienza divertente, socialmente utile e gratificante a cui, visto il successo, daremo certo seguito» commenta Andrea Plani di Round Table 9, sezione triestina dell'associazione internazionale formata da imprenditori, professionisti, dirigenti under 40 - e a capo del comitato organizzatore.

«Con spirito d'iniziativa ma anche un pizzico di faccia tosta, abbiamo raccolto i premi della lotteria mobilitandoci tutti, con le nostre conoscenze o, con un po' di sfacciataggine, andando direttamente nei negozi a chiedere un contributo» ricorda Plani. Tra gli altri: magliette con l'autografo di Kaka e Tonetto, bottiglie di Brunello, un diamante da mezzo carato, weekend in beauty farm o a Courmayeur.

«La "Famiglia e Salute" lavora con grande capacità ma pochi mezzi. Il nostro aiuto si è rivelato di grande utilità, a dimostrazione che contributi anche piccoli sono importanti per realtà come questa che sostengono chi è meno fortunato» spiega Daniele Dolce, presidente di Round Table Trieste. Le suore offrono un'abitazione ai bambini, dando loro la possibilità di vivere in un clima familiare. Alcuni vengono accolti dopo la scuola, per pranzare insieme, giocare e studiare, altri nel pomeriggio: bimbi e ragazzi dai 6 ai 13 anni, aiutati nei compiti con un supporto che spesso deve essere individuale. «Gli strumenti didattici ora vengono usati con estrema soddisfazione sia dagli adulti che dai ragazzi» aggiunge Dolce.

Estrazioni del LOTTO

17/10/2009

Ruota					
BARI	43	2	47	68	30
CAGLIARI	41	86	52	87	44
FIRENZE	70	35	89	13	80
GENOVA	38	13	32	71	63
MILANO	67	55	46	26	36
NAPOLI	63	80	16	54	6
PALERMO	78	46	27	20	69
ROMA	9	75	1	43	19
TORINO	38	24	46	51	88
VENEZIA	72	47	53	65	25
NAZIONALE	53	29	51	89	8

10e LOTTO

2	35	46	63	75
9	38	47	67	78
13	41	52	70	80
24	43	55	72	86

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
8	24	45	47	72	84	78	27

MONTEPREMI: 72.695.686,15 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	26.214,08 €
Jackpot:	75.000.000,00 €	Punti 4:	291,96 €
Punti 5+1:		Punti 3:	15,91 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.591,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	29.196,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

AUGURI

VITTORIO Sono ottanta! Buon compleanno da Antonietta, Paolo, Mauro, Fabio, Olga e Valentina

MARISA E PAOLO Per i vostri "primi" 40 anni di matrimonio, tanti auguri da tutti i parenti e gli amici

MARINA *"Mula" triestina, genovese de adozion*, per i tuoi meravigliosi 50 anni auguri carissimi da tutti gli amici e dai familiari

LORENZA-GIORGIO Siete arrivati alle nozze d'oro! Auguri da tutti quelli che vi vogliono bene (e sono tanti)

LAURA Per i tuoi magnifici 70 anni auguri dal marito Aldo, figlie Manuela con Franco, Marzia con Lorenzo e nipoti Giulia e Andrea

RITA-FRANCO 40 anni insieme! Auguri da Roberta, Dario, Lorenzo e Sara, Debora e Luca, Angelina, Gianni, Francesco e Cristian

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Le Rive proibite agli anziani e ai disabili

Ai problemi che già esistono per i disabili che si muovono con la carrozzina nella nostra città se ne aggiunge un altro. Nonostante il parere espresso alcuni anni fa dal ministero dei Trasporti, tramite la Direzione generale della Motorizzazione, di concedere il parcheggio gratuito ai disabili muniti di apposito permesso negli stalli blu allorché quelli arancione siano tutti occupati, una sentenza del Tar del Lazio, presso cui avevano fatto ricorso alcune società concessionarie di parcheggi a pagamento, ha eliminato questa positiva possibilità, mettendo talvolta il disabile in seria difficoltà. Tuttavia, anche su sensibilizzazione dell'Unione europea, in molte città italiane viene concessa questa agevolazione a favore di una categoria di persone già fortemente svantaggiate. A Trieste, nella zona più critica, quella delle rive, viene applicata drasticamente la legge, dietro la quale sembra peraltro nascondersi il desiderio di non considerare in alcun modo i problemi dei disabili in favore del solo mero risultato di cassa (pochi euro). La giustificazione del concessionario del parcheggio si sostanzia soprattutto nella precisazione che gli stalli riservati sulle rive sono in numero superiore a quanti previsti dalle norme. A mio avviso peraltro si dimenticano due considerazioni: la prima è quella che un disabile non posteggia negli stalli blu se quelli arancione sono liberi, la seconda, conseguente, solleva il dubbio che questi ultimi non siano sufficienti, almeno in determinate zone. Trieste infatti ha una percentuale di anziani superiori alla media nazionale e un numero elevatissimo di grandi anziani (15.000 oltre gli 80 anni), spesso disabili. Per questi ultimi le rive sono un percorso abituale nelle belle giornate, rappresentano l'unico modo per poter ancora godere la propria città e dovrebbero essere prive di difficoltà di parcheggio.

Bernardino de Hassek

VIA UDINE

Cassonetti pericolosi

Scrivo per conto di mia nonna, una signora di 94 anni che abita in via Udine. I cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono sempre stati all'altezza del numero 35, compresi quelli per la raccolta differenziata. A causa di lavori di ristrutturazione di una palazzina sono stati spostati al n. 37. Ormai i lavori sono finiti da un pezzo ma i cassonetti non sono stati rimessi al loro posto. Qual è il problema? Ce ne sono due! Il primo è che misteriosamente è sparito il raccoglitore per il vetro che viene quindi smaltito nell'immondizia normale. Il secondo, e sicuramente il più grave, è che i nuovi cassonetti sono posizionati proprio in corrispondenza delle strisce pedonali. Questo è un evidente pericolo per i pedoni che per vedere se arriva qualche macchina devono scendere dal marciapiede. Se poi si tratta di una persona piccolina come mia nonna non viene proprio vista dagli automobilisti! Questa situazione è stata più volte segnalata con telefonate a chi di dovere o esponendo il problema direttamente agli operatori che svolgono la raccolta dei rifiuti e ovviamente non è successo nulla. Spero che con questa mia lettera si muova qualcosa, possibilmente prima che qualcuno venga «stirato» su quelle strisce!

Fulvia Burolo

AUTOSTRADE

Vignetta reciproca

Ho letto con interesse l'articolo sulla vignetta che rimane confermata nella sua validità.

Mi stavo chiedendo allora perché a Trieste non facciamo lo stesso con gli automobilisti sloveni facendo pagar loro il pedaggio che va dal confine fino alla fine della bella e nuova superstrada e se non vogliono pagare che usino la vecchia strada.

Non vi sembra plausibile questa mia richiesta?

Ho saputo che la Slovenia ha incassato oltre 8 milioni di euro ed allora penso che cifre simili farebbero comodo anche alla nostra regione.

Renata Bonech

DISTRETTO 1

Medico frettoloso

Mia suocera ha ottant'anni. Da circa 25 anni soffre di problemi all'udito. La patologia nel corso degli anni si è aggravata tanto che oggi, per comunicare con lei, è necessario gridare. Di recente oltre alla sordità ha avuto problemi di equilibrio, così che il medico generico le ha prescritto una visita specialistica. Fissato l'appuntamento un mese e mezzo fa, il 6 ottobre 2009, l'ho accompagnata nell'ambulatorio otorinolaringoiatrico del Distretto 1 (Stock).

L'appuntamento era alle 10. Siamo arrivate davanti all'ascensore alle 9.58 (posso dirlo con precisione perché avevo guardato l'orologio) e, visto che per i predetti problemi mia suocera non è in grado di fare le scale, abbiamo aspettato che lo stesso ritornasse al pianterreno per poi raggiungere il 2° piano dove si trova l'ambulatorio otorinolaringoiatrico. Raggiunto il banco di accettazione, abbiamo aspettato più di 10 minuti che arrivasse l'addetta per consegnare i vari moduli. Fatto ciò ci siamo accomodate nella sala di aspetto attendendo il nostro turno.

Dopo qualche minuto l'impiegata, di ritorno dalla stanza del medico, disse a mia suocera che era arrivata tardi, che il medico aveva già chiamato il suo nome e che, non essendosi presentato nessuno, aveva cancellato la visita. Conseguentemente a ciò avrebbe dovuto prendere un altro appuntamento.

Superato lo sconcerto iniziale, feci notare all'impiegata che se dovevamo parlare di ritardo, posto che un paio di minuti di ritardo si potevano imputare alla lentezza dell'ascensore, (peraltro nota agli habitué del distretto visti i commenti nel periodo di attesa) allora dovevamo ben considerare gli oltre 10 minuti di attesa al banco dell'accettazione, quindi se ritardo c'era stato non era certo per colpa nostra. Oltretutto ciò non aveva cagionato scompensi all'agenda del medico, visto che in stanza aveva un altro paziente che necessariamente era entrato prima del nostro arrivo, quindi aveva semplicemente invertito l'ordine dei due appuntamenti.

L'impiegata ritornò nella stanza del medico il quale poco dopo uscì di persona e, con fare severo, disse a mia suocera che era arrivata tardi e che doveva prendere un altro appuntamento. Ripetuta la cronologia di cui sopra, il medico palesemente infastidito non ci reputò degne di replica, tant'è che girò i tacchi e ritornando nel suo studio si rivolse alla sua impiegata dicendo: «La signora xe 'rivada tardi e quindi la devi cior un altro appuntamento» senza neanche un arrivederci per la sua paziente.

Mi ha fatto specie la boriosità con cui il medico si è arrogato il diritto di rimproverare un'ottuagenaria la quale si era rivolta a lui con ben altre aspettative. Non mi è dato a sapere da cosa si origina tale maleducazione, ma di certo ben si scosta da quella che dovrebbe essere la deontologia professionale nella professione medica.

Elide Bontempo

L'ALBUM

Un secolo e un anno, Erminia Pasch festeggiata al "Nido"

101 anni, che eccezionale traguardo! Il supercompleanno della signora Erminia Pasch, nativa di Lussinpiccolo, è stato festeggiato alla residenza polifunzionale "Il nido" di via Valdirivo, dove amici, parenti e personale si sono stretti intorno a lei con affetto e l'hanno aiutata a spegnere le candeline. Gli assessori comunali Lobianco e Grilli hanno porto a Erminia, a nome di tutta la città, gli auguri più sinceri e le hanno regalato un bel mazzo di fiori. Buon compleanno!

VANDALI

Cippo di Comici

Ho letto la lettera sul Cippo di Comici e forse, l'autore ha proprio ragione nell'indicare la causa della distruzione del monumento a reiterati atti compiuti da vandali. Ma riterrei che sarebbe quasi una resa a quelle «persone», non ricostruire quel cippo, che per molti di coloro che hanno frequentato la Val Rosandra è stato per lungo tempo non solo un punto di riferimento materiale ma anche un simbolo, un esempio di un maestro continuamente citato.

Ringrazio l'autore della lettera per avermi riportato con la mente indietro nel tempo alla fine degli anni '30 e fino agli anni '50, quando trascorrevo molto del mio tempo libero nella «nostra» amata Valle, mentre altri amici preferivano magari andare a ballare. Ci cimentavamo sulle varie pareti di roccia e passavamo spesso l'intera giornata, con una merenda preparata a casa, non solo tentando di arrampicare ma anche saltando e scivolando lungo i ghiaioni, facendo il bagno nel torrente, giocando nel prato che non c'è più e finendo la sera della domenica spesso a bere qualche bicchiere di vino nell'osteria di Frana, anch'essa sparita, in piazza a Bagnoli. Poi a casa, a piedi come all'andata, senza mai prendere il tram, fino ad arrivare, almeno io e mio cugino, tra piazza Giambattista Vico e San Giacomo. Tra molti lampi della memoria ricordo, per esempio, l'ammirazione con la quale un giorno vedemmo dal sentiero di fronte, i bravissimi «veci» Berto Pacifico e Spiro Dalla Porta traversare «in libera» una parete sopra la ferrovia tra le due gallerie, e mi sono commosso recentemente alla lettura dell'ultimo libro di Spiro, questo grande romantico della montagna. Come pure mi ricordo quando sentii nominare il cippo, era la prima volta credo: un giorno mentre stavo riposando sulla sponda del torrente, un signore di qualche anno più vecchio di me, mi chiese se potevo aiutarlo a portare del materiale sulla cima sopra la chiesetta per costruire un cippo dedicato a Emilio Comici. Cosa che feci volentieri. Anni dopo, quando spesso si sostava al cippo, ogni tanto mi sfuggiva di accennare con un certo vanto a quel mio piccolissimo aiuto per la sua costruzione.

Ormai, se arrivo in auto al Premuda con le gambe che, purtroppo, ormai non mi permettono di andare oltre a quel rifugio, figuriamoci a controllare il cippo, io mi riterrei almeno felice di sapere che sarà in qualche modo ricostruito come prima, in onore del grande scalatore triestino ma anche per gratificare tutte quelle persone che hanno amato e amano ancora quel posto davvero eccezionale che abbiamo la fortuna di avere a due passi dalla città.

Archimede Crozzoli

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Provate un giorno in strada e capirete a cosa serve la carità

Sono le tre e un quarto della notte e da qualche minuto mi sono svegliato. Mi ritorna alla mente la pagina che ho letto prima di prender sonno e che stranamente ha coniugato in me due sentimenti: l'inquietudine e la gioia "programmatica" per quanto si può fare per i nostri amici di strada.

Voglio fare dono a voi tutti, i lettori irriducibili, delle righe che mi hanno accompagnato un momento prima del riposo e che, molto probabilmente, hanno favorito anche la distensione nella quiete notturna.

"... per chi vive sulla strada la vita costa molto cara. Non offrire mai denaro al povero vuol dire privarlo della libertà di procurarsi ciò che a lui sembra buono e necessario: gustare un caffè dopo una notte difficile e penosa, andare alla toilette, consumare un pasto caldo (al posto dell'eterno panino) o una notte in pensione per recuperare, mettere in deposito un bagaglio per più giorni, offrirsi un bagno, comprarsi un paio di scarpe, prendere l'autobus, festeggiare un ritrovamento. Cercate soltanto di immaginare ventiquattr'ore sulla strada: sei del mattino, non uscite da un letto, non andate tranquillamente in bagno, non cercate i vestiti nell'armadio. Niente colazione, niente pranzo, niente lavoro che ci tenga occupati durante la giornata; nessun luogo dove abbiate la sensazione di essere a casa vostra; niente tv, né serata in famiglia ... Ora nella nostra maniera di ragionare di ricchi che hanno tutti questi vantaggi a portata di mano ogni giorno, dimentichiamo che, per soddisfare tutti questi bisogni, abbiamo bisogno del denaro. Noi non abbiamo più coscienza di tutto ciò di cui godiamo, e non soltanto materialmente; e allora l'elemosina che il povero implora da noi ci appare come una truffa, come il mezzo per procurarsi il superfluo, un pretesto per bere ..."

Provo, dopo aver letto nuovamente questo passo per condividerlo con voi e rendervi attenti, un "supplemento" di sentimenti, per la verità più confusi della prima volta, mentre scorrono davanti ai miei occhi i volti che ieri ho visto e che anche oggi incontrerò, come ogni giorno durante il quale, come tanti uomini e tante donne nella nostra città, sarò occupato in cento cose.

Anch'io – lo confesso – dovrò superare la tentazione di abbassare lo sguardo e di accelerare il passo – già da lontano, simulando un'urgenza inesistente – per non incrociare lo sguardo questuante e tirar dritto.

Le righe che vi ho sottoposto per la riflessione mi stanno attraversando l'animo come messaggio bruciante e mi invitano a fermare la mente frettolosa e superficiale e ... guardare. Non solo vedere, domani.

Quale tumulto, non voluto, non cercato, in quest'ora, la notte. È il tumulto del cuore, gli interrogativi che la mente si pone nel tentativo di dare un certo ordine ai pensieri che si inseguono. Accavallandosi "giustamente" in maniera disordinata perché inquieta.

Sono già le cinque ... le prime luci ci avvertono che la stagione si avvia ai primi freddi.

Tra un po' per molti inizierà una giornata di impegni, appuntamenti, incontri. Ci si presenterà l'occasione di vedere soltanto, o guardare i volti di chi ci passerà vicino.

Qualcuno ci rivolgerà una richiesta ... forse soltanto per un caffè ... comunque per qualcosa di caldo.

Buona domenica.

ROIANO

Capolinea promesso

In merito a Roiano e al capolinea al campetto. In questi anni tante promesse da marinaio da sindaci, assessori ed enti preposti, ma mai una soluzione!

Nessuna considerazione per i «poveri abitanti di via dei Moreri», che superano a piedi l'ex campo sportivo, e tanti anziani acciaccati, che devono arrancare su per una non indifferente salita, perché il mezzo pubblico che era in programma «era logico, dato l'agglomerato urbano», avesse il capolinea al campetto. Il piano del traffico purtroppo, non esce mai, perché la patata bollente, si scarica sempre sul sindaco che verrà dopo. Tutte le amministrazioni che si sono succedute, hanno dimenticato il traffico di codesto rione. Nel frattempo, per zittirci, ci sono state fatte molte promesse, mai mantenute. Eppure anche noi cittadini, non automuniti, abbiamo il diritto a una vita migliore.

Aveva ragione la mia cara amica di Torino quando diceva: non ambire a grandi interessi, impoverisciono i sentimenti. Purtroppo, è la logica di tutti coloro che detengono il potere. Eppure siamo noi che vi abbiamo eletto, ma contiamo solo per votarvi alle elezioni.

Maria Glavina

L'INTERVENTO

Magistrati lavativi? Leggenda che viene smentita da una dura realtà

Trovo sciocco, oltre che irreale, voler accomunare ad un'intera categoria professionale i difetti o le manchevolezze di pochi suoi componenti. Ora taluno vorrebbe far credere all'opinione pubblica che i magistrati italiani siano, nella loro generalità, persone sfaccendate, strapagate, che non debbono rispondere ad alcuno del loro operato e dei loro errori.

La realtà che constato dice che le cose non stanno affatto così, specie nella regione Friuli Venezia Giulia. I magistrati italiani accedono alla carriera dopo una selezione assai rigorosa, attraverso un concorso pubblico tra i più esigenti a livello europeo, sicuramente a livello nazionale: lo attesta la ridotta percentuale degli idonei ammessi al servizio, rispetto agli aspiranti.

La prima sede di incarico è sovente nelle zone del Paese maggiormente esposte alla criminalità: il magistrato, di prima nomina, che mediamente vi permane per almeno cinque anni, vi giunge con uno stipendio iniziale di circa 2500 euro mensili e sostiene a suo carico le spese di alloggio e di trasferimento. L'avanzamento di carriera e di stipendio non sono affatto automatici: ogni quattro anni, ma anche a distanze di tempo più brevi, sono previste rigorose valutazioni di professionalità e di produttività: le prime analizzano in modo attento l'aggiornamento e le attitudini organizzative del magistrato; le seconde, in modo particolare, giudicano la capacità del magistrato non solo di smaltire il lavoro sopravvenuto, ma anche di abbattere l'arretrato. Laddove il saldo sia negativo, la carriera e lo stipendio del magistrato sono bloccati almeno per un biennio, al termine del quale la valutazione deve essere rifatta. L'eventuale procedimento disciplinare si svolge secondo un regolamento severo, davanti al Consiglio superiore della magistratura, formato anche da rappresentanti eletti dal Parlamento: è l'unico caso in Italia di corte disciplinare i cui componenti sono in parte estranei alla professione alla quale appartiene il soggetto da giudicare.

Cronache recenti e di vasta eco nazionale hanno dimostrato l'imparzialità, la severità e la velocità di quel sistema disciplinare.

I carichi di lavoro, tanto nel settore civile, quanto in quello penale, già di per sé sostenuti, sono aggravati dalla endemica carenza di risorse destinate dal Governo al comparto Giustizia.

Per poter contare sulle dotazioni di cui l'ufficio non è provvisto, e per evitare il sovraffollamento, il magistrato è costretto a lavorare a casa, dove può contare su codici aggiornati, computer, riviste e trattati giuridici, banche dati on-line che ha acquistato in proprio – come se il medico dovesse fornire da sé garze e medicinali da somministrare ai pazienti –: l'orario di lavoro, pertanto, si estende ben oltre la presenza in udienza.

Ogni giorno, il magistrato italiano si occupa della libertà delle persone, e cioè di quel bene al di sopra del quale vi è solo la vita, il bene dei beni. Lo fa nella stragrande maggioranza dei casi con impegno, attenzione, responsabilità, convinzione, equidistanza: per questo lo stipendio del magistrato dovrebbe essere commisurato alla responsabilità che egli si assume (ma non è così, specie se si esaminano gli stipendi di dirigenti pubblici e regionali). Affermare il contrario è mala fede.

Rodolfo Piccin

giudice del tribunale di Pordenone presidente della Giunta esecutiva sezionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale magistrati

SCUDO FISCALE

Assenze nel Pd

Premetto di non essere né iscritto, né votante del Pd. Ma da cittadino facente parte attiva dell'opposizione a questo governo credo di avere il diritto/dovere di intervenire sulla scandalosa vicenda dello scudo fiscale e sulla duplice assenza in aula dei deputati del Pd che ha consentito il varo di questo indegno provvedimento. Sia sulle pregiudiziali di incostituzionalità, sia sul voto finale l'assenza dei deputati dell'opposizione (in primo luogo, e spiace dirlo, del Pd) è stata determinante nel consentire l'approvazione.

Che cosa si deve pensare di un partito che, primo partito dell'opposizione, si candida a governare il Paese e non è nemmeno in grado di convincere - o costringere se necessario - i propri deputati ad essere presenti in aula in un'occasione così delicata?

Adesso si sprecano i «mea culpa» e le minacce di «severi provvedimenti». Tutto inutile se non c'è la tensione ideale e morale che portava un tempo in aula gli eletti del Pci: a votare in barella e con la flebo attaccata al braccio o che in anni recenti ha visto la centenaria senatrice a vita Rita Levi Montalcini presente a tutte le votazioni necessarie a sostenere il governo Prodi.

Vi sono fra le assenze autentiche «chicche». L'onorevole Binetti era alle manifestazioni per i 150 anni della Croce Rossa (sic!): se qualcuno l'ha autorizzata si cacci dal Pd quel qualcuno (fosse anche il capogruppo), altrimenti si cacci dal Pd la Binetti.

L'onorevole Fioroni manca in aula per ragioni di salute - e me ne dolgo - da gennaio: perché non si è ancora dimesso lasciando il posto al primo dei non eletti? Un «genio» ha autorizzato, in contemporanea al voto, la missione di 3 deputati (tre! non ne bastava uno?) ad una riunione internazionale in Spagna di cui mi è sfuggita la fondamentale importanza.

Un deputato era a casa con 39 di febbre: un lavoratore - purtroppo di questi tempi - con 39 di febbre va al lavoro per paura di essere licenziato. Altri non hanno nemmeno giustificazioni: semplicemente avevano altro da fare (un parente malato, una visita medica ed altre gradevolezze del genere).

Il tutto sarebbe nauseante, se non fosse invece solo triste. Triste per il Pd, di cui pure la democrazia in questo Paese ha bisogno. Triste per chi, appartenente alla mia generazione, ricorda ben altra tempra politica e morale nei rappresentanti della sinistra, ai tempi in cui essere deputato era un onore e un pesante sacrificio, non un privilegio carrieristico come ora. Triste perché con un'opposizione così imbelle ha ragione Berlusconi: lui e i suoi governeranno per sempre.

Paolo Geri

ROTTAMA I TUOI **VECCHI OCCHIALI!**

DA OGGI VALGONO FINO A **100,00 €**

Oltre agli incentivi statali sulle automobili oggi hai per la prima volta l'opportunità di utilizzare gli incentivi per la ROTTAMAZIONE DEI TUOI VECCHI OCCHIALI!
Acquista un nuovo occhiale completo di lenti da vista tra le oltre 10.000 montature esposte, riceverai una valutazione dei tuoi occhiali fino ad un massimo di 100,00 euro.

Un esempio tra tanti:

prezzo occhiale nuovo € 200,00

sconto rottamazione € 100,00

importo che pagherai € 100,00

Sono arrivate tutte le nuove collezioni da vista 2009 / 2010!

Trieste - Piazza della Borsa 8

PROMEMORIA

Piero Angela è tra i vincitori della 42.a edizione del Premio Acqui Storia insieme con Orazio Cancila, Roberto Riccardi e Raffaele Nigro. A Mario Verdone va invece il Premio speciale "alla memoria". La cerimonia di consegna, presentata da Alessandro Cecchi Paone, si terrà sabato 24 ottobre al Teatro Ariston di Acqui Terme.

Il sessantunenne cantautore britannico Cat Stevens, che nel 1977 ha preso il nome di Yusuf Islam dopo la conversione all'Islam e si è ritirato per dedicarsi alla filantropia, a novembre tornerà in scena con un musical che porterà in tour, il suo primo dal 1976.

NUOVA ANTOLOGIA DI POESIE E PROSE

"Una striscia lunga come la vita", edita da Marsilio e dedicata "Agli amici friulani della Riva destra"

Il poeta, scrittore e regista Nico Naldini, nato a Casarsa della Delizia nel 1929, è cugino di Pier Paolo Pasolini. (Foto M. Sterle)

Care figure di famiglia nei ricordi di Nico Naldini

Pubblichiamo parte del testo "Fanciulli come allora" dal volume di Nico Naldini "Una striscia lunga come la vita" (Marsilio), che sarà nelle librerie dal 28 ottobre.

di NICO NALDINI

Sono diventato vecchio senza accorgermene. Per sapere come il tempo si è allungato dietro di me e per non farlo fuggire senza lasciare traccia, devo rifarmi a certe care figure della mia famiglia che hanno scandito in me il tempo dell'immaginazione. Mio nonna Giulia piemontese raccontava che da giovinetta aveva visto passare il treno dove **Garibaldi** giaceva morente. Appassionata di opera lirica durante gli spettacoli a quel tempo interminabili faceva delle merende in loggione di pane e salame.

Se mi arrampico su un altro ramo familiare trovo un soldato di **Napoleone** che durante la ritirata di Russia, rifugiatosi nel ghetto di Varsavia aveva incontrato la giovinetta Susanna che lo aveva seguito fino a Casarsa. Decidendo così del nostro orgoglio di avere una goccia di sangue ebraico e un nome da tramandare in famiglia. Susanna si chiamava anche la madre di pasolini che era l'affabulatrice di questi *fabliaux* familiari. La coscrizione forzosa di Napoleone in Friuli ha fornito materia all'ultima poesia popolare friulana, la sola originale in Italia assieme a quella siciliana. Nella stessa casa di casarsa dove sono nato riecheggiano due secoli di storia, dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale quando fu adibita a oratoio per le truppe austriache. Nella Seconda guerra mondiale fu per metà ridotta in macerie dai bombardamenti americani mentre i confini friulani erano minacciati di invasione da parte degli slavi, e un pugno di partigiani, tra i quali **Guidalberto Pasolini**, si sacrificò per difenderli.

Dopo il soldato di Napoleone che si chiamava **Vincenzo Colussi**, in friulano Centin Colùs, ci fu un altro Centin, fratello delle nostre madri. Era il primogenito, preferito da mio nonno che per i suoi quindici anni gli aveva regalato un cavallo pony. Un ragazzo strano e generoso. Durante un viaggio con sua sorella Susanna, visto un mendicante infreddolito, si era tolta la giacca per ricoprirlo. Morto in circostanze misteriose, quando la notizia giunse a Casarsa, mio nonno per tutto un giorno camminò girando attorno al tavolo della cucina, ripetendo in un parossismo di dolore e deplorazione: *Onora il padre e la madre*.

Scrutando un passato più lontano mi imbatto nell'ultima invasione dei **Turchi** in Friuli alla fine del Quattrocento. Mentre tutta la pianura era un solo rogo di incendi, i nostri antenati decisero di organizzare la difesa del paese. Una chiesetta tuttora in piedi conservata attraverso i secoli fu eretta come voto per lo scampato pericolo.

Mi piace aver avuto simili progenitori contadini padroni di campi e del loro destino fino al momento di cederlo nelle mani del Padreterno.

Altre radici che affondano in tempi più recenti appartengono solo a me e si avvolgono attorno ad alcune immagini di persone anziane per le quali ho avuto una speciale devozione. Due miei maestri che erano stati allievi del **Carducci**; e poi negli anni milanesi la figura di **Eugenio Montale**. In certe serate mondane indovinaco sempre il momento in cui senza farmi troppo notare lo aiutavo ad alzarsi dal divano troppo basso e avvolgente. Più tardi, sceso dalla mia automobile in via Bigli, nel brevissimo commiato sentivo scoccare verso di me uno sguardo di amicizia.

Ma è di un altro grande vecchio che vorrei raccontare la simpatia: **Indro Montanelli**. Consideravo Indro un bravo reporter e un abile ritrattista di personaggi famosi. Ma come certi vini che invecchiano bene, col tempo ho ammirato sempre di più il suo coraggio e la chiarezza delle idee con giudizi anticipati su quello che stava accadendo. Quando Sharon fece il suo debutto politico, Montanelli pronosticò che essendo un generale era il solo ad avere la forza di cercare una via d'intesa con i palestinesi. Sembrava un paradosso e in effetti per molti anni sono stato per così dire col fiato sospeso per capire se aveva ragione. Oggi sappiamo di sì. Tutti ricordano i suoi giudizi sempre più gravi di rifiuto nei confronti di **Silvio Berlusconi**; e questo quando continuava a dirigere un quotidiano di proprietà berlusconiana. Alto com'era, Indro non si è piegato di un millimetro di fronte al nuovo padrone. Uscì dagli uffici del "Giornale" che aveva fondato per fondarne con giovanile impazienza uno nuovo in cui la libertà civile potesse specchiarsi in ogni lato. Il quotidiano la sui essenza illuministica traspariva anche dall'eleganza tipografica, si intitolò "La voce". Avrebbe dovuto rivolgersi a lettori altrettanto liberi, che invece non trovò e data la volgarità dei tempi si avviò ad appartenere a quella che era considerata la più sfortunata delle categorie giornalistiche: la pubblicazione d'élite.

Di fronte all'annunciato fallimento della sua creatura, ho visto Montanelli reagire con coraggio e umiltà. Aiutato dall'amicizia di Sergio Saviane incontrà alcuni ricchissimi industriali veneti. L'ho visto seduto con loro a una trattoria di campagna mentre cercava di esporre i suoi progetti per ottenere un finanziamento. Il senso di quella scena era che in qualsiasi momento della vita bisogna saper ricominciare tutto da capo e in questo sta la forza e l'originalità del carattere. Qualcosa ottenne ma troppo poco per evitare il naufragio. I libri contabili in tribunale e io stesso "creditore privilegiato" per qualche mio articolo che era stato pubblicato.

Noi vecchi forse siamo un problema sociale, ma siamo un problema innanzitutto per noi stessi. Ci è chiaro il monito del grande taoista **Zhuangzi**: «Certi vecchi sprofondano nelle loro abitudini, vi soffocano, e si degradano con l'età; il loro spirito va verso la morte; niente li aiuta a ritrovare la luce». Bisognerà trovare un antidoto a tanto pessimismo.

Dalle prime liriche in friulano alle prose recenti

L'antologia di di Nico Naldini "Una striscia lunga come la vita", edita da Marsilio a cura di Francesco Zambon, che sarà in libreria dal 28 ottobre, è stata presentata ieri sera a Casarsa della Delizia, paese natale dello scrittore. Il libro - dedicato "Agli amici friulani della Riva destra" - raccoglie le varie tappe del percorso poetico ed esistenziale di Naldini, dalle prime liriche in friulano fino ai più recenti esempi di poesia e narrativa.

La quarantaquattrenne scrittrice cinese Yu Dan

SCRITTORI. A FRANCOFORTE

Yu Dan: «Confucio non sarebbe d'accordo con l'eutanasia»

La scrittrice cinese al centro dell'attenzione alla Fiera del Libro con il suo "La vita felice secondo Confucio"

FRANCOFORTE Tra gli autori cinesi presenti in questi giorni alla Fiera del Libro di Francoforte (che si chiude questa sera), **Yu Dan** è di sicuro quella maggiormente al centro dell'attenzione mediatica. Perché il suo libro, **"La vita felice secondo Confucio" (Longanesi, pagg. 176, euro 15,00)**, esce contemporaneamente in 23 Paesi. Non è un trattato storico su Confucio, ma una riflessione su come le idee di questo pensatore vissuto 25 secoli fa sia ancora attuale nella società di oggi. Insomma, su come Confucio possa insegnare la felicità a noi uomini del XXI secolo. «Il rispetto per se stessi e per gli altri, il senso del dovere, il disprezzo delle ricchezze, la sobrietà, la solidarietà»: questi, secondo Yu Dan, sono i valori su cui Confucio ha insistito ammaestrando i suoi allievi, i quali hanno raccolto le sue preziose lezioni di vita per tramandarle ai posteri. L'obiettivo di questo libro, ci spiega la scrittrice, è quello di aiutare i lettori a conseguire serenità interiore e consapevolezza di sé.

L'interesse per Confucio è nato in lei ai tempi della tesi di laurea: «Esattamente 25 anni fa, quando, per la mia laurea in letteratura cinese antica, decisi di compilare una tesi su un commentatore di Confucio. Successivamente me ne sono allontanata per conseguire un dottorato in cinema e televisione. Il libro è nato proprio dall'unione di queste due competenze così diverse, a partire dall'esperienza di un programma televisivo dedicato proprio alla divulgazione del pensiero confuciano. Scoprire e mettere in pratica i suoi insegnamenti mi ha fatto molto bene sul piano della mia vita personale e per questo ora cerco di farli conoscere agli altri».

Il confucianesimo può essere definito più correttamente una filosofia che non una religione: «Un sistema di pensiero, con un forte accento sulla dimensione etica. Ciò che interessava a Confucio era il qui e ora della vita, non tanto la dimensione trascendente, che invece è appannaggio delle religioni, come ad esempio il taoismo».

Ai tempi di Mao Tze-Tung e della "rivoluzione culturale" il confucianesimo è stato rimosso. Ovviamente per ragioni politiche: «Confucio era ritenuto pericoloso in quanto portatore di una visione politica della società piuttosto diversa da quella che il comunismo cercava di mettere in pratica. Tuttavia dieci anni di rivoluzione culturale non sono stati in grado di sradicare dal popolo cinese un pensiero che aveva profonde radici non solo nelle zone rurali, ma anche negli strati più alti della società: intellettuali, scrittori, insegnanti. Forse per questo ho trovato da subito nel mio Paese molta gente desiderosa di approfondirne la conoscenza».

Per Yu Dan l'insegnamento principale che Confucio può trasmetterci oggi è il suo concetto di "gentilezza": «Dobbiamo sempre comportarci verso gli altri nel modo in cui vorremmo che gli altri si comportassero verso di noi. Anche perché dobbiamo sapere che per essere felici vanno tenute in conto le esigenze degli altri». Parole simili a quelle usate da Gesù Cristo. Però con una differenza di fondo: «Nel cristianesimo si guarda al di sopra di sé a un'entità più elevata, a un essere superiore al quale obbedire e al quale chiedere aiuto. Nel confucianesimo invece si è spinti a cercare il senso morale in se stessi, o, meglio ancora, nella parte più profonda di sé. Il cristianesimo propone, prima di tutto, un rapporto verticale, tra l'uomo e la divinità. Al contrario, il confucianesimo pone l'enfasi sull'orizzontalità delle relazioni. Confucio insiste molto sull'importanza della famiglia e dei rapporti amicali come punto di partenza per imparare a costruire nella vita relazioni positive con le altre persone».

Una delle grandi questioni al centro della riflessione religiosa di tutte le fedi è il mistero della morte. Che cosa dice Confucio su questo punto? «Egli era più interessato alla concretezza della vita terrena. Ma insegna anche ad accettare l'invecchiamento e la debolezza, a gestire la fragilità del proprio corpo nella malattia. Insegna a vivere appieno ogni momento dell'esistenza, compresi quelli più difficili. Invitando l'uomo ad assecondare i ritmi della natura. Per questo non credo che sarebbe stato d'accordo con l'eutanasia, di cui so che in Occidente oggi si discute molto».

Roberto Carnero

POESIA. SI CONCLUDE LA TRILOGIA DELL'OTTANTUNENNE SCRITTORE MILANESE

Majorino, viaggio tortuoso nella fragilità umana

Centotrentuno canti per un'opera elaborata e importante con citazioni filosofiche

L'ottantunenne poeta milanese **Giancarlo Majorino** con **«Viaggio nella presenza del tempo» (Mondadori, pagg. 425, euro 13)** porta a termine una sorta di trilogia iniziata con «Gli alleati viaggiatori» (2001) e «Prossimamente» (2004). Una grande opera in centotrentuno canti e, con tutta probabilità, dopo «La camera da letto» di Bertolucci, il poema più elaborato del Novecento italiano.

Vi è una sorta di necessità di sottrarre il simbolo all'insondabile, di raggiungere l'innominabile, anzi di parlarlo. Ecco allora un linguaggio che trova un punto di equilibrio o di fuga verso un orizzonte leso ma pur sempre visibile. Perché visibile è la storia, con la S maiuscola e minuscola, tra una quarantina di personaggi che attraversano il tempo del fascismo alla contemporaneità.

Quali che siano gli esiti di questo viaggio, la "presenza" resta quella di una scrittura che scuote le certezze presunte, non solo esistenziali, ma anche dell'atto poetico come tale, per diventare anche vocazione meditativa, non senza una singolare vena ironica e minimalista.

Diversi i riferimenti – da Dante a Joyce passando attraverso Shakespeare – ma la dialettica filosofica che sottende il testo è ben espressa nelle citazioni hegeliane, che riconfermano la necessità di recuperare – nel tempo – l'unità del molteplice. Quella che in filosofia è la fatica del concetto, in Majorino diventa il lavoro dell'immagine in divenire che tenta di raccogliere il molteplice al proprio interno. E trascina il lettore là, dove il poeta riassorbe le contraddizioni nell'intenzione ri-creativa: grumi di significato di spiccata forza verbale e visionaria. Così ci si affida, ad esempio, ai «cervelli esteriori» di un mercato irragionevole o a quei «simili dissimili» che sono sintesi e pietas di un'umanità riavvicinata.

«Viaggio nella presenza del tempo» s'insinua nella fragilità umana che trascrive in un intermittente gioco di rivelazioni e nascondimenti, finanche alla consapevolezza di una «recita» che si diluisce negli anni «non perché maturi o chissà quale miglioria, ma perché sei consolidato dall'esterno».

Del mondo, o di ciò che ci appare tale, Majorino ci dà una singolarissima visione, in cui echi di simboli si traducono in una sorta di audizione ottico-mitologica, eppure ordinaria, quotidiana. Un'opera imponente e complessa, che permette al lettore un'accessibilità articolata, a patto che sia disposto ad affrontare una scrittura di rottura, diversa dal rapporto consolidato con l'idea di una poesia semplice, lineare e che nella liturgia del tempo, nel suo inganno e nella sua traccia, decifra il nostro modo di appartenere al tutto.

Mary B. Tolusso

Il poeta Giancarlo Majorino è nato a Milano nel 1928

CINEMA LUTTO

L'attrice morta ieri a Milano dopo lunga malattia avrebbe compiuto 71 anni il 25 novembre

Addio a Rosanna Schiaffino icona esotica degli anni Sessanta

ROMA È morta ieri a Milano l'attrice Rosanna Schiaffino. Nata a Genova il 25 novembre 1938, era da tempo malata. Sarà seppellita a Portofino.

di PAOLO LUGHI

Era bellissima Rosanna Schiaffino. Bruna, seducente, occhi neri dal taglio inconfondibile e un pizzico di bellezza orientale, era una delle più affascinanti fra le post-maggiorate anni '60. Non solo la Loren e la Lollo, ma anche Claudia Cardinale, Anna Maria Ferrero, Antonella Lualdi, Elsa Martinelli, e appunto lei, la Schiaffino. Dapprima *starlette* accanto a Totò, poi eroina per film mitologici e in costume, quindi impegnata per Rosi, Bolognini, Rossellini. Infine rimarrà celebre per le parti para-boccaccesche di "La mandragola" e "La betia", seminuda e piccante ma con *glamour*, anticipatrice dei "cine-decameroni" con la Fenech (e di questa attrice è stata un'indubbia antesignana per fisionomia e ruoli).

Genovese, figlia di Yasmine, bella donna ambiziosa di origine egiziana, Rosanna si muove giovanissima alla conquista di Roma guidata dalla mamma, che è anche sua amica, confidente, *press-agent*. Diventa *cover girl* per "Life", ma i rotocalchi e il teatro di varietà la interessano poco: nella Roma della "Dolce vita" la promettente Schiaffino ha fame solo di cinema.

Non è ancora diciottenne quando interpreta "Totò lascia o raddoppia" (1956), piccolo ruolo di pupa che tuttavia basta a far brillare la sua fotogenia. Viene subito scritturata dal produttore Franco Cristaldi, che le offre un contratto settennale per la Vides e la conduce per mano nei primi anni della carriera. La sua bellezza dal sapore esotico la rende perfetta per i più mitici ruoli in costume, da "Orlando e i paladini di Francia" ('57), dove è Angelica, a "Teseo contro il Minotauro" ('60), nella parte di Arianna. Ma la Schiaffino si dimostra presto attrice plasmabile, e ritrova l'Italia contemporanea con due film importanti di taglio verista. Nella "Sfida" ('58) dell'esordiente Rosi è Assunta, giovane sposa sciantosa di un boss della camorra. Più sguaiata e memorabile è in "La notte brava" ('59), scritto da Pasolini e diretto da Bolognini, dove diventa borgatara romana, bellissima e di facili costumi, che fa l'amore sui prati brulli di periferia trasformati in cantieri. Selvaggia e perfetta in questi contesti pasoliniani, la Schiaffino si costruisce con simili ruoli una patente di star moderna e disinibita sulla quale vivrà di rendita per anni, saggiamente amministrata da un altro produttore, Alfredo Bini, che sposa nel 1963 e dal quale avrà una figlia.

> Debuttò diciottenne al fianco di Totò, poi divenne popolare anche all'estero, infine diradò l'attività

Rosanna Schiaffino in una foto d'archivio e, a sinistra, in una scena di "Totò, lascia o raddoppia?" con cui debuttò al cinema nel 1956.

Presto la Schiaffino diventa nota anche all'estero, lavorando con registi quali Terence Young e Vincente Minnelli ("Due settimane in un'altra città", '62), ma i ruoli più importanti degli anni '60 restano quelli italiani. A partire dall'episodio rosselliniano di "Rogopag" ('63), "Illibatezza", dove con grazia, ingenuità e *glamour* internazionale, impersona una hostess italiana che si difende dal corteggiamento di un goffo turista americano.

Diventa popolare anche con "La corruzione" ('63), con un altro personaggio bologniniano ma più raffinato di quello di "La notte brava". Interpreta Adriana, ragazza ingaggiata dal ricchissimo Alain Cluny per convincere il figlio (Jacques Perrin), ad abbandonare l'idea di farsi prete. Sdraiata sulla tolda dello yacht di famiglia, Adriana indossa ridottissimi bikini ed entra fra le icone del cinema italiano del "boom".

Ma il corpo della Schiaffino darà scandalo soprattutto nella "Mandragola" ('65), film con cui Lattuada inaugura il nuovo cineerotismo letterario in costume, e Rosanna è qui Lucrezia, giovane moglie pronta a tutto pur di avere un figlio.

Dopo il decennio '60 vissuto da dominatrice, la Schiaffino dirada di molto la sua attività, e il suo ultimo colpo lo mette a segno con "La betia" (De Bosio, '71), affresco contadino cinquecentesco tratto da Ruzante, dove è perfetta come contadinella dagli insaziabili appetiti sessuali.

Nel 1980 la Schiaffino divorzia da Bini e nel 1982 sposa l'industriale Giorgio Falck. Tornerà a far parlare di sé per la burrascosa separazione da Falck, quasi un copione che la vita ha imitato dai suoi film.

MUSICA. EX MOGLIE DI GINO LATILLA

È morta Carla Boni "la rivale" di Nilla Pizzi

"Mambo italiano" il brano più famoso, era stata cinque volte a Sanremo

ROMA È morta a 84 anni nella sua abitazione romana, dopo una malattia che l'aveva colpita in gennaio, Carla Boni, la "cantante dell'urlo", come fu definita nel 1952 per il suo formidabile acuto a tutta voce alla fine della personale esecuzione di Jezabel, poco prima di vincere Sanremo, nel 1953, con "Viale d'autunno", in coppia con Flo Sandon, che la consacrò anche come rivale di Nilla Pizzi.

Il suo nome era tornato alla ribalta anni fa, in occasione del suo ottantesimo compleanno, con una nuova versione di "Mambo italiano" assieme ai Flabbies della canzone che aveva lanciato nel 1956 con l'Orchestra Angelini. Al suo capezzale l'hanno assistita fino all'ultimo i figli, Luisella e Davide. Mentre l'ex marito Gino Latilla vive in un'altra città in non buone condizioni di salute.

Il 27 novembre 2006, dopo i funerali della Sandon, disse: «Non s'è sentito nessuno. Nel funerale di Flo ho visto il mio. Mi sono chiesta: chissà se manderanno qualche pezzo di "Mambo italiano". Forse sì, forse no...».

Carla Boni, vero nome Carla Gaiano, era nata a Ferrara il 17 luglio 1925. Dopo svariati concorsi nel '51 entra stabilmente nell'organico dei cantanti Rai. Negli anni Cinquanta fu autrice di una cover del brano musicale "Johnny Guitar", motivo conduttore della colonna sonora del film western omonimo.

Al Sanremo '53, vinto con "Viale d'autunno", presentò anche il brano "Acque amare" composto da Carlo Alberto Rossi. Nel '55 vinse il Festival di Napoli con "E stelle 'e Napule", in coppia con il futuro marito Gino Latilla e Maria Paris. Nel '56 portò al successo la celebre "Mambo italiano" mentre l'anno successivo ottiene un altro exploit a Sanremo con "Casetta in Canada", assieme a Gino Latilla.

Carla Boni nel 1953

In totale la cantante aveva collezionato cinque presenze a Sanremo, dal '53 al '61, e altrettante al Festival di Napoli, dal '52 al '62.

FESTIVAL

In concorso con "Tra le nuvole"

Piace Clooney "tagliatore di teste"

Ieri a Roma ha condiviso i riflettori con Richard Gere

Gli attori Richard Gere e, a sinistra, George Clooney ieri alla ribalta di Roma

ROMA George Clooney tinge di glamour la terza giornata della quarta edizione del Festival del Film di Roma. Ancora una volta straripante di fascino e bravissimo, anche nel ruolo di Ryan Bingham, tagliatore di teste (ovvero di posti di lavoro) nel nuovo film di Jason Reitman, regista di "Juno" per intenderci. Presentato in Concorso, **"Up in the Air"** (in uscita il prossimo 15 gennaio con il titolo "Tra le nuvole"), ha meritato per ora il plauso della critica, in quanto commedia capace di regalare risate e, nel medesimo tempo, di riflettere in modo intelligente sulla crisi che sta imperversando in America, e non solo, di questi tempi.

George Clooney vi interpreta un cinico esperto nel licenziamento di impiegati di grandi compagnie, perennemente in viaggio da un aeroporto all'altro. Massima libertà e un lusso sfrenato: privilegi che l'indipendente viaggiatore vedrà minati da una serie di donne (una collega, l'amante e due sorelle) e dal raggiungimento del suo più grande obiettivo (quantificare un milione di miglia e aggiudicarsi la più ambita tra le carte frequent flyer).

«Questa è la storia di un uomo che sebbene si ritenga soddisfatto della sua vita, finora ha ignorato qualcosa di molto importante», ha detto Jason Reitman, a cui il Festival di Roma ha già portato fortuna nel 2007 (vincendone il premio più ambito con "Juno"). «Il copione di "Up in the Air" – riferisce invece l'attore – era stato scritto diversi anni prima del crollo finanziario. In seguito, sono stati introdotti elementi di stretta attualità e il risultato è una commedia a tutto tondo. Si ride, ma c'è anche tanta commozione e immedesimazione». Una divertente riflessione sui rapporti contemporanei, di cui l'aeroporto diventa una straordinaria metafora, e davvero una bella prova per Clooney. Non l'unico protagonista della giornata di ieri. Ha infatti condiviso i riflettori con **Richard Gere**, che nel pomeriggio si è concesso al pubblico. Più incline a parlare di filosofia e politica che di cinema (e di **"Hachiko – A Dog's Story"**, l'anteprima che lo ha visto protagonista della kermesse), lasciandosi andare al racconto della sua carriera, e della sua vita.

Sono stati intanto proiettati altri due titoli in competizione, il libanese **"Chaque jour est une fete"** e l'iberico **"After"** di Alberto Rodriguez, uno dei giovani registi più talentuosi nel panorama spagnolo. Due storie che scelgono entrambe un trittico di personaggi, per raccontare rispettivamente le conseguenze di una guerra civile e di una politica totalitarista, e l'impossibilità di fuggire allo scorrere del tempo. Al primo, il compito di dar voce a tre sguardi femminili, in un festival in cui la forte presenza di donne pare essere un vero e proprio fil rouge. Lo ha spiegato anche la direttrice Piera Detassis, che ha deciso di aprire la manifestazione nel segno della madrina Margherita Buy e di chiuderla con la monumentale Meryl Streep. «Due eventi – ha detto – che restituiscono il senso di un festival molto al femminile, sia nei ruoli che nelle storie».

Quanto ai temi di questa edizione, non sembra azzardato già sin d'ora mettere in primo piano la politica, nel senso più ampio del termine. Crisi, razzismo, rapporto tra ricchezza e povertà. Non per questo rinunciando alla commedia, anzi. "Up in the Air", ma anche altri titoli, stanno già facendo parlare di "commedia della crisi".

Quanto alla giornata di oggi, non sarà meno ricca di argomenti, e di star. La pellicola firmata da Alessandro Angelini, **"Alza la testa"**, porterà sul tappeto rosso Sergio Castellitto, alle prese con il mondo della boxe e con un figlio vissuto come riscatto personale. Secondo titolo italiano in concorso, intorno al quale si sono già create molte aspettative.

Cristina Borsatti

IL REGISTA PORTATO IN OSPEDALE

Polanski esce dal carcere ma solo per esami clinici

GINEVRA Il regista francese Roman Polanski *(nella foto)*, detenuto dal 25 settembre scorso in Svizzera, è stato portato in ospedale per essere «sottoposto ad alcuni esami medici». Lo ha reso noto il suo avvocato, il francese Hervè Temime. «Sono al corrente del fatto che si è sottoposto ad esami medici» ha detto il legale, che però ha rifiutato di dare ulteriori precisazioni. Secondo il quotidiano svizzero Blick, il regista, 76 anni, è stato portato in un «ospedale del cantone di Zurigo».

Il console generale di Francia, Jean-Luc Faurè-Tournaire, venerdì si era detto inquieto per le condizioni di salute del regista francopolacco, arrestato tre settimane fa su mandato di cattura americano per il presunto stupro di una tredicenne a Hollywood, nel 1977. Venerdì mattina il console ha fatto visita al penitenziario di Winterthur, in cui Polanski è detenuto e ha confermato la sua preoccupazione: «Sono effettivamente inquieto. Non è a 76 anni che si va in prigione. Polanski è un vero signore. Le autorità svizzere, comunque, sono state molto corrette, sono molto educate e fanno un lavoro molto rispettabile».

INCONTRO CON IL REGISTA DI "DI ME COSA NE SAI" OGGI A TRIESTE

Jalongo: «Il declino del nostro cinema? Un mistero»

TRIESTE Pur senza sangue e senza morti, il declino del nostro cinema a partire dalla metà degli anni '70 è da ascriversi a tutti gli effetti fra i misteri italiani: lo pensa **Valerio Jalongo** che nel documentario-inchiesta **"Di me cosa ne sai"**, fra testimonianze celebri (Liliana Cavani, Andrea Purgatori, Dino De Laurentiis) e filmati d'archivio, analizza la china e cerca risposte. Ne esce un quadro che allinea politica, Tv, strapotere dell'Auditel: «Non posso dire che ci sia stata una mano occulta o una regia, ma questo strano destino del nostro cinema lascia pensare», afferma il regista. Oggi pomeriggio, alle 18.30 al cinema Ariston di Trieste, Jalongo accompagnerà il film in un incontro promosso anche da Cinecittà Luce e Nodo-DocFest. "Di me cosa ne sai" resta poi in programmazione abbinato proprio ad alcuni dei grandi titoli del passato: con un unico biglietto si potranno vedere alle 16 il documentario e alle 17.30 il film, partendo da "I cannibali" di Liliana Cavani (martedì), "Otto e mezzo" di Fellini (mercoledì), "Rocco e i suoi fratelli" di Visconti (giovedì).

«A metà degli anni '70 il cinema italiano teneva testa a quello hollywoodiano per qualità artistica, mercato e capacità industriale», dice Jalongo. «Questa enorme potenzialità è stata smantellata, con un ruolo molto attivo della politica, in meno di cinque-sei anni dopo il 1975. Da allora nessuno ha approfondito la questione, come se il cinema non fosse una manifestazione culturale. Ma tutto quello che ci circonda, compreso il nostro attuale governo, è legato all'immagine».

Che ruolo ha giocato la televisione?

«In quegli anni una dozzina di registi italiani giravano capolavori studiati in tutte le università del mondo, oggi a prendere il posto di quel tipo di espressione è appunto una televisione considerata tra le peggiori dei paesi avanzati, fatta di format importati dall'estero, fiction in serie o remake dei film di allora. La domanda che mi piacerebbe gli spettatori si ponessero è: avevamo uno dei cinema più belli del mondo, cosa lo ha sostituito?».

Qual è allora il senso di fare cinema oggi?

«Le nuove tecnologie legate al cinema permettono di lavorare fuori da quei meccanismi, come l'Auditel, che impediscono un certo livello qualitativo e di complessità. Il cinema consente di affrontare con pochi soldi questioni che la tv non può permettersi perché lì, sotto un certo share, sei considerato un fallito».

Il regista Valerio Jalongo oggi pomeriggio al cinema Ariston

L'ecatombe di sale cinematografiche singole c'entra con la crisi del cinema italiano?

«Certo: quelle sale hanno una forte identità, come i nostri centri storici. Abbiamo importato il multisala americano, nato invece in città con modelli di crescita legati all'automobile, e l'effetto sul cinema è stato devastante».

Il ruolo dello spettatore è cambiato?

«Si è passati dallo spettatore in carne ed ossa delle sale a quello virtuale e occulto dell'Auditel, basato su un campione di persone segreto e incontrollato, perché l'Auditel è una società privata che rende pubblici solo i dati già elaborati. È questo spettatore occulto a dettare le scelte della tv, il più potente mezzo di comunicazione di massa: è un discorso che investe la qualità della nostra democrazia».

"Di me cosa ne sai" è un film politico?

«Sì, è animato da una passione civile. Qualcuno potrà polemizzare: per esempio nel mostrare lo scontro che ci fu fra Berlusconi e Fellini parteggio per il secondo, ma lo trovo un film patriottico. I capolavori del passato sono tali per tutti, non hanno colore politico».

Elisa Grando

La Filarmonica della Scala martedì al Nuovo di Udine

Myung-Whun Chung

UDINE Dopo "Cats", che oggi conclude le repliche a Udine, un altro sold out annunciato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sono già tutti esauriti, infatti, i posti per l'attesissimo concerto che martedì 20 ottobre inaugurerà ufficialmente il cartellone musicale firmato da Daniele Spini: sul palco la Filarmonica della Scala, sul podio il celebre Myung-Whun Chung, in programma la Sinfonia "Italiana" di Felix Mendelssohn Bartholdy e la Sinfonia "Patetica" di Pëtr Il'ic Cajkovskij.

Ricordiamo inoltre che domani pomeriggio, alle 18, lo stesso Daniele Spini incontrerà il pubblico nel foyer del "Giovanni da Udine" per presentare i tutti concerti della Stagione 2009/2010. La più illustre orchestra italiana e uno dei massimi direttori d'orchestra del nostro tempo, dunque, celebreranno a Udine il bicentenario della nascita di uno dei grandi protagonisti del Romanticismo tedesco, Mendelssohn Bartholdy, e faranno seguire alla vivacissima "Italiana" l'estremo capolavoro di Cajkovskij, la "Patetica", da lui diretta a San Pietroburgo il nove giorni prima della tragica morte.

Whitney Houston torna in Italia: mercoledì in tv, a maggio "live"

Whitney Houston, 46 anni

ROMA Torna in Italia dopo molto tempo Whitney Houston, cantante e attrice oggi quarantaseienne, una delle grandi regine della musica. Due gli appuntamenti in programma: mercoledì 21 ottobre la Houston sarà ospite della trasmissione "X Factor" dove si esibirà dal vivo. In Italia tornerà poi il 3 maggio del prossimo anno per un concerto, il primo dopo undici anni. Sarà un'unica data a Milano al Forum di Assago.

Intanto il suo nuovo album «I Look To You», il settimo da studio, ha raggiunto i vertici delle classifiche mondiali a conferma del talento di un'artista che nella sua carriera ha totalizzato vendite da capogiro, più di 140 milioni di album in tutto il mondo.

«Questo è il mio primo tour dai tempi del "My Love Is Your Love tour" e sono davvero entusiasta di esibirmi in tutto il mondo dopo tutto questo tempo» dice Whitney Houston, e aggiunse: «Sto preparando un grandissimo show e non vedo l'ora di cantare le canzoni del mio nuovo album "I Look To You" insieme ai miei brani preferiti».

MUSICA. APPLAUDITO CONCERTO SINFONICO AL "VERDI"

Cinque fuori programma per il pianista Albanese

È tornata la Russia con Glinka e Prokofiev ben assemblati dal maestro Julian Kovatchev

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Nella stagione sinfonica del Teatro Verdi, dopo l'inaugurale Concerto di Ciaikovski, è tornata la Russia, stavolta con Glinka e Prokofiev assemblati dal maestro **Julian Kovatchev**. Del primo solo il pretesto per un "lever de rideau", del secondo una parte significativa della sua più apprezzata produzione, con la Quinta Sinfonia e il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra. Fra quest'ultimo e il citato Ciaikovski i punti di contatto sono più d'uno, ambedue essendo stati scritti puntando a un'esibizione virtuosistica da parte del solista.

Ciaikovski nella convinzione che l'esecutore fosse il collega e rivale Anton Rubinstein, Prokofiev autopromuovendosi e destinando a se stesso una pagina ad effetto per accaparrarsi le simpatie della critica e del pubblico negli Stati Uniti. L'operazione gli andò buca sulle prime, ma la bilancia è finita per pendergli a favore, il suo Terzo in do maggiore essendo, assieme a quello di Ravel, il più eseguito ed il più amato dalle platee fra tutti i Concerti del Novecento. I massimi vi si sono tutti cimentati, e le forti emozioni legate alla Argerich o a Kapell, per non dire della falange russa dei Gavrilov, Richter, Gilels, Ashkenazy, Kissin, sconsigliano le imitazioni.

Non è tipo di soccombere a complessi di sorta **Giuseppe Albanese**, giovane pianista calabrese solista in Prokofiev ed al suo debutto triestino. Sorridente, disinvolto, ispira subito simpatia e fa volare alto il consenso per un bagaglio tecnico di prim'ordine, per una coinvolgente generosità espressiva. Adora l'aggressività, ma quanto esce dalle sue mani non è solo lucentezza di facciata, capace com'è di ripiegare in sfumature tenui e delicate. Ha personalità da vendere e si è imposto all'ascolto suscitando un'ondata d'entusiasmo quale da tempo non era dato di registrare in teatro, offrendosi divertito ai fuori programma, infilandone cinque, un record, e dedicandone ben tre allo stesso Prokofiev, fra cui quello tratto dal "Romeo e Giulietta", davvero notevole.

Albanese ha coinvolto nel successo l'intera Orchestra ed è stato assecondato con gesto preciso dal direttore Kovtchev. Il quale, dopo la superba prova di una settimana fa con Bruckner, ha voluto affrontato una pagina ancora più impegnativa, la Quinta Sinfonia di Prokofiev, la cui orchestrazione è brillantissima ma mette a dura prova tutte le sezioni, dalle percussioni, pianoforte compreso, ai legni ed ottoni.

Non è caduto nella trappola di inseguire troppo i dettagli, ma ha sfoderato baldanza e spolvero, quel tanto di patina retorica che ammanta il primo movimento, per poi immergere l'ascolto nella varietà di timbri e giochi di colori provocati dall'inedito accostamento di strumenti diversi. Con un Finale un po' tirato via, ma con una convincente ebbrezza di stampo popolare.

Applausi fitti per tutti e congedo festoso per Julian Kovatchev.

Il pianista Giuseppe Albanese e, a destra, il maestro Julian Kovatchev (foto Fabio Parenzan)

PRESENTATO CON UN CONCERTO UN CD DI SUOI BRANI

Omaggio a Margola dell'Orchestra Busoni

TRIESTE Da alcuni anni Massimo Belli con la **Nuova Orchestra Busoni** si è dedicato con passione alla riscoperta e valorizzazione delle musiche di Franco Margola (1908-1992) compositore bresciano che finora non aveva avuto la notorietà che meritava. Prima con una serie di concerti a Trieste e a Brescia per ricordarne il centenario della nascita poi con la produzione di un Cd di sue musiche in buona parte inedite a cui, ora, ha fatto seguito un secondo. La fiammante incisione della Rainbow deriva dalla registrazione di una Mattinata Musicale al Revoltella che risale al dicembre 2008 ed è stata presentata al pubblico ieri nel Salone d'Onore del Circolo Ufficiali con un concerto e un commosso **"Omaggio a Margola"**: oltre ai validissimi interpreti (la "Busoni", il suo direttore e il violinista Michele Lot) sono intervenuti il figlio del compositore Alfredo e il critico musicale Luigi Fertonani.

Musica avviluppante, di incredibile fascino anche per chi la ascolta la prima volta proprio perché ha andamenti melodici, narrativi sempre riconoscibili, rientra in forme neoclassiche di salda architettura ma seguendo sempre percorsi molto liberi e personali.

Le scelte di questo secondo Cd vanno verso un genere più intimistico con la Partita per orchestra d'archi, opera di fine cesello strumentale prediletta dal maestro Celibidache, e altre opere in prima registrazione mondiale come la Fantasia per archi con violoncello, completata da Marco Sofianopulo, (col solista Jacopo Francini) e alla eterea Sinfonietta.

Oltre a questi lavori sconosciuti, il cui recupero è prezioso, il nucleo centrale del disco è rappresentato dal Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra d'archi che esalta la fine caratura degli interpreti (il violinista Michele Lot e il pianista Massimo Gon) in un dialogo serrato e avvincente con il denso tessuto orchestrale bene evidenziato, come sempre, dalla Busoni e dal suo direttore Massimo Belli.

Liliana Bamboschek

NOVARINO E MAGARIELLO

Duo pianoforte e violoncello stamattina al Collegio di Duino

TRIESTE Oggi, alle 11, all'Auditorium del Collegio del Mondo Unito di Duino si terrà il terzo appuntamento della stagione concertistica "La Domenica a Duino: aperitivi in musica", organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

Il Duo torinese formato dalla pianista **Cecilia Novarino** e dal violoncellista **Luca Magariello** proporrà un concerto che prevede una prima parte classica, con l'esecuzione della sonata op. 102 n. 1 di Beethoven e l'"Adagio und Allegro" di Schumann, alla quale seguirà una seconda parte con brani novecenteschi: il "Requiebros" di Gaspar Cassadò e "Le Grand Tango" di Astor Piazzolla.

L'ultimo appuntamento della rassegna avrà luogo domenica 25 ottobre. Protagonista sarà la pianista bielorussa **Olga Stezhko** con un programma comprendente la Sonata K331 di Mozart, la Ballata n. 2 di Chopin e la Sonata n. 2 (Prima edizione) di Rachmaninov.

LUISA MORANDINI SI RACCONTA

Diario di una guarigione domani al Teatro Miela

TRIESTE In Italia ogni anno vengono diagnosticati 35 mila nuovi casi di tumore al seno. Succede a tante donne, ma quando è capitato a Luisa Morandini lei ha deciso che di raccontare la sua esperienza, per dimostrare che di cancro si può guarire. È nato così "Vivere ancora – Diario di una guarigione", un documentario di forte impatto emotivo, che raccoglie le testimonianze di un gruppo di donne, dai 30 ai 60 anni, unite dalla lotta contro il male, le personali riflessioni della regista e interventi "scientifici" dei medici dell'Istituto dei Tumori di Milano.

Grazie alla Lega Italiana Lotta ai Tumori di Trieste, all'associazione Maremetraggio e alla cooperativa Bonaventura domani, alle 19, al Teatro Miela sarà proprio Luisa Morandini a presentare al pubblico questo particolarissimo documentario.

Luisa Morandini presenterà domani al Miela il suo documentario "Vivere ancora – Diario di una guarigione".

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE SINFONICA 2009. Settimo concerto: Teatro Verdi, venerdì 23 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 24 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di Schumann e Mahler.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
SALA BARTOLI 18.00 «LA CANTATRICE» di Luciano Pasini da Eugène Ionesco. Con il Laboratorio Teatrale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 50 minuti.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Ore 16.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**
Domani ore 17.30 «TEATRO A LEGGÌO» presenta Vera Verk di F. Tomizza. **Teatro Orazio Bobbio.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO S. GIOVANNI**
Via San Cilino 99/1
Oggi ore 17.00 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta «SAPORE DI MARE 2 - BARCOLA 60... 10 ANNI DOPO». Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040-364863.**
Ore 17.30 presentazione della Stagione Teatrale 2009-2010. A seguire la commedia dialettale «AFARI DE CHEBE» libero adattamento di «Prova generale» di Aldo Nicolaj a cura del G. T. La Barcaccia. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.
Domani e martedì 20 ottobre ore 20.45, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht.
Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.
Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.
Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 - da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 18 ottobre ore 16.00 Compagnia della Rancia CATS, musica di ANDREW LLOYD WEBBER, coreografie e regia associata di Daniel Ezralow, regia di Saverio Marconi; 20 ottobre ore 20.45 Myung-Whun Chung, direttore «Filarmonica della Scala», musica di Mendelssohn e Cajkovskij.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
UP 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney-Pixar in 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
Venezia 2009. Cinecittà Luce in collaborazione con Il Nodo Doc Fest presentano
DI ME COSA NE SAI 17.00, 18.45, 21.00
di Valerio Jalongo. Inchiesta su un grande mistero italiano: il cinema con Federico Fellini, Mario Monicelli, Ken Loach, Liliana Cavani, Marco Bellocchio, Wim Wenders e tanti altri registi e autori del cinema italiano. Alle ore 18.30 il regista Valerio Jalongo incontrerà il pubblico in sala.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
UP in 3D 10.50, 13.00, 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00, 21.00, 22.05
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
UP in digitale 2D 11.00, 13.15, 15.20, 17.35, 20.00, 22.15
ORPHAN 10.45, 13.00, 15.15, 20.00, 22.15
HALLOWEEN II 10.55, 13.05, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
di Rob Zombie.
FAME - SARANNO FAMOSI 10.50, 13.15, 15.20, 17.30, 20.00
BARBAROSSA 22.05
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.
LA DOPPIA ORA 17.45
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.
BASTARDI SENZA GLORIA 10.45, 16.25, 19.15, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.
G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 10.45, 12.30 (in 3D), 14.45 (in pellicola), per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).
Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
G-FORCE 15.30
Dalla Disney.
LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 17.00, 18.40
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.
MOTEL WOODSTOCK 20.15, 22.15
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Comencini con Margherita Buy.
BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.
LA DOPPIA ORA 18.20, 20.10
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.
VIOLA DI MARE 16.30, 22.00
di Donatella Maiorca con Lucrezia Lante della Rovere, Maria Grazia Cucinotta. Musiche di G. Nannini. Dal Festival del Cinema di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
BASTARDI SENZA GLORIA 16.30, 19.10, 21.45
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.
UP 11.00, 14.30, 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
dalla Disney-Pixar.
HALLOWEEN II 17.20, 20.40, 22.20
di Rob Zombie con Sheri Moon Zombie. V.m. 14.
BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.
FAME - SARANNO FAMOSI 15.45, 19.00

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Oggi alle 11.00 e 14.30: UP, G-FORCE, L'ERA GLACIALE 3, BIANCANEVE E GLI 007 NANI.

■ **NAZIONALE MICHAEL JACKSON**
Dal 28/10: THIS IS IT! Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ **SUPER** www.triestecinema.it
BARBAROSSA 17.00, 19.30
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.
FUNNY PEOPLE 21.45
Divertentissimo con Adam Sandler. Dal regista di «40 anni vergine» e «Molto incinta».

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
UP 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
UP DIGITAL 3D 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.20
BASTARDI SENZA GLORIA 19.40, 22.15
BAARÌA 16.50
FAME - SARANNO FAMOSI 15.30, 17.30
ORPHAN 20.00, 22.10
LO SPAZIO BIANCO 16.00, 17.40, 20.10, 22.00
Lunedì 19 e martedì 20 ottobre rassegna Kinemax d'autore: QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA di Jacques Rivette.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216
FAME - SARANNO FAMOSI 16.30, 18.45, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
UP 15.00, 16.45, 18.40, 20.30, 22.15
BASTARDI SENZA GLORIA 20.30
LO SPAZIO BIANCO 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

Marco Paolini torna su La7 con i suoi "Miserabili"

ROMA Uno spettacolo che ripropone uno stile inconfondibile fatto di parole, immagini, suoni, suggestioni. Un evento straordinario che riporta sul palcoscenico di La7 Marco Paolini, protagonista con i Mercanti di Liquore di "Miserabili. Io e Margareth Thatcher", un racconto in forma di ballata - fatto di monologhi, canzoni e brevi narrazioni - sulla metamorfosi della società italiana (e non solo) a partire dagli anni '80 fino ad oggi.

Marco Paolini

Lunedì 9 novembre, alle 21.30, l'attore-autore proporrà - in diretta dal porto di Taranto senza interruzioni pubblicitarie - il suo lavoro in una versione inedita, riadattata e aggiornata anche alla luce delle evoluzioni socio-economiche in atto. L'evento verrà trasmesso senza stacchi pubblicitari in diretta dal porto di Taranto, porta d'Oriente per lo scambio di merci tra il mercato asiatico e l'Europa.

«Nel 2006 ho cominciato a mettere insieme i pezzi dello spettacolo "Miserabili. Io e Margaret Thatcher" - dice Paolini. - Il punto di partenza era lo strapotere dell'economia sulla mia-nostra vita. Non un'invettiva contro il mercato, ma una presa d'atto della sua onnipresenza anche in momenti e settori che un tempo non gli competevano. Ragionavo di come la tentazione della pietra filosofale avesse contagiato gente fino a poco prima del tutto immune a questo tipo di seduzione e di come esoterismo, previsioni di mercato, nuove attese di vita, bassi prezzi per i viaggi, facilità di contrarre mutui o prestiti, circolazione libera dei capitali, insieme alla velocità delle informazioni in rete, ci avessero cambiato. Un mondo nuovo in cui non ho capito perché non hanno dato il Nobel per l'economia a Harry Potter, ma se lo sarebbe meritato».

«Poi è cominciata la crisi e qualcuno ha creduto di capire finalmente quello che questo spettacolo voleva dire. Il terrore può paralizzare, ma una situazione preoccupante può allenare i riflessi e i sensi assopiti nel benessere. Rispetto a tre anni fa ci sono molti più interlocutori disposti a ragionare su questo ed è stimolante pensare che il lavoro fatto finora sia punto di partenza per altro teatro».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
QUANDO C'ERA IL FEMMINISMO

Cosa resta del movimento femminile in un momento in cui non mancano polemiche sul modo in cui la donna viene descritta? A "Glob, l'Osceno del Villaggio" - il settimanale dedicato ai mondi della comunicazione - Enrico Bertolino ne parlerà con la giornalista Maria Laura Rodotà, per cercare di capire se esiste davvero il "neofemminismo".

RAIUNO ORE 14.00
GLI OSPITI DI "DOMENICA IN"

Oggi "Domenica in" va in onda in forma ridotta per consentire la diretta del GP di Formula uno. Massimo Giletti affronta il tema scottante delle "veline" in tv. Tra gli ospiti in studio Miriana Trevisan, Laura Freddi, Irene Pivetti, Margherita Buy e la regista Francesca Comencini.

RAIDUE ORE 10.05
IL SALOTTO DELLA D'EUSANIO

Oggi "Ci vediamo domenica", condotto da Alda D'Eusanio ospiterà nel suo "salotto" Cristiano Malgioglio, la giornalista Rosanna Cancellieri e all'imitatrice Emanuela Aureli, per ripercorrere insieme alcuni momenti della loro vita artistica e professionale e scoprire curiosi retroscena e aneddoti privati.

RAITRE ORE 13.25
DOLOMITI, MONTI PALLIDI

A Passepartout si parla delle Dolomiti, un tempo dette Monti Pallidi, fino a quando un geologo francese Deodat Guy Silvain Tancrède Gratet de Dolomieu sul finire del '700 cominciò a studiarne la roccia, particolarissima, che poi fu chiamata dolomia in omaggio al suo scopritore.

I FILM DI OGGI

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA
con Harrison Ford

GENERE: AVVENTURA (Usa '81)
SKY 1 16.55

Dopo essere stato derubato di un prezioso idolo, Indiana Jones ritorna all'università da insegnante. Qui i servizi segreti gli offriranno il compito di trovare l'arca dell'alleanza e cercare così di non farla cadere nelle mani dei tedeschi. Giunto nel Nepal, incontrerà Marion, una sua vecchia conoscenza...

RITORNO AL FUTURO III
con Michael J. Fox

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '90)
ITALIA 1 19.00

Si parte dov'era finita la 2ª parte: dal '55 Marty torna nel West del 1885 per evitare la morte dell'amico-maestro...

IL DOTTOR DOLITTLE 4
con Kyla Pratt

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 0.30

Il sogno di Maya di essere ammessa alla scuola per veterinari viene messo da parte quando riceve una chiamata dal presidente degli Stati Uniti. Sembra che il "First Dog" sia fuori controllo, e il presidente ha bisogno dell'aiuto di Maya. Sarà compito di Maya e di Lucky far in modo che...

JOHN RAMBO
di e con Sylvester Stallone

GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY CINEMA MAX 14.00

L'ex reduce del Vietnam vive al confine tra Thailandia e Birmania e risale il fiume Salween per cacciare serpenti velenosi

BATMAN BEGINS
con Christian Bale

GENERE: FANTASY (Usa '05)
ITALIA 1 21.25

Dopo l'assassinio dei suoi genitori, Bruce decide di andare in giro per il mondo alla ricerca della forza interiore e degli strumenti più sofisticati per combattere le ingiustizie e coloro che terrorizzano il mondo. Tornato a Gotham City, inizia a vestire i panni dell'eroe mascherato Batman...

MUSSOLINI ULTIMO ATTO
con Rod Steiger

GENERE: STORICO (Italia '73)
LA 7 21.30

24 aprile '45, Mussolini non accetta le condizioni di resa e, riunitosi a Claretta Petacci, tenta la fuga oltre confine...

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI**
12.00 **Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.05 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
17.05 **Che tempo fa**
17.10 **Tg 1 L.I.S.**
17.15 **Gran Premio del Brasile di Formula 1**
17.16 **Pole Position**
17.55 **Gran Premio del Brasile F1: Gara Gara**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> **Una sera d'ottobre** *Con Gabriele Greco.* Una studentessa si innamora di un ragazzo conosciuto sul treno, ma...

23.30 **TG 1**
23.35 **Speciale TG1**
00.40 **TG 1 - Notte**
00.55 **Che tempo fa**
01.00 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Speciale Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
03.00 **SuperStar**
03.30 **Vampiro.** Film. Di Ernest R.Dickerson
04.25 **Don Matteo.**

RAIDUE

06.00 **Tesori in fondo al mare**
06.25 **L'avvocato risponde.**
06.35 **Inconscio e magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ci vediamo domenica.**
11.00 **RaiSport Numero Uno.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Friscia.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Rai Sport 90° minuto**
19.00 **Inside Donald Duck.** Speciale Animato
20.00 **Classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* La squadra deve braccare un serial killer che mira ad uccidere Gibbs.

21.50 **Harper's Island.** Con Elain Cassidy, Christopher Gorham, Katie Cassidy.
22.35 **La Domenica Sportiva.** Con Massimo De Luca.
00.30 **Domenica sprint.** Con Alessandro Tiberti.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Proterstantesimo**
01.50 **X Factor**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Inconscio e Magia.**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.55 **Mamme in blog.**
08.00 **È domenica papà**
08.20 **Pipi, Pupu e Rosmarina**
09.20 **Il Gran Concerto.**
09.50 **Fermo con le mani.** Film (commedia '57). Di Gero Zambuto. Con Toto', Tina Pica.
11.10 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere Salute**
12.55 **Okkupati.**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **In 1/2 ora.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* Una storia di concorrenza sleale nella civile Romagna.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Glob - L'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.40 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **La tv dei ragazzi - giocando con le sette note**
20.30 **Tgr**
20.30 **Alpe Adria**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.12 **Il club dei rapimenti.** Film Tv (commedia '02). Di Stefan Schwartz. Con Alice Evans.
08.55 **Nonno felice**
09.30 **Artezip**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'italia**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Ieri e oggi in tv**
14.25 **Gorilla nella nebbia - La storia di Diane Fossey** Film (avventura '88). Di Michael Apted. Con Sigourney Weaver.
17.00 **Caccia selvaggia.** Film (avventura '81). Di Peter R. Hunt. Con Charles Bronson.
18.50 **Tg4 - Telegiornale**
19.37 **Il ritorno di Colombo**

21.30 TELEFILM
> **Siska** *Con Wolfang Maria Bauer.* Un guardone viene ucciso mentre spia una coppietta...

22.30 **Contro campo.** Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.00 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.15 **Ilona arriva con la pioggia.** Film (drammatico '96). Di Sergio Cabrera. Con Margarita Rosa De Francisco, Imanol Arias, Humberto Dorado.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Tgcom**
09.45 **Finalmente soli** Con Gerry Scotti
10.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Domenica cinque** Con Barbara Durso
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Paperissima sprint** Con Juliana Moreiro, il Gabibbo

21.30 FILM
> **Io non dimentico** *Con Manuela Arcuri.* Il coraggio di una donna contro il potere malvagio della camorra.

23.30 **Maurizio Costanzo show**
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Paperissima Sprint**
02.30 **Media shopping**
02.45 **Radiofreccia.** Film (drammatico '98). Di Luciano Ligabue. Con Stefano Accorsi, Luciano Federico, Francesco Guccini.
05.16 **Media shopping**

ITALIA1

07.00 **Grand prix - Campionato Mondiale Motociclismo**
08.00 **Cartoni animati**
10.00 **Grand prix - Campionato mondiale motociclismo**
12.00 **Grand Prix**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
13.50 **Grand prix - Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. Australia - Moto**
14.50 **Grand prix - Fuori giri**
15.35 **Free Willy - Un amico da salvare.** Film (avventura '93). Di Simon Wincer. Con Jason James Richter, Lori Petty.
18.25 **Picchiarello**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Ritorno al futuro parte III.** Film (fantascienza '90). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox.

21.25 FILM
> **Batman begins** *Di C. Nolan. Con C. Bale.* La nascita di una leggenda, le origini del Cavaliere oscuro.

00.00 **Draculàs Legacy.** Film (horror '00). Di Patrick Lussier. Con Gerard Butler, Christopher Plummer, Jonny Lee Miller.
02.00 **Ciak Speciale**
02.10 **Media shopping**
02.30 **Saranno famosi.** Film (commedia '80). Di Alan Parker. Con Irene Cara, Lee Curreri, Eddie Barth.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus Week - end**
09.15 **Omnibus Life Week - end**
10.10 **La settimana**
10.35 **Il computer con le scarpe da tennis.** Film (commedia '70). Di Robert Butler. Con Kurt Russell.
12.30 **Tg La7 / Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick**
14.00 **Il giardino indiano.** Film (commedia '85). Di Mary McMurray. Con Deborah Kerr.
15.50 **Mike Hammer - Molto più di un omicidio.** Film (poliziesco '84). Di Gary Nelson. Con Stacy Keach.
17.50 **Ester e il re.** Film (drammatico '60). Di Mario Bava. Con Joan Collins,.
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S. Tata**

21.30 FILM
> **Mussolini ultimo atto** *Di C. Lizzani. Con R. Steiger.* Gli ultimi giorni del dittatore italiano.

00.00 **Città criminali.** Con Vinicio Marchioni.
01.10 **Sport 7**
01.40 **Tg La7**
01.45 **Universication**
02.00 **Movie Flash**
02.05 **Universication**
03.10 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.
07.45 **Reservation Road.** Film (drammatico '07). Con J. Phoenix.
09.30 **Love Guru.** Film (commedia '08). Con J. Alba, M. Meyers.
11.20 **Killer Wave - L'onda assassina.** Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
12.55 **Il dottor Dolitte 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
14.25 **The Lost City.** Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
16.55 **I predatori dell'Arca perduta.** Film (avventura '81). Con H. Ford, K. Allen.
18.55 **Katyn.** Film (drammatico '07). Con M. Ostaszewska, A. Zmijewski.

21.00 FILM
> **Winged Creatures** *Di R. Woods. Con K. Beckinsale.* La reazione dei sopravvissuti alla strage in un ristorante.

22.50 **Killer Wave - L'onda assassina.** Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
00.30 **Il dottor Dolitte 4.** Film (commedia '08). Con K. Pratt, P. Coyote.
02.00 **Reservation Road.** Film (drammatico '07). Con J. Phoenix, M. Ruffalo.
03.45 **Vincenzo Salemme - Speciale**

SKY 3

14.10 **Big City.** Film (commedia '07). Con V. Valladon.
15.55 **Pantaloncini a tutto gas.** Film (commedia '01). Con B. Cook, P. Giamatti.
17.30 **La spada della verità - Speciale**
17.50 **Underdog - Storia di un vero supereroe.** Film (fantastico '07). Con J. Belushi.
19.20 **Boy Girl - Questione di... sesso.** Film (commedia '06). Con K. Zegers.
21.00 **La sposa fantasma.** Film (commedia '07). Con E. Longoria.
22.45 **Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo.** Film (commedia '05). Con H. Graham.

SKY MAX

14.00 **John Rambo.** Film (azione '07). Con S. Stallone, J. Benz.
15.35 **Prospettive di un delitto.** Film (thriller '08). Con D. Quaid.
17.10 **Il mistero delle pagine perdute....** Film (azione '07). Con N. Cage, D. Kruger.
19.20 **Storm Cell.** Film (azione '08). Con M. Rogers.
21.00 **The Hitcher.** Film (horror '07). Con S. Bean, S. Bush.
22.30 **La rapina.** Film (azione '01). Con K. Russell.
00.35 **Il mistero delle pagine perdute...** Film (azione '07). Con N. Cage, D. Kruger.

SKY SPORT

10.00 **Genoa - Inter: Serie A**
11.45 **Torneo fondazione Milan - Adidas Cup: 3a giornata**
12.15 **A scuola con Kakà**
12.30 **Golden Foot 2009**
13.00 **I Signori del Calcio: Materazzi**
14.00 **Sky Calcio Show (live)**
15.00 **Udinese - Atalanta (live): Serie A**
17.00 **Sky Calcio Show (live)**
18.30 **Gnok Calcio Show (live)**
19.30 **Euro Calcio Show (live)**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Milan - Roma (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **Gnok Calcio Show**
00.30 **Euro Calcio Show**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
10.30 **Mtv @ the Movies: Fall Riview**
11.00 **Love test**
12.00 **Europe Top 20 (Videos)**
13.30 **First of Zen**
14.00 **Scrubs**
15.00 **The Hills**
16.00 **Lovetest**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV World stage**
19.00 **Flash**
19.05 **Hitlist Italia**
21.00 **MTV Cribs Awards**
22.30 **Il meglio dello Zoo di 105**
22.50 **Flash**
23.00 **Nitro circus**
00.00 **MTV World stage**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **All Musisc Loves**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Playlist Malika Ayanè.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Mono**
23.30 **Metallo**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Salus TV**
08.40 **Musa TV**
08.50 **Italia Economia**
09.40 **Super Sea**
10.40 **Incontri al caffè de la Versiliana**
11.40 **ADN Kronos**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Aria di casa**
12.50 **Affreschi**
13.10 **Village**
13.35 **Itinerari nascosti**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **Campaga amica**
15.20 **Borgo Italia**
15.45 **Malesia**
16.20 **Trieste Love Jazz**
17.30 **K2**
19.15 **...e domani è lunedì.**
23.00 **Si Racconta... Una sera d'inverno un narratore**
00.25 **Aria compressa.** Film Tv (drammatico '97)

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.30 **Paese che vai**
15.00 **Q - L'attualità giovane**
16.15 **Folkest 2009**
17.00 **City folk**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il Settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Operazione Valchiria**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sport della domenica**
22.30 **Champions League: Chambery - Gorenje**
23.50 **Serenate d'autunno**
00.40 **Tuttoggi**
00.55 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 6.55: Moto Grand Prix; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 11.00: GR 1; 11.05: Cicli: 1989 il crollo del muro; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 17.55: Speciale G.P. F1 del Brasile; 18.05: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto basket; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet); 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera; 20.30: Catersport; 21.35: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi.; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.00: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto: 72' Maggio musicale fiorentino; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti marini e terrestri; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla Chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr, segue: Music box; 17.30: Prima fila: Concerto dei premiati del VII Concorso Internazionale Fisa... Armonie; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Dee Domenica; 17.00: FM; 20.00: Deejay Podcast; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 Italia1: Motomondiale, GP Australia. Gara 125 (replica)
10.30 Sky3: Tennis, Torneo Atp Shanghai. Finale
11.00 Italia1: Motomondiale, GP Australia. Gara 250
13.50 Italia1: Motomondiale, GP Australia. Gara MotoGP

14.50 Italia1: Grand Prix Fuori giri
15.30 Raidue: Quelli che il calcio
17.15 Raitre: F.1, GP Brasile 18.00
18.05 Raidue: 90° Minuto
20.45 Sky1: Calcio, Serie A. Milan - Roma

I giocatori della Triestina festeggiano dopo la rete di Volpe

LE PAGELLE

Nef ancora in ritardo di condizione. Buona prestazione di Cossu

■ **AGAZZI** Nel primo tempo Michael è stato praticamente inoperoso ma nella ripresa con due ottimi interventi ha salvato il risultato **6,5**

■ **NEF** In leggera ripresa rispetto alla partita con l'AlbinoLeffe. Abbastanza preciso in copertura non si sono viste le sue sgroppate **6**

■ **COTTAFAVA** Nei momenti difficili ha messo a frutto la sua esperienza. È stato un punto di riferimento per la difesa **6,5**

■ **SCURTO** In alcune circostanze poco sicuro per un giocatore della sua qualità e della sua esperienza. Deve migliorare **6**

■ **SABATO** È finalmente guarito dall'infortunio alla caviglia sinistra. In crescita il suo dinamismo ma impreciso nei rinvii **6**

■ **PRINCIVALLI** Al primo contrasto duro nel cerchio del centrocampo, doppo solo una deicna di minuti si è infortunato **n.g.**

■ **HOTTOR** Un debutto da sedicenne senza timori. Ha recuperato molti palloni anche se il piede è un po' ruvido **6,5**

■ **COSSU** La sua presenza fisica è quello che serve a Somma. Una prestazione intensa in copertura e con poche sbavature **6,5**

■ **SEDIVEC** Più vivace rispetto alle ultime partite. Si è sacrificato come nei primi match ma ha sbagliato una grande occasione **6**

■ **VOLPE** L'esperimento ha funzionato. Potrebbe essere l'uomo centrale del centrocampo avanzato. E in più ha segnato **6,5**

■ **TABBIANI** Era da molti mesi che non giocava sulla sinistra e la sua prestazione ne ha risentito **6**

■ **GODEAS** Una prova da uomo-squadra. Ha sbagliato poco, ha fornito assist ai compagni, peccato che abbia tirato in porta solo in un'occasione **6,5**

■ **GORGONE** Per lui un ritorno al Rocco di una ventina di minuti. Ha fatto quello che gli ha chiesto Somma **6**

GLI AVVERSARI

GALLIPOLI

Garavano 6,5, De Luca 6, Abbate 5,5, Grandoni 6, Scaglia 5.5, Mancini 5.5, D'Aversa 5.5, Viana 5 (10' st Ginestra 6.5), Mounard 5, Di Carmine 6, Eliakwu 6 (33' st Maritato 5).

AL ROCCO UN MATCH BRUTTO MA UN SUCCESSO IMPORTANTE PER L'UNIONE

La Triestina fa tre punti e rivede la luce

Gli alabardati faticano ma passano in vantaggio con Volpe. Il Gallipoli sfiora il pari nella ripresa

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Contava solo vincere. E vittoria è stata. Trentadue sono stati i giorni nei quali la Triestina ha dovuto convivere con un incubo. Con il Gallipoli si è risvegliata. Ma per rivedere la luce ci vorrà ancora del tempo. La classifica si arricchisce di tre punti grazie al primo gol di Volpe, scommessa azzeccata di Somma. Non si è visto calcio champagne e nella ripresa l'Unione ha rischiato più del dovuto, subendo l'iniziativa dei pugliesi del Principe Giannini. Se i gallipolini avessero pareggiato nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Ma al di là del ritorno al successo che è corroborante, specie quando si riparte da zero con un nuovo allenatore, per la prima volta in questa stagione la squadra ha approcciato il match con piglio, determinazione e con discreti risultati. Nelle due uniche vittorie al Rocco contro Grosseto e Salernitana erano stati gli avversari a tenere il pallino nella prima mezz'ora. Questa è la prima novità che è riuscito ad ottenere Somma nonostante abbia dovuto fare i conti dopo 10' con l'uscita di Principalli, l'uomo di maggior personalità a centrocampo. La seconda è che, rispetto al match con l'Albinoleffe, la squadra è sì andata in difficoltà per almeno trenta minuti nella ripresa, ma ha stretto i denti. La terza è che il sedicenne Hottor ha giocato in modo sorprendente. I palati fini mugugneranno ma è presto per vedere la mano del nuovo tecnico. E poi non è che il resto della serie B proponga spunti tecnici e tattici da leccarsi i baffi.

LA SCELTA Come si è intuito nelle manovre settimanali Somma presenta una squadra coperta con una sola punta, con due laterali Sedivec e Tabbiani e con Volpe come punto di riferimento dietro a Godeas. Schieramento semplice per infondere anche dal punto di vista tattico tranquillità ai reparti. Anche in difesa il nuovo tecnico dà la responsabilità ai suoi uomini più esperti Sabato, Scurto, Cottafava, Nef (tutti finalmente usciti dagli acciacchi). E tutto questo nonostante Giannini sull'altro fronte opti per una scacchiera più guardinga che votata ad offendere.

L'APPROCCIO Sin dal fischio d'inizio balza agli occhi una Triestina non timorosa. Il ritmo è più alto e gli errori sono limitati perché le linee stanno a distanza di sicurezza. Il Gallipoli fa fatica e l'Unione non è travolgente ma costruice qualche buona trama in attacco. L'infortunio dopo 10' a Princivalli (sospetto stiramento) complica i piani. Ma Somma non vuole stravolgere l'assetto e pesca dal mazzo un Hottor straordinariamente presente per uno che potrebbe giocare ancora tra gli Allievi o giù di lì.

E così prima un'azione da manuale tra Sedivec, Tabbiani e Godeas e poi una conclusione in diagonale di Denis mettono i brividi al bravo Garavano. Al 23' è Sedivec a sparare tra le braccia del portiere. La Triestina cresce e il Gallipoli subisce. L'Unione punge poco (e questa non è una novità) ma non si scompone e al 44' pesca il jolly. Godeas si inventa rifinitore, crossa dalla sinistra, Sedivec la prende di testa e Volpe gira in gol (con i pugliesi a recriminare per un possibile fuorigioco). Al di là dell'episodio il vantaggio ci sta tutto.

LA SOFFERENZA Si riparte e, dopo una deviazione di Godeas (10') sventata con prontezza da Garavano, arriva il momento degli ospiti (anche per l'inserimento davanti di Ginestra). La Triestina non riesce più a tenere il ritmo dei primi 45' e Agazzi provvede, come da par suo, al 20'. Al 22' Hottor dimostra di saper anche tirare dalla distanza (rasoterra fuori di poco. Ma è ancora il Gallipoli a sfiorare il pareggio. Prima con un tiro a giro di destro di Ginestra che si stampa sull'incrocio e poi con una girata dentro l'area di Di Carmine sulla quale Agazzi si allunga in modo prodigioso.

L'AGGIUSTAMENTO Somma riesce a leggere con prontezza l'inerzia del match. Tira fuori un buon Volpe e innesta a centrocampo Gorgone ad aiutare Hottor e un volitivo Cossu, con Tabbiani a destra e Sedivec in poisizione più avanzata. La Triestina respira e cerca di colpire in contropiede ma proprio Sedivec al 40', lanciato solo davanti alla porta, macchia una buona prestazione con un tiraccio (gli era già capitato a Mantova nella prima trasferta). Il Gallipoli si disunisce e finisce in nove (espulsi D'Aversa e Maritato appena entrato). Cala il sipario. Il Rocco non si spella le mani ma tira un sospiro di sollievo. Alla prossima.

La gioia e l'esultanza dopo il gol di Francesco Volpe. In alto a sinistra, il pallone entra in porta dopo la girata dell'attaccante alabardato.

TRIESTINA 1
GALLIPOLI 0

MARCATORI: pt 45' Volpe.
TRIESTINA: Agazzi, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Cossu, Princivalli (pt 13' Hottor), Tabbiani, Volpe (st 27' Gorgone), Sedivec (st 45' Siligardi sv), Godeas. All. Somma.
GALLIPOLI: Garavano, De Luca, Abbate, Grandoni, Scaglia, Mancini (st 42'Moro sv), D'Aversa, Viana (st 10' Ginestra), Mounard, Di Carmine, Eliakwu (st 33' Maritato). All. Giannini.
ARBITRO: Nasca di Bari.
NOTE: spettatori 6.000 circa. Angoli 6-4 per il Gallipoli. Espulsi D'Aversa al 44'st e Maritati al 47'st. Ammoniti De Luca, Cossu.

I DUE PRESIDENTI

Fantinel: «Non ci voleva l'infortunio a Princi»

D'Odorico: «Peccato, meritavamo di più ma così va il calcio»

Il portiere Michael Agazzi a fine partita

TRIESTE Stefano Fantinel sorseggia con filosofia il gusto della vittoria finalmente ritrovato dopo quattro gare. La nuova gestione, affidata alle mani esperte di Mario Somma è partita con il piede giusto consegnando ad una classifica da allarme rosso tre punti utilissimi.

Non si esalta Fantinel come non si deprime il suo amico e collega D'Odorico, l'imprenditore friulano che con il suo intervento ad agosto ha risollevato le sorti di un Gallipoli che rischiava di non iniziare nemmeno il suo campionato. Pur essendo ai poli opposti, dal punto di vista geografico e dal punto di vista della gestione, Triestina e Gallipoli sono unite dall'amicizia che lega i due presidenti testimoniata dall'abbraccio consolatorio che Stefano Fantinel ha dato al giovane collega nel dopo partita. Dice il presidente alabardato: «E' stata una partita difficile, condizionata da quell'infortunio iniziale di Princivalli. Somma ha voluto, con grande coraggio, far debuttare Hottor che ha fatto molto bene quindi sono contento doppiamente per aver ottenuto questa importante vittoria». Fantinel non lo dice ma il sedicenne ghanese è una sua piccola scommessa: «In un momento come questo non sarebbe stato facile debuttare per nessuno. L'autorevolezza messa in mostra però da Hottor certifica come questa sia la strada da seguire e come qualcosa di buono dal nostro vivaio possa uscire». Più amaro il parere di D'Odorico: «A Trieste ci è andata male, ma il calcio è strano, è fatto così, tecnicamente meritavamo il pari eppure abbiamo perso. Nel primo tempo abbiamo giocato male, nella ripresa, prese le adeguate contromisure, abbiamo sfiorato il pareggio in una buona partita. Una giornata sfortunata dove, come in altre recenti occasioni, avremmo meritato di più. Adesso ci attende un difficile derby con il Lecce». *(g.r.)*

L'ex-livornese: «Gol importantissimo ma siamo solo all'inizio»

«Tutto il gruppo aspettava questo momento dopo un periodo buio. Non so se ero in fuorigioco»

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE Un gol, tre punti, una prestazione importante sul piano della quantità, questo l'essenza della gara di Francesco Volpe, match winner della partita con il Gallipoli, La punta non segnava dalla stagione 2006-2007, o meglio dalla sua parentesi ravennate in Lega Pro. Quello segnato al Gallipoli per l'attaccante scuola Juve, classe '86, è il primo gol tra i cadetti in assoluto. A Livorno nella scorsa stagione infatti Volpe, che ha già esordito in A con la maglia bianconera nel 2007, non era riuscito ad andare a bersaglio. Solo l'iniezione di fiducia somministratagli da Mario Somma per la gara con i salentini di Beppe Giannini è riuscita ad farlo uscire da un digiuno durato una stagione e mezza. Utilizzato da perno centrale, nel tridente alle spalle della prima punta Godeas, il giocatore ha sfoderato una prestazione intensa sul piano della quantità, cucendo e ricucendo l'azione d'attacco alabardata grazie alla sua velocità e alla sua voglia di andare a caccia del pallone. Alla fine è stato premiato grazie alla pressione esercitata con Sedivec sul portiere argentino Garavano, capace di perdere un pallone in presa all'interno della propria area di porta proprio nel finale del primo tempo. E' bastato un istante all'attaccante di Somma per girare in porta la palla che ha riconsegnato la vittoria alla Triestina dopo quattro partite tutte da dimenticare.

«In altre occasioni avremmo meritato un pizzico di fortuna in più»

Alan Nef contrastato da un giocatore del Gallipoli

Volpe ha gioito tantissimo sul gol: come mai?

«Considerando che non segnavo da tanto e che è la mia prima rete tra i cadetti, potete capire tutta la mia felicità. Ci voleva, per me e sopratutto per la squadra, perchè abbiamo fatto tanti sacrifici, continueremo a farne, e cercavamo una vittoria che ci ripagasse. E' arrivata con il Gallipoli e sono veramente contento».

Qualcuno in panchina le aveva predetto la rete visti gli abbracci?

«Assolutamente no, la nostra è stata solo una gioia collettiva per la rete realizzata. Ho potuto notarla proprio dai complimenti che tutti mi hanno rivolto, sia chi stava in campo, sia chi stava in panchina».

Fughiamo i dubbi: sul gol nessuno a commesso fallo sul portiere Garavano e la sua posizione era regolare. «Francamente non lo so, non posso giudicarla perchè non ho rivisto l'azione. Penso di aver pensato solo a calciare quella palla in porta e basta».

Una vittoria scacciacrisi quella sul Gallipoli?

«Sicuramente, era da un po' che non facevamo punti, le cose non andavano bene, meritavamo forse un pizzico di fortuna in più in altre occasioni, però ora il peggio è passato. Ci prendiamo questi tre punti tenendo presente che la strada da fare è ancora lunga. Dobbiamo capire che questo è solo un inizio e non un punto di arrivo».

Denis Godeas ha tenuto in piedi l'attacco alabardato

SERIE B

AlbinoLeffe		Lunedì
Sassuolo		
Ascoli	1	65' rig. Bernacci
Torino	2	41' Belingheri, 77' R. Bianchi
Cesena	2	2' Parolo, 43' Volta
Brescia	0	
Cittadella	1	88' Ardemagni
Piacenza	1	81' Moscardelli
Crotone	1	80' aut. Braiati
Vicenza	2	22' Sgrigna, 86' Botta
Grosseto	2	10' rig. Pichlmann, 16' Turati
Padova	2	53' Italiano, 78' Soncin
Lecce	1	22' Corvia
Salernitana	0	
Mantova	1	58' Salviato
Empoli	1	67' Coralli
Modena	0	
Frosinone	3	18' Cariello, 57' Tavares, 86' Santoruvo
Reggina	0	
Ancona	3	17' rig. Mastronunzio, 39' Miramontes, 76' Colacone
Triestina	1	45' Volpe
Gallipoli	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Frosinone	21	10	6	3	1	5	2	3	0	5	4	0	1	18	9	1
Cesena	19	10	5	4	1	5	4	0	1	5	1	4	0	14	4	-1
Torino	17	10	5	2	3	5	2	1	2	5	3	1	1	16	8	-3
Padova	17	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	13	8	-3
Ancona	16	9	5	1	3	3	3	0	0	6	2	1	3	14	8	1
Cittadella	15	10	4	3	3	5	3	2	0	5	1	1	3	15	12	-5
Vicenza	15	10	3	6	1	5	0	5	0	5	3	1	1	13	10	-5
Lecce	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	13	11	-5
Empoli	14	9	4	2	3	4	4	0	0	5	0	2	3	12	12	-3
Ascoli	14	10	3	5	2	6	2	2	2	4	1	3	0	13	14	-8
Sassuolo	13	9	3	4	2	5	2	2	1	4	1	2	1	16	12	-6
Brescia	13	9	4	1	4	4	3	0	1	5	1	1	3	9	9	-4
Grosseto	13	10	3	4	3	5	2	2	1	5	1	2	2	13	15	-7
Modena	13	10	4	1	5	5	2	1	2	5	2	0	3	8	12	-7
Triestina	11	9	3	2	4	5	3	0	2	4	0	2	2	9	13	-8
AlbinoLeffe	9	9	2	3	4	5	0	3	2	4	2	0	2	12	15	-10
Piacenza	9	9	2	3	4	4	1	1	2	5	1	2	2	7	12	-8
Reggina	9	9	2	3	4	5	1	2	2	4	1	1	2	7	13	-10
Gallipoli (-1)	8	9	1	6	2	4	1	2	1	5	0	4	1	7	9	-8
Crotone (-2)	7	10	1	6	3	5	1	3	1	5	0	3	2	6	10	-11
Mantova	7	10	1	4	5	5	1	3	1	5	0	1	4	9	14	-13
Salernitana	2	10	0	2	8	5	0	1	4	5	0	1	4	3	17	-18

PROSSIMO TURNO: Ancona-Frosinone; Brescia-AlbinoLeffe; Cesena-Grosseto; Empoli-Ascoli; Gallipoli-Lecce; Padova-Triestina; Piacenza-Modena; Salernitana-Crotone; Sassuolo-Cittadella; Torino-Reggina; Vicenza-Mantova;

CLASSIFICA MARCATORI: 8 Reti: R. Bianchi (Torino); 6 Reti: Mastronunzio (Ancona) (3 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Colacone (Ancona); Nassi (Mantova); 4 Reti: Antenucci (Ascoli); Ardemagni (Cittadella); Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Di Nardo (Padova); Iunco (Cittadella) (1 rig.); Noselli (Sassuolo); 3 Reti: Baclet (Lecce); Bruno (Modena); Caetano (Frosinone); Caracciolo (Brescia) (1 rig.); Caridi (Mantova) (3 rig.); Coralli (Empoli); Corvia (Lecce).

Il giovanissimo Edmund Hottor è stato uno dei migliori in campo contro il Gallipoli

IL TECNICO ALABARDATO È SODDISFATTO MA AMMETTE LE DIFFICOLTÀ

Somma: «Vittoria che porta serenità»

«I pugliesi nel secondo tempo hanno giocato bene. Per il futuro possiamo contare su Hottor»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La missione è compiuta, anche se non è stata proprio una passeggiata.

Ma il nuovo tecnico della Triestina Mario Somma è uomo troppo navigato di calcio per non sapere che in certi momenti contano soprattutto i risultati, e che contro il Gallipoli la cosa fondamentale era trovare i tre punti.

«In serie B non esistono partite o avversari facili - afferma il tecnico - basta guardare i risultati delle altre partite. Il Gallipoli è una squadra che sa giocare a calcio, è nella cultura del suo mister, per cui sapevamo che non sarebbe stato facile. Ci hanno messo un po' in difficoltà a metà ripresa, poi l'inserimento di Gorgone ha dato equilibrio alla squadra. Ma in generale direi che abbiamo rischiato il giusto, e abbiamo anche avuto occasioni nella ripresa per chiudere la partita».

Certamente l'inizio match ha subito riservato un brutto scherzetto al nuovo tecnico alabardato, che si è visto subito privato di Princivalli in un settore già falcidiato dagli infortuni: «Perdere subito il capitano non è stato facile, soprattutto considerando il fatto che avevo due o tre giocatori che non sapevo se avrebbero retto come intensità fino alla fine, cosa che mi ha anche bloccato sui cambi. Magari, potendo inserire prima qualche giocatore più adatto al contropiede, avremmo potuto sfruttare meglio gli spazi a disposizione».

Allo stesso tempo, l'infortunio di Princivalli ha

Marcello Cottafava

dato spazio a Hottor. E Somma è rimasto più che soddisfatto della prova del sedicenne ghanese: «Sono sicuro che questo giocatore ha un grande futuro davanti a sé, in Italia un 1993 così non c'è. Ha giocato come un veterano, vedendo la partita nessuno avrebbe detto che è così giovane. E' vero che il suo utilizzo è frutto di una serie di coincidenze, ovvero gli infortuni di Princivalli, Pani e Gissi e la condizione ancora precaria di Gorgone, ma di certo per il futuro possiamo contare anche su di lui. Ha recuperato una marea di palloni, e se ha commesso qualche errore è solo per inesperienza. Davvero un grande in bocca al lupo per la sua carriera».

Sul momento di difficoltà vissuto nella ripresa, Somma rende onore anche al Gallipoli: «Loro a un certo punto hanno rischiato, hanno alzato il baricentro e scoperto un po' la difesa. E in effetti qualcosa abbiamo rischiato. Poi inserendo Gorgone ho scelto un assetto ad albero di Natale, con Hottor, Gorgone e Cossu davanti alla difesa e Tabbiani e Sedivec dietro a Godeas. Questo ci ha protetto maggiormente dalle palle filtranti». Qualche errore di troppo nella manovra c'è stato, ma il tecnico lo spiega anche con i tanti assenti: «I nostri giocatori a gestire il possesso palla erano Cossu, Hottor e Tabbiani, oltre a Volpe e Sedivec. C'era un certo tipo di caratteristiche in campo, ma ovviamente nella padronanza del palleggio con Gorgone, Princivalli e Testini la musica cambia. Comunque è presto, inutile chiedermi adesso quanto siamo ancora lontani dalla Triestina ideale. L'importante è aver vinto, perché sono i risultati a portare serenità».

Mario Somma è uno che non si risparmia: mimica, urli e scambi di opinioni con i giocatori per tutti i 90'

IMPRESA DEI RAGAZZI DI DANELUTTI

La Primavera passa a Brescia

Netto 3-0 grazie a una doppietta di Lionetti e a un gol di Buonocore

BRESCIA 0
TRIESTINA 3

MARCATORI: pt 15' Lionetti; st 31' Lionetti, 42' Buonocore.
BRESCIA (4-4-2): Sestito, Tamini (st 31' Lasik), Fantoni, Carlet, Stankovic, Magli, Sarcini, Quaggiotto, Defendi (st 23' Ephroim), El Kaddouri, Crimaldi (pt 28' Noel). Allenatori Salvi e Saurini.
TRIESTINA (4-4-2): Durandi, Bobbini, D'Ambrosio, Uggè, De Los Santos, D'Amato, Busetto, Miraglia (st 21' Roiaz), Lionetti (st 42' Forza), Civilleri (st 35' Buonocore), Sain. Allenatore Danelutti.
ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.
NOTE: Ammoniti Noel, D'Ambrosio, D'Amato, Miraglia, Roiaz, Sain.

Dario D'Ambrosio è stato tra i protagonisti a Brescia

TRIESTE La Triestina Primavera rompe il ghiaccio e mette in cassaforte la prima vittoria stagionale. Dopo due sconfitte e un pareggio, la squadra di Sandro Danelutti espugna il campo del Brescia per 3-0, facendo leva sulla doppietta del capitano triestino Lionetti e sull'acuto del rientrante napoletano Buonocore oltre che sull'esperienza del terzino della prima squadra D'Ambrosio. Il centravanti giuliano sblocca la situazione al 15', sfruttando a dovere per la prima volta in questa annata uno schema studiato su misura per lui. Punizione di De Los Santos e il numero 9 va a colpire di testa in anticipo, prendendo il tempo a tutti. Il raddoppio è frutto di un'azione similare (31' st), solo che nella circostanza il primo tentativo viene rimpallato e la sfera resta là. Lionetti si fionda nuovamente sul pallone e lo insacca. Quindi Buonocore chiude i conti al 41'. Anche in questo caso il primo tiro viene respinto il neo entrato firma il suo gol con un ribattino di testa. "Non è stata una partita eccelsa, ma abbiamo capitalizzato le occasioni avute – afferma il tecnico Sandro Danelutti – Siamo stati fortunati alla fine del primo tempo, quando abbiamo rischiato in una occasione, e poi è filato tutto dritto. Comunque sono soddisfatto. Ci sono stati dei miglioramenti sul piano agonistico. Abbiamo fatto il nostro e abbiamo lottato». *(m.la.)*

LE ALTRE PARTITE: SUCCESSO ESTERNO DEL VICENZA

Cadono Reggina e Brescia, il Padova pareggia

Il Torino con Bianchi espugna Ascoli, nel Cittadella va ancora in gol Ardemagni

ASCOLI 1
TORINO 2

MARCATORI: pt 41' Belingheri, st 19' Bernacci (rigore), 32' Bianchi.
ASCOLI (4-4-2): Frezzolini 4; Gazzola 6, Micolucci, Portin 6, Marino 6; Sommese 6, Luci 6 (st 37' Aloe), Amoroso 6, Giorgi 6 (pt 35' Di Donato 6); Antenucci 6, Lupoli 5 (st 16' Bernacci 7). All.: Pane.
TORINO (4-3-1-2): Sereni 6; Zoboli 6, Colombo 6, Ogbonna 6, Rubin 6; Saumel 6 (st 36' Pratali), Loviso 6, Coppola sv (pt 19' Bottone 6); Belingheri 7 (st 23' Diana); Bianchi 7, Di Michele 6. All.: Colantuono.
ARBITRO: Romeo di Verona.

REGGINA 0
ANCONA 3

MARCATORI: pt 16' Mastronunzio (rigore), 38' Miramontes, st 32' Colacone.
REGGINA (4-4-2): Cassano 7; Buscè 5.5, Valdez 5, Santos 5 (st 1'Brienza 6), Rizzato 6, Pagano 6 (pt 34' Cascione 6), Volpi 5.5, Morosini 5, Missiroli 5 (st 24' Costa 6); Bonazzoli 5, Cacia 4.5. All.: Novellino.
ANCONA (4-4-2): Da Costa 7; Milani 6.5, Cosenza 6.5, Cristante 6.5, Zavagno 6, Surraco 6.5 (st 34' Mustacchio), Catinali 6, De Falco 6.5, Miramontes 7.5 (st 17' Schiattarella 6); Colacone 7 (st 41' Mirchev), Mastronunzio 7. All.: Salvioni.
ARBITRO: Russo di Nola.

MANTOVA 1
EMPOLI 1

MARCATORI: st 13' Salviato, 22' Coralli.
MANTOVA (4-4-2): Bellodi 6; Salviato 6.5, Notari 6.5, Gervasoni 6, Rizzi 5.5; Tarana 7 (st 39' Cuneaz), Spinale 6, Nicco 5.5 (st 26' Grauso 6), Caridi 6; Nassi 6, Cavalli 5.5. All.: Serena.
EMPOLI (4-3-3): Bassi 6; Iacoponi 6, Angella 6, Kokoszka 6, Gulan 5.5; Marianini 6 (st 22' Antonazzo 6), Musacci 6, Valdifiori 5.5; Eder 5.5, Pasquato 6 (st 22' Coralli 6, 34' Vannucchi), Saudati 6. All.: Campilongo.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.

CITTADELLA 1
PIACENZA 1

MARCATORI: pt 36' Moscardelli, st 42' Ardemagni (rigore).
CITTADELLA (4-4-2): Villanova 7; Manucci 6.5, Pesoli 6.5, Battaglia 5.5, Teoldi 5.5; Oliveira 5.5 (st 24' Bellazzini), Castiglia 5 (st 10' Carteri 6.5), Musso 6 (st 41' Curiale), Pettinari 6.5; Ardemagni 6, Iunco 6. All.: Foscarini.
PIACENZA (5-3-2): Puggioni 7; Rincon 5.5 (st 1' Avogadri 5), Tonucci 5.5, Iorio 5, Anaclerio 5.5, Calderoni 6; Bianchi 5.5 (st 17' Nainggolan 5.5), Sambugaro 5.5, Guerra 5.5; Moscardelli 6.5, Piccolo 6.5 (st 27' Wolf). All.: Castori.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

CROTONE 1
VICENZA 2

MARCATORI: pt 22' Sgrigna, st 35' Di Cesare (autogol), 41' Botta.
CROTONE (4-2-3-1): Concetti 6,5; Galeoto 6, Abruzzese 5.5, Scognamiglio 5, Morleo 6 (st 32' Grillo); Beati 6, De Martino 5.5 (st 6' Mazzarani 6); Zito 5.5 (st 10' Mendicino 5.5), Cutolo 6, Gabionetta 5; Bonvissuto 6. All.: Lerda.
VICENZA (4-3-1-2): Fortin 6; Ferri 6.5, Zanchi 6.5, Di Cesare 6, Brivio 6; Braiati 6, Bernardini 6 (st 1' Sestu 7), Signori 7; Botta 7; Gavazzi 7 (st 38' Margiotta), Sgrigna 7.5 (st 38' Paonessa). All.: Maran.
ARBITRO: Doveri di Roma.

GROSSETO 2
PADOVA 2

MARCATORI: pt 9' Pichlmann (rig.), 15' Turati, st 7' Italiano, 32' Soncin.
GROSSETO (4-4-2): Acerbis 6; Turati 6, Freddi 6, Melucci 6, Mora 7; Job 6 (st 47' Crescenzi), Vitiello 6 (st 35' Papini 6), Carobbio 6, Vitofrancesco 6 (st 30' Fautario 6); Joelson 6, Pichlmann 6. All.: Gustinetti.
PADOVA (4-3-1-2): Agliardi 6 (st 7' Cano 6); Cesar 6, Trevisan 6, Fiasca 6, Renzetti 6; Bovo 6, Italiano 6,5 (st 41' Patrascu 6), Jidayi 6; Rabito 6 (st 16' Soncin 6,5); Cani 6, Di Nardo 6. All.: Sabatini.
ARBITRO: Giannoccaro di Taranto.

CESENA 2
BRESCIA 0

MARCATORI: pt 2' Parolo, 43' Volta.
CESENA (4-2-3-1): Antonioli 6; Petras 6, Volta 6, Biasi 6, Lauro 6.5; Piangerelli 6.5 (st 15' Pedrelli 6), De Feudis 7; Schelotto 6.5, Do Prado 6.5 (st 22' Segarelli 6), Parolo 7; Djuric 6 (st 31' Bucchi 6). All.: Bisoli.
BRESCIA (4-3-3): Arcari 6; Zambelli 5.5 Mareco 6 Bega 5 Lopez 5.5; Barusso 5 (st 32' Kozac 6) Vass 5.5 Baiocco 5; Possanzini 4.5 Caracciolo 5, Flachi 4.5 (st 1' Rispoli 5). All.: Iachini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

MODENA 0
FROSINONE 3

MARCATORI: pt 18' Cariello, st 12' Calil, 42' aut. Perna.
MODENA (3-5-2): Narciso 6; Gozzi 6, Perna 5.5, Diagouraga 6; Ricchi 5.5, Colucci 6 (st 35' Napoli sv), Luisi 6.5, Troiano 6, Tamburini 5 (13'st Gilioli 6); Catellani 5, Bruno 5. All.: Apolloni.
FROSINONE (4-2-3-1): Sicignano 7; Del Prete 7, Scarlato 6 (st 1' Guidi 6), Maietta 6.5, Bocchetti 6; Bolzoni 6,5, Basha 6.5; Troianiello 7 (st 20' Ascoli 6), Mazzeo 7.5, Cariello 7 (st 9' Calil 7); Santoruvo 7. All.: Moriero.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

CALCIO SERIE A

I BIANCONERI ASPETTANO AL FRIULI L'ATALANTA, MARINO LASCIA FUORI CORRADI

Udinese, Sanchez e Di Natale la coppia d'attacco

UDINE Floro Flores è squalificato e per Pasquale Marino si pone il problema di rimpiazzare la punta centrale nel 4-4-2 ormai succeduto in pianta stabile all'originario 4-3-3. Non è detto infatti che sarà Corradi ad affiancare il capocannoniere del campionato, Totò Di Natale, nel reparto avanzato bianconero anti-Atalanta.

«Floro e Corradi hanno caratteristiche diverse - spiega l'allenatore dell'Udinese - e impiegando l'ex reggino potrei alterare l'essenza di un assetto tattico che ha finora dato buoni frutti». E anche se Sanchez è reduce da un faticoso viaggio di rientro dal Sudamerica dopo gli impegni con il Cile potrebbe essere lui a comporre con Di Natale la banda bassotti offensiva. «Lui e Pepe sono in grande forma - evidenzia Marino - e lasciarli fuori è un peccato. Meglio studiare perciò le soluzioni tattiche più idonee a sfruttarne le attuali potenzialità. Giocheranno comunque quelli che stanno meglio dal punto di vista fisico».

Out Felipe per una distorsione a una caviglia rimediata in allenamento, verrà riproposta davanti al portiere Handanovic la collaudata coppia centrale Coda-Domizzi, con Basta sulla destra e Lukovic a sinistra, e buone possibilità anche per Pasquale di ricominciare a ritagliarsi qualche scampolo di gioco dopo il lungo infortunio. Per Asamoah, invece, forse solo panchina. Sulla linea mediana elevate le possibilità di Lodi di affiancare D'Agostino, Inler e Pepe.

Al Friuli l'Udinese avrà oggi di fronte un avversario, quello allenato da Conte, che adotta una tattica speculare a quella dei friulani, con Doni e Tiriboc-chi di punta. Un'Atalanta ultima, ma che Marino invita a non sottovalutare. «Appunto perché i nerazzurri giocano come noi con il 4-4-2 prevedo duelli individuali in ogni parte del campo - analizza il tecnico - e per evitare che questo accada dovremo rimanere corti, all'insegna della massima concentrazione. Loro aggrediranno alti, ma se l'Udinese giocherà compatta verranno a galla i suoi superiori valori tecnici individuali». Alla beffa di San Siro, maturata contro l'Inter al 92' dopo una buona gara, non ci si pensa più.

Edi Fabris

A MARASSI PROVA DI FORZA IMPRESSIONANTE DEI CAMPIONI D'ITALIA: 0-5

L'Inter rulla il Genoa e va in fuga

Nerazzurri devastanti nel primo tempo, chiuso con un gol di Stankovic da metà campo

GENOVA Una grande Inter fa piccolo il Genoa. I nerazzurri si impongono con un netto 5-0 sul campo dei rossoblù nell'anticipo serale dell'ottava giornata di serie A.

Una partita subito in discesa per i campioni d'Italia che, privi di Milito ed Eto'o, si affidano ad un 4-3-2-1 con Sneijder e Stankovic alle spalle di Balotelli e, già al 6', passano in vantaggio con una girata a rete di Cambiasso che, deviata da Modesto, beffa Amelia. È l'annuncio di una giornata davvero difficile per l'estremo rossoblù.

Il Genoa, che era partito bene, gioca con il classico 3-4-3, con Floccari al centro dell'attacco, Sculli e Palladino sulle fasce.

Dopo il gol il grifone stenta a ritrovarsi, Stankovic vede due volte il gol, ma al 31' è Balotelli, su assist di Sneijder, a trovare il gol del 2-0. «SuperMario» stavolta si guadagna anche i complimenti di Mourinho, di solito piuttosto esigente nei suoi confronti. Partita nervosa e, al 49', arriva il 3-0 con un incredibile gol da centrocampo di Stankovic che beffa Amelia, intercettando il suo rilancio di peide e calciando al volo in porta mentre il portiere genoano sta cercando fretolosamente di riguadagnare il suo posto tra i plai. Una prodezza che strappa gli applausi. Nel finale di un primo tempo, comunque nervoso, tensione alle stelle, con Rossi, Scarpi (il portiere di riserva dei padroni di casa verrà espulso) e Maicon protagonisti.

Nella ripresa ancora Inter, Amelia è bravo a respingere il colpo di testa di Balotelli, ma nonostante i cambi di Gasperini, il Genoa crolla sotto i colpi dei nerazzurri che peraltro a un certo punto nemmeno spingono più sull'acceleratore. Al 21' Sneijder inventa un perfetto assist per Vieira che supera Modestro e batte Amelia siglando il 4-0. Grifone abbattuto, Inter spietata: al 26' Maicon sfrutta un rimpallo e segna il 5-0.

Importante dimostrazione di forza per la squadra di Mourinho che si porta a quota 19 punti, 3 in più della Samp (una partita in meno), +4 su Juventus e Fiorentina. Il Genoa resta a 13.

GENOA	0
INTER	5

MARCATORI: pt 6' Cambiasso, 31' Balotelli, 49' Stankovic; st 21' Vieira, 26' Maicon.
GENOA (3-4-3): Amelia 5, Biava 4.5, Moretti 4.5, Bocchetti 4.5, Sokratis 5 (st 24' Tomovic), Milanetto 4.5, Zapater 5, Modesto 5, Sculli 5 (st 17' Palacio), Floccari 6 (st 17' Crespo), Palladino 5.5. All.: Gasperini.
INTER (4-4-1-1): Julio Cesar sv, Maicon 7, Lucio 6.5, Samuel 7 (st 32' Cordoba), Chivu 7, J. Zanetti 7, Cambiasso 7 (st 1' Vieira 6.5), Muntari 6.5, Stankovic 8, Sneijder 7.5 (st 27' Mancini), Balotelli 7. All.: Mourinho.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.

La fotografia della prestazione dell'Inter è il commento nel dopo partita di Dejan Stankovic: «Direi che il nostro primo tempo è stato perfetto, con tante occasioni da gol e tre reti realizzate. Nella ripresa abbiamo rallentato un po' per non spendere troppe energie, ma siamo comunque riusciti a fare altri due gol. Vincere qui è difficile, farlo con un netto 5-0 è tanta roba anche perchè non abbiamo rischiato quasi nulla».

Mancavano Thiago Motta, Milito ed Eto'o (ma anche nel Genoa le assenze erano tante e pesanti), ma la prestazione e il risultato hanno detto che per una volta hanno avuto ragione i presenti. «Quando lavori tatticamente si riesce a far bene comunque, le assenze contano ma chi è fuori deve stare tranquillo e lavorare con calma, perchè la stagione è lunga».

Stankovic chiude parlando del suo incredibile gol, un destro al volo da centrocampo sul rinvio di Amelia. «Mi sono spostato sulla destra pensando che sbagliasse il rinvio, poi è andato tutto in maniera perfetta».

Dejan Stankovic se la ride dopo un gol da fantascienza, alle spalle Maicon

GIALLOROSSI A SAN SIRO CON DONI, MA SENZA TOTTI

Milan e Roma in cerca di rilancio

MILANO La Roma si presenta a San Siro priva del capitano Francesco Totti, come previsto non convocato per il guaio al ginocchio destro.

Meno problemi per Leonardo, che dovrà rinunciare solo a Gattuso, non al meglio dopo i 90 minuti giocati contro Cipro. Resta a casa anche Kaladze, sempre più in rotta con la società. Leonardo ha provato nella rifinitura il 4-4-2, con Abate e Seedorf esterni di centrocampo. In difesa torna Thiago Silva, mentre il dubbio riguarda l'attacco: Huntelaar o Ronadinho? Il brasiliano sembra il favorito. Oltre a Kaladze, non sono stati convocati Borriello e Abbiati, non ancora al top. Inzaghi andrà in panchina.

L'assenza di Totti è uno dei problemi di Ranieri. Il quale però alla vigilia della sfida con i rossoneri, dice: «Non firmerei per un pareggio».

Per un Totti che sta fuori, un Doni che rientra. Il portiere operato lo scorso maggio per un problema al ginocchio, non gioca da aprile. In panchina dovrebbe rivedersi Baptista che, al pari di Cicinho, è in lista ma per il tecnico non è ancora pronto.

L'ALTRO ANTICIPO. A TORINO FINISCE 1-1

Fiorentina bella, ma poco concreta La Juve si salva

Il tiro sbagliato di Iaquinta diventato l'assist-gol per Amauri

JUVENTUS	1
FIORENTINA	1

MARCATORI: pt 5' Vargas, 19' Amauri.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon 6.5, Grygera 6, Cannavaro 6, Chiellini 6, Grosso 6, Sissoko 6.5 (st 24' Camoranesi 5.5), Felipe Melo 5.5, Poulsen 6, Diego 5.5 (st 39' Trezeguet sv), Amauri 6.5, Iaquinta 5.5 (st 35' De Ceglie sv). All. Ferrara 6.
FIORENTINA (4-2-3-1): Frey 7, Comotto 6, Gamberini 6.5, Dainelli 5.5, Gobbi 6, Montolivo 5.5, Zanetti 6.5, Marchionni sv (st 24' Santana 5), Jovetic 7 (st 24' Mutu 6), Vargas 7 (st 27' Pasqual 6), Gilardino 6. All. Prandelli 6.5.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna 6
NOTE: ammoniti Sissoko, Jovetic, Grygera, Gobbi.

TORINO È la Fiorentina l'anti-Inter. Se non del tutto nella classifica, almeno nel gioco e nella personalità. Finisce pari il big match di Torino, ma la Juventus non ne esce sconfitta solo grazie a un golletto di Amauri che riacciuffa i viola, superiori in tutto. Ed è proprio la squadra di Prandelli a mangiarsi le mani, perchè contro la Signora avrebbe potuto e dovuto vincere. A conferma che la retroguardia bianconera è da campionato-salvezza, dopo 4 minuti scarsi i toscani sono passati: è bastato il primo affondo, una giocata svelta anche se non trascendentale di Jovetic, per permettere a Vargas di bersi facilmente Grygera e insaccare.

La Juve ha avuto il merito di non mollare e, dopo aver sfiorato il pari con Iaquinta (prodigio di Frey, ma mezzo errore del bianconero), lo ha raggiunto a metà tempo con un po' di fortuna: la palla sbucciata da Iaquinta si è trasformata in un assist per Amauri, che si è sbloccato dopo 8 mesi mettendo dentro un pallone facile facile. Poi, la Juve si è spenta, vittima delle proprie contraddizioni di squadra costruita male: Melo incerto, legnoso e inutile, Grosso che ha fatto rimpiangere Molinaro, nessuno in grado di palleggiare e di muoversi senza palla, Diego solo a predicare nel deserto, troppo distante dalla coppia di punte per fornire palloni efficaci.

La Fiorentina così ha dominato la ripresa, ma non è stata capace di chiudere la partita e questo è forse il neo che deve cancellare se vuole puntare in alto. L'ottobre nero di Ferrara rischia di diventare più scuro di quello di Ranieri e le prospettive in Europa sono molto più fosche. Il pubblico lo ha intuito e alla fine ha fischiato sonoramente.

FORMULA 1. IN PRIMA FILA NEL GP DEL BRASILE ANCHE WEBBER

Barrichello domina le qualifiche

Button scatterà in 14.a posizione. Quinto tempo di Raikkonen

SAN PAOLO Grande prova sul circuito di casa per Rubens Barrichello che è andato a prendersi la pole position con la sua Brawn Gp nella terza e ultima manche del Gran Premio del Brasile, penultima prova del mondiale di Formula Uno.

Il pilota paulista avrà dunque una grande occasione di riaprire i giochi del mondiale piloti visto che il compagno-rivale di squadra, Jenson Button, leader della classifica iridata che precede il brasiliano di ben 14 punti, è stato eliminato nel corso della seconda manche e partirà oggi in 14° posizione. Eliminato nel corso della Q1 il terzo pretendente al titolo, Sebastian Vettel, su Red Bull, che partirà 16° e che ha compromesso le sue residue speranze di rimontare i due della Brawn Gp con le sue 16 lunghezze di ritardo dalla vetta.

Rubens Barrichello partirà dunque in pole position nel GP del Brasile, con il tempo di 1'19"576. Al suo fianco partirà la RedBull di Mark Webber (1'19»668). In seconda fila la Force India di Adrian Sutil (1'19"912) e la Toyota di Jarno Trulli (1'20"097). In quinta posizione la Ferrari di Kimi Raikkonen (1'20"168). Chiudono le prime 10 posizioni Buemi al sesto, Rosberg in settima, Kubica ottavo, Nakajima nono e Alonso decimo.

L'intera giornata di prove, prima quelle libere del mattino, poi le ufficiali, sono state tormentate da una pioggia battente che ha reso arduo il compito dei piloti, il cui primo problema è stato quello di tenere in pista le monoposto. Dopo pochissimi giri, la prima vittima è stato il ferrarista Fisichella, che si è girato a bassa velocità, ma ha avuto il torto o la sfortuna di spegnere il motore. Al pilota romano non è rimasto altro da fare che uscire dalla vettura che è stata parcheggiata fuori pista da una gru. Per «Fisico», le qualifiche sono finite lì, in malinconica ventesima e ultima posizione sulla griglia di partenza. Nel corso della prima manche, brutto colpo anche per Sebastian Vettel, le cui residue speranze di mondiale sono naufragate nelle pozzanghere di Interlagos. Nonostante una serie interminabile di tentativi, il tedesco è rimasto fuori dalla Q2 e partirà in 16° posizione. Grande il rammarico per il pilota della Red Bull nel vedere che il compagno di squadra, l'australiano Marc Webber partirà in seconda posizione, al fianco di Barrichello.

Vittime della Q1 anche i due piloti della McLaren, Hamilton e Kovalainen, entrambi eliminati, che partiranno appaiati in penultima fila.

Così al via in Brasile

Diretta TV: ore 18.00 Rai 1 e Sky Sport 2

Fila	Pos.	Pilota	Scuderia	Pos.	Pilota	Scuderia
1ª FILA	1	Rubens Barrichello	Brawn Gp	2	Mark Webber	Red Bull
2ª FILA	3	Adrian Sutil	Force India	4	Jarno Trulli	Toyota
3ª FILA	5	Kimi Raikkonen	Ferrari	6	Sebastien Buemi	Toro Rosso
4ª FILA	7	Nico Rosberg	Williams	8	Robert Kubica	Bmw-Sauber
5ª FILA	9	Kazuki Nakajima	Williams	10	Fernando Alonso	Renault
6ª FILA	11	Kamui Kobayashi	Toyota	12	Jaime Alguersuari	Toro Rosso
7ª FILA	13	Romain Grosjean	Renault	14	Jenson Button	Brawn Gp
8ª FILA	15	Vitantonio Liuzzi	Force India	16	Sebastian Vettel	Red Bull
9ª FILA	17	Heikki Kovalainen	McLaren	18	Lewis Hamilton	McLaren
10ª FILA	19	Nick Heidfeld	Bmw-Sauber	20	Giancarlo Fisichella	Ferrari

ANSA-CENTIMETRI

MOTO. GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

Stoner in pole, Vale è secondo

Lorenzo ha il quarto tempo. Nella 250 sorprende De Rosa

PHILLIP ISLAND Casey Stoner beffa i due litiganti ed all'ultimo giro utile strappa a Valentino Rossi la pole del Gp d'Australia per soli 50 millesimi. Un bel ritorno sulla pista di casa per il pilota Ducati, che già nel 2008 era scattato primo a Phillip Island, andando poi a vincere. Seconda partirà Rossi (Yamaha) e terzo Dani Pedrosa (Honda). Quarto, ad appena un millesimo, dal connazionale, l'altro spagnolo Jorge Lorenzo, unico che ancora contende il titolo al compagno di team.

«È fantastico essere di nuovo in pole - ha detto Stoner - specialmente qui. Ho sentito un grande supporto da parte dei miei tifosi ed è bello essere riusciti a dare loro qualcosa per cui sorridere, anche se è in gara che si farà sul serio».

Appunto. Soprattutto Rossi non vede l'ora di capire se la sensazione provata ieri, quella di poter essere più veloce del suo compagno di squadra/antagonista Jorge Lorenzo, sia vera. Il campione del mondo è stato aggressivo, preciso e veloce abbastanza da poter rimanere in pole provvisoria per molto tempo. Lorenzo non è mai entrato in partita. Lo spagnolo non sta bene fisicamente, ha contratto un fastidio intestinale dovuto a qualcosa che ha mangiato. La forma non è al 100%, ma lo spirito c'è.

Quello che manca è il set up della moto. I piloti della Yamaha sembrano scambiarsi i problemi di gara in gara.

Casey Stoner torna in pole

All'Estoril, era Rossi che non riusciva a trovare il bandolo della matassa per avere una moto performante, ora è il turno di Lorenzo al quale mancano quei 4 decimi di secondo, gli stessi che Rossi non trovava in Portogallo.

Nelle altre classi si fanno vedere gli italiani. In 250 dav anti a tutti c'è De Rosa, in sella alla Honda, che conquista la sua prima pole position in 250. Alle sue spalle c'è Marco Simoncelli sulla Gilera. In 125 la pole position parla spagnolo. Il migliore è stato Espargaro con la Derbi.

Suicida il compagno della mamma di Rossi

PESARO Il pm di Pesaro Silvia Cecchi ha disposto l'autopsia sul corpo di Mauro Tecchi, secondo marito della mamma di Valentino Rossi, Stefania Palma, morto suicida all'età di 52 anni. L'uomo, un affermato ingegnere, si è puntato un fucile cal. 12 al petto, regolarmente detenuto, e ha fatto fuoco. La tragedia sarebbe avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì, ma il corpo è stato scoperto solo ieri. L'autopsia è comunque un atto dovuto, perchè non vi sarebbero dubbi sul fatto che l'uomo si sia ucciso.

È stata la mamma di Valentino, che aveva sposato Tecchi in seconde nozze dopo la separazione da Graziano Rossi, a dare l'allarme. Secondo quanto riferiscono i giornali locali, la coppia aveva litigato e la Palma era ritornata a Tavullia. Poi, però, aveva cercato Tecchi al telefono, e non ottenendo risposta si era preoccupata e aveva chiesto ad alcuni amici di andare a casa del marito. Il professionista, la cui relazione con la Palma durava ormai da tre anni, è stato trovato disteso sul letto, con il fucile accanto e un cuscino sul petto per attutire il colpo. Tecchi aveva risolto da pochi giorni il rapporto di lavoro con l'impresa di costruzioni per cui lavorava. Non ha lasciato biglietti per spiegare il suo gesto.

«Sono cose terribili, non so cosa dire». Queste le uniche parole di Valentino Rossi in Australia, a commento della tragedia.

DOMENICA SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Atalanta (15). **Seconda Divisione:** Itala S.Marco-Bassano (15, Colaussi). **Eccellenza** (15.30): Fincantieri-Torviscosa, Pro Cervignano-Monfalcone, Virtus Corno-Muggia. **Promozione** (15.30): Trieste Calcio-Martignacco (Borgo S.Sergio), Vesna-Villesse (S.Croce), Pro Gorizia-Union 91, Palmanova-Prata. **Prima Categoria** (15.30): Domio-Capriva (Barut), Primorec-Medea (Trebiciano), Fogliano-Zaule Rabuiese, Isonzo-Azzurra Go, Pro Romans-S.Giovanni, S.Lorenzo-Costalunga, Moraro-Caporiacco. **Seconda** (15.30): Esperia Anthares-Cormonese (Sanzio), Muglia-Piedimonte, Sistiana D.Aurisina-S. Andrea S.Vito, Begliano-Breg, Fiumicello-Primorje, Pieris-Zarja Gaja. **Terza** (15.30): Campanelle-Ruda, Roianese-Lucinico (v. Alpini, Opicina), Audax-Poggio, Sagrado-Mossa, Terzo-Aurisina, Torre-Cgs, Villa-Montebello D.Bosco. **Allievi nazionali:** Triestina-Alto Adige (10.30, Dolina). **All. reg.** (15.30): Muggia-Donatello (Zaccaria), Trieste C.-Sangiorgina (Borgo S.Sergio), S.Luigi-Pordenone. **All. prov.:** Domio-Zaule (11.45, Barut, Domio), Esperia-Ponziana (8.45, Domio), Pomlad-Montebello (10.30, Ervatti), Roianese-Opicina (12, v. Alpini), S.Andrea-S.Luigi B (10.15, Locchi), Sistiana-Trieste C. B (10.30, Visogliano). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Giovanni-Trieste C. (Sanzio), Itala-Sandanielese, Monfalcone-Union 91, Pro Romans-S.Canzian. **Giov. sper.** (10.30): Ponziana-Fincantieri (Ferrini), S.Giovanni-Ronchi (v. Alpini), Pro Gorizia-S.Luigi, Cormonese-Muggia. **Giov. prov.:** Esperia-Domio (9, Domio), Fani Olimpia-Sistiana (10.30, Domio), Pomlad-Cgs A (10.30, Basovizza), S.Andrea-Muggia (10.15, Locchi), Trieste C. B-Montebello (9, B.S.Sergio). **C femminile** (15.30): Montebello-Belluno (Locchi).

BASKET Serie A dilettanti: AcegasAps-Osimo (18, PalaTrieste). **C1:** Jadran-Caorle (18, pal. Alpini, Opicina). **C2:** Roraigrande-Bor Radenska (18.30). **D:** Grado-Villesse (18.30), Dentesano-Dinamo (18, Gradisca).

ATLETICA Alle 9.30, dal piazzale della Wartsila, partenza della Su e zo pei clanz.

VELA Al Villaggio del Pescatore Regata Polar.

AUTO Alle 10.31 il via da piazza Unità alla Trieste-Opicina per auto storiche ..

PALLAMANO Under 18: Pallamano Ts-Cellini Pd (11.30, PalaChiarbola).

PALLAVOLO Serie D femminile: Delfino Verde Altura-Azzano (18, Don Milani).

CALCIO DILETTANTI. ECCELLENZA: CARSOLINI AL QUINTO SUCCESSO DI FILA

Derby al Kras sempre più capolista

Segna il solito Knezevic. Una prodezza di Contento nega il gol al San Luigi che non demerita

TRIESTE La qualità del Kras ha un valore aggiunto, si chiama Knezevic. Il «Pablito» di Rupingrande tocca una decina di palloni ma uno lo trasforma in gol, di testa, in avvio di ripresa, risolvendo di fatto il derby con il San Luigi. Il Kras si conferma al vertice con il quinto successo di fila, Il San Luigi esce senza punti ma nemmeno demeriti particolari, assolto sul piano dell'impegno, soprattutto nella prima frazione.

Il Kras si affida al canonico quanto elastico 4-3-2-1, San Luigi con Persic tra i pali e con il solo giovane Montebugnoli al centro dell'attacco, supportato da Giorgi, inizialmente a sinistra, e da Zolia, esterno largo sulla destra. Sono i sanluigini ha regalare i primi squilli e ci pensa Montebugnoli, classe 1991, a disegnare al 4' un interessante sinistro dal limite, con sfera a un metro alla sinistra di Contento. Una manciata più tardi ci prova Giorgi, con un coraggioso destro di controbalzo dalla lunga distanza, con palla di poco alta. La formazione di Potasso ci prova, tamponando con un leggero vigore offensivo il maggiore palleggio del Kras, ben disposto in campo, con Paravan ('91) frizzante sulla destra, anche se poco ruggente in attacco, fatta eccezione per un acuto di testa di Knezevic al 14', su cross eccellente del solito Tomizza.

Il San Luigi ha in serbo altri tentativi, anche su calcio piazzato, come al 20', quando un velenoso sinistro di Simeunovic aggira la barriera verso l'angolo, cosa che potrebbe riuscire se Contento non distendesse bene i suoi 190 cm. Il primo tempo non regala altre emozioni, eccetto lo show di Giacomi - fuga sulla sinistra e cross al bacio non compreso dai compagni - quasi un segnale di quanto avverrà nei primi respiri del secondo tempo. Altra musica infatti nella ripresa, quando il Kras argina bene a metà campo e costruisce meglio in attacco. Al primo affondo è gol: Bernabei conquista un pallone sulla trequarti, avanza e calibra un cross di velluto dalle parti dell'area piccola, Knezevic è lì e traduce il regalo con una rete di testa. Il gol galvanizza il Kras, cui non dispiace l'idea del raddoppio, espressa da un bolide di Tomizza in corsa, su cui Persic dà il meglio di se al 9' e ancora con Knezevic, il cui destro incoccia sullo stinco del portiere. Il San Luigi sembra presente sul piano della tenuta e della reattività ma sulle corsie esterne il gioco latita e le lame in attacco non sembrano affilate, con Montebugnoli costretto a lasciare il terreno per un leggero infortunio come Giorgi, vittima di un affaticamento muscolare. Il San Luigi si consola con l'incasso.

Francesco Cardella

Knezevic nuovamente a segno

SAN LUIGI	**0**
KRAS	**1**

MARCATORE: st 4' Knezevic.
SAN LUIGI: Persic, Furlan, Toscan, Fiorentini, Tessaris, Yachtchouminou, Giorgi (st 14' Cipolla) Simeunovic, Montebugnoli (st 28' Cigliani) Zolia (st 14' Veronelli) Gerbini. All. Potasso.
KRAS: Contento, Paravan, Tomizza, Giacomi, Sessi, Banello, Cipracca (st 18' Batti) Centazzo, Knezevic, Bernabei (st 15' Vigliani) Orlando (st 15' Mosca). All. Musolino.
ARBITRO: Di Marzio di Udine.
NOTE: Spettatori 350 circa. Ammoniti: Fiorentini, Mosca, Knezevic.

LE PAGELLE

SAN LUIGI		KRAS	
Persic	6	Contento	6,5
Furlan	6-	Paravan	7
Toscan	6-	Tomizza	7
Fiorentini	6	Giacomi	6,5
Tessaris	6	Sessi	6,5
Yatchouminou	6	Banello	6
Giorgi	6	Cipracca	6+
Simenunovic	6-	Centazzo	6
Montebugnoli	6	Knezevic	6,5
Zolia	6-	Bernabei	6
Gerbini	6-	Orlando	6+

CICLISMO. SUCCESSO BELGA

Italbici, ennesimo flop "Lombardia" a Gilbert

COMO L'Italbici resta a zero tra classiche e Grandi Giri di questo 2009 che andrà in archivio come tra i meno generosi per il nostro ciclismo. Anche l'ultima classica della stagione, il Giro di Lombardia, è finito in mani straniere, quelle ben salde al manubrio di Philippe Gilbert, il fuoriclasse che arrivava a Varese, sede di partenza, con tre vittorie di fila tra Coppa Sabatini, Parigi-Tours e Gran Piemonte.

Una vittoria che sottolinea, qualora ce ne fosse ancora bisogna, la statura mondiale di questo campione, fiore all'occhiello della Silence-Lotto, autentica dominatrice di questo finale di stagione se si considera la maglia iridata vinta a Mendrisio da Cadel Evans. Gilbert ha atteso che tutti si sfogassero tra Ghisallo, Civiglio e S.Fermo, scappando tra le stradine strette verso Como, accompagnato da un discesista d'eccezione come Samuel Sanchez, l'olimpionico di Pechino 2008. Il 27enne vallone non ha mai temuto il sorpasso del basco nella lunga volata a due, anche se ad un tratto ha dovuto riprendere a pedalare per non rischiare grosso sul più bello.

Philippe Gilbert

Trieste-Opicina per auto storiche Strada chiusa dalle 9.30 alle 11.30

TRIESTE Oggi piazza Unità d'Italia accoglie 60 tra le automobili più affascinanti della rievocazione per auto storiche Trieste-Opicina, che quest'anno dedica la sfida alla memoria del pilota triestino Mario Marchi. La 16° edizione vedrà già a partire dalle 8 le vetture in parco macchine, che potrà venire ammirato fino alle 10.31 quando la bandierina si abbasserà per dare il via agli equipaggi (la strada nuova per Opicina resterà chiusa dalle 9.30 alle 11.30 nel tratto fra la cava Faccanoni e l'Obelisco).

Tra le più caratteristiche proposte, si vedrà gareggiare la Bugatti Type 37 del 1927 con l'equipaggio Ferrari-Ferrari vincitore all'ultima Mille Miglia 2009 e al Gran Premio Nuvolari del 2007; una Osca MT4 che nel 1959 vinse la classifica assoluta della Trieste-Opicina con il mitico Giulio Cabianca; il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza guiderà invece una 600 Abarth del 1956 accompagnato dall'assessore comunale alle Finanze Giovanni Ravidà. Presente anche l'Alfa Romeo Disco Volante - di appartenenza del Museo Storico Alfa Romeo, unico esemplare al mondo - con a bordo l'equipaggio Maurizio Consoli e Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia. Tra i piloti di spicco anche Alberto Donà sulla sua Giulietta Sprint Veloce che ha partecipato a svariate edizioni della Trieste-Opicina con la squadra ufficiale Opel e Riccardo Di Bona pilota ufficiale dell'Alfa Romeo che negli anni d'oro arrivò secondo subito dopo Jochen Rindt.

Milocco e Sgubin su rigore mettono le ali all'Aquileia

MARANESE	**0**
AQUILEIA	**2**

MARCATORI: st 35' Milocco, 48' Sgubin (rig).
MARANESE: Versolatto (T. Zentilin), Carducci, Bisan, M. Zentilin, Zamaro, Rumignani, Pavan, Basello, Goicouria, Candussio, (Viola), S, Zentilin (Cimigotto) All. Toffolo.
AQUILEIA: Galliussi, Moos, Trevisan (Milocco), Uliani, Quargnali, Sgubin, R.Dean, Lepre, Pozzar, (Visintin), Iacumin (C.Dean), Scaramuzza. Allenatore Delpiccolo.
ARBITRO: Fabris di Pordenone.

MARANO Un derby che sembrava avviato al più classico dei risultati per gare simili, cioè il pareggio a reti inviolate, che pur stava stretto ai padroni di casa premia invece gli ospiti patriarchini. Ai quali la dea bendata restituisce con gli interessi quello che aveva tolto la domenica precedente. Primo tempo con scarsissime annotazioni, solo su punizioni da circa 25 metri le possibilità di segnare. Bisogna aspettare la mezz'ora per vedere Galliussi ribattere un tiro di Candussio e poco dopo una respinta a pugni dello stesso Galliussi sbatte su Candussio ed il rimpallo non finisce in porta per un niente. Al primo minuto della ripresa una prodezza di Goicouria manda la palla a sbattere sul montante alla destra di Galliussi. Premono ma non passano i lagunari mentre mister Delpiccolo mescola le sue carte. Dentro Milocco per Trevisan al cui posto si abbassa Uliani a sua volta sostituito da Raffaele Dean ed è proprio il nuovo entrato a portare in vantaggio i suoi al 35'. Prende palla sulla destra, si sposta al centro, scambia e, favorito da un errore dei centrali può calciare a rete. Il tiro debole ma preciso s'infila a fil di montante con il portiere non proprio incolpevole. Reazione Maranese, salva in angolo Galliussi, contropiede, atterrato in area dal portiere e Sgubin raddoppia su rigore. La parte alta della traversa evita ai lagunari la terza capitolazione nei minuti di recupero.

Alberto Landi

Il Sovodnje guasta la festa allo Staranzano e a Zonta

STARANZANO	**2**
SOVODNJE	**2**

MARCATORI: pt 2' Devetti, 24' Portelli, 25' Palombieri, 32' autorete di Fogar.
STARANZANO: Percich, Fabris, Bauccio, Calabrò (Goriup), Zonta, Palombieri, Cappai, Fogar, Devetti, Lodi (Panarito), Zuanigh. All. Caiffa.
SOVODNJE: Ballerino, Tomsic, Losetti, Kogoj Sandj (Kogoj Eros), Feri, Simone, Galliussi (Colapinto), Bernardis, Portelli, Rescic, Ferro (Stergulz). All. Sari.
ARBITRO: Beltrame di Udine.

STARANZANO Forse immalinconito per il risultato, l'undici locale reclina un po' il capo al triplice fischio dell'arbitro. Per diversi motivi. Fra i quali l'opportunità di raccogliere la prima affermazione interna, la stazza non erculea degli ospiti, l'essere sempre stati in vantaggio e, dulcis in fundo, per i festeggiamenti tributati al Fogar dai compagni di Massimo Zonta, volti a donargli la vittoria in occasione delle 201 presenze in biancorosso. Ma tant'è. Partono a razzo i locali e al 2' passano. Sugli sviluppi di un angolo Devetti, ben appostato, beffa di testa l'incerto guardiano. Dopo la segnatura annullata a Lodi, al 24', il Sovodnje agguanta il pari. Anche su questo episodio aleggia l'intempestiva uscita di Percich che anzichè temporeggiare sul lanciato Portelli, si lascia trafiggere dal fendente della punta. Poco male, visto che un minuto dopo i padroni ritornano in vantaggio. Per un fallo subito da Lodi, Fogar su punizione depone al centro la sfera su cui si avventa Palombieri che insacca. Al 32' Rescic su punizione mette nel mucchio. Fogar accorso a rintuzzare l'insidia incorna di giustezza nel proprio sacco.

Nella seconda parte lo Staranzano non pare più tanto incisivo, Bernardis e soci lentamente lievitano, pur senza creare grattacapi a Percich. In conclusione, faraonica opportunità dilapidata da Calabrò al 10', quando servito da Lodi, in tutta tranquillità e da posizione invidiabile ciabattava.

Moreno Marcatti

Tra Mariano e Turriaco botta e risposta in 13'

MARIANO	**1**
TURRIACO	**1**

MARCATORI: pt 8' Domini, 13' Grusovin.
MARIANO: Donda, Manca, Tomadin, Bortolus N., Battel, Bortolus M., Seculin L., Giacomelli (st 45' Bosco), Domini, Seculin J. (st 30' Celante), Grande (st 20' Michelag). All: Zuppichini.
TURRIACO: Peressin, Gruden (st 20' Farfoglia), Cortellessa, Condolf, Malusà, Ellero, Grusovin, Degrassi, Donda (st 10' Fall), Tognon, Battistutta. All: Jacoviello.
ARBITRO: Della Santa di Trieste.

MARIANO Si decide tutto nel primo quarto d'ora Mariano-Turriaco nel quale i padroni di casa mancano per la quinta volta consecutiva la vittoria. E la classifica si fa pesante per una squadra partita ad inizio campionato con l'obiettivo di tornare in Promozione. Eppure la gara contro il Turriaco, dopo uno spavento iniziale (colpo di testa sugli sviluppi di un corner da parte di Donda al 5' con miracoloso intervento dell'omonimo portiere del Mariano), era iniziata più che bene: all'8' Domini riceve un buon pallone sulla trequarti sinistra, si accentra e lascia partire un tiro a rientrare. Palla nel sette e partita in discesa per i locali che tuttavia dopo nemmeno cinque minuti si facevano già raggiungere: un'incertezza difensiva che coinvolgeva Tomadin spianava un'autostrada a Grusovin, veloce nel presentarsi solo davanti a Donda e a freddarlo in diagonale. Un minuto più tardi il Mariano ha l'occasione per riportarsi in vantaggio, ma Domini, imbeccato dall'ottimo Luca Seculin, a tu per tu con Peressin in uscita si fa ribattere il tiro. Al 24' ancora Domini fa tutto bene, scartando due uomini con destrezza, ma sciupa poi davanti a Peressin spedendo il pallone a lato. Nella ripresa cala il ritmo e così l'unica vera occasione è al 40' quando Luca Seculin in area calcia in diagonale di sinistro un pallone che diventa una via di mezzo tra un tiro e un cross, sul quale per poco non ci arriva in scivolata Domini.

Matteo Femia

La Gradese recrimina Il Ronchi fa bottino

GRADESE	**0**
RONCHI	**1**

MARCATORE: 26' Radolli.
GRADESE: Golizia, Troian (54' Tognon), Pomella, Montoneri, Scaramuzza J., Ghirardo, Marega (58' Meneghel),Scaramuzza V.,Gordini (82' Nunez), Gordini, Jussa. ALL.: Marchesan.
RONCHI: Sandrigo, Tomsisg (74' Pizzolato),Canrusso, Ballerino,Lepre, Cucciolin, Chirighino (74' Satti), Sergio (63'Principe),Radolli, Lancivi, Bidoli, ALL.: Bertossi.
ARBITRO: Mirizzi di Gorizia.

GRADO La Gradese fa un altro passo falso, rimanendo fanalino di coda. Il Ronchi, pur dimostrandosi non in pienissima forma, sigla il gol che gli fa portare a casa 3 importantissimi punti. A inizio gara sono gli ospiti a fare la partita, creando molte occasioni e lasciando i padroni di casa rintanati nella propria metà campo. Al 20' Radolli si porta in avanti e prova ad aprire le marcature, ma va a vuoto. Al 26' trova la porta grazie ad una splendida punizione dai 30 metri che si insacca nell'angolino alto della porta. Al 30' la Gradese tenta una reazione e riesce finalmente a portarsi nei pressi della porta avversaria; Gordini va giù in area dopo un contatto sospetto con Lepre, la squadra reclama il rigore, ma il direttore di gara fa cenno di proseguire. Al 34' altra azione di Radolli che davanti al portiere spreca malamente mentre 2 minuti prima dello scadere del primo tempo Sandrigo riesce a scongiurare il gol da distanza ravvicinata di Montoneri. Nel secondo tempo i padroni di casa aggrediscono ma, pur spingendosi in avanti non riescono a dosare la cattiveria agonistica e così si assiste ad una partita piuttosto nervosa. La Gradese tenta in tutti i modi di pareggia i conti e quasi ci riesce al 25' con Gordini. Stavolta il contatto pare essere netto e tutti pensano al penalty. Secondo l'arbitro non ci sono gli estremi e così la partita prosegue, sempre più nervosamente da parte della Gradese che, a 3 minuti dalla fine, si vede espellere Tognon per un brutto fallo su Radolli.

BASKET. BIANCOROSSI IN CASA ALLE 18 NEL QUARTO TURNO DELLA A DILETTANTI

Acegas, 2 punti d'obbligo contro Osimo

Ospiti con l'organico corto, Lenardon e soci dovranno tenere il ritmo sempre altissimo

Gennari, ritorno da protagonista al PalaTrieste

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Bernardi l'ha detto già lunedì scorso, dopo la sconfitta di Fidenza: «È chiaro che contro Osimo, domenica prossima, dobbiamo vincere». E questo è l'imperativo odierno per l'Acegas che torna al PalaTrieste per cercare contro i marchigiani la prima vittoria interna di questo campionato.

Osimo, ripescata a calendari già fatti e costruita all'ultimo minuto, sembrava una delle maggiori candidate alla retrocessione. Invece ha messo insieme un roster di rispetto e ha iniziato il campionato in modo inaspettato, battendo Treviglio all'esordio e tenendo alla corda Verona (a domicilio) per mezzo incontro. Ha 2 punti come l'Acegas e non sarà per niente agevole, quindi, metterla sotto.

«Barsanti è fra i migliori realizzatori del girone e ha un rendimento costantemente positivo - spiega il coach di Trieste -. Luca Rossi, il playmaker, ha trascorsi nelle nazionali giovanili ed è un gran tiratore da tre punti. Vitale l'ho allenato per qualche mese a Rimini, atleticamente è molto forte, ha giocato in LegaDue e ha anche lui notevoli numeri in fase offensiva». E poi c'è Gennari, che nelle Marche sta facendo vedere ciò che a Trieste non ha mai mostrato: miglior rimbalzista e miglior stoppatore del girone, una saracinesca sotto i tabelloni. «Ma anche da noi, l'anno scorso, Andrea è stato determinante soprattutto nei pley-off, per la nostra promozione. Con tre attaccanti come Vitale, Barsanti e Rossi, che attirano su di loro la pressione delle difese avversarie, Gennari ha più spazio e se a lui concedi spazio, nel gioco verticale si sa fare valere molto bene. Andrea merita ciò che sta ottenendo e ha vicino un compagno di reparto molto giovane, Pozzi, ma molto valido».

Dietro il buon quintetto, però, c'è una panchina piuttosto debole. E allora la tattica triestina è abbastanza comprensibile: tenere sempre il ritmo altissimo in modo da prendere per stanchezza il quintetto titolare ospite e costringere il tecnico Ercolessi a rotazioni frequenti, gettando in campo le seconde linee più vulnerabili. E a quel punto affondare la lama, per creare il divario.

Una tattica che può avere successo solo se tutta l'Acegas sarà in grado di tenere alta l'intensità della partita. Perchè anche Bernardi, per riuscirci senza spompare il suo quintetto, dovrà fare rotazioni continue. «Abbiamo le caratteristiche per tenere sempre altissimo il ritmo della partita anche ruotando tutti i nostri giocatori», assicura il coach. La squadra è in buone condizioni, il solo Lenardon nell'allenamento di venerdì si è procurato una leggera distorsione alla caviglia, ma è fuori di dubbio che oggi scenderà in campo. Unica variazione rispetto a Fidenza, il giovanissimo: in Emilia c'era Coronica, stavolta tocca a Bonetta.

Pallamano Trieste, una vittoria tutto cuore

Sotto di cinque reti al 5' della ripresa, reagisce e piega il tenace Romagna

PALLAMANO TS	**26**
ROMAGNA	**23**

PALLAMANO TRIESTE: Cozzi, Modrusan, Postogna, Sedmach 1, J. Radojkovic 13, Oveglia 1, Pernic, Ionescu, Fanelli, Anici, Carpanese 1, Lo Duca 5, Leone, Zvokelj 5. All. F. Radojkovic.
ROMAGNA: La Guardia, Minarini, Dall'Aglio 1, Ghepardi, Bulzamini, Man. Folli 1, Mat. Folli 3, Martellini 3, Minoccheri 1, Sartori 5, Strujic 7, N. Tassinari, Valvassori 2, Cavina. All. D. Tassinari.
ARBITRI: Boscia e Pietraforte.
NOTE: P.t 10-12. Esclusioni temp.: Trieste 4' (2' Ionescu, 2' Carpanese), Romagna 8'.

TRIESTE Vittoria capolavoro della Pallamano Trieste che getta il cuore oltre l'ostacolo, sopperisce con la volontà e la determinazione alle assenze pesanti di Nadoh e Visintin e supera il Romagna dopo una partita che l'ha vista soffrire a lungo. Non era facile imporsi contro un'avversaria arrivata a Chiarbola al gran completo: il 26-23 finale testimonia le qualità tecniche e morali di un gruppo capace di non mollare mai e di trovare dalla infinita generosità dei suoi la spinta decisiva per aggiudicarsi il match. Da segnalare la prova mostruosa di Jan Radojkovic, 13 gol con il 100% dalla linea dei sette metri e una personalità straripante che gli ha permesso di essere protagonista segnando sia in penetrazione sia dai nove metri.

Sarebbe ingeneroso, però, ridurre la vittoria di Trieste alla sola prova del giovane centrale biancorosso. Tutta la squadra ha funzionato a dovere con Zvokelj che ha dato il suo contributo nella prima frazione, Marco Lo Duca infallibile nella seconda mezz'ora di gioco, Carpanese, Ionescu, Leone e Modrusan che hanno portato prezioso fieno in cascina. Ma ancora una volta è arrivata dai giovani la linfa vitale per andare a caccia del successo. Oveglia, Pernic, e Sedmac hanno risposto presente alla chiamata del loro tecnico confermando che il futuro di questa squadra passerà dalle loro mani.

La cronaca registra una prima frazione equilibrata. Partono meglio gli ospiti, Trieste reagisce trascinata da Zvokelj ma non tiene il passo della formazione di Tassinari che resta costantemente avanti di un paio di reti e chiude avanti 12-10. Nel secondo tempo Trieste cerca di partire bene per annullare il gap ma non riesce mai a trovare spazi nella difesa avversaria. La sterilità offensiva dei biancorossi consente al Romagna di prendere il largo e con un parziale di 3-0 gli ospiti toccano il massimo vantaggio al 5' sul 15-10. Sembra finita e invece Trieste estrae dal cilindro il break che riapre la sfida. Radojkovic e Lo Duca firmano gol importanti, i biancorossi si riavvicinano e al 19' firmano il 19-19 che cambia volto al match. Romagna si spegne, Trieste prende coraggio e con una difesa finalmente efficace trova la forza per scavare il parziale che le regala il 26-23.

Lorenzo Gatto

Bel successo dei triestini

PALLAVOLO. SERIE B2

Televita, debutto amaro: si arrende 0-3 al Mestrino

TELEVITA TS 2000	**0**
MESTRINO ASTRA	**3**

(20-25, 18-25, 13-25)
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 4, Corazza 9, Mari 6, Vatovac 7, Bassi 5, Slavec 3, A. Peterlin (L); Kante, Riolino, M.Peterlin, Veljak, Spacapan. All. Bosich.
PALL. MESTRINO ASTRA PD: Artuso (L), Bosetti, Campagnaro, Del Conte, Fusaro, Giannotti, Marcato, Palma, Tassan, Zanon, Zuin. All. Zanon.
Arbitri: Francesca Ellero e Luigi Pitzalis.

Televita ko all'esordio

TRIESTE Dopo cinque stagioni dall'ultima apparizione il volley di serie B torna al PalaTrieste, ma il debutto della neopromossa Televita Trieste 2010 non è dei migliori e coincide con un netto 0-3 che premia un Mestrino più in palla.

Sestetto iniziale come da copione: diagonale Rigonat-Corazza, Mari e Vatovac le due ali, centrali Slavec e Bassi. Avvio contratto e Televita subito sotto 0-4, tradito forse dall'emozione. Le cose non volgono subito al meglio e la maestosità del PalaTrieste non basta a spaventare il Mestrino, che avanza sino al 6-11 ed anzi allunga sino a toccare il massimo vantaggio sull'11-18. L' Astra è più reattivo in difesa ed efficace a muro, mentre gli attacchi del Televita stentano a trovare i giusti pertugi. La compagine biancorossa si rianima e infila un break di 5-1 che riapre le porte alla speranza sul 20-23: un errore ed un muro avversario costano però ai padroni di casa la perdita del primo set.

La riscossa di Trieste 2010 non tarda a venire: nella ripresa c'è tutt'altra musica ed il Televita chiude avanti 8-7 al primo time-out tecnico e sigla un buon 11-9 con una serie di muri. Ma l'effetto positivo dura poco: gli ospiti risalgono 15-16 e mettono la testa avanti approfittando della scarsa incisività triestina. Il servizio float del Mestrino mette in crisi la ricezione e la precisa costruzione del muro regala agli uomini di Zanon un importante dote sul 16-21. La bassissima percentuale di trasformazioni è la costante di una seconda parte di set assolutamente dominata dai veneti, che chiudono 18-25.

Il Televita non cambia formazione e parte bene nel terzo periodo, ma l'allungo sul 9-6 è solo un fuoco di paglia cui fa seguito un tremendo controbreak di 1-7 in favore dell'Astra. I triestini sembrano non crederci troppo, mentre dall'altra parte i veneti macinano gioco senza paura, alternando tutti i terminali offensivi. Impietoso l'ace conclusivo che pone fine alla gara, dominata largamente da un Mestrino dimostratosi più squadra.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con annuvolamenti più estesi su Triveneto e Romagna ove non si escludono locali deboli precipitazioni nel corso della serata. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore Adriatico con precipitazioni sparse su Abruzzo e Molise, nevose a quota superiore gli 800 metri. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore Adriatico con locali precipitazioni; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Puglia, Calabria e settore tirrenico di Sicilia con rovesci a carattere sparso. Nubi sparse altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		8,0	14,6
Umidità			51%
Vento			22 km/h da W
Pressione	in diminuzione		1011,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,4	13,3
Umidità		49%
Vento		2,2 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,1	14,6
Umidità		44%
Vento		7 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,2	14,6
Umidità		48%
Vento		0,7 km/h da N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,1	13,1
Umidità		55%
Vento		1,9 km/h da E-N-E

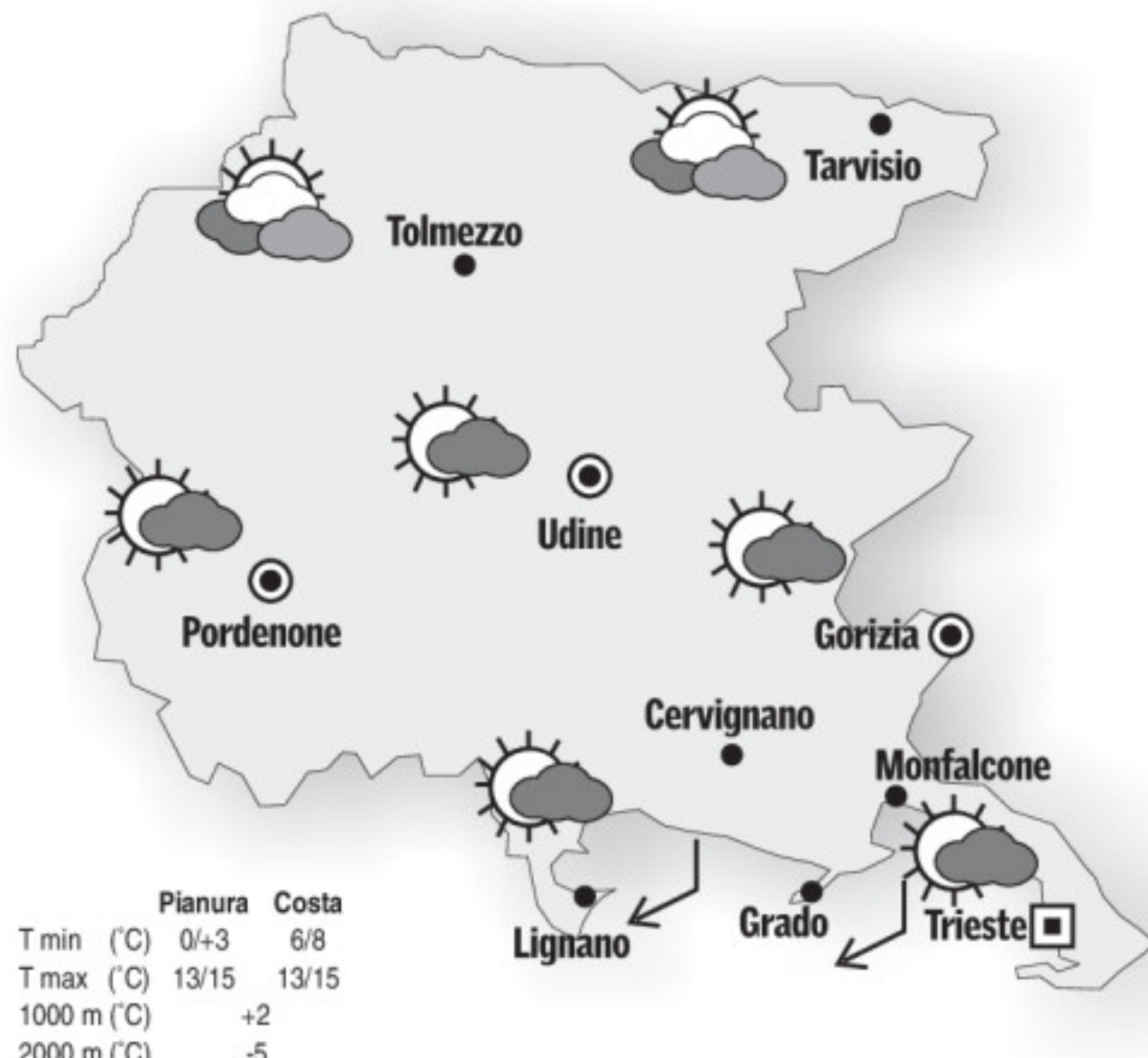
UDINE	min.	max.
Temperatura	1,4	15,8
Umidità		44%
Vento		5 km/h da N-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,6	14,0
Umidità		44%
Vento		5 km/h da N-W

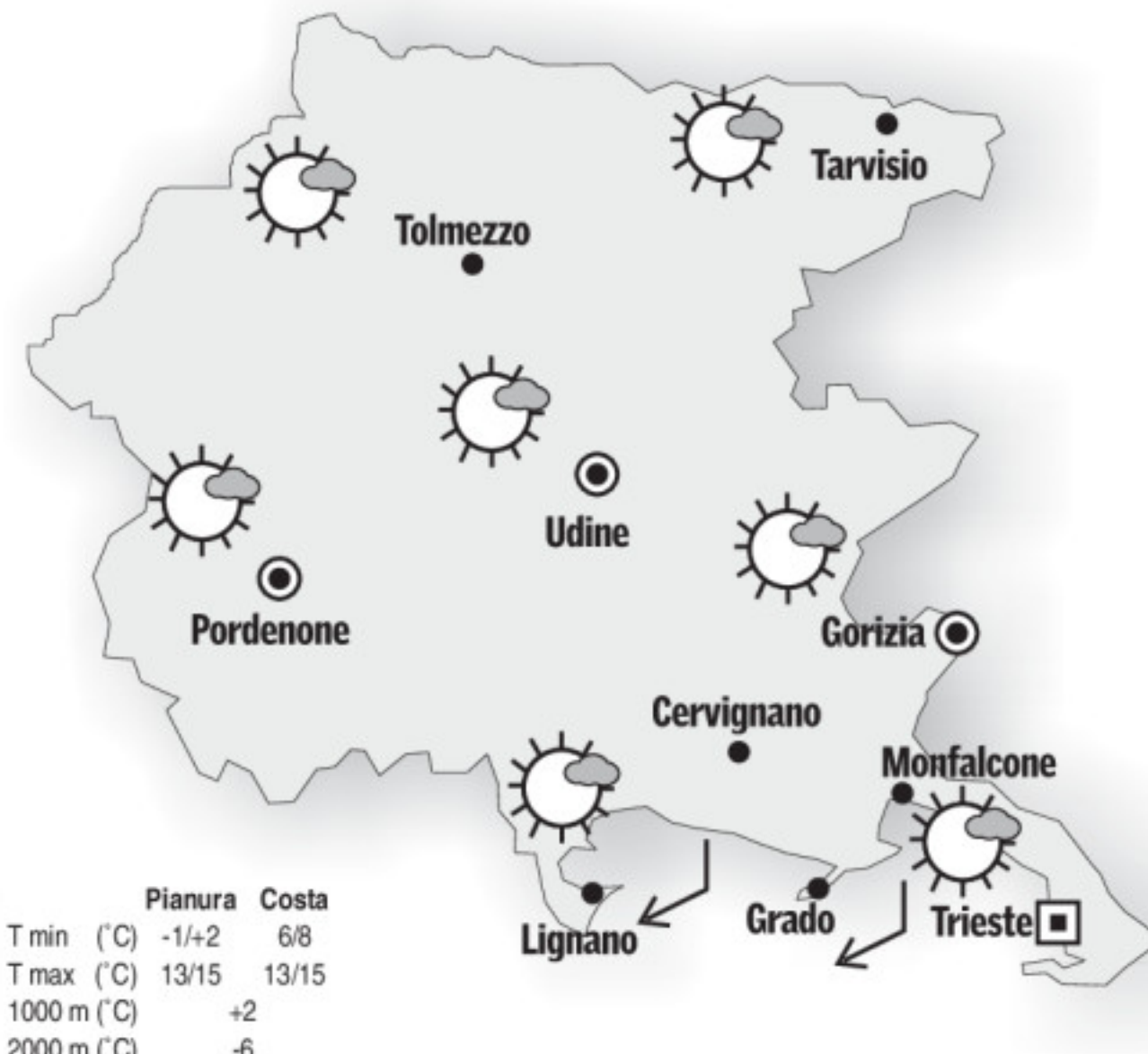
IN ITALIA

ALGHERO	7	14
ANCONA	6	10
AOSTA	5	14
BARI	8	15
BOLOGNA	4	15
BOLZANO	1	13
BRESCIA	2	18
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	4	9
CATANIA	10	21
FIRENZE	7	17
GENOVA	11	18
IMPERIA	12	18
L'AQUILA	np	np
MESSINA	13	19
MILANO	2	14
NAPOLI	10	15
PALERMO	14	19
PERUGIA	6	13
PESCARA	5	13
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	20
ROMA	3	12
TORINO	3	15
TREVISO	3	14
VENEZIA	5	14
VERONA	2	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con bora sostenuta al mattino sulla costa, moderata nel pomeriggio. Sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso ma in giornata diventerà prevalentemente nuvoloso. Temperature ancora basse per la stagione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; sulla costa soffierà bora moderata. Farà ancora freddo per la stagione e, in pianura, di notte saranno possibili gelate. A 2500 m di quota la temperatura sarà di ben -10 gradi anche di giorno.

OGGI IN EUROPA

L'anticiclone resta stazionario attorno alle Isole Britanniche e tende ad espandersi verso la penisola scandinava, mentre una debole circolazione ciclonica si svilupperà nei pressi del Golfo di Finlandia. L'Europa centrale continuerà a essere interessata da venti piuttosto freddi settentrionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	19,2	10 nodi N-E	9.49 +56	16.24 -58
MONFALCONE	poco mosso	16,7	3 nodi N-W	9.54 +56	16.29 -58
GRADO	poco mosso	16,5	3 nodi W	10.14 +51	16.49 -52
PIRANO	poco mosso	19,4	5 nodi N-W	9.44 +56	16.19 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	21	LUBIANA	-3	np
AMSTERDAM	6	14	MADRID	3	17
ATENE	16	21	MALTA	13	19
BARCELLONA	8	19	MONACO	4	6
BELGRADO	1	10	MOSCA	8	11
BERLINO	4	5	NEW YORK	5	8
BONN	5	11	NIZZA	10	18
BRUXELLES	6	12	OSLO	3	7
BUCAREST	5	6	PARIGI	8	11
COPENHAGEN	6	6	PRAGA	2	2
FRANCOFORTE	7	6	SALISBURGO	1	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	3
HELSINKI	-1	6	STOCCOLMA	4	4
IL CAIRO	23	35	TUNISI	14	20
ISTANBUL	16	17	VARSAVIA	1	4
KLAGENFURT	0	9	VIENNA	4	6
LISBONA	16	23	ZAGABRIA	2	11
LONDRA	7	14	ZURIGO	5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

TORO 21/4 - 20/5

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole finchè non sarà chiaro il motivo della tensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner e di non chiudervi in voi stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie. Un po' di stanchezza in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, che valuterete molto attentamente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Regnarono a Napoli - **5** Iniziali della Bardot - **7** Il nome della Barzizza - **10** Il divo di Pretty Woman - **11** La maschera malinconica - **13** Un avverbio di luogo - **14** Ferite di lama - **15** A fin di bene - **16** Aligi, celebre pittore - **18** Noto uomo politico francese - **20** In cantiere - **21** Ben educate, cortesi - **24** È detto comunemente cric - **25** In provincia di Roma - **26** Vi si trova Canazei - **28** Si cacciano per paura - **29** Cantò le gesta di Orlando - **31** Le vele triangolari - **33** Fa «sui» al plurale - **34** Somigliano ai calamari - **35** Ridley, il regista di Alien - **37** Provoca consumo - **38** Canta all'alba - **39** Una coppia in gara.

VERTICALI: 1 Un mese per le ferie - **2** Si formano sulle vette - **3** Se ne fanno mattonelle - **4** Serie alla fine - **5** Pezzo grosso - **6** Veneti di un capoluogo - **7** Un poco irascibile - **8** Componimento poetico - **9** Ha un rettore magnifico - **11** Paga a metà - **12** Ritornato a galla - **14** I rossi d'uovo - **17** Aumentata di temperatura - **19** Città portuale greca - **22** La Sandrelli... più anziana - **23** Sostenere una squadra - **24** Allentato, lasciato andare - **25** L'ex pugile Monzon - **26** Vuole... poco - **27** Inventò la pila - **30** Abito da lavoro - **32** Ingegnere (abbr.) - **34** Si usa fra amici - **35** Il centro di Oslo - **36** Un po' di coscienza.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)
Quale carta giocare?

È la donna di quadri certamente
quella che più t'ispira, tuttavia
attento a non cascarci. Se lo fai,
secondo me sei fritto veramente.

Mig

ANAGRAMMA (7)
La capitale russa

Qui si parla di Mosca e di quell'ordine
che nella storia sta a rappresentare.
Si porta come esempio di progresso,
ma pure alla violenza fa pensare.

Stella Marina

■ LE SOLUZIONI DI IERI

OTTOBRE MESE DELL'UDITO: PARLIAMO DI SORDITA' CON LA MAICO

STAFF 2009 MAICO: SEMPRE PIÙ NUMEROSI AL VOSTRO SERVIZIO

MESE DI OTTOBRE: MAICO VI ASPETTA PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

Le interviste di Franco Terenzani

KO all'Acufene

Un inverno non rigidissimo ma comunque da coprirsi bene quello del 2005. Facile, come sempre quando le temperature sono basse, contrarre qualche malanno di stagione, ad esempio un raffreddore. Per una ex insegnante di Pordenone quella infreddatura fu l'inizio di un incubo uditivo: la comparsa di uno dei sintomi più fastidiosi dell'organo dell'udito, l'acufene. "Tutto il giorno con fischi e ronzii. Può immaginare come mi sentivo. Ho persino dovuto iniziare a prendere dei tranquillanti per dormire".

"E cosa ha fatto?".

"Visite specialistiche ed accertamenti a ripetizione. La diagnosi era sempre la stessa, chiara, definitiva: acufeni".

"Un problema non da poco, non tanto per la sua pericolosità quanto per il disagio, l'ansia che provoca in chi lo percepisce. Oggi sappiamo che questo sintomo non è, per la sua natura ed origine molteplice, facile da curare. Lei come ha fatto?".

"Quasi per caso. Mi sono rivolta ad un'azienda di protesi acustiche, la Maico, e mi è stato detto che esisteva un ausilio tecnologico, chiamato miscelatore, in grado di tramutare il ronzio in un suono neutro, più facile da sopportare".

"E...?"

"Un successo! Da allora lo indosso ogni giorno, è praticamente invisibile ed io ho ritrovato la voglia di aprirmi al mondo".

"Dopo tutto ciò, cosa direbbe alle persone che soffrono del suo stesso problema?"

"Beh, considerando che la Maico risolve... fate come me!".